

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2024



COMUNE DI TRENTO

Trento



COMUNE DI TRENTO

The word "Trento" in a stylized green font, where the letters are composed of various green line segments of different lengths, creating a graphic and modern look.

COMUNE DI TRENTO
Servizio Sviluppo Urbano, sport e sani stili di
vita
Ufficio Partecipate e Politiche urbane sostenibili

Aziende e società di capitali
partecipate dal Comune di
Trento

Rapporto annuale 2024

Aggiornamento ai dati di bilancio 2023

Servizio Sviluppo Urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Partecipate e Politiche urbane sostenibili

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880

Fax.: 0461/884879

e-mail: servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio: dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi

Capo Ufficio: dott.ssa Paola Fontana

Raccolta dati,
elaborazione indici di
bilancio e impaginazione
grafica: dott.ssa Monica Benigni
dott.ssa Susanna Mazzalai
dott. Enrico Daldosso
sig.ra Roberta Turri

Copia del documento in formato .pdf può essere consultata sul sito
internet del Comune di Trento -
[http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-
partecipate/Rapporti](http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-partecipate/Rapporti)

Foto di copertina: Archivio APT – C. Lavarian, Luisella Decarli,
Archivio APT – M. Montibeller, Archivio comunale.

Finito nel mese di febbraio 2025 e stampato dalla stamperia
comunale. La riproduzione totale o parziale del testo e dei dati è
consentita con citazione della fonte.

INDICE

Le partecipazioni comunali	5
Esteralizzazioni, dismissioni di servizi e cessione di partecipazioni nel comune di Trento	38
I dividendi	39
I servizi pubblici in gestione al 31 dicembre 2024	43
Le partecipazioni al 31 dicembre 2024	44

Schede delle aziende e/o società partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A.	53
Azienda Forestale Trento – Sopramonte Azienda Speciale Consorziale	83
Azienda per il Turismo Trento S. cons. a r.l.	91
Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi	113
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	127
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	137
Farmacie Comunali S.p.A.	203
FinDolomiti Energia S.r.l.	219
Interbrennero S.p.A.	227
Trentino Digitale S.p.A.	245
Trentino Mobilità S.p.A.	259
Trentino Riscossioni S.p.A.	283
Trentino Trasporti S.p.A.	297
Trento Funivie S.p.A.	321
Indirizzi per le nomine e le designazioni	339
Indirizzi e recapiti delle aziende e delle società	347
Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici	349

Nota metodologica: il rapporto è aggiornato, per la parte relativa ai dati di bilancio, al 31.12.2023. Per i restanti aspetti si è tenuto conto dei fatti di rilievo intervenuti fino alla data di approvazione dei bilanci.

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il Comune di Trento detiene partecipazioni in diverse società di capitali e aziende speciali, organismi che rappresentano uno strumento per realizzare le finalità istituzionali dell'Amministrazione nei diversi ambiti di cura degli interessi della comunità di cui la stessa è esponenziale.

In concreto, le partecipazioni comunali si possono ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali diverse, comunque di interesse pubblico.

Questi organismi gestionali esterni si muovono all'interno di una cornice normativa che attiene sia alla partecipazione del Comune sia al tipo di attività svolta dagli stessi.

Mentre per le aziende speciali il quadro normativo di riferimento è piuttosto scarno ed è costituito principalmente da alcune norme dell'ordinamento dei comuni (in particolare gli artt. 41 bis e 45 della L.R. 1/1993), per le società di capitali la disciplina è più corposa e deriva da fonte sia statale che provinciale.

♦ Quadro normativo in materia di partecipazioni pubbliche

La disciplina è contenuta principalmente nel **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** (in seguito: TUSP).

La finalità del TUSP è quella di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle stesse, alla tutela e promozione della concorrenza e al contenimento della spesa pubblica. In tal senso esso si colloca a valle di un filone normativo ormai consolidato che ha visto negli ultimi anni la definizione di limiti stringenti alla costituzione di società e all'assunzione o al mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali e l'imposizione di obblighi di privatizzazione o dismissione nonché di vincoli alle spese di funzionamento delle società.

Per le parti non derogate dal TUSP si applica anche alle società a partecipazione pubblica la disciplina di diritto comune (in

particolare: il libro V – titolo V del Codice civile). Alle società quotate – intese, in senso lato, includendo anche quelle che emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni su mercati regolamentati – nonché alle loro controllate, le norme del TUSP si applicano solo se espressamente richiamate.

Il legislatore provinciale ha recepito il D.Lgs. 175/2016 con la **Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19**, introducendo a livello locale norme in parte diverse per gli aspetti riconducibili alle competenze previste dallo Statuto speciale e relativi all'organizzazione amministrativa, al coordinamento della finanza pubblica, all'energia e ai servizi pubblici locali, mentre rimangono nella competenza esclusiva statale i profili inerenti all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza.

Il primo aspetto qualificante della riforma è l'individuazione precisa delle **condizioni di legittimità dell'assunzione e del mantenimento delle partecipazioni pubbliche**. In base al combinato disposto dell'art. 4 del TUSP e dell'art. 24 della L.P. 27/2010, come modificata dalla citata L.P. 19/2016:

- viene confermato (dopo essere stato introdotto una prima volta dalla L. 244/2007) il *vincolo di scopo* generale, per il quale non sono ammesse partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente pubblico;
- si aggiunge un vincolo ulteriore, con l'individuazione tassativa delle attività esercitabili mediante lo strumento societario (*vincolo di attività*) che sono:
 - produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esso funzionali;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica o organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale mediante un contratto di partenariato pubblico/privato;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
 - servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;
 - valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione, mediante conferimento di immobili.

Sono poi esplicitamente salvaguardate dal TUSP, per quanto di interesse per la nostra realtà locale, le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di

eventi fieristici, la realizzazione e gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva in montagna, la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali (holding). A sua volta l'art. 24 della L.P. 27/2010 aggiunge che sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che ai sensi del D.P.R. 235/1977 (Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione di impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività, e prevede, più in generale, che se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, le condizioni dell'art. 4 del TUSP in tema di vincoli di scopo e di attività si intendono rispettate.

Altro aspetto rilevante del Testo Unico è l'imposizione di **oneri di motivazione analitica** per la costituzione di nuove società o l'acquisto di nuove partecipazioni da parte dell'Ente pubblico (art. 5). Nei relativi provvedimenti (deliberazioni del Consiglio comunale – cfr. anche art. 49, comma 3 lettere g) e h) del Codice degli Enti Locali) vanno dimostrati, oltre al rispetto dei vincoli di scopo e di attività, nei termini sopra esposti, anche la convenienza della scelta dello strumento societario per la realizzazione delle finalità pubbliche. La disposizione è stata recepita dall'art. 24 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale la costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo (in particolare, in materia di aiuti di stato) e con i principi dell'azione amministrativa (efficienza, efficacia ed economicità) nonché all'accettazione di un costante monitoraggio nel caso di società in house. Il TUSP dispone che gli atti deliberativi di assunzione di nuove partecipazioni siano preventivamente sottoposti a forme di consultazione pubblica e, una volta approvati, siano trasmessi a fini di controllo preventivo alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Qualora, di converso, si proceda all'alienazione di una partecipazione pubblica, questa deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e solo eccezionalmente mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Adottando un approccio graduale, il TUSP contiene disposizioni valide per tutte le società partecipate ed altre che sono specifiche per le sole società controllate. La **nozione di controllo** diventa quindi dirimente per l'individuazione delle norme di volta in volta applicabili ed è delineata in modo peculiare rispetto alle società di

diritto comune, attraverso un'estensione della definizione civilistica. In sostanza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) e m), il controllo può essere:

- solitario, ai sensi dell'art. 2359 c.c., nel caso in cui una sola Amministrazione socia, in assemblea ordinaria, disponga della maggioranza dei voti (controllo interno di diritto) o comunque un numero di voti idoneo a esercitare un'influenza dominante (controllo interno di fatto), oppure sia in grado di esercitare la suddetta influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con la società (controllo esterno o negoziale);
 - condiviso, allorché le fattispecie di controllo di cui all'art. 2359 c.c. si verifichino in capo a più Amministrazioni socie;
 - condiviso, allorché, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
- Questa definizione ampia è stata adottata dal TUSP tenendo conto della reale platea delle società a partecipazione pubblica. Per le società a controllo pubblico, in particolare, sono previsti dal TUSP:

- principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6) come l'obbligo di adottare contabilità separata per le attività svolte in esclusiva assieme ad altre in concorrenza o quello di predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario;
- disposizioni in materia di organi amministrativi e di controllo (art. 11) e in particolare: requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per gli amministratori; amministratore unico come regola generale, salvo motivate esigenze di adeguatezza organizzativa; modalità di determinazione dei limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di dirigenti e dipendenti; ipotesi di incompatibilità e inconferibilità di incarichi;
- norme *ad hoc* in tema di controllo giudiziario sull'amministrazione della società, anche in forma di s.r.l.: in particolare, legittimazione di ciascuna amministrazione socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali (art. 13);
- disposizioni in tema di gestione del personale (art. 19) e in particolare: conferma del regime giuridico di impiego privato per i dipendenti delle società, obbligo di adottare

criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui al T.U. pubblico impiego (norma già a suo tempo introdotta dall'art. 18 del D.L. 112/2008); fissazione da parte dell'ente socio di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; procedura di riassorbimento del personale presso le amministrazioni in caso di reinternalizzazione di servizi;

- modalità di gestione della crisi aziendale (art. 14, commi 2 e ss.).

Va precisato che a livello locale le disposizioni in materia di organi e personale delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali sono dettate dall'**art. 18 bis della L.P. 1/2005** così come modificato dalla L.P. 19/2016. Stabilito che di norma l'organo amministrativo delle società controllate dalla Provincia è costituito da un amministratore unico, l'articolo definisce le condizioni al ricorrere delle quali è possibile nominare un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri: la necessità di assicurare una congrua rappresentatività agli enti locali e agli altri soci pubblici e privati, di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche professionali di elevato livello, di tenere in considerazione l'adeguatezza organizzativa in relazione alle specifiche finalità perseguitate dalla società ovvero la non applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, adottata previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati approvati i criteri che quantificano la rappresentatività degli enti locali nel caso di società esercenti attività strumentali (quote di partecipazione al capitale sociale) e nel caso di società esercenti servizi di interesse generale (percentuale della popolazione degli enti locali soci e beneficiari del servizio rispetto alla popolazione residente in provincia). Le altre condizioni sono state invece definite facendo riferimento alle finalità perseguitate dalle società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 5 della L.P. 1/2005, da ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1582 di data 4 ottobre 2024, sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia.

Altro contenuto di particolare rilievo del TUSP è la **disciplina organica delle società *in house*** (art. 16). La norma anzitutto precisa i tre requisiti tradizionali del paradigma *in house providing*:

- a) capitale pubblico: non è ammessa, in generale, la partecipazione di capitali privati, salvo il caso in cui essa sia prescritta dalla legge e comunque avvenga in forme che non comportino controllo o potere di voto o influenza determinante sulla società;
- b) attività prevalente: oltre l'80% del fatturato della società deve riguardare lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente o dagli enti controllante/i; il residuo di attività (c.d. *extra moenia*), anche con finalità diverse, deve essere volto a conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) controllo analogo: l'amministrazione esercita sulla società *in house* un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Può essere esercitato anche in modo congiunto tra più soci pubblici (*in house* frazionato) e anche tramite un altro organismo *in house*.

È poi previsto che le società *in house* devono avere oggetto sociale esclusivo, con riferimento a una delle attività ammesse dal TUSP, e devono applicare il Codice dei contratti pubblici per l'acquisto di lavori, beni e servizi. I loro amministratori e dipendenti, inoltre, ricorrendone i presupposti, sono passibili di responsabilità amministrativa per danno erariale dinanzi alla Corte dei Conti (art. 12 TUSP), che va ad aggiungersi alla responsabilità civilistica degli organi sociali delle società di capitali, prevista in via generale. Ai fini del TUSP si intende per "danno erariale" il danno, anche non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso quello conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Il TUSP (art. 17) reca una disciplina puntuale anche della **società mista** - modellata sul partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) di matrice comunitaria - stabilendo, in particolare, la quota minima di partecipazione del partner privato, la necessità della selezione del socio privato tramite gara "a doppio oggetto", svolta cioè, al contempo, per la partecipazione al capitale sociale e per l'affidamento del contratto di appalto o concessione (oggetto sociale esclusivo della società) con la precisazione che la durata della partecipazione privata non può essere superiore alla durata dell'affidamento.

Il TUSP introduce inoltre (art. 15) disposizioni per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento sulle società a partecipazione pubblica che rafforzano anche gli obblighi di informazione e comunicazione già vigenti (v. art. 17 del D.L. 90/2014). Per la definizione di modalità e termini di adempimento è intervenuta la L.P. 19/2016 (nuovo comma 1 *bis* dell'art. 18 L.P. 1/2005) che, per le società partecipate dagli enti locali e non controllate dalla Provincia, rinvia sul punto ad un'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il TUSP reca all'art. 14 una serie di disposizioni volte a **prevenire la crisi d'impresa** e a implementare tempestive e adeguate azioni correttive nel caso in cui la crisi si manifesti (piani di risanamento). L'articolo riprende poi il **divieto di soccorso finanziario**, a suo tempo introdotto dall'art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010. In materia, sulla disciplina statale si innestano le norme di cui all'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010, così come modificato dalla L.P. 19/2016, per il quale sono vietati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie a favore di società non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In tal caso le società devono presentare un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico - finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure sono definite in un piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Una statuizione importante del TUSP, che chiarisce dubbi interpretativi emersi nella prassi (e con giurisprudenza, sul punto, non conforme), è quella per cui anche le società a partecipazione pubblica - come quelle "private" - sono **soggette alle disposizioni sul fallimento** e sul concordato preventivo ed eventualmente all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi (Cfr. art. 14 comma 1 del TU in parola).

Con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente le Amministrazioni soci, il TUSP riprende poi all'art. 21 alcune norme a suo tempo introdotte dalla L. 147/2013 (art. 1, commi 551 e ss.), circa **l'obbligo per gli enti proprietari di accantonare riserve**, in misura proporzionale alla partecipazione, in un fondo vincolato del proprio bilancio a **garanzia del ripiano delle perdite** degli enti partecipati non immediatamente ripianate.

Inoltre, nelle società a maggioranza pubblica, a un risultato economico negativo protratto per più esercizi, non coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante, la legge associa la penalizzazione degli amministratori: dal taglio del compenso fino alla possibile revoca.

Per quanto attiene alla **quotazione delle società partecipate**, le norme di riferimento sono contenute nell'art. 18 del TUSP, con un regime transitorio all'art. 26 e, a livello provinciale, all'art. 7 della L.P. 19/2016. Ai sensi della norma provinciale di recepimento - l'art. 24 comma 2 della L.P. 27/2010 - la quotazione di società controllate, anche congiuntamente, dalla Provincia e dagli enti locali è subordinata alla valutazione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e all'elaborazione di uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata.

Altro pilastro del TUSP è l'**obbligo di revisione periodica delle partecipazioni societarie**, adempimento che viene reso sistematico dopo essere stato introdotto nell'ordinamento una prima volta con la Legge finanziaria per il 2008 e successivamente riproposto con Legge di stabilità 2015, con valenza una tantum.

In base al TUSP, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette e indirette, in esito alla quale, qualora siano rilevate determinate situazioni-presupposto, devono adottare un piano di riassetto che può prevedere misure di razionalizzazione, fusioni, soppressioni anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si noti che mentre nel TUSP l'adempimento è prescritto con cadenza annuale, la norma provinciale di recepimento consente di provvedere con atto triennale, fatte salve eventuali necessità di aggiornamento *medio tempore*.

I presupposti per l'adozione del programma di razionalizzazione – ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 del TUSP, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 – si verificano a fronte di:

- società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezion fatta per le società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie (holding "pure");
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000 euro (o

- in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto), restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente;
- partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregare società detenute in conformità all'art. 24, comma 1, della L.P. 27/2010.

Gli atti relativi alla revisione periodica devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla struttura del MEF deputata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP.

Il Comune di Trento ha adottato negli anni i seguenti atti di ricognizione/revisione delle proprie partecipazioni, in esito ai quali il portafoglio è stato progressivamente ridotto (v. tabella specifica):

	Rif.to normativo	provvedimento
ricognizione	L. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss.	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 10 dicembre 2010, n. 209
piano operativo di razionalizzazione	L. 190/2014, art. 1 comma 611	Decreto sindacale d.d. 21 luglio 2015, n. 69/2015/39
revisione straordinaria	Art. 24 TUSP, art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e art. 7 della L.P. 19/2016	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 14 giugno 2017, n. 76
(prima) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 13 dicembre 2018, n. 169
(seconda) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 16 dicembre 2021 n. 176
(terza) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 11 dicembre 2024 n. 134

In sintesi, le principali decisioni assunte in queste sedi hanno riguardato dismissioni di partecipazioni in società ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità

istituzionali del Comune - come nel caso di I.S.A. S.p.A., Banca Popolare Etica S.coop.p.A., Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l., Garniga Terme S.p.A. indirettamente partecipata tramite Farmacie Comunali S.p.A. - ovvero dismissioni legate a progetti di riassetto promossi dalla Provincia Autonoma di Trento. Rientrano nella fattispecie la dismissione della partecipazione in Aeroporto G. Caproni S.p.A., confluito, assieme a Trentino Trasporti esercizio S.p.A., in Trentino Trasporti S.p.A. ai fini della creazione del polo unico provinciale dei trasporti, ovvero di Trento Fiere S.p.A., liquidata per volontà del socio di maggioranza Patrimonio del Trentino S.p.A. (società interamente di proprietà della Provincia). Il Comune ha deciso, inoltre, di aderire al progetto, anch'esso promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero, attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A., progetto che non ha ancora trovato realizzazione essendo condizionato alla riassegnazione della concessione della tratta autostradale Brennero – Modena, ad oggi ancora non definita.

Con l'ultima revisione, oltre a confermare la volontà di dismettere, a fini strategici, la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto sopra ricordato, sono state adottate misure di razionalizzazione con riferimento in particolare alla partecipazione indiretta detenuta in Sanit Service s.r.l. dalla società *in house* Farmacie Comunali S.p.A.. In particolare è stato deciso di:

- perseguire il rilancio della società Sanit Service s.r.l., partecipata tramite Farmacie Comunali S.p.A., attraverso un nuovo progetto di riassetto e rilancio dell'attività della medesima s.r.l., da attuare, se condiviso, già nel corso dell'esercizio 2025, con valutazione degli esiti entro il termine dell'esercizio successivo, ai fini della decisione in ordine all'eventuale dismissione della partecipazione ovvero dell'incorporazione in Farmacie Comunali, previa verifica della fattibilità dal punto di vista normativo.

La normativa di riferimento in materia di società partecipate non si esaurisce nel TUSP ma consta anche di una serie di disposizioni di fonte diversa, alcune applicabili a tutte le partecipazioni, altre limitate alle sole società controllate, tra le quali rivestono particolare importanza quelle volte a garantire:

- **trasparenza e pubblicità** sull'organizzazione e sull'attività delle società (D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., recepito a livello locale con L.R. 10/2014 e s.m.e i.);
- idonei strumenti di **prevenzione della corruzione** (L. 190/2012 e Linee guida ANAC);

- **inconferibilità e incompatibilità di incarichi** (D.Lgs. 39/2013);
- adeguate forme di controllo da parte dell'ente pubblico socio (art. 147 *quater* del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012, recepito con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 – in forza della quale con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 23 novembre 2016 n. 136 è stato adottato Regolamento sui **controlli interni** del Comune di Trento);
- criteri per la redazione del **bilancio consolidato** volto a fornire una rappresentazione contabile realistica del “gruppo ente locale” con i suoi organismi partecipati (D.Lgs. 118/2001 e s.m.i. e L.P. 18/2015). Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 24 settembre 2024 n. 96 è stato approvato il bilancio consolidato con i bilanci degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate dal Comune per l'anno 2023 e la relativa relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa. Nel perimetro di consolidamento sono stati inclusi: Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, ASIS, Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., FinDolomiti Energia s.r.l., Dolomiti energia Holding S.p.A., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Consorzio dei Comuni trentini soc. coop., oltre alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Infine, per quanto riguarda la realtà locale, meritano menzione le norme relative alla peculiare fattispecie delle cc.dd. **società di sistema** provinciali, previste e disciplinate dall'**art. 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3**. Si tratta di enti strumentali, costituiti dalla Provincia, che normalmente mantiene la quota di maggioranza del capitale sociale, aperti alla partecipazione degli enti del sistema pubblico provinciale e in particolare degli enti locali, che se ne avvalgono, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati a livello provinciale nonché per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti soci. Tra esse sono partecipate anche dal Comune di Trento: Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A.. In esse l'esercizio del controllo analogo congiunto è assicurato con gli strumenti e le modalità disciplinate dalle rispettive convenzioni per la *governance*, sottoscritte obbligatoriamente da tutti i soci.

♦ L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi pubblici locali

Come detto, uno degli ambiti nei quali il Comune detiene partecipazioni è quello della gestione di servizi pubblici locali.

Il quadro normativo di riferimento è piuttosto articolato, deriva da fonte statale e provinciale – e anche comunitaria – e consiste in norme di carattere sia generale che speciale (di settore).

Normativa di carattere generale

L'art. 74 dello Statuto comunale definisce i servizi pubblici come "le attività non autoritative che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi della comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità della persona."

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (gestione impianti sportivi, tramite ASIS);
- tramite società partecipate: gestione della sosta a pagamento e servizi di mobilità urbana (Trentino Mobilità S.p.A.); raccolta rifiuti, servizio idrico e distribuzione del gas naturale (Gruppo Dolomiti Energia); trasporto pubblico locale (Trentino Trasporti S.p.A.).

Nell'ambito dei servizi pubblici locali la legislazione ha da tempo distinto due categorie:

- i servizi di rilevanza economica (o di interesse economico);
- i servizi privi di rilevanza economica (o privi di interesse economico).

Da ultimo il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", definisce "servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica" i servizi "erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o

sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.”

Tra questi sono “a rete” quelli “suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”.

Sono tipici servizi pubblici locali a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- la distribuzione del gas naturale;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale.

Il Codice degli Enti locali (C.E.L.) della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s. m. e i., all'art. 49, comma 3 lettera g) attribuisce al Consiglio comunale la competenza in ordine alla disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali nonché la scelta delle relative forme gestionali.

La scelta avviene nell'ambito della normativa di riferimento che, sempre in base al CEL (art. 41), è rimessa alla **competenza del legislatore provinciale** (cfr. anche art. 8 dello Statuto speciale), nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Assume quindi rilievo la legislazione di carattere generale data da:

- Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 (“Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici”) – artt. 10, 11 e 12;
- Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” – c.d. Riforma istituzionale) – artt. 13 e 13 bis.

La **Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6** disciplina i servizi pubblici di interesse economico relativi a materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia, a esclusione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale e di gestione delle farmacie comunali (ai quali si applica la normativa di settore). Essa prevede anzitutto che la proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni non duplicabili a costi socialmente sostenibili destinati all'esercizio del servizio pubblico sia incedibile fino a che perdura la destinazione e che essa sia posta in capo all'ente pubblico direttamente o indirettamente (società *in house*);

La L.P. 6/2004 elenca poi i possibili **modelli gestionali** per i servizi, che sono:

- l'economia diretta;
- la concessione a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affitto d'azienda a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affidamento diretto a società mista, con partner privato scelto con gara "a doppio oggetto";
- l'*in house providing*;
- l'affidamento diretto ad aziende o enti pubblici economici costituiti dagli enti locali.

La norma afferma la piena alternatività delle diverse forme di gestione previste, sicché l'auto-produzione, in luogo dell'esternalizzazione, è una modalità ordinaria, in ossequio al principio comunitario di libera amministrazione delle autorità pubbliche, - oggi recepito dall'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) come principio di auto-organizzazione amministrativa - e sottostà al presupposto generale per il quale "gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento" (art. 10, comma 7 L.P. 6/2004).

Fra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali merita approfondimento **l'affidamento diretto *in house***, come disciplinato, con riferimento a quelli di rilevanza economica, nel citato D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

In particolare l'art. 17 del Decreto rafforza ulteriormente gli oneri motivazionali per procedere all'affidamento diretto rispetto a quelli richiesti, in generale, per la scelta tra le varie forme di gestione dall'art. 14.

Nella relazione istruttoria che deve accompagnare il provvedimento deliberativo, occorre dare conto, nel caso di affidamenti *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*.

Per i servizi a rete, a corredo della motivazione qualificata, è richiesta la presentazione di specifico piano economico-finanziario asseverato da istituto di credito.

Guardando al suo complesso, il D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni che attengono a diversi profili, in particolare:

- organizzazione e ambiti territoriali ottimali;
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (prevedendo che la scelta di istituzione di un servizio non previsto *ex lege* sia possibile solo previa verifica dell'impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- possibili forme di gestione: gara, società mista, *in house* con motivazione qualificata sopra la soglia comunitaria nonché, ma solo per i servizi non a rete, anche azienda speciale ed economia diretta;
- *favor legis*, negli affidamenti a terzi, per la concessione di servizi piuttosto che l'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio;
- durata degli affidamenti commisurata al periodo di recupero degli investimenti, con un limite di 5 anni per gli affidamenti *in house* di servizi non a rete;
- contenuti obbligatori del contratto di servizio;
- determinazione delle tariffe in modo da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela degli utenti.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il trasporto pubblico locale, le farmacie comunali e i servizi idrico e di gestione dei rifiuti e abroga alcune norme di fonti diverse. E' invece esclusa l'applicazione del decreto al servizio di distribuzione del gas naturale.

Dal momento che introduce norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica, il decreto si applica a livello locale compatibilmente con le prerogative dello Statuto speciale e con le relative norme di attuazione.

Il decreto 201/2022 interviene anche in merito all'organizzazione territoriale delle gestioni, nell'ottica dell'incentivazione delle aggregazioni, intervenendo sulla materia disciplinata a livello statale dall'art. 3 *bis* del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011.

Su questo aspetto va ricordato che esiste una disciplina provinciale, dettata dalla Legge provinciale **16 giugno 2006, n. 3** di riforma istituzionale. La legge disciplina i servizi pubblici con riferimento alla loro riorganizzazione in **ambiti territoriali ottimali**, sovracomunali, che per alcuni di essi - ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, energia, trasporti - è definita come obbligatoria. L'art. 13 comma 6 prevede che gli ambiti siano individuati mediante intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il successivo art. 13 *bis* reca disposizioni *ad hoc* per i servizi a rete, prevedendo in sintesi:

- un ambito territoriale unico provinciale per il trasporto pubblico locale extraurbano, per la depurazione nonché per la gestione integrata dei rifiuti (v. *infra*);
- la salvaguardia di quanto già previsto in materia di ambiti territoriali relativi ai servizi di distribuzione di energia elettrica e di distribuzione di gas naturale (v. *infra*);
- termini e modalità per la definizione degli ambiti per gli altri servizi (v. *infra*).

La L.P. 3/2006 prevede anche che i servizi pubblici privi d'interesse economico, possono essere gestiti, oltre che nelle forme previste per i servizi di interesse economico anche:

- direttamente;
- mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei Comuni o della Comunità, comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- mediante fondazioni o associazioni costituite o partecipate dagli enti locali allorché questi ultimi esprimano amministratori in grado di determinare obiettivi, orientare l'attività e controllare i risultati;
- mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione;
- mediante affidamento a soggetti terzi individuati, salvo diverse specifiche disposizioni di legge, sulla base di adeguate procedure concorrenziali.

Normativa di settore

I principali settori di attività dei servizi pubblici a rilevanza economica sono regolati dalle norme che seguono. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 201/2022 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni del decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e fatte salve specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore, previste dallo stesso decreto.

SETTORE ELETTRICO

Il settore elettrico risulta così suddiviso:

- mercato della produzione: completamente liberalizzato;
- trasmissione e dispacciamento: riservati allo Stato e svolti in regime di monopolio naturale (unica rete nazionale ad alta e altissima tensione) dal gruppo Terna S.p.A.;
- distribuzione: gestione e manutenzione delle reti locali dell'energia elettrica a media e bassa tensione, in capo a società che operano in regime di concessione; prezzi amministrati, fissati con provvedimento dell'Autorità di regolazione;
- mercato della commercializzazione (vendita): completamente liberalizzato.

La normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali, tra le quali si segnalano:

- la prima Direttiva europea, 96/92/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/54/CE e poi dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, infine abrogata con Direttiva (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019;
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio che oltre ad abrogare la Direttiva 2009/72/CE modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani) di attuazione della direttiva 96/92/CE che, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato elettrico, dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore dello stesso Decreto Legislativo continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 ("Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia");
- Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, che ha previsto, per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, la separazione societaria fra l'attività di distribuzione e l'attività di vendita di energia elettrica, nonché la possibilità per i clienti finali domestici di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2007;
- D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 recante norme per l'attuazione delle direttive 2008/92/CE e 2009/72/CE.

Alle fonti sopra ricordate si aggiungono le deliberazioni e i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore (ARERA).

La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni ordinarie la potestà concorrente relativa alla materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. Le corrispondenti potestà legislativa e amministrativa delle Province autonome sono state riconosciute dalla Corte Costituzionale in base all'art. 10 della L. Cost. 3/2001. Pertanto la normativa nazionale vincola le Province autonome solamente sul piano dei principi.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento a livello locale, occorre muovere anzitutto dal **D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235**, come modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, che detta norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di energia, sancendo il trasferimento dallo Stato alle Province Autonome dal 1° gennaio 2000 delle funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente che tramite enti e istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale. Il D.P.R. 235/1977, in particolare, fissa la scadenza delle concessioni in essere, ovvero la loro proroga, al 31 dicembre 2010 e prevede che le imprese alle quali vengono trasferiti gli impianti di distribuzione di ENEL S.p.A. nonché le imprese operanti alla data di entrata in vigore della norma, ivi compresi i consorzi e le società cooperative di produzione e distribuzione, esercitino ovvero continuino l'attività di distribuzione dell'energia elettrica fino al 31 dicembre 2030. È prevista una riorganizzazione del servizio elettrico per ambiti territoriali da definirsi secondo criteri di economicità e razionale utilizzo dell'energia, attraverso l'approvazione del Piano di distribuzione con provvedimento della Giunta provinciale territorialmente competente. Il Piano, approvato in via transitoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 882/2003 integrato e aggiornato con deliberazione n. 1994 del 27 settembre 2013, ha previsto per il Trentino un ambito unico.

Le norme provinciali di riferimento per la distribuzione di energia elettrica sono:

- L.P. 6 marzo 1998, n. 4, ("Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del Piano di distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7");

- L.P. 20 marzo 2000, n. 3, che ha previsto la costituzione di una società con gli enti locali per il subentro a ENEL nel servizio di distribuzione di energia elettrica (art. 18); tale società, costituita nel 2005, è SET Distribuzione S.p.A. e attualmente svolge il servizio in quasi 200 Comuni del Trentino;
- L.P. 22 marzo 2001, n. 3, che prevede, tra l'altro, le modalità di redazione del Piano provinciale di distribuzione, nonché l'accordo sostitutivo per il subentro a ENEL (artt. 13 e 13 bis).

Si ricorda (*v. supra*) che ai sensi dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, sono comunque ammesse le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Con riferimento all'importante partita dell'energia idroelettrica, si ricorda che in base al D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 spetta alla Provincia Autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni, già esercitate in precedenza dallo Stato, in materia di grandi derivazioni di acqua pubbliche a scopo idroelettrico ubicate nel proprio territorio e per quelle poste a scavalco con il territorio della Regione del Veneto. La loro disciplina è disposta in base all'art. 13 del D.P.R. 670/1972 recante Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige e al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di urbanistica e opere pubbliche") nonché alla legislazione provinciale e avviene nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli accordi internazionali, nonché dai principi fondamentali delle leggi dello Stato.

In particolare l'art. 13, comma 6 dello Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige stabilisce anche la scadenza delle vigenti concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico mentre la sopra citata L.P. n. 4/1998, da ultimo modificata dalla L.P. 13 marzo 2024, n. 3, disciplina la possibilità della loro riassegnazione, prevedendo anche i contenuti del bando di gara.

Si segnalano inoltre:

- il D.Lgs. 7 novembre 2006, n. 289, che riconosce alle Province di Trento e Bolzano la potestà legislativa in materia di grandi derivazioni, rimuovendo, pertanto, i contenziosi con l'Unione Europea, per la questione delle preferenze riconosciute al concessionario uscente e agli enti locali dopo il varo del D.Lgs. 463/1999, e con il Governo, che aveva impugnato davanti alla Corte costituzionale la legge provinciale 10/2004 e la successiva legge provinciale 17/2005, le quali promuovevano una nuova disciplina della materia anche in attesa del varo della nuova norma di attuazione statutaria;

- la L.P. 5 febbraio 2007, n. 1 ("Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico interessanti il territorio della provincia di Trento e della regione Veneto");
- la L.P. 4 ottobre 2012, n. 20, Legge provinciale sull'energia, in particolare il Capo VII recante "Disposizioni in materia di obbligo di fornitura di energia elettrica in capo ai concessionari idroelettrici".

Le attuali scadenze delle concessioni idroelettriche sono state prorogate di dieci anni, ai sensi dell'art. 1 *bis* 1 della citata legge provinciale 4/1998, così come modificato dall'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (Finanziaria 2008).

La L. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), all'art. 1, commi 832 e 833 ha sostituito l'art. 13 del D.P.R. 670/1972 ("Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige") e, in sintesi, ha assegnato alle Province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

Per effetto dell'art. 13 comma 6 del D.P.R. 670/1972 ("Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige"), così come sostituito dall'art. 1, comma 833 della legge n. 205/2017, modificato dall'art. 1, comma 77 della legge n. 160/2019, dall'art. 9 *quater* del D.L. n. 17/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 34/2022, e dall'art. 7, comma 2 della legge n. 118/2022, le predette concessioni sono state prorogate di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2018 per il periodo utile al completamento delle procedure di riassegnazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024 o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale.

La Provincia autonoma di Trento ha apportato con L.P. 16/2022 integrazioni alla L.P. 4/1998 che prevedono la possibilità, da parte dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche in esercizio alla data di entrata in vigore della legge stessa, di presentare alla Provincia un piano industriale per fronteggiare gli effetti negativi della crisi energetica, con conseguente possibilità di sospensione, per la durata del piano industriale, delle procedure per

l'assegnazione delle concessioni relative a impianti interessati dal piano. Sulla norma pende peraltro un giudizio di legittimità costituzionale a seguito di impugnazione da parte del Governo.

Il Comune di Trento partecipa in via indiretta, tramite la società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a S.E.T. Distribuzione S.p.A., che svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale nonché alle diverse società del gruppo che operano, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili e della produzione idroelettrica.

DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il settore del gas risulta così suddiviso:

- prospezione, ricerca e coltivazione: aperte ai privati ed assegnate a seguito di procedura concorrenziale;
- trasporto del gas metano prodotto dagli impianti nazionali o importato dall'estero: avviene attraverso la Rete Nazionale dei Gasdotti (RNG) in monopolio di fatto (Snam Rete Gas);
- distribuzione: prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell'Autorità di regolazione. La fase della distribuzione, che consiste nel trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti, è attività di servizio pubblico;
- commercializzazione: completamente liberalizzata (dal 1° gennaio 2003 ogni cliente può scegliere il suo fornitore).

La principale normativa di riferimento del settore è costituita anzitutto da fonti comunitarie, tra le quali si segnalano le direttive relative a norme comuni per il mercato interno del gas naturale:

- la prima Direttiva, 98/30/CE, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto in particolare l'obbligo della separazione societaria per le imprese che esercitano sia l'attività di vendita che quella di distribuzione, sostituita dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a sua volta sostituita dalla Direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per quanto riguarda le fonti nazionali, le principali sono:

- il **D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164** (c.d. Decreto Letta), di attuazione della direttiva 98/30/CE, e ss.mm. e ii, che, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato del gas, prevede in sintesi:

- un sistema a regime (art. 14) nel quale gli affidamenti del servizio possono avvenire esclusivamente con gara, per un periodo massimo di 12 anni, sono regolati da appositi contratti di servizio e prevedono alla scadenza un rimborso al gestore uscente quantificato secondo criteri in linea con il sistema tariffario;
- un “periodo transitorio” (art. 15) che prevede per gli affidamenti in essere una scadenza anticipata rispetto a quella prevista nelle convenzioni/contratti di servizio e un rimborso al gestore uscente calcolato sulla base dello stato di consistenza delle reti e degli impianti secondo il metodo della stima industriale. La scadenza e la prorogabilità del periodo transitorio sono state oggetto di successive modifiche normative, in ultimo da parte del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con modificazioni dalla L. 23 febbraio 2006, n. 51, che fissa il suddetto termine al 31 dicembre 2007 prevedendo una proroga automatica fino al 31 dicembre 2009 al verificarsi di almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15 (criteri: fusione societaria, utenza servita, capitale privato) e un’eventuale ulteriore proroga annuale, da disporsi con atto dell’ente locale affidante o concedente per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, opzione questa esercitata dal Comune di Trento (deliberazione Consiglio comunale d.d. 25 novembre 2009 n. 159);
- **l'art. 46 bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159**, conv. in L. 29 novembre 2007, n. 222, e s. m. e i., che ha previsto la definizione, a livello ministeriale, di ambiti territoriali minimi (ATEM) per l’effettuazione delle gare per i nuovi affidamenti - sulla base di bacini ottimali di utenza, finalizzati a conseguire auspicabili riduzioni dei costi ed economie di scala tramite l’aggregazione dei Comuni - nonché di criteri di gara e valutazione dell’offerta uniformi (c.d. “bando tipo”). I Decreti ministeriali sono stati adottati nel corso del 2011 e precisamente:
 - con i Decreti 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 sono stati determinati gli ATEM facendo salve tuttavia le prerogative statutarie delle autonomie speciali;
 - con Decreto 21 aprile 2011 sono state dettate norme per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti (c.d. Decreto tutela occupazione);
 - con Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226, da ultimo modificato con il Decreto 20 maggio 2015 n. 106, è stato adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della

- distribuzione del gas naturale che fissa anche i termini di scadenza – poi più volte prorogati - per la pubblicazione dei bandi delle nuove gare d'ambito nazionali;
- con Decreto 5 febbraio 2013 è stato approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale;
 - con Decreto 22 maggio 2014, infine, sono state approvate le linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Si aggiungono alle fonti sopra ricordate, oggetto di successivi interventi normativi di specificazione ovvero di proroga di termini, le deliberazioni e i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore, ossia l'ARERA.

Per quanto attiene alla normativa provinciale, rilevano in particolare:

- l'art. 13 della Legge provinciale 17 giugno 2006 n. 3, che include la distribuzione dell'energia tra i servizi che vanno organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 34 della **Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20 (Legge provinciale sull'energia)**, da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2012 n. 25 (finanziaria provinciale 2013) che individua un ambito unico a livello provinciale (in modo conforme alla deliberazione della Giunta provinciale n. 73/2012, includendo eventualmente il Comune bresciano di Bagolino), prevedendo quindi che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che il citato "Regolamento Criteri" (i.e. Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226) demanda al Comune capoluogo di Provincia sono esercitate dalla stessa Provincia o dalle agenzie provinciali. Ai sensi dell'art. 39 comma 3 *bis* della stessa L.P. n. 20 del 2012, in sede di prima applicazione dell'art. 34 sopra citato, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale si applica la disciplina statale relativa ai criteri di gara e alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione di gas naturale, fatto salvo quanto disposto dallo stesso comma, ovvero che la Provincia pubblica il bando di gara entro 8 mesi dalla conclusione del procedimento di valutazione del Piano decennale 2018-2027 di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale ex D.Lgs. 93/2011 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Il termine peraltro, in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione del COVID-19, è stato prorogato di dodici mesi dalla L.P. 6 agosto 2020, n. 6. Da ultimo la L.P. 4 agosto 2021, n. 18 ha previsto che il termine per la pubblicazione del bando di gara sia comunque

differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato - per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo - nonché per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni ai sensi dell'art. 2, comma 6, del c.d. Regolamento Criteri.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A., a Novareti S.p.A., società che svolge sul territorio il servizio di distribuzione del gas naturale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività inerenti alla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e quelle inerenti alla gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) sono regolate, a livello nazionale, dal **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** ("Norme in materia ambientale"- c.d. Codice dell'Ambiente), e ss.mm. e ii., che prevede, in particolare, l'organizzazione dei servizi in base ad ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati dalle Regioni e lo svolgimento da parte degli Enti locali delle proprie funzioni (organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento del servizio, controllo, determinazione delle tariffe) tramite gli enti di governo dell'ambito (EGATO). La *ratio* è quella di superare la frammentazione delle gestioni individuando un gestore unico per ogni ATO. L'art. 33 del D.Lgs. 201/2022 ha introdotto disposizioni di coordinamento con la disciplina di settore in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani, in particolare in tema di distinzione tra funzioni di regolazione e gestione nell'assetto organizzativo degli enti locali e di incompatibilità e inconferibilità di incarichi.

Le forme di gestione ammesse sono quelle previste dall'ordinamento europeo sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti. L'ente di governo dell'ambito, competente per la scelta, deve rispettare la normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica.

Con il D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che da ultimo ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), con competenze estese

anche al settore dei rifiuti (Cfr. su quest'ultimo punto legge n. 205/2017).

Per quanto riguarda il Trentino, il Codice dell'Ambiente non trova diretta e integrale applicazione, ma solo in quanto compatibile con le attribuzioni statutarie. In effetti la Provincia Autonoma ha potestà legislativa in materia, sia esclusiva che concorrente (assunzione diretta dei pubblici servizi, igiene e sanità, acquedotti di interesse provinciale, utilizzazione delle acque pubbliche e urbanistica).

La normativa provinciale di riferimento, sia per l'acqua che per i rifiuti, è costituita principalmente dal **Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti** di cui al **Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/LegisL.**, il quale tuttavia non detta particolari disposizioni riguardo alle modalità di gestione di tali servizi. Per quanto riguarda le modalità di affidamento di questi servizi occorre dunque fare riferimento alle disposizioni contenute nel sopra citato **art. 10 della L.P. 6/2004 e ss. mm. e ii..**

In materia di gestione dei rifiuti la Provincia, oltre a legiferare, svolge funzioni di programmazione, attraverso la definizione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 5404 di data 30 aprile 1993, da ultimo aggiornato con deliberazione di G.P. n. 1506 di data 26 agosto 2022 (V Aggiornamento) e relativo Addendum approvato con deliberazione di G.P. n. 1528 di data 18 agosto 2023). Vige, inoltre, la specifica disciplina relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5.

Infine, occorre ricordare che la L.P. 3/2006 annovera il "ciclo dell'acqua" e il "ciclo dei rifiuti" tra i servizi d'interesse economico da organizzare secondo ambiti territoriali ottimali (Cfr. art. 13, comma 6 L.P. 3/2006). Per quanto riguarda il servizio idrico è prevista peraltro una deroga richiamata nel primo punto del paragrafo che segue.

All'**art. 13 bis della L.P. 3/2006** (da ultimo modificato con LL.PP. 30 dicembre 2024, nn. 12 e 13):

- il comma 3 prevede che le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura possono essere gestite dai singoli Comuni in economia, se il piano industriale dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'art. 10, comma 6 *bis*, e dell'art. 11, comma 8, della legge provinciale 6/2004;
- a seguito della novella introdotta con l'art. 51 della L.P. 8 agosto 2023, n. 9, è previsto inoltre un unico ambito

territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio provinciale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensiva delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento (comma 1). A questo fine, i commi da 5 a 5 ter (emendati da ultimo con l'art. 6 della L.P. n. 13/2024) prevedono che Provincia, Comuni e Comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività relative al servizio, nel rispetto del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito (EGATO), istituito mediante una convenzione tra i predetti enti, approvata d'intesa tra Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali. All'EGATO, che, al termine di un periodo di transizione, subentrerà in tutti i rapporti in essere per la fornitura del servizio, spetteranno l'organizzazione e l'affidamento del servizio, anche mediante l'individuazione di sub-ambiti in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo. Spetterà inoltre all'EGATO la definizione della disciplina delle modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali da parte degli enti partecipanti. Nei primi cinque anni di operatività l'EGATO effettuerà una ricognizione dell'impiantistica intermedia e finale di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani, compresa l'impiantistica di proprietà di soggetti diversi dagli enti pubblici di riferimento e avvierà la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire la fornitura del servizio. L'EGATO effettuerà inoltre un'analisi del fabbisogno relativo al servizio e delle caratteristiche dei sistemi di raccolta, e nello specifico in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da gestire, degli obiettivi di recupero e della raccolta differenziata, sia per l'ambito territoriale ottimale nel suo complesso sia per le varie aree;

- il comma 7 stabilisce che per i servizi pubblici a rete d'interesse economico l'intesa definita con il Consiglio delle Autonomie locali volta a individuare gli ATO è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 dicembre 2025; decorso inutilmente tali termini la Provincia fissa un ulteriore termine di trenta giorni per la definizione dei contenuti dell'intesa. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di trenta giorni la Giunta provinciale può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini la Giunta provinciale valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle Autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al

- perfezionamento dell'intesa. I servizi pubblici a rete di interesse economico sono organizzati con riferimento agli ambiti territoriali ottimali entro un termine definito contestualmente all'individuazione degli ambiti stessi e comunque non oltre il 31 luglio 2026;
- il comma 7 *bis* stabilisce che per le fasi del servizio idrico corrispondenti ai servizi di acquedotto e fognatura l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 luglio 2026. Decorsi inutilmente tali termini la Provincia procede come per gli altri servizi a rete (v. *supra*). Possono essere salvaguardate le gestioni in essere non organizzate in base agli ambiti individuati fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Come già accennato, è previsto un ambito territoriale unico provinciale per la fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione e per la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani. La fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione, compresa la gestione dei collettori principali, è gestita dalla Provincia stessa. La Provincia ha assunto inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani e alla gestione post-operativa, subentrando al Comune di Trento e alle Comunità in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A. a Novareti S.p.A., società che gestisce il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente s.r.l., società che gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La principale normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. Decreto Burlando), relativo al conferimento alle Regioni e agli enti locali di tutte le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, ad eccezione di quelli mantenuti in capo allo Stato. La norma stabilisce che il servizio deve essere affidato esclusivamente mediante procedure concorsuali e per un periodo non superiore a 9 anni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi;

- la Legge 166/2009 (di conversione del D.L. 135/2009) esclude dalla cessazione al 31.12.2010 (prevista dall'art. 23 *bis* D.L. 112/2008, ora abrogato) i contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale su gomma, in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, e relativi ad affidamenti diretti (senza gara) ai sensi della Legge 99/2009 art. 61, limitatamente alle sole Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome. La suddetta clausola di salvaguardia è espressamente richiamata dall'art. 11 comma 1 *bis* della L.P. 6/2004. L'art. 61 sopra citato consente a Regioni ed enti locali di svolgere direttamente i servizi in argomento o di affidarli, oltre che mediante procedura di gara anche *in house* o con aggiudicazione diretta ma in ipotesi ben circoscritte avvalendosi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1370/2007;
- il Regolamento 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore a dicembre 2009 definisce le modalità con le quali le Autorità competenti possono intervenire per garantire la fornitura del servizio di trasporto pubblico di passeggeri.

La normativa citata disciplina l'affidamento mediante gara e codifica le modalità di affidamento *in house*.

L'art. 32 del D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale, estendendo a questo settore, tra l'altro, le disposizioni relative all'istituzione e l'organizzazione dei servizi, alle verifiche periodiche sulla gestione e alla trasparenza. In base all'art. 32 peraltro, ai fini della scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio, si tiene anche conto di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'art. 14, commi 2 e 3 e dell'art. 17 in tema di oneri motivazionali del provvedimento.

Il settore è soggetto all'attività di regolazione e controllo dell'**ART - Autorità di regolazione dei trasporti**, istituita con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza legislativa esclusiva in materia di trasporti di interesse provinciale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale. Le norme di riferimento sono le seguenti:

- il D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527 e ss.mm. e ii., che detta norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse

- provinciale, attribuisce alla Provincia di Trento competenze in materia di trasporti di interesse provinciale;
- la **L.P. 9 luglio 1993, n. 16** e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento, (c.d. Legge provinciale sui trasporti); le forme di gestione del servizio sono quelle previste dalla L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e i.;
 - la L.P. 6/2004, all'art. 10, che al comma 9 *quinquies* introdotto dalla L.P. 19/2016, prevede che nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società *in house*, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa;
 - la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 che include il trasporto pubblico locale tra quei servizi che devono essere organizzati per ambiti territoriali ottimali (art. 13, comma 6 lett. d)), e, nello stabilire che per il trasporto extraurbano l'ambito territoriale ottimale è unico per tutto il territorio della Provincia, che lo gestisce, prevede, che gli ambiti per il trasporto urbano individuati tramite l'intesa di cui all'art. 13, comma 6 possono avere dimensione non coincidente con il territorio di una o più Comunità, "se ciò risulta giustificato da esigenze di qualità, di efficienza e di economicità della gestione, in considerazione delle peculiarità economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del territorio di riferimento. In tal caso i Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale organizzano il servizio mediante la stipula di una convenzione" (Cfr. art. 13 *bis* commi 1, 2 e 4). Con deliberazione n. 1408 di data 19 settembre 2019 la Giunta provinciale, previa intesa con il CAL ha individuato, per il servizio ordinario, 12 ATO, dei quali uno comprendente i Comuni di Trento e Lavis; il Comune di Trento è inoltre titolare della gestione del servizio invernale nell'ambito territoriale del Bondone;
 - la L.P. 30 giugno 2017, n. 6 ("Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile") la quale disciplina l'iter di approvazione e gli aspetti contenutistici del Piano provinciale della mobilità, atto di pianificazione generale sostitutivo del Piano provinciale dei trasporti.

Infine si segnala che, nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali decisa ai sensi dell'art. 18 comma 3 *bis* della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 712 di data 12 maggio 2017 è stato approvato il programma attuativo per la creazione del polo specialistico dei trasporti, volto

all'accentramento in un unico soggetto – la società “di sistema” Trentino Trasporti S.p.A. - delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti alle attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviaro nonché alla gestione e all'implementazione del patrimonio ad esse funzionale.

Il Comune di Trento partecipa a Trentino Trasporti S.p.A. alla quale ha affidato, secondo il modello *in house providing*, la gestione del trasporto pubblico urbano ed urbano turistico.

FARMACIE COMUNALI

La L.P. 6/2004 esclude dal suo ambito di applicazione la gestione delle farmacie comunali, che rimane pertanto disciplinata, a livello provinciale così come a livello nazionale, dalla legge di settore 2 aprile 1968 n. 475 (“Norme concernenti il servizio farmaceutico” - c.d. Legge Mariotti) e ss. mm. e ii.. Questa norma prevede, tra l’altro, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite (art. 9, come modificato dall’art. 10 della L.362/1991):

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra Comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il Comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il Comune abbia la titolarità (in tal caso all’atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il Comune e gli anzidetti farmacisti).

Da ultimo il D.Lgs. 201/2022 con l’art. 34 ha introdotto disposizioni di coordinamento in materia di farmacie, estendendo al settore farmaceutico le forme di gestione ammesse per i servizi pubblici locali di rilevanza economica in generale.

La legge Mariotti ha introdotto inoltre il diritto di prelazione da parte dei Comuni, in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal Comune (art. 9). Si segnala che l’art. 11 del D.L. 1/2012, conv. dalla L. 24 marzo 2012 n. 27, modificando l’art. 1 della L. 475/1968, ha ridotto a 3.300 abitanti la soglia demografica per l’individuazione del numero di sedi farmaceutiche per ciascun Comune nonché rivisto il procedimento per la loro istituzione. Sulle

nuove sedi farmaceutiche così istituite o comunque vacanti assegnate tramite procedura concorsuale straordinaria prevista dal medesimo art. 11, D.L. 1/2012, viene sancito, in deroga a quanto stabilito dall'art. 9 della 475/1968, il divieto di esercitare diritto di prelazione da parte dei Comuni.

Al fine di dare applicazione al citato art. 11 D.L. 1/2012, il nuovo art. 59 *bis* della L.P. 29 agosto 1983 n. 29 ("Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e norme concernenti il servizio farmaceutico"), introdotto con L.P. 4 ottobre 2012, n. 21, in seguito modificato con L.P. 25/2012, prevedeva che, in vista del concorso straordinario, la Giunta provinciale identificasse le zone in cui collocare le nuove farmacie, in ciò discostandosi dalla norma nazionale che attribuisce tale potere ai singoli Comuni. La disposizione è stata però dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza 255/2013 per violazione dell'art. 117, comma 3 Cost. e dell'art. 9, comma 1, n. 10, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, cosicché la competenza per l'individuazione delle sedi è tornata in capo ai Comuni.

Il quadro normativo relativo al settore farmaceutico nel suo complesso si compone di diverse disposizioni, tra le quali, si rileva la L. 4 agosto 2017 n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"). Tale norma, incidendo sul presupposto fondamentale della proprietà della farmacia, ha aperto il settore alle società di capitali e ha abrogato i limiti quantitativi al numero di farmacie che possono essere detenute da un unico soggetto. Di fatto, sono stati così eliminati due importanti limiti allo sviluppo di una distribuzione farmaceutica organizzata su larga scala e si sono create le condizioni per un possibile sviluppo di grandi catene di distribuzione di farmaci al dettaglio.

Il Comune di Trento partecipa a Farmacie Comunali S.p.A., società *in house* che gestisce le 10 farmacie di cui lo stesso è titolare.

* * *

♦ **L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi strumentali**

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte

essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente e in via immediata esigenze generali della collettività". In altri termini, sono strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali" (C.d.S., Sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Rientra nella definizione, ad esempio, la fornitura di servizi informatici.

Dopo le norme vincolistiche e gli obblighi di dismissione a suo tempo introdotti con il Decreto Bersani (D.L. 223/2006, conv. dalla L. 248/2006) e con il Decreto c.d. *Spending Review* (D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012), oggi le società strumentali sono contemplate dal TUSP che – come detto - prevede espressamente quale possibile oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica (art. 4, comma 2, lettera d)) l'"autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". È inoltre previsto un divieto per le società strumentali controllate da enti locali di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni, con l'eccezione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. La norma provinciale di riferimento sul punto è l'art. 24 della L.P. 27/2010 la quale, in linea con la disposizione statale, prevede che le società strumentali controllate da enti locali possono costituire nuove società e acquisire nuove partecipazioni, unicamente nell'ipotesi di società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

Il Comune di Trento partecipa a diverse società *in house* che svolgono servizi strumentali:

- Trentino Digitale S.p.A., che costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino a beneficio delle Amministrazioni stesse;

- Trentino Riscossioni S.p.A., alla quale ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo di polizia locale;
- Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa, che offre assistenza nei settori contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

È da considerarsi attività strumentale, infine, anche quella svolta da FinDolomiti Energia s.r.l., la holding pubblica che detiene e gestisce partecipazioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A., partecipata alla pari con il Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A..

ESTERNALIZZAZIONI, DISMISSIONI DI SERVIZI E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento ha gestito nel tempo un complesso percorso di riassetto organizzativo, che ha comportato l'esternalizzazione dei servizi a carattere imprenditoriale ed una sempre maggiore affermazione di logiche e principi manageriali da parte delle società affidatarie dei servizi pubblici, divenute elemento propulsivo dell'economia locale. Le attività non più riconosciute come servizio pubblico, invece, sono state abbandonate tramite la cessione delle quote azionarie.

Anche le cessioni di pacchetti azionari o di quote delle società partecipate, decise in taluni casi per dar corso ad operazioni strategiche, in altri casi perché ritenute non più necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, hanno costituito operazioni di notevole rilevanza economica per la realizzazione delle politiche dell'Amministrazione. Infatti le entrate derivanti dalle varie cessioni sono ammontate complessivamente ad Euro 20.005.037,70 derivanti dalle seguenti operazioni:

ANNO DI CESSONE	SOCIETA'	NUMERO AZIONI	IMPORTO INTROITATO
1998	Centrale del Latte S.p.A.	7.900	€ 6.491.863,00
2001	Trentino Servizi S.p.A.	2.471.341	€ 3.873.426,00
2003	Centrale del Latte S.p.A.	2.000	€ 360.100,00
2003	Primiero Energia S.p.A.	27.150	€ 3.617.194,50
2004	Trentino Servizi S.p.A.	1.635.000	€ 1.962.000,00
2005	Interporto Servizi S.p.A.	2.095.070	€ 1.616.186,00
2009	Alpikom S.p.A.	1.000	€ 18.900,00
2010	Trentino Mobilità S.p.A.	27.100	€ 135.500,00
2012	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	9.360	€ 43.351,00
2012	Funivia Trento Sardagna s.r.l.	25	€ 1.025,89
2016	Banca popolare etica s.coop.p.A.	290	€ 16.680,00
2017	Aeroporto Caproni S.p.A.	7.105	€ 309.604,31
2019	Distretto tecnologico trentino s.cons.ar.l.	5.000	€ 5.000,00
2020	Trento Fiere in liquidazione S.p.A.	1.242.939	€ 1.554.207,00
TOTALE			€ 20.005.037,70

I DIVIDENDI

L'evoluzione delle società partecipate che gestiscono servizi pubblici ha visto, in questi anni, un adeguamento delle dimensioni di fatturato ed una politica di alleanze sul territorio finalizzata a reggere la sfida del mercato, attraverso la realizzazione di economie di scala, l'acquisizione di maggiori capacità contrattuali e la gestione dei servizi in modo più economico ed efficiente.

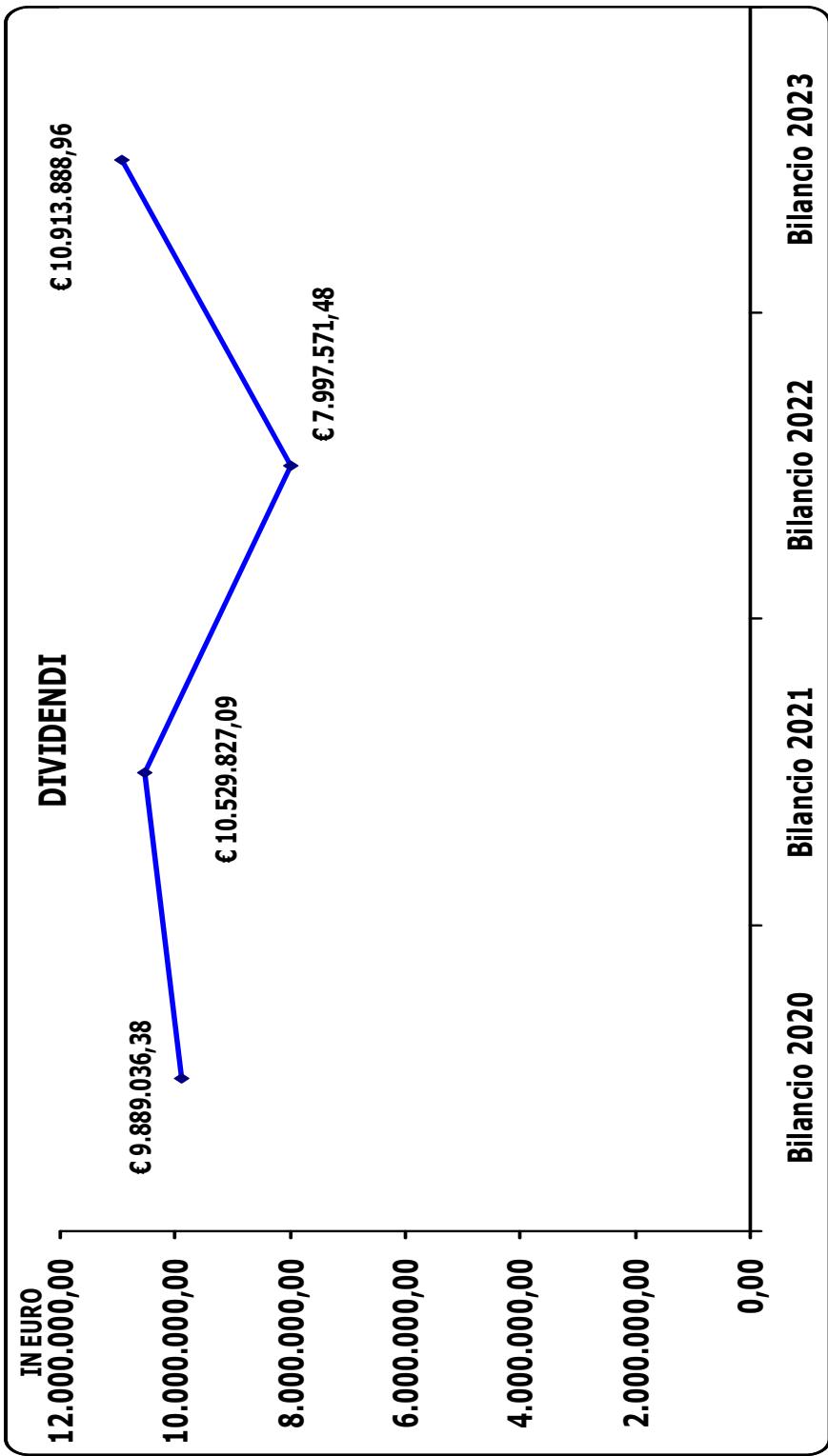
Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata. I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2024 dal Comune, riferiti al bilancio di esercizio 2023 delle società, ammontano ad Euro 10.913.888,96.

Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2024 rispetto a quelli percepiti nel 2023 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (+100,00%) e Findolomiti Energia s.r.l. (+ 51,43%).

%). Si rileva invece un decremento dei dividendi riscossi di Farmacie comunali S.p.A. (-19,23%) e di Autostrada del Brennero S.p.A. (-6,98%). I dividendi di Trentino Mobilità S.p.A. sono invece rimasti invariati rispetto a quelli distribuiti nel 2023. Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A. anche quest'anno non hanno provveduto alla distribuzione di utili conseguiti.

	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	RISCOSSI 2019	RISCOSSI 2020	RISCOSSI 2021	RISCOSSI 2022	RISCOSSI 2023	RISCOSSI 2024
DIVIDENDI RISCOSSI	€ 9.239.402,69	€ 10.185.259,83	€ 9.889.036,38	€ 10.529.827,09	€ 7.997.571,48	€ 10.913.888,96
ABITANTI AL 31 DICEMBRE (con riferimento all'anno di chiusura bilancio)*	119.616	120.641	118.879	117.847	118.277	118.504
DIVIDENDI / RESIDENTI AL 31 DICEMBRE	€ 77,24	€ 84,43	€ 83,19	€ 89,35	€ 67,62	€ 92,10

* dal 2018 dati rivisti e ufficializzati da Istat.



DIVIDENDI RISCOSSI

Società	Bilancio 2020		Bilancio 2021		Bilancio 2022		Bilancio 2023	
	Riscossi 2021	Euro	Riscossi 2022	Euro	Riscossi 2023	Euro	Riscossi 2024	Euro
Autostrada del Brennero S.p.A.	656.560,00	4,23	1.181.808,00	4,23	1.623.450,00	4,23	1.510.088,00	4,23
Dolomiti Energia Holding S.p.A.**	2.400.894,60	5,83*	2.431.590,80	5,91*	1.458.954,48	5,91*	2.917.908,96	5,91*
Farmacie Comunali S.p.A.	953.784,00	95,42	1.008.810,00	95,42	1.192.230,00	95,42	962.955,00	95,42
Findolomiti Energia S.r.l.**	5.700.000,00	33,33	5.700.000,00	33,33	3.500.000,00	33,33	5.300.000,00	33,33
Trentino Mobilità S.p.A.	167.202,75	82,26	200.643,30	82,26	222.937,00	82,26	222.937,00	82,26
Trentino Digitale S.p.A.	6.353,68	0,68	6.974,99	0,68	0,00	0,542	0,00	0,542
Trentino Riscossioni S.p.A.	4.241,35	1,1017	0,00	1,1017	0,00	1,1017	0,00	1,1017
TOTALE	9.889.036,38		10.529.827,09		7.997.571,48		10.913.888,96	

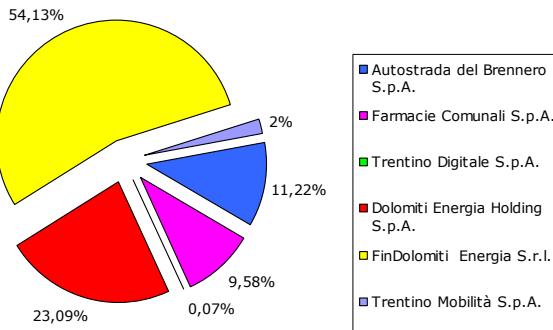
* alla percentuale di partecipazione diretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A. va aggiunta la partecipazione del 47,7% detenuta tramite FinDolomiti Energia S.r.l., congiuntamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A. (33,3% ciascuno).

** La società nell'anno 2024 ha distribuito un dividendo complessivo di Euro 2.917.908,96 composto da Euro 1.702.113,56 derivante dall'utile determinatosi nell'esercizio 2023 ed Euro 1.215.795,40 derivante dalla distribuzione di parte delle riserve.

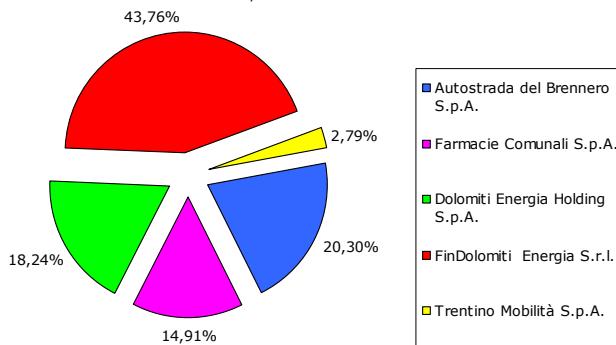
*** La società nell'anno 2024 ha distribuito un dividendo complessivo di Euro 5.300.000 composto da Euro 3.930.598 derivante dall'utile determinatosi nell'esercizio 2023 ed Euro 1.369.402 derivante dalla distribuzione di parte delle riserve.

COMPOSIZIONE DIVIDENDI RISCOSSI

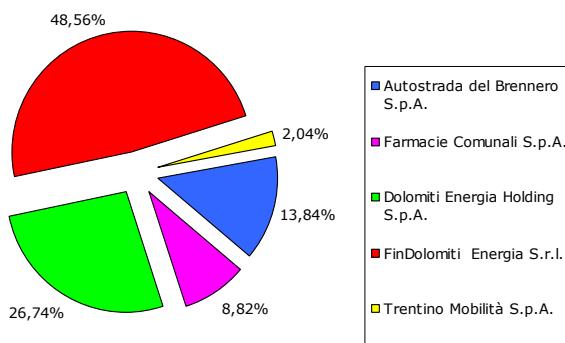
DIVIDENDI 2021
Totale Euro 10.529.827,09



DIVIDENDI 2022
Totale Euro 7.997.571,48



DIVIDENDI 2023
Totale Euro 10.913.888,96



I SERVIZI PUBBLICI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Il Comune di Trento ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici:

SOCIETA'	SERVIZIO AFFIDATO	ATTO	SCADENZA CONCESSIONE SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO
DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	Igiene Urbana	contratto di servizio d.d. 4.4.2002 n. 63063/01 prot. n. 16680 racc.	31.12.2029 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Fognatura	contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc.	31.12.2040 ⁽²⁾
	Acqua	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.	31.12.2040 ⁽²⁾
	Fontane e idranti	convenzione d.d. 26.09.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep.	31.12.2040 ⁽²⁾
	Distribuzione gas naturale	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.; atto aggiuntivo d.d. 23.12.2009 n. 154397 prot. n. 27 rep.	31.12.2010 o fino a nuovo affidamento con gara d'ambito
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Sosta a raso	convenzione d.d. 30.06.2023 n. 32752 racc.	30.06.2028
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico	convenzione d.d. 30.12.2024 n. 34052 racc.	31.12.2034
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Servizio farmaceutico	convenzione d.d. 23.1.1998 n. 47721 prot. n. 6 rep. per 9 farmacie	31.12.2096
		convenzione d.d. 07.11.2018 n. 29163 racc. per la farmacia di Cognola	31.12.2040
ASIS	Gestione impianti sportivi	contratto di servizio d.d. 29.12.2023 n. 33200 racc.	31.12.2028

⁽¹⁾Fatto salvo l'eventuale subentro anticipato nei rapporti da parte dell'EGATO Trentino.

⁽²⁾ Le scadenze previste nei singoli contratti di servizio devono essere riviste alla luce della disciplina generale dei servizi pubblici dettata a livello provinciale con la L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e la L.P. 6 giugno 2006 n. 3, nonché in base a quanto disposto dalle norme di settore.

LE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

Il valore nominale delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 44.070.836,20 rispetto ad Euro 43.609.336,20 dell'anno 2023 per la sottoscrizione di n. 461.500 nuove azioni privilegiate di Trento Funivie S.p.A..

Al valore così determinato si aggiunge il capitale di dotazione di A.S.I.S. che ammonta ad Euro 3.951.346,00.

Considerando anche le partecipazioni indirette il valore nominale delle quote aumenta ulteriormente.

Al 31 dicembre 2024 le società partecipate dal Comune di Trento sono 12, oltre le due aziende speciali.

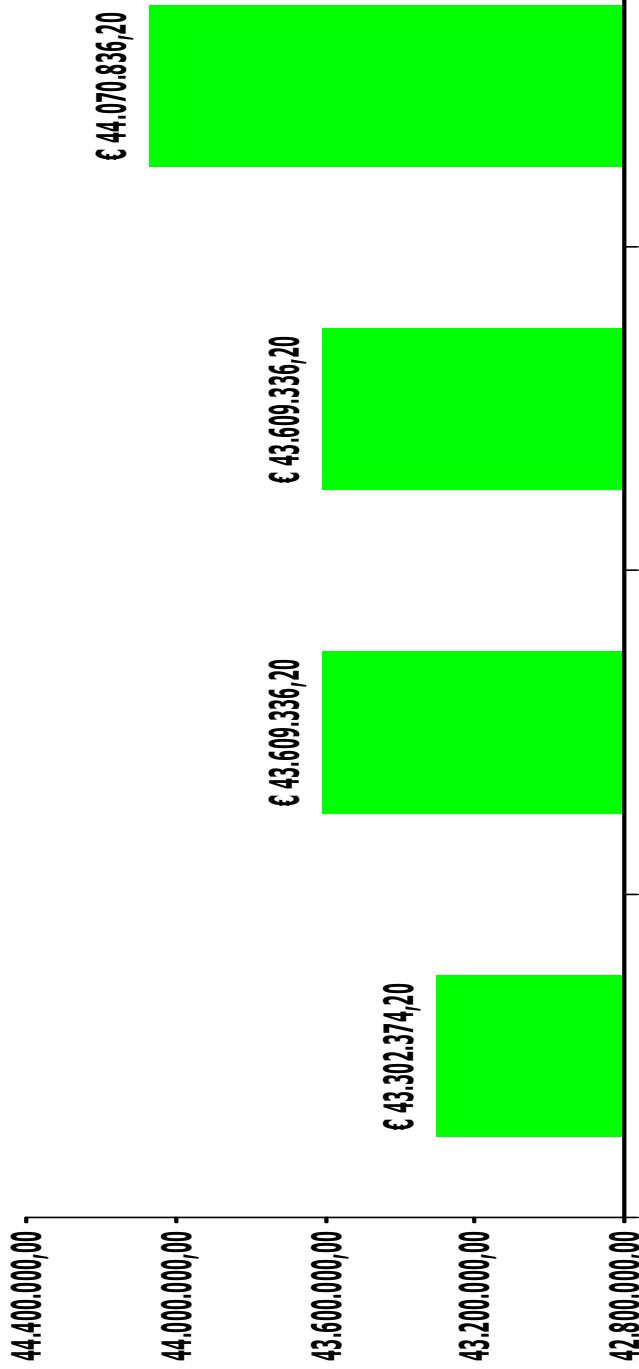
Il valore delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, quantificato in base al patrimonio delle stesse al netto degli utili distribuiti ammonta invece ad Euro 167.063.092,56, in diminuzione rispetto a quello del precedente anno. I valori sono stati determinati applicando la percentuale che il Comune detiene nelle società alla data del 31 dicembre 2023 al patrimonio netto delle rispettive società alla stessa data.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Società	31 dicembre 2022		Scostamento 2021/2022 in Euro		31 dicembre 2023		Scostamento 2022/2023 in Euro		31 dicembre 2024		Scostamento 2023/2024 in Euro
	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.347.508,70	4,23			2.347.508,70	4,23			2.347.508,70	4,23	
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S.cons.a r.l.	50.000,00	10,10			50.000,00	10,75			50.000,00	9,71	
Dolomiti Energia Holding S.p.A	24.315.908,00	5,91	306.962,00		24.315.908,00	5,91			24.315.908,00	5,91	
Farmacie Comunali S.p.A	4.736.821,50	95,42			4.736.821,50	95,42			4.736.821,50	95,42	
FinDolomiti Energia S.r.l.	6.000.000,00	33,33			6.000.000,00	33,33			6.000.000,00	33,33	
Interbrennero S.p.A.	267.060,00	1,93			267.060,00	1,93			267.060,00	1,93	
Trentino Digitale S.p.A.	43.514,00	0,68			43.514,00	0,54			43.514,00	0,54	
Trentino Mobilità S.p.A.	1.114.685,00	82,26			1.114.685,00	82,26			1.114.685,00	82,26	
Trentino Riscossioni S.p.A.	11.017,00	1,1017			11.017,00	1,1017			11.017,00	1,1017	
Trentino trasporti S.p.A.	4.502.961,00	14,24			4.502.961,00	14,24			4.502.961,00	14,24	
Trento Funivie S.p.A.	219.861,00	7,83			219.861,00	5,48			681.361,00	14,17	461.500,00
TOTALE	43.609.336,20		306.962,00		43.609.336,20				0,00	44.070.836,20	461.500,00

IN EURO

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



**QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIFERITE AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI
DISTRIBUITI**

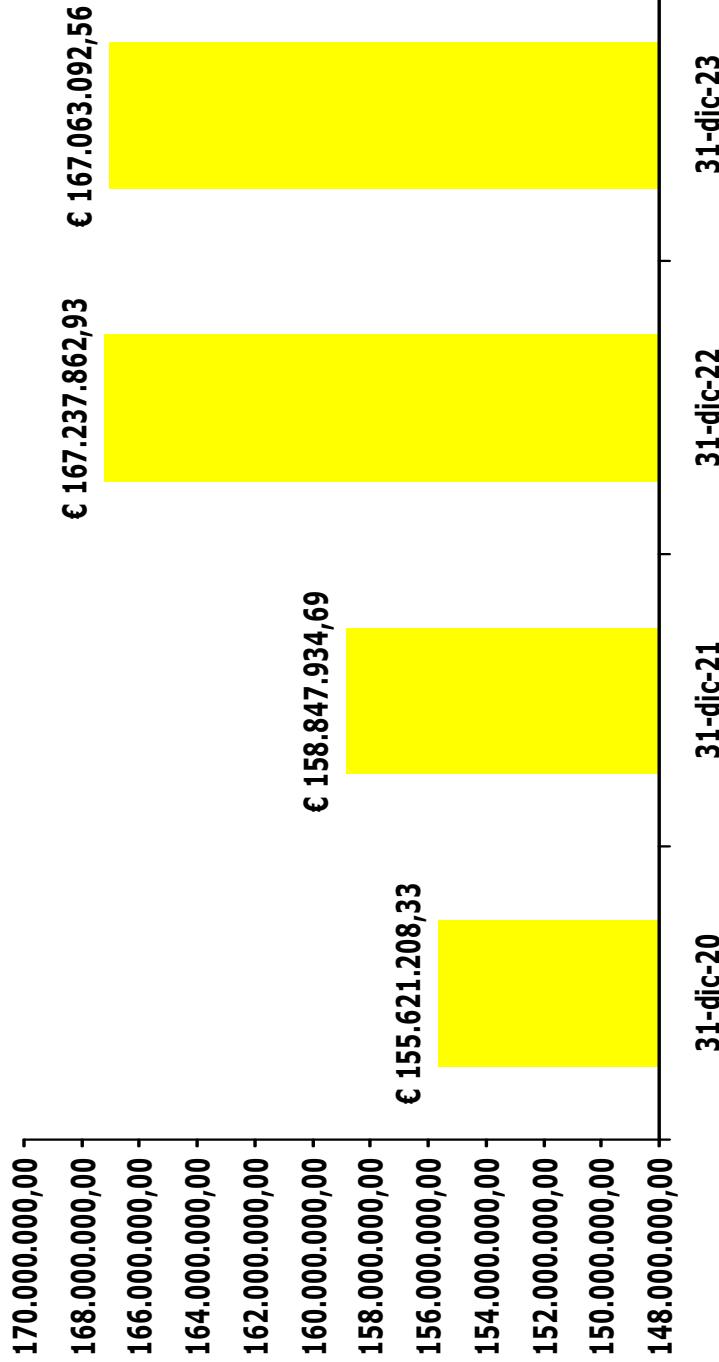
Società	2022	31 dicembre 2022	2023	31 dicembre 2023	
				PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento
Autostrada del Brennero S.p.A.	852.338.202,00	36.053.905,94	4,23	897.076.789,00	37.946.348,17
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S.cons.a r.l.	642.972,00	64.940,17	10,1	614.159,00	66.022,09
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *	574.197.017,00	33.935.043,70	5,91	554.514.912,00	32.771.831,30
Farmacie Comunali S.p.A.	10.233.458,00	9.764.765,62	95,42	10.571.980,00	10.087.783,32
FinDolomiti Energia S.r.l.	215.194.881,00	71.724.453,84	33,33	211.086.675,00	70.355.188,78
Interbrennero S.p.A.	54.186.477,00	1.045.799,01	1,93	54.779.297,00	1.057.240,43
Trentino Digitale S.p.A.	42.233.496,00	287.187,77	0,68	53.404.334,00	288.383,40
Trentino Mobilità S.p.A.	4.363.358,00	3.589.298,29	82,26	4.545.275,00	3.738.943,22
Trentino Riscossioni S.p.A.	4.502.664,00	49.605,85	1,1017	4.840.849,00	53.331,63
Trentino trasporti S.p.A.	72.087.440,00	10.265.251,46	14,24	72.096.905,00	10.266.599,27
Trento Funivie S.p.A.**	5.844.333,00	457.611,27	7,83	7.872.645,00	431.420,95
TOTALE		167.237.862,93		0,00	167.063.092,56

* il bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli IFRS

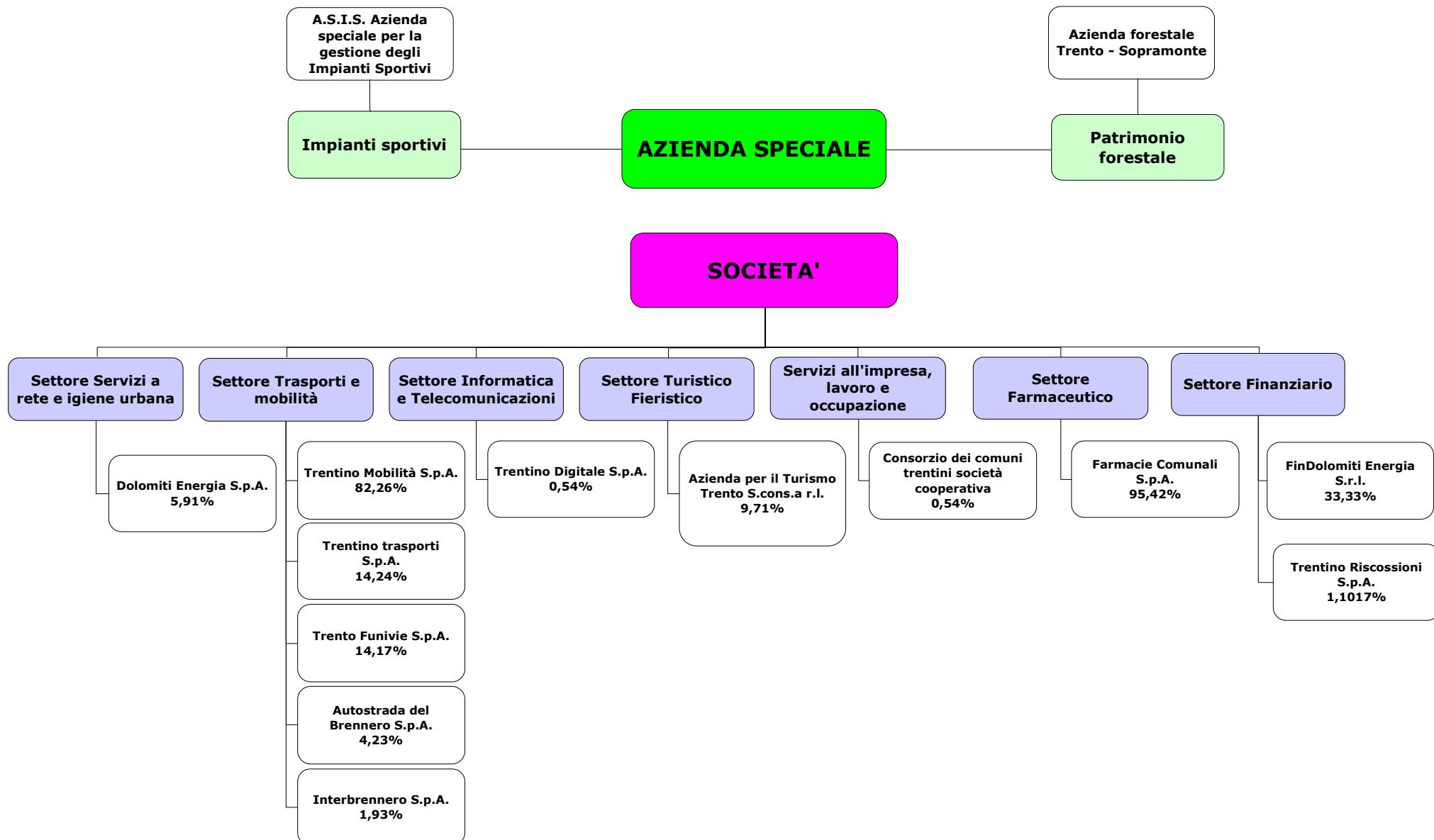
** i dati sono riferiti per l'anno 2023 a quelli deliberati per l'esercizio 1.7.2023- 30.6.2024

IN EURO

**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL VALORE DEL PATRIMONIO
AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO**

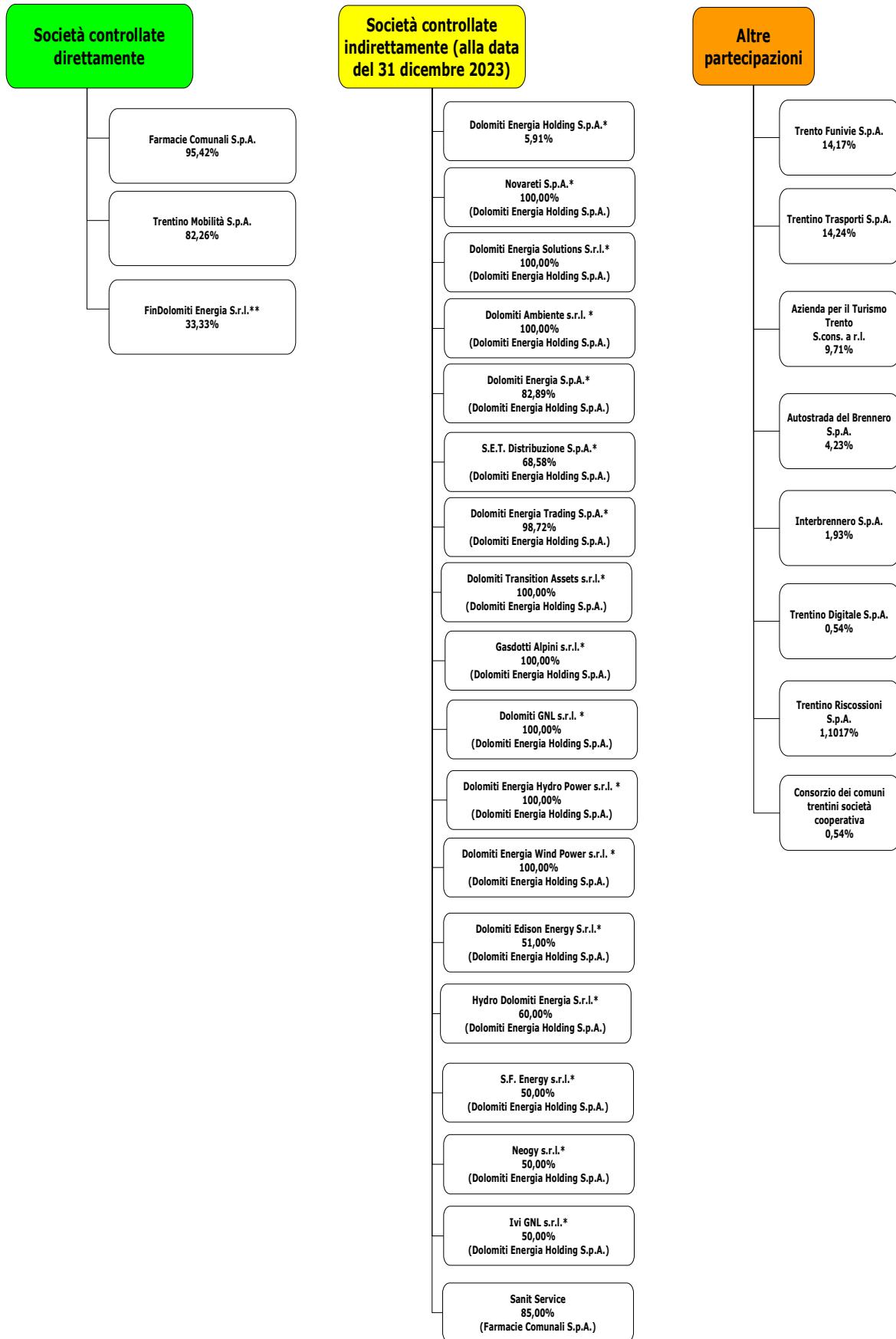


Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento



Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento

Partecipazioni distinte per caratura azionaria



Schede delle aziende e delle società

Settore: mobilità e trasporti

Autostrada del Brennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 23.07.1958 è stata decisa la partecipazione del Comune alla costituenda Autostrada del Brennero S.p.A.. L'adesione iniziale alla società e il mantenimento nel tempo della partecipazione sono motivate dall'importante funzione strategica per lo sviluppo economico del territorio attraversato dall'arteria autostradale.

1.2 Oggetto statutario

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero – Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative,

markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell’attività autostradale.

Le attività di cui ai primi due punti possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Le attività d’impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali, ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l’assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre Società od Enti aventi analogo scopo.

Per la costruzione e per l’esercizio dell’autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l’impiego, nei limiti dell’offerta locale, di elementi della rispettiva provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell’offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

1.3 La concessione

La concessione di costruzione e gestione dell’autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l’Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l’iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 fu prorogata di 8 anni e 4 mesi ovvero fino al 30 aprile 2014.

Approssimandosi la scadenza della concessione, stabilita al 30 aprile 2014, al fine di selezionare il nuovo concessionario del nastro autostradale A22, A.N.A.S. S.p.A. nel 2011 aveva avviato le procedure di gara per l’Affidamento in Concessione delle attività di costruzione relative alla realizzazione degli investimenti di adeguamento e di manutenzione straordinaria dell’Autostrada A22 Brennero – Modena di km 314, di completamento della realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra A.N.A.S. S.p.A. e la Società Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con la Convenzione Aggiuntiva del 6 maggio 2004, della gestione e manutenzione dell’Autostrada A22 Brennero – Modena nonché la realizzazione degli investimenti previsti dall’art. 47, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni

dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha modificato l'art. 8-duodecies del decreto legge 8 aprile 2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008, n. 101".

Alla fase di prequalifica, Autostrada del Brennero S.p.A. aveva partecipato in raggruppamento temporaneo di imprese con altri operatori economici: palesando tuttavia la procedura taluni vizi di legittimità, la stessa era stata impugnata mediante ricorsi giurisdizionali presentati da parte della Società Autobrennero, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e del Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

In data 17 dicembre 2013, accogliendo parte delle doglianze evidenziate dai ricorrenti, il Consiglio di Stato ha annullato la citata procedura.

Tenuto conto dell'esito infruttuoso della procedura di gara europea ad evidenza pubblica, e approssimandosi la scadenza della concessione A22, con nota di data 25 febbraio 2014 l'Ente concedente richiese ad Autostrada del Brennero S.p.A. di proseguire, a far data dal 1° maggio 2014, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla convenzione allora ancora vigente, invitando a tal fine la concessionaria a eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e ad effettuare altresì tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati dal Concedente medesimo, finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Permanendo comunque la necessità di individuare il soggetto concessionario dell'arteria autostradale A22, nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero - Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - succeduto ad ANAS S.p.A. quale Ente Concedente - e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 (Regione Trentino Alto Adige, Province di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Camere di Commercio di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche, territoriali e locali, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero,

assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto.

Obiettivo principale dell'Intesa, garantire che la società affidataria della concessione autostradale A22 destinasse le risorse da pedaggio al finanziamento e al sostegno di altre realtà nel campo del trasporto, in particolare con contribuzione all'infrastruttura ferroviaria lungo il corridoio del Brennero mediante attività diretta o tramite società partecipate nell'ambito del trasporto ferroviario e dell'inter modalità, in una logica prevalentemente orientata alla salvaguardia dell'ambiente.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro:

- la possibilità di affidare la concessione A22 a una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati;
- la previsione che entro trenta giorni dalla data dell'affidamento della concessione "la Società Autobrennero S.p.A. provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla predetta data nel fondo (di cui si tratterà diffusamente più avanti) di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449".

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis:

- è stato introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;
- è stato previsto che "... dalla data dell'affidamento di cui al comma 4, il concessionario subentrante dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 15 novembre di ciascun anno, l'importo di 160 milioni di Euro per l'anno 2018 e di 70 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 e comunque fino a concorrenza del valore di concessione, che non potrà essere complessivamente inferiore a 580 milioni di Euro."

Nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22: la legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", ha reso quindi possibile, con

l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice degli appalti, ora sostituito dal D. Lgs. 31.3.2023 n. 36).

A sua volta, Autostrada del Brennero S.p.A., in attesa della definizione della modalità praticabile per l'affidamento della gestione in concessione dell'arteria autostradale A22, in base all'esperienza già acquisita dalla Società nell'ambito di precedenti iniziative, in data 10 settembre 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha programmato di dare corso a tutte le attività necessarie per poter tempestivamente intraprendere ogni adempimento correlato alla procedura da individuarsi a cura dell'Ente concedente o ad altro percorso normativamente ammissibile, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'arteria autostradale A22, procedendo in tal senso anche con l'affidamento a terzi di ogni incarico allo scopo necessario.

Conseguentemente all'entrata in vigore della sopra citata legge 9 novembre 2021, n. 156 nonché allo spirare del termine del 15 dicembre 2021 previsto per la stipula degli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, l'iter di affidamento della concessione secondo le previsioni del Protocollo d'Intesa del 2016, risultava di fatto difficilmente perseguitabile.

La Società quindi, con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021 ha disposto, in linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021, l'esecuzione, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

Una volta completate tutte le attività necessarie per il confezionamento della proposta di finanza di progetto - approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società l'11 aprile 2022 e dall'Assemblea dei Soci di data 13 aprile 2022 - e denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena - affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero - Modena», la medesima è stata formalmente depositata con nota prot. 14700 di data 11 maggio 2022 presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Con Decreto direttoriale n. 132 di data 6 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infine dichiarato la fattibilità (dopo che la Società ha tempestivamente adempiuto ad ogni richiesta di integrazione e/o modifica della documentazione presentata), ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice dei Contratti Pubblici, della proposta della Società per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena.

Nel frattempo, apposita modifica normativa ha prorogato dal 31 dicembre 2022 al 30 novembre 2023 l'originario termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata.

Dichiarata dunque la fattibilità della proposta di project financing, gli adempimenti approvativi immediatamente successivi risultavano essere la sottoposizione del progetto di fattibilità alla verifica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76.

Ad oggi risulta che tali adempimenti sono da considerarsi conclusi o comunque risolti.

In data 13 luglio 2023 è pervenuta infatti, per conoscenza, comunicazione a firma del Responsabile del Procedimento con la quale lo stesso, preso atto delle argomentazioni formulate dalla Società in correlazione a specifiche osservazioni e concludendo pertanto la propria fase istruttoria, richiedeva all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 201/2011, trasmettendo al contempo in allegato le citate argomentazioni formalizzate dalla Società senza ulteriori censure o richieste di modifica in ordine alle medesime.

L'espressione di tale parere da parte dell'ART, tuttora in corso di lavorazione, risulta prodromico alla sottoposizione della proposta di finanza di progetto all'approvazione del CIPESS nonché alla successiva pubblicazione del relativo bando di gara, cui sarà invitata anche la Società, in quanto operatore economico promotore dell'iniziativa.

L'amministrazione valuterà le offerte presentate dai concorrenti: laddove il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso potrà esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

La Società rimane pertanto in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara, anche in considerazione delle novità normative introdotte dall'art. 10, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14, che oltre ad aver modificato il termine per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata, prorogandolo fino al 30 novembre 2023, ha altresì previsto - con riferimento al versamento dei presunti benefici maturati nel periodo successivo al 30 aprile 2014 - che «Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento

secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione».

A riguardo si segnala che la Società ha quindi provveduto, entro la scadenza prevista del 15 novembre 2023, al versamento dell'importo 70 milioni di Euro con espressa riserva di ripetizione considerando che, come previsto dalla sopra citata norma, tale versamento era condizione necessaria per il proseguo dell'iter di affidamento della concessione, iter che comunque, oltre a necessitare di un intervento normativo di aggiornamento, stante che il termine del 30 novembre 2023 per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata è ormai spirato, risulta tuttora connesso ad una definitiva chiusura della questione relativa alla definizione del valore complessivo dei presunti benefici (indicati dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121 come importi dovuti in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE- 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019).

Da ultimo, il 31 dicembre 2024 è stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione della nuova concessione cinquantennale dell'A22.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 19 luglio 2022 e 17 ottobre 2022

Presidente *Reichhalter Hartmann**

Consigliere e Amministratore delegato *Cattoni Diego**

Vice Presidente *Rotta Alessia**

Consiglieri *Ianeselli Franco* Comune di Trento
*Palazzi Mattia**
*Amort Richard**
Pasquali Maria Chiara
Zanni Giorgio

Santi Cristina
Aspes Giovanni
Bertazzoni Anna
Montagnoli Alessandro
Kofler Astrid
De Col Raffaele

*nominativi che compongono anche il comitato esecutivo

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 19 luglio 2022

Presidente Nicolò Roberto

Sindaci effettivi Zanini Tommaso
Sciuto Romana
Florian Von Call Martha
Bergmeister Patrick

Sindaci supplenti Flarer Andrea Renate
Delladio Carlo

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia autonoma di Trento	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
Provincia di Mantova	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
Comune di Trento	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
Camera di Commercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Commercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
Camera di Commercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972

segue

Camera di Commercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2.4970
Totale partecipazione enti pubblici	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84.7487
A4 Holding S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4.2327
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
Banco BPM S.p.A.	0	30.649	30.649	1.107.961,35	1.9973
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7.8275
Totale partecipazione privati	0	217.247	217.247	7.853.479,05	14.1575
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1.0938
Totale azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1.0938
TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100.0000

Valore nominale azione: Euro 36,15



4. ANALISI DI BILANCIO

Il risultato della gestione 2023 di Autostrada del Brennero S.p.A evidenzia un utile di esercizio pari a 80,0 milioni di Euro a fronte di un risultato conseguito nel 2022 di 93,6 milioni. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 123,0 milioni di Euro, contro i 130,6 milioni di Euro registrati nel 2022.

Ricordiamo però che il 2022 era stato fortemente influenzato in positivo dal rilascio del Fondo Interessi Ferrovia per 56,5 milioni di Euro, come commentato nel fascicolo di bilancio del precedente esercizio.

Il valore della produzione, infatti, nell'anno è stato di 420,2 milioni di Euro (467,0 milioni nel 2022), registrando una diminuzione percentuale del 10%. Se però non si considera la posta straordinaria relativa al rilascio del Fondo Interessi Ferrovia sopracitata, il valore della produzione nel 2023 risulta del 2,4% superiore al 2022.

Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei “sovraprezzetti” – che nell'esercizio hanno registrato 377,8 milioni di Euro (erano stati 371,5 milioni nel 2022) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle royalties

per le aree di servizio, pari a 21,8 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 14% (nel 2022 erano risultati pari a 19,1 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono pari a 3,8 milioni di Euro rispetto al dato 3,5 milioni di Euro registrato nel 2022. Gli altri ricavi risultano pari a 16,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 73,0 milioni di Euro fatti segnare nel 2022, anno in cui era confluito il citato rilascio del Fondo Interessi Ferrovia per 56,5 milioni di Euro.

I costi della produzione sostenuti nel corso del 2023 hanno raggiunto in totale un valore di 328,9 milioni di Euro, contro i 343,1 milioni di Euro del 2022, e pertanto hanno presentato un decremento di circa 14,2 milioni di Euro. Tale decremento è attribuibile principalmente all'apporto delle seguenti voci:

- una riduzione complessiva della voce "spese per servizi" per 9,2 milioni di Euro, dovuta per lo più a minori spese per manutenzioni sul cespite autostradale per 9,1 milioni di Euro;
- una riduzione complessiva della voce "accantonamenti per rischi" per 11,2 milioni di Euro;
- un aumento complessivo della voce "ammortamenti e svalutazioni" per 4,2 milioni di Euro;
- un aumento generalizzato dei costi per acquisti (al netto della variazione rimanenze) per 1,2 milioni di Euro.

Il risultato operativo è pari a 91,2 milioni di Euro, contro i 123,9 milioni di Euro del 2022.

Va sottolineato l'apporto di 30,2 milioni di Euro della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - Proventi e oneri finanziari – presenta complessivamente un incremento di 16,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state complessivamente positive per 1,6 milioni di Euro mentre nel 2022 erano risultate negative per 6,9 milioni di Euro, registrando quindi in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 8,5 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2023 di titoli iscritti nell'attivo circolante determinato in base all'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (-32,6 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (+16,5 milioni di Euro) nonché la variazione dell'Area delle rettifiche (+8,5 milioni di Euro), risulta in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente di +7,6 milioni di Euro, attestandosi così al valore di 123,0 milioni di Euro (nel 2022 era di 130,6 milioni di Euro).

L'utile di esercizio riferito all'anno 2023, al netto di imposte per 43,0 milioni di Euro, risulta quindi pari a circa 80,0 milioni di Euro,

con un decremento di 13,6 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2022 (93,6 milioni di Euro).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 1.009.898.872,00	53,86%	€ 954.245.040,00	49,16%	€ 1.013.634.892,00	50,20%
Magazzino	€ 8.331.420,00	0,44%	€ 9.178.441,00	0,47%	€ 10.504.316,00	0,52%
Attivo a breve termine	€ 748.021.626,00	39,89%	€ 767.600.873,00	39,54%	€ 692.970.599,00	34,32%
Attivo a medio lungo termine	€ 108.834.404,00	5,80%	€ 210.095.101,00	10,82%	€ 302.229.054,00	14,97%
TOTALE ATTIVO	€ 1.875.086.322,00	100,00%	€ 1.941.119.455,00	100,00%	€ 2.019.338.861,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 123.406.529,00	6,58%	€ 137.666.446,00	7,09%	€ 137.273.104,00	6,80%
Passività a medio lungo termine	€ 927.325.588,00	49,46%	€ 913.171.907,00	47,04%	€ 949.695.468,00	47,03%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.050.732.117,00	56,04%	€ 1.050.838.353,00	54,14%	€ 1.086.968.572,00	53,83%
PATRIMONIO NETTO	€ 824.354.205,00	43,96%	€ 890.281.102,00	45,86%	€ 932.370.289,00	46,17%
TOTALE PASSIVO	€ 1.875.086.322,00	100,00%	€ 1.941.119.455,00	100,00%	€ 2.019.338.861,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

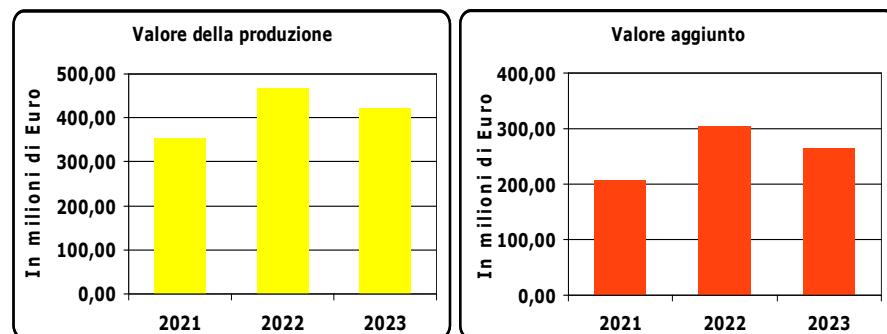
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 1.009.898.872,00	84,81%	€ 954.245.040,00	77,61%	€ 1.013.634.892,00	74,25%
Capitale circolante netto operativo	€ 180.876.725,00	15,19%	€ 275.314.072,00	22,39%	€ 351.552.349,00	25,75%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.190.775.597,00	100,00%	€ 1.229.559.112,00	100,00%	€ 1.365.187.241,00	100,00%

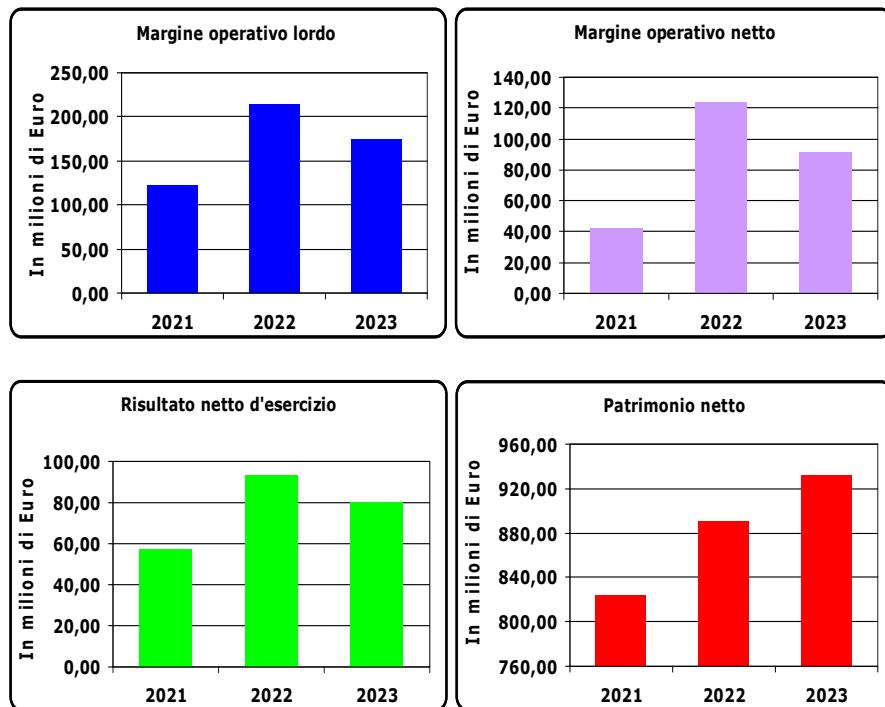
PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	€ 366.421.392,00	30,77%	€ 339.278.010,00	27,59%	€ 432.816.952,00	31,70%
PATRIMONIO NETTO	€ 824.354.205,00	69,23%	€ 890.281.102,00	72,41%	€ 932.370.289,00	68,30%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.190.775.597,00	100,00%	€ 1.229.559.112,00	100,00%	€ 1.365.187.241,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 353.080.002,00	100,0%	€ 466.960.502,00	100,0%	€ 420.158.304,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 8.613.724,00	-2,4%	-€ 10.883.086,00	-2,3%	-€ 12.582.445,00	-3,0%
Costi per servizi	-€ 85.420.555,00	-24,2%	-€ 94.251.197,00	-20,2%	-€ 85.066.923,00	-20,2%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.961.369,00	-0,6%	-€ 2.053.985,00	-0,4%	-€ 2.349.664,00	-0,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 366.007,00	-0,1%	€ 847.021,00	0,2%	€ 1.325.875,00	0,3%
Oneri diversi di gestione	-€ 49.743.062,00	-14,1%	-€ 57.415.709,00	-12,3%	-€ 57.698.176,00	-13,7%
Valore aggiunto	€ 206.975.285,00	58,6%	€ 303.203.546,00	64,9%	€ 263.786.971,00	62,8%
Costi per il personale	-€ 85.840.762,00	-24,3%	-€ 89.460.443,00	-19,2%	-€ 89.749.366,00	-21,4%
Margine operativo lordo	€ 121.134.523,00	34,3%	€ 213.743.103,00	45,8%	€ 174.037.605,00	41,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 33.444.532,00	-9,5%	-€ 37.164.829,00	-8,0%	-€ 41.335.327,00	-9,8%
Accantonamento per rischi	-€ 2.537.618,00	-0,7%	-€ 18.170.682,00	-3,9%	-€ 6.963.377,00	-1,7%
Altri accantonamenti	-€ 42.700.500,00	-12,1%	-€ 34.500.000,00	-7,4%	-€ 34.500.000,00	-8,2%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 42.451.873,00	12,0%	€ 123.907.592,00	26,5%	€ 91.238.901,00	21,7%
Saldo gestione finanziaria	€ 39.901.944,00	11,3%	€ 13.705.751,00	2,9%	€ 30.244.535,00	7,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 3.606.080,00	-1,0%	-€ 6.936.014,00	-1,5%	€ 1.571.118,00	0,4%
Risultato ante imposte	€ 78.747.737,00	22,3%	€ 130.677.329,00	28,0%	€ 123.054.554,00	29,3%
Imposte	-€ 21.796.440,00	-6,2%	-€ 37.129.432,00	-8,0%	-€ 43.022.467,00	-10,2%
Risultato d'esercizio	€ 56.951.297,00	16,1%	€ 93.547.897,00	20,0%	€ 80.032.087,00	19,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

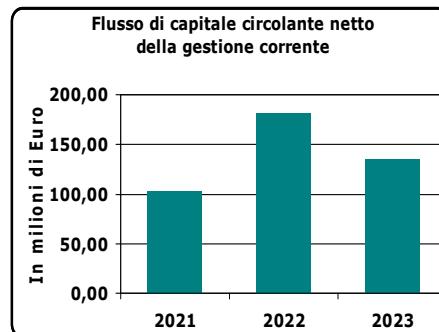
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	6,91%	10,51%	8,58%
ROI	3,57%	10,08%	6,68%
ROA	2,26%	6,38%	4,52%
ROS	12,02%	26,53%	21,72%
Rotazione Attivo	0,19	0,24	0,21

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	-€ 185.544.667,00	-€ 63.963.938,00	-€ 81.264.603,00
Intensità CCNO	0,51	0,59	0,84
Intensità debito finanziario	1,04	0,73	1,03
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,27	2,18	2,17

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	6,13	5,64	5,12
Indice Liquidità immediata	6,06	5,58	5,05
Rigidità impieghi	0,54	0,49	0,50

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
103.733.956,00	181.471.336,00	135.248.051,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	ESATTORI	OPERAI	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
dicembre 2022	39	434	181	251	27	932
dicembre 2023	38	445	165	255	36	939

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCIENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 60.219.399,00	€ 19.096.986,00	€ 7.608.948,00	€ 2.535.110,00	€ 89.460.443,00
ANNO 2023	€ 61.569.902,00	€ 19.804.688,00	€ 7.091.241,00	€ 1.283.535,00	€ 89.749.366,00

5.3 Introiti negli ultimi due anni

	2022	2023
Introiti da pedaggi al netto di IVA e devoluzioni	€ 328.927.148	€ 334.710.186
- Veicoli effettivi (tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi)	totali giornalieri 71.276.400 195.278	 73.964.617 202.643
- Veicoli Km (sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada)	totali giornalieri 5.065.566.514 13.878.264	 5.207.866.783 14.268.128
- Veicoli Teorici (sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il n. di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli / km e la lunghezza dell'autostrada)	totali giornalieri 16.132.377 44.198	 16.585.563 45.440

5.4 Partecipazioni al 31 dicembre 2023

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
S.T.R. S.p.A. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	54,30%
Sadobre S.p.A.	100,00%
Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.	51,00%
Virtual Design S.r.l.	52,00%
SOCIETA' COLLEGATE	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.c.a.r.l.	43,32%
ALTRÉ PARTECIPAZIONI	
Interbrennero S.p.A.	3,31%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	3,50%
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	10,00%

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Tariffe e introiti da pedaggio

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - entro il termine prescritto - l'annuale istanza di aggiornamento tariffario per l'anno 2023, dettagliando i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +4,28% rispetto al 2022; così come l'aggiornamento per il 2024 con una richiesta di incremento del + 2,29% e così come per il 2023 anche quest'ultimo adeguamento richiesto è stato rifiutato, con Decreto Interministeriale n. 355 del 29 dicembre 2023. Tutti i decreti di rifiuto sono stati oggetto di impugnazione.

Nel corso del 2023, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06427 Euro/Km (0,06493 Euro/km nel 2022), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,53 Euro (4,61 nel 2022). L'incasso medio giornaliero è stato di 917.014,21 Euro (901.170,27 Euro, nel 2022). La percorrenza media è risultata pari a 70,41 chilometri (71,07 chilometri, nel 2022).

Nel 2023, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 334,7 milioni di Euro (328,9 milioni nel 2022) - al netto del canone

annuo di concessione per circa 43,1 milioni di Euro (42,5 nel 2022) - con un incremento del +1,76%.

I dati del 2023 evidenziano un ritorno del trend di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 22,59% (25,30% nel 2022) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 77,41% dei transiti.

Si ricorda che, tipicamente, gli utenti del traffico pesante utilizzano di preferenza il pagamento con Telepass e telepedaggio europeo, mentre i pagamenti in contanti, con tessere Viacard di conto corrente e a scalare, carte di credito e così via sono più frequenti per gli utenti del traffico leggero.

Traffico e sicurezza

Nel 2023 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento del 2,81%; rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una lieve flessione del traffico per i veicoli pesanti (-0,34%) mentre risulta in crescita il dato dei leggeri (4,25%). I veicoli/km registrati nel 2023 sono stati pari a 5,2 miliardi (5,1 miliardi nel 2022). L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) è stata pari a 15,44, secondo miglior valore di sempre per l'Autostrada del Brennero (il dato riferito al 2022 era pari a 14,81).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2023, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 57,1%, quelli con esito mortale si sono ridotti dell'84,8% e quelli con feriti del 46,7%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente -68,3% per il totale incidenti, -88,8% per quelli mortali e -58,8% per quelli con feriti.

Stazioni autostradali

Le stazioni autostradali presenti lungo l'arteria A22 Autostrada del Brennero sono ventiquattro.

Gli interventi maggiormente significativi che hanno interessato l'esercizio 2023, sono i seguenti:

- *Barriera di Brennero-Vipiteno (BZ)*: figura già approvato dal competente organo societario un progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ)

alle cabine di esazione della barriera Brennero. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei bumpers di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine, l'attività di manutenzione e pulizia. Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

- *Stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ)*: il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone - Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso e uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il progetto, opportunamente revisionato, è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016.

Sebbene il progetto non figuri ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 luglio 2021.

Allo stato attuale sono in corso attività funzionali all'inoltro alla Provincia Autonoma di Bolzano della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica.

- *Stazione autostradale di Trento centro*: nel mese di novembre 2016 è stato approvato un progetto definitivo per il rifacimento della stazione autostradale di Trento centro e per la riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta una particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione

di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Successivamente è stata avviata la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Il progetto esecutivo dell'opera è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021.

Nella seduta di data 26 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione del sopravvenuto assetto normativo e della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi.

In data 25 luglio 2023 il progetto è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ente concedente, per ottenere il necessario benestare all'esecuzione dell'opera. Terminata la descritta fase approvativa, sarà possibile indire la gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento dei lavori.

- *Stazione autostradale di Ala-Avio (TN)*: nel dicembre 2017 il progetto esecutivo di rifacimento della stazione autostradale di Ala-Avio (TN) è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione ministeriale, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa ripresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta. In data 15 ottobre 2021 sono stati aggiudicati i lavori che hanno avuto inizio in data 8 giugno 2022. Sono attualmente in corso di realizzazione i ponti in acciaio sul canale Biffis (il cui varo è previsto a inizio giugno) e il nuovo edificio di stazione e Centro per la Sicurezza Autostradale.

- *Stazione autostradale di Verona nord*: nella seduta del Comitato Esecutivo di data 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un parcheggio in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord. In data 25 maggio

2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, formalmente aggiudicati in data 19 novembre 2020. L'intervento di potenziamento, iniziato in data 21 giugno 2021, è stato ultimato in data 30 aprile 2023. Il nuovo parcheggio, accessibile agli utenti provenienti sia da nord, sia da sud, ospita 133 stalli per auto (di cui 3 riservati ai disabili) e 6 stalli per motocicli.

Nell'ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali eseguiti nel corso dell'anno 2023, particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento della valenza ecologica degli ambienti, mediante messa a dimora di specie vegetali caratterizzate da fioritura scalare, scelta che ha reso possibile ottenere piacevoli effetti cromatici, garantendo inoltre il contenimento delle attività manutentive. In corso d'anno si è proceduto inoltre a potenziare i sistemi di irrigazione. In particolare, tra gli interventi maggiormente significativi realizzati in corso d'anno presso le stazioni autostradali, figurano i seguenti:

- presso la stazione di Verona nord, realizzazione di un'area a prato fiorito per favorire la presenza di pronubi e la biodiversità in corrispondenza della rotatoria, con contestuale sistemazione a verde del nuovo parcheggio realizzato a nord della stazione;
- presso la stazione di Affi (VR), lavori di collegamento e di alimentazione idrica dell'esistente impianto di irrigazione al consorzio irriguo di zona, smantellamento dell'attuale alimentazione tramite acquedotto, aggiornamento e riconfigurazione dei sistemi di controllo e di filtrazione;
- presso le stazioni di Trento sud, Rovereto sud (TN), Verona nord, Affi (VR) e Pegognaga (MN), implementazione degli impianti irrigui, anche mediante installazione di centraline a controllo remoto.

Progetto "Alta Automazione" e transiti

Le ventiquattro stazioni autostradali presenti lungo il nastro A22 sono complessivamente provviste di 202 piste di esazione operative: 64 in entrata, 14 reversibili e 124 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali: 18 in entrata e 21 in uscita. In corso d'anno è proseguito il progetto "Alta Automazione", con l'installazione di ulteriori 6 casse automatiche presso le stazioni di Bressanone (BZ), Chiusa/Val Gardena (BZ), Bolzano nord, Bolzano sud, Trento nord e Rovereto nord (TN). Al 31 dicembre 2023 gli apparati installati ed operativi erano 80, dislocati presso tutte le stazioni autostradali di

competenza ad eccezione della stazione autostradale di Trento Centro, operativa esclusivamente in entrata.

Aree di servizio

Lungo i 314 chilometri di arteria di competenza Autobrennero si contano n. 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord ed 11 lungo la carreggiata sud. In aggiunta ad esse figura a disposizione dell'utenza l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum", realizzato in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di sub-concessione per la gestione Oil e Non-oil delle aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 21,79 milioni di Euro (nel 2022 furono 19,06 milioni di Euro), di cui 5,18 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2022 furono 4,79 milioni di Euro) e 16,61 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2022 furono 14,26 milioni di Euro). La ripresa del traffico post Covid è stata tale da recuperare totalmente rispetto agli anni della pandemia ma, soprattutto, ha permesso di superare anche il precedente record del 2019 di 18,67 milioni di Euro.

Investimenti e manutenzioni

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2023 sono stati pari a 37,5 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato innovazioni gestionali (11,6 milioni di Euro), nuove barriere antirumore (11,4 milioni di Euro), sovrappassi e vie di fuga (3,6 milioni di Euro), nuove aree di servizio (2,2 milioni di Euro), adeguamento corsia d'emergenza (3,5 milioni di Euro) e il rifacimento della stazione autostradale e CSA di Ala-Avio (1,5 milioni di Euro).

Le principali voci sono riferite alla manutenzione del manto autostradale (20,3 milioni di Euro), degli impianti (9,3 milioni di Euro), delle opere d'arte (7,3 milioni di Euro), della segnaletica e dei sicurvia (6,7 milioni di Euro), dei caselli e dei fabbricati di stazione (2,7 milioni di Euro), delle gallerie (1,6 milioni di Euro), nonché alla sistemazione delle opere in verde (4,9 milioni di Euro) ed alle operazioni invernali (4,2 milioni di Euro).

Terza corsia Verona – Modena: la realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà

pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di 90 chilometri.

L'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è così riassumibile:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;
- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso;
- rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, prolungamento dell'arteria in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti lungo la porzione di tracciato interessata dai lavori sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC- 2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire. Con nota datata aprile 2019 la Società ha richiesto all'Ente concedente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre 3,3 milioni di Euro, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A1.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

Con nota di data 17 maggio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito dell'analisi condotta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MASE stesso, dalle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, nonché dalle Province, dai Comuni e dagli ulteriori Enti interessati, ha richiesto alla Società di produrre integrazioni alla documentazione inoltrata a corredo dell'istanza.

A fronte di oltre 300 richieste di integrazione pervenute, con nota di data 2 ottobre 2023 sono state prodotte e trasmesse al Ministero dell'Ambiente, entro le tempistiche dal medesimo stabiliti, tutte le modifiche e integrazioni relative sia al progetto, sia allo Studio di Impatto Ambientale.

Nel frattempo, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 agosto 2022 in ordine alla generale necessità di adeguamento di corrispettivi d'appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91 (cosiddetto "Decreto Aiuti"), con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 3 febbraio 2023 la Società ha approvato, nell'importo complessivo di 185 milioni di Euro, l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto esecutivo del lotto 1, specificamente centrato sulla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), precedentemente approvato dal medesimo organo societario in data 18 dicembre 2020 nell'importo di 138 milioni di Euro.

L'ambizioso progetto, in data 1 marzo 2023 inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito, prevede il completo rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'A1, con contestuale predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano - Sassuolo, tra la A22 del Brennero e la S.S. 467 Pedemontana.

In particolare, al fine di aumentare i livelli di servizio dello svincolo, il progetto contempla l'allargamento a due corsie delle piste di interconnessione da Brennero direzione Bologna e da Bologna direzione Brennero, contraddistinte dai maggiori flussi di traffico.

In corso d'anno è proseguita ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera di terza corsia (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2023 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,84 milioni di Euro.

Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona: inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Oratzeno (BZ) e Verona, l'adeguamento della corsia d'emergenza è

un obiettivo che interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

I lavori si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud (TN).

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona - Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con Polizia Stradale e Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti lungo il tracciato.

È in proposito fondamentale dotare l'infrastruttura di tecnologie ITS (Intelligent Transport System) - tra cui pannelli a messaggio variabile (PMV) e sistemi di monitoraggio automatizzati ad alta tecnologia - nonché di una dorsale di alimentazione elettrica finalizzata alla trasmissione dei dati generati dai suddetti dispositivi. A tal fine, tra i vari interventi, in corso d'anno si è proceduto alla realizzazione di opere civili per l'installazione di strutture in acciaio di sostegno per pannelli a messaggio variabile al km 187+415 e al km 194+630: circa 450.000,00 Euro l'importo dell'appalto.

Specifico adeguamento impiantistico e infrastrutturale ultimato nel maggio 2023, volto a garantire una comunicazione V2X nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650, è peraltro entrato a fare parte di un progetto europeo denominato C-Roads Italy, voluto dalla Commissione Europea al fine di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza nella gestione del traffico e il comfort di guida; il progetto è stato via via strutturato nell'ambito di più azioni riguardanti i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), con l'obiettivo principe di attuare e testare, in condizioni di traffico reali, sistemi cooperativi basati su tecnologie "vehicle to everything" (V2X), metodologia innovativa pensata per rendere

possibile la comunicazione tra veicoli, nonché tra veicoli ed infrastrutture.

Lungo gran parte del segmento interessato dalla terza corsia dinamica sono già stati ultimati taluni indispensabili interventi di modifica delle caratteristiche geometriche e si è in parte provveduto all'adeguamento dei dispositivi di ritenuta.

Lungo il segmento medesimo sono tuttavia ubicate talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui attuale sezione trasversale non presenta dimensioni sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio, noto anche come "ponte dei Vodi", ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, già approvato dal competente organo societario per una spesa di oltre 40 milioni di Euro, è stato altresì approvato dall'Ente concedente in data 27 luglio 2021. Nel mese di novembre 2022, i relativi lavori sono stati affidati a terzi previo esperimento di procedura aperta. La consegna lavori è avvenuta in data 4 settembre 2023.

Esperita procedura aperta, figurano altresì aggiudicati a terzi in data 9 novembre 2023 lavori volti all'adeguamento di barriere di sicurezza stradale lungo il tratto San Michele all'Adige (TN) - Rovereto nord (TN), per un importo contrattuale di oltre 5 milioni di Euro.

Sempre in materia di barriere di sicurezza, figurano avviati lavori di manutenzione straordinaria di elementi posti a protezione di punti singolari lungo il tracciato autostradale nel tratto compreso tra Ala (TN) e Verona nord: oltre 6 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del nastro. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per il perfezionamento del progetto sono tuttavia altresì necessari interventi di allargamento delle piste di immissione e di uscita di talune stazioni autostradali e di talune aree di servizio. È inoltre indispensabile realizzare appositi accessi di emergenza dall'esterno per la gestione di eventuali interventi di soccorso, nonché provvedere al completo adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza stradale e attenuatori d'urto).

Occorre, infine, provvedere all'approntamento della complessa impiantistica funzionale all'opera. Figura in proposito già approvato

dal competente organo societario, nell'importo complessivo di 413 milioni di Euro, il progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia dinamica nel tratto Bolzano sud – Verona nord, suddiviso in tre distinti lotti prestazionali da aggiudicarsi a terzi mediante procedura aperta:

- lotto 1 infrastrutture civili a servizio della terza corsia dinamica, adeguamenti geometrici, accessi d'emergenza e adeguamenti barriere di sicurezza stradale (225 milioni di Euro);
- lotto 2 impianti tecnologici (89 milioni di Euro);
- lotto 3 pannelli a messaggio variabile e relative strutture di sostegno, impianto di monitoraggio traffico e di videosorveglianza (99 milioni di Euro).

Nel complesso, la somma investita nel 2023 alla voce "adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona", ammonta a 3,55 milioni di Euro.

Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza: sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione.

Da diversi anni inoltre la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti della categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2023 sono proseguiti o sono stati avviati i seguenti principali interventi:

- rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone (BZ): oltre 7 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto. In data 11 settembre 2023 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente dal mese di dicembre 2016;
- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel Comune di Egna (BZ) nell'ambito di una convenzione stipulata con la Provincia Autonoma di Bolzano; 8,9 milioni di Euro l'importo dell'appalto, i cui lavori sono stati ultimati nel maggio 2023;

- lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (km 264+706). Oltre 5 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto, in corso di esecuzione. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente ancora dal mese di dicembre 2015.

Sempre con riferimento alla presente voce d'investimento, figura già aggiudicata a terzi l'esecuzione dei seguenti principali lavori:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (progr. km 87+522); la consegna dei lavori, aggiudicati con procedura aperta nel settembre 2023, per oltre 2,1 milioni di Euro, è prevista a breve;
- realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" Comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di San Michele all'Adige (TN); l'esecuzione dei relativi lavori è stata aggiudicata a terzi con procedura aperta in data 8 novembre 2023, per un importo di oltre 3 milioni di Euro;
- realizzazione del collegamento alla viabilità comunale del sovrappasso autostradale n. 114 "Bianchi-Maccari" (km 265+915), nel Comune di Bagnolo San Vito (MN); i lavori di esecuzione sono stati aggiudicati con procedura aperta in data 5 settembre 2023 per un importo di oltre 1,7 milioni di Euro.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 novembre 2023, la Società è tornata ad approvare, aggiornandone il quadro economico nell'importo complessivo 8.230.000,00 di Euro, così da tenere conto dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, il progetto esecutivo volto al rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 37 "Loner" (progr. km 126+370) e n. 38 "Ischiello" (progr. Km 128+241). L'esecuzione dei relativi lavori sarà da aggiudicarsi a terzi con procedura aperta, da esperirsi ai sensi del nuovo Codice dei Contratti pubblici, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. La consegna lavori è previsto abbia luogo nel quarto trimestre 2024.

Rientra nella presente voce di investimento anche la spesa riservata alla realizzazione di una piazzola da adibirsi al servizio di elisoccorso in corrispondenza della progressiva autostradale km 42+600, in carreggiata nord, nel Comune di Bressanone (BZ). L'area, di esclusiva proprietà autostradale, ultimata nel corso dell'esercizio 2023 e finalizzata a garantire il più alto standard di sicurezza durante la gestione di emergenze possibili di occorrere sia lungo la tratta autostradale, sia su territori limitrofi, è stata

concessa in uso a titolo gratuito all’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige–Comprensorio Sanitario di Bressanone, che potrà dispornere esclusivamente per ragioni di interesse pubblico a fronte dell’assolvimento di ogni onere relativo ai presidi antincendio e alla manutenzione ordinaria di zona, garantendone adeguato decoro e sicurezza.

Nel complesso, le risorse investite nel 2023 riconducibili alla voce “sovrapassi, vie di fuga e accessi di emergenza”, ammontano a 3,65 milioni di Euro.

Innovazioni gestionali

Nell’ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più tipologie d’intervento.

Barriere antirumore

Con riferimento alla presente voce d’investimento, nel corso del 2023 sono proseguiti o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358, nel Comune di Vipiteno (BZ); i relativi lavori, consegnati a settembre 2021 e successivamente prorogati, sono in corso di esecuzione; oltre 5 milioni di Euro l’importo contrattuale;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel Comune di Bressanone (BZ); i relativi lavori, in corso d’opera prorogati e tutt’ora in corso, sono stati consegnati in data 18 novembre 2020; oltre 14 milioni di Euro l’importo del contratto;
- adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel Comune di Chiusa (BZ) e miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa - Val Gardena: il relativo contratto, stipulato nel corso dell’esercizio 2021 reca un importo di oltre 3,8 milioni di Euro; i lavori, consegnati in via definitiva in data 9 novembre 2022 figurano tutt’ora in corso di esecuzione;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 138+123 al km 144+672, nel Comune di Trento; i lavori di esecuzione sono stati ultimati in data 11 agosto 2023; circa 5,13 milioni di Euro l’importo del contratto eseguito.

Sempre con riferimento ai principali interventi di cui alla presente voce d’investimento, figura già aggiudicata a terzi l’esecuzione dei seguenti lavori:

- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 50+133 al km 51+810, in carreggiata sud, nei comuni di Funes e Velturno (BZ); la consegna dei lavori, aggiudicati con procedura aperta nel dicembre 2023 per oltre 7,4 milioni di Euro, è previsto

abbia luogo nel terzo trimestre dell'esercizio 2024; il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente per l'approvazione di rito dal dicembre 2022;

- realizzazione di una barriera antirumore presso l'area di servizio Isarco est alla progressiva autostradale km 63+600, in località Castelrotto (BZ), lavori approvati nel giugno 2023 ed aggiudicati a terzi in ordine all'esecuzione con procedura negoziata nel successivo mese di ottobre per Euro 334.000,00 circa.

Con riferimento alla presente voce di investimento, figurano tutt'ora al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi, i cui quadri economici di progetto sono in corso di adeguamento o sono stati di recente adeguati a fronte del generale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici:

- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 68+120 al km 70+539, in carreggiata sud nel Comune di Renon (BZ): Euro 3.070.000,00 la spesa approvata a fronte dell'intervento di protezione;
- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; Euro 1.630.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto, giusto adeguamento del quadro economico deliberato in data 24 febbraio 2023 dal Comitato Esecutivo della Società; il bando per l'affidamento dei lavori è stato pubblicato;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 76+260 al km 77+380 nel Comune di Bolzano; Euro 9.100.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato in data 31 marzo 2023; il progetto così adeguato è stato inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito in data 24 aprile 2023;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel Comune di Trento; Euro 17.540.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione dell'opera, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato in data 31 marzo 2023; il progetto così adeguato è stato inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito in data 17 ottobre 2023;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel Comune di Villafranca di Verona (VR); Euro 14.250.000,00 l'investimento complessivo di progetto, alla luce di adeguamento del quadro economico di progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24

febbraio 2023; la gara per l'affidamento dei lavori è in corso di svolgimento;

- realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 250+748 al km 261+620, nei Comuni di San Giorgio Bigarello (MN) e di Mantova; Euro 37.835.000,00 l'importo di spesa stanziato a fronte dell'esecuzione dell'opera, il cui progetto esecutivo è stato presentato in approvazione all'Ente concedente in data 16 giugno 2023;
- realizzazione di sette barriere fonoassorbenti, dal km 278+782 al km 282+533, nel Comune di Gonzaga (MN); oltre 15 milioni di Euro la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento di protezione, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2023;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 286+617 al km 289+795 nel Comune di Rolo (RE), Euro 11.130.000,00 la somma complessivamente stanziata alla luce di un nuovo quadro economico di progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2023;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti, dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano (MO); Euro 8.545.000,00 l'iniziale quadro economico di progetto, adeguato in Euro 12.850.000,00 giusta delibera di data 31 marzo 2023 del Consiglio di Amministrazione della Società. L'appalto figura in corso di aggiudicazione e la consegna lavori è previsto abbia luogo nel terzo trimestre del 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha altresì approvato la realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 17+039 al km 25+446, nel Comune di Campo di Trens (BZ): Euro 28.750.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte della realizzazione dell'opera.

Nel complesso, la somma investita nel 2023 nella realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 11,42 milioni di Euro.

Settore: patrimonio forestale

Azienda forestale Trento – Sopramonte Azienda speciale consorziale

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4, per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b. ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'azienda speciale consorziale è costituita per le finalità di cui agli articoli dal 139 al 160 dalla legge forestale 30 dicembre 1923 n. 3267 ed agli artt. 4 e 9 della legge 25 luglio 1952 n. 991 e loro successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese tutte le disposizioni comunitarie in materia di agricoltura e foreste.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1955.

I principali settori operativi riguardano la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, il recupero e il miglioramento delle aree prato-pascolive, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale anche con iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e di tutta la cittadinanza.

Assume inoltre priorità la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali. In data 14 giugno 2005 è stata approvata la Legge provinciale n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" alla quale l'Azienda fa riferimento per quanto di competenza.

In seguito all'istituzione dapprima dell'A.S.U.C. di Vigolo Baselga, il 1° gennaio 2007 successivamente, il 1° gennaio 2009,

dell’A.S.U.C. di Baselga del Bondone e da ultima il 1° gennaio 2014 dell’A.S.U.C. di Villamontagna, i cui Comitati di gestione hanno optato per la gestione in forma diretta e separata dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali frazionali, il territorio amministrato dall’Azienda forestale ha subito una contrazione. La nascita dei tre nuovi enti amministrativi assume particolare significato nella storia dell’Azienda forestale, poiché l’assetto territoriale di competenza in precedenza era rimasto congelato per decenni.

Attualmente il territorio affidato in gestione all’Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.850 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d’uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

L’Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, estesa oltre al Comune di Trento al territorio dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme. La gestione associata e coordinata del servizio è disciplinata da apposita convenzione sottoscritta nel 2019 dai Comuni e dalle ASUC comprese nella zona di vigilanza.

1.2 Oggetto statutario

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, l’Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

2. ORGANI

2.1 Commissione Amministratrice 2021 – 2025 (*)

Designata dal Sindaco in data 26 aprile 2021 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 26 novembre 2020 e nominata dall'assemblea di data 13 maggio 2021 e con decreto sindacale del 27 maggio 2024

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente Risatti Stefano Comune di Trento

Vice Presidente Nardelli Sandro A.S.U.C.

Commissari effettivi Buratti Alessia Comune di Trento

Degasperi Piergiorgio Comune di Trento

Visconti Paolo Comune di Trento

Broll Ivan A.S.U.C.

Nardelli Olivio A.S.U.C.

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2023 – 2026

Nominato in Assemblea di data 29 giugno 2023

Dalmonego Marica

2.3 Assemblea 2021 – 2025 (*)

Nominata dal Consiglio comunale in data 3 febbraio 2021, dal comitato di amministrazione ASUC di data 30 marzo 2022 e con decreto sindacale di data 13 dicembre 2023

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente Casonato Giulia Comune di Trento

Membri Brugnara Michele Comune di Trento

Maestranzi Dario Comune di Trento

Biasioli Paolo A.S.U.C.

Cappelletti Christian A.S.U.C.

Segata Tiziano A.S.U.C.

2.4 Direttore Fraizingher Maurizio

3. DATI DI BILANCIO

Il consuntivo 2023, inclusi i residui attivi e passivi, pareggia sulla somma di Euro 7.373.478,71.

L'avanzo di amministrazione, ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese di personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva, al 31.12.2023 è di Euro 4.220.579,68 rispetto ad Euro 3.793.588,11 nel 2022.

DESCRIZIONI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
DATI FISICI:					
- dipendenti al 31 dicembre	18 ruolo	15 ruolo	15 ruolo	15 ruolo	17 ruolo
- superficie in ettari del territorio in gestione	4.850	4.850	4.850	4.850	4.850
- superficie in ettari patrimonio boschivo	4.246	4.246	4.246	4.246	4.246
- superficie in ettari pascoli e prati	516	516	516	516	516
- superficie in ettari improduttiva	88	88	88	88	88
- lunghezza in km delle strade in territorio montano	280	280	280	280	280
DATI ECONOMICI (riscossioni/pagamenti)					
- entrate correnti	€ 2.423.542,45	€ 2.072.514,22	€ 2.326.044,14	€ 2.353.496,85	€ 2.293.481,79
- entrate per investimenti	€ 25.560,03	€ 25.332,80	€ 71.909,14	€ 17.678,00	€ 17.678,00
- spese correnti	€ 1.995.550,65	€ 1.729.888,07	€ 1.839.365,74	€ 1.805.313,16	€ 1.983.622,61
- spese per investimenti	€ 38.542,34	€ 128.920,53	€ 34.152,74	€ 18.349,08	€ 233.753,37

* l'operaio stagionale a tempo determinato ha cessato l'attività lavorativa il 31.10.2023

4. DATI AZIENDALI

4.1 Personale

PERSONALE	DIREZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA	SEZIONE TECNICA	PERSONALE OPERAIO	MANODOPERA FORESTALE	TOTALE
dicembre 2022	1	4	7	2	9	23
dicembre 2023	1	5	10	2	9	27

4.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2022	€ 893.896,62	€ 226.778,17	€ 3.000,00	€ 1.123.674,79
ANNO 2023	€ 950.245,22	€ 222.714,61	€ 38.697,81	€ 1.211.657,64

4.3 Finanziamenti a sostegno dell'attività forestale

4.3.1 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono articolate essenzialmente sulle seguenti voci:

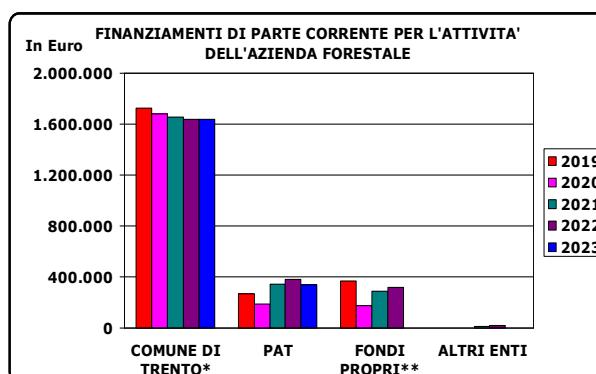
- contributo per spese di gestione da parte del Comune di Trento;
- contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa per stipendi dei Custodi forestali) con una leggera flessione dovuta al contingente di custodi passato da sei a quattro e per alcuni mesi tre. Sono in corso verifiche per i contributi a copertura dei rinnovi contrattuali del personale con contratto delle autonomie locali approfondimento che nel panorama trentino riguarda anche un'altra Azienda Speciale;
- entrate proprie che sono rappresentate principalmente da affitti di fondi rustici e di edifici, dalla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, dalla vendita di lotti di legname e dagli interessi attivi sulla liquidità di cassa

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte ordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2019	2020	2021	2022	2023
COMUNE DI TRENTO*	1.722.829,56	1.682.041,56	1.654.547,93	1.636.832,79	1.638.039,54
PAT	266.264,31	185.826,19	345.714,79	378.258,40	339.007,45
FONDI PROPRI**	369.321,70	176.126,40	289.344,15	318.936,16	
ALTRI ENTI		1.003,00	12.171,57	19.469,50	2.707,04
TOTALE	2.358.415,57	2.044.997,15	2.301.778,44	2.353.496,85	1.979.754,03

* Comprensivi del finanziamento del progetto 3.3.D. non coperto dalla Pat

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione

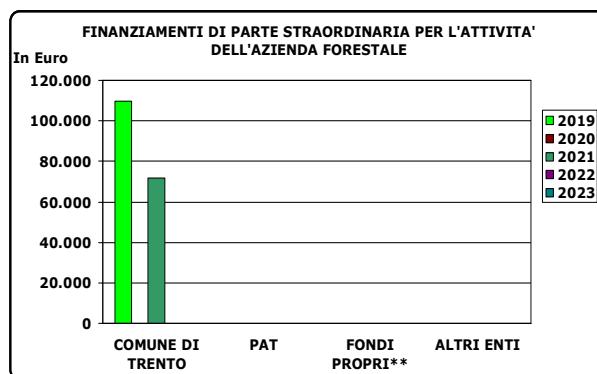


4.3.2 FINANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte straordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2019	2020	2021	2022	2023
COMUNE DI TRENTO	110.000,00		71.709,14		
PAT					
FONDI PROPRI**					
ALTRI ENTI					
TOTALE	110.000,00	-	71.709,14	-	-

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione



5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2023 è rappresentata, come sempre nel Piano – programma dei lavori – anno 2023. Detto programma è stato redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità con le Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte. Nel piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2023", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso i lavori socialmente utili, che nel 2023 sono stati eseguiti da una Cooperativa sociale.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività inserite negli indirizzi annuali inviati dal Comune e approvati nel DUP e a supporto ad attività nelle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/riconosciuta tramite la partecipazione alle feste degli alberi.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.933 ettari, risulta prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari.

Nel 2023 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale mediante convenzione con le A.S.U.C. di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Settore: turistico e fieristico

Azienda per il turismo Trento S.cons. a r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 07.10.2003 n. 122, così come previsto dalla L.P. 11.06.2002 n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento" il Comune di Trento ha promosso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che svolge l'attività di promozione dell'immagine turistica nel territorio comunale in sostituzione delle Aziende di promozione turistica.

L'Azienda per il Turismo Trento e Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l. nasce il 13.10.2003 e vede quali soci fondatori, oltre al Comune di Trento, altri 40 soggetti privati aventi interesse alla promozione turistica.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2021, lo statuto è stato modificato in recepimento della riforma della promozione territoriale e del marketing turistico introdotta con Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 23 marzo 2022, lo statuto è stato modificato a seguito dell'uscita dalla compagine societaria dei soci pubblici dell'area della Valle dei Laghi con conseguente ridenominazione della società.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 17 maggio 2024, lo statuto è stato nuovamente modificato a seguito dell'entrata nella compagine societaria dei soci pubblici del territorio dell'Altopiano di Pinè con conseguente ridenominazione della società in APT Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto lo sviluppo, la gestione e la promozione della destinazione turistica del territorio di Trento, Monte Bondone e dell'Altopiano di Pinè.

La Società nell'ambito delle attività di interesse generale, per quanto riguarda le attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione

nel rispettivo ambito territoriale, realizza le seguenti attività, distinte in primarie e altre attività , come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 12 agosto 2020 n. 8 e s. m. e i:

a) attività primarie:

1. istituire e svolgere servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, nonché porre in essere le attività per la fruizione dei prodotti turistici, nell'ottica della costruzione dell'esperienza turistica;
2. organizzare e promuovere manifestazioni ed eventi nonché coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
3. attuare, in ambito locale, i progetti di livello provinciale e gli strumenti di sistema nonché i prodotti sviluppati dalle agenzie territoriali d'area;
4. sviluppare i prodotti turistici di interesse del relativo ambito;
5. valorizzare l'utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali;
6. promuovere i valori del proprio ambito territoriale;
7. affiancare e sostenere gli operatori turistici dell'ambito con riferimento ai seguenti temi:
 - 7.1. coinvolgimento per la definizione e costruzione del prodotto turistico;
 - 7.2. definizione di proposte tematiche e stagionali;
 - 7.3. utilizzo delle piattaforme digitali di sistema;
 - 7.4. coerenza tra il posizionamento della struttura e quello della località;
8. partecipare ai progetti di sviluppo di prodotto turistico attraverso la nomina del proprio rappresentante presso le agenzie territoriali d'area;
9. sviluppare sinergie con i comuni e con le istituzioni presenti nell'ambito per quanto concerne gli interventi correlati e necessari alla valorizzazione turistica del territorio;

b) altre attività:

1. realizzare attività di marketing del proprio ambito con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti;
2. promuovere i marchi delle località;
3. concorrere alla valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, artistico, storico e ambientale, anche con riguardo alle iniziative relative all'economia circolare, coerentemente con le finalità della promozione territoriale;
4. promuovere e gestire impianti, servizi e infrastrutture a carattere locale e non di rilevanza economica e di prevalente interesse turistico o sportivo;

5. sostenere iniziative per favorire attività a basso impatto ambientale;
6. promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

Le attività possono svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, con il coordinamento o il coinvolgimento delle altre APT e dei soggetti che svolgono attività di promozione turistica operanti nei territori adiacenti all'ambito e confinanti con il Trentino, al fine di garantirne un'efficace realizzazione.

Le attività diverse da quelle sopra previste svolte dalle APT non possono essere oggetto del finanziamento provinciale ai sensi dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 8/2020.

La Società nell'ambito dell'attività commerciale potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine all'oggetto sociale, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere.

La Società potrà svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio.

Essa può inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.Lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate.

La Società può partecipare a cooperative, consorzi, Società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed Enti pubblici o privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei limiti di legge.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 3 maggio 2022 e di data 17 maggio 2024

Presidente Bertagnolli Franco Aldo

Vice Presidente Rigotti Natale

Consiglieri

Antoniolli Francesco
Maffei Paolo
Peterlana Massimiliano
Prada Paolo
Linardi Valerio
Bassetti Enzo
Girardi Camilla
Lanzinger Maria Teresa
Rigotti Fulvio
Bozzarelli Elisabetta Comune di Trento
Sosi Stefano Comune di Trento
Santuari Alessandro

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 3 maggio 2022 e di data 17 maggio 2024

Presidente Merler Marco Comune di Trento

Sindaci effettivi Sebastiani Marianna
Veneri Aurelio

Sindaci supplenti Scalet Bruno Comune di Trento
Demozzi Fausto

2.3 Direttore Agnolin Matteo

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	9,71
Comune di Aldeno	1	5.000,00	0,97
Comune di Cimone	1	5.000,00	0,97
Comune di Garniga Terme	1	5.000,00	0,97
Comune di Albiano	1	5.000,00	0,97
Comune di Baselga di Pinè	1	5.000,00	0,97
Comune di Bedollo	1	5.000,00	0,97
Comune di Fornace	1	5.000,00	0,97
Totale partecipazione enti pubblici	17	85.000,00	16,50
Varie strutture recettive	27	135.000,00	26,21
Varie associazioni di categoria	13	65.000,00	12,62
C.L.M. Bell s.r.l.	1	5.000,00	0,97
Cantina Sociale di Trento s.c.a.	1	5.000,00	0,97
Nosio S.p.A. Gruppo Mezzocorona	1	5.000,00	0,97
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto BCC Società cooperativa	1	5.000,00	0,97
Banca per il Trentino Alto Adige - Credito cooperativo - società cooperativa	9	45.000,00	8,74
Consorzio Trentino Autonoleggiatori	1	5.000,00	0,97
Fondazione Museo Storico del Trentino	1	5.000,00	0,97
Iniziative Turistiche per la montagna s.r.l.	2	10.000,00	1,94
Perini Autonoleggio/Perini Franco	1	5.000,00	0,97
Federtel Servizi	1	5.000,00	0,97
Distilleria Bertagnoli S.r.l.	1	5.000,00	0,97
Seac Cefor S.r.l.	2	10.000,00	1,94
Seac Servizi S.r.l.	1	5.000,00	0,97
Servizi Imprese CAF S.r.l.	2	10.000,00	1,94
Scuola Italiana di Sci Monte Bondone	1	5.000,00	0,97
Terfin S.r.l.	2	10.000,00	1,94
Tandem Pubblicità s.r.l.	2	10.000,00	1,94
Trentino Holidays s.r.l.	1	5.000,00	0,97
Trento Funivie S.p.A.	5	25.000,00	4,85
Unione Albergatori del Trentino	3	15.000,00	2,91
Unione delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo	7	35.000,00	6,80
Totale partecipazione privati	86	430.000,00	83,50
TOTALE	103	515.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 5.000,00



4. ANALISI DI BILANCIO

I ricavi dell'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone sono composti da contributi pubblici e ricavi privati.

Nei contributi pubblici rientrano il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento, il contributo ordinario del Comune di Trento, il contributo straordinario del Comune di Garniga Terme, altri contributi ed indennizzi pubblici.

I ricavi privati invece sono composti dalle quote annuali dei Soci, finanziamenti e sponsorizzazioni, ricavi dell'attività commerciale oltre che da proventi vari, sopravvenienze attive ed arrotondamenti.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale – attività istituzionale e d’interesse generale. Per il 2023 era prevista a budget l’erogazione di Euro 1.400.000,00 con un calcolo approssimativo che comprendeva già l’entrata nell’ambito turistico dell’Altopiano di Pinè, avvenuta il 1° gennaio 2023. Il finanziamento effettivo è stato poi determinato in Euro 1.460.745,82.

Anche il contributo del Comune di Trento viene erogato annualmente, per l’attività di interesse generale - marketing turistico territoriale. Per il 2023 il Comune di Trento ha inizialmente assegnato un contributo ordinario di Euro 100.000,00 a cui è seguita un’integrazione di Euro 150.000,00 per alcune tematiche quali lo sviluppo del prodotto outdoor e dei percorsi tematici sul Monte Bondone, il lancio ed il supporto nella comunicazione del nuovo city brand ed i percorsi di Marzola e Calisio con la relativa segnaletica.

Rispetto alla previsione descritta nel budget quindi, il Comune di Trento ha aumentato più che raddoppiando il suo contributo; tale aumento ha permesso di ampliare le iniziative previste all'interno dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alla macroarea dello sviluppo prodotto e della marca/valori.

Il Comune di Garniga Terme ha concesso nel 2023 un contributo straordinario ad APT per l'organizzazione, in collaborazione con Trentino Marketing ed RCS, della 16° tappa del Giro d'Italia, che rientra nelle manifestazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale con una ricaduta sul territorio dal punto di vista economico, turistico e compatibile con i principi di eco-sostenibilità.

Il contributo, erogato per la gestione, organizzazione e cura dei servizi di marketing e promozione turistica territoriale della 16[^] tappa del Giro d'Italia 2023 – 106[^] edizione, con arrivo sul Monte Bondone e passaggio a Garniga Terme, ammonta ad Euro 10.000,00, non era stato previsto a budget.

Le quote annuali dei soci sono leggermente diminuite rispetto alla previsione, che teneva conto dell'entrata nella compagnie sociale dei Comuni dell'Altopiano di Pinè, iter cominciato nel 2023, ma formalizzato nel 2024.

Nel bilancio d'esercizio, come previsto da Statuto, le quote annuali dei soci sono state ripartite a copertura parziale dei costi di gestione nei centri di costo con maggiori difficoltà di copertura delle spese generali; nello specifico il 36% per l'attività istituzionale, il 31% per l'intermediazione e vendita, il 25% per il marketing specifico ed l'8% per il Mercatino di Natale di Trento.

I finanziamenti e le sponsorizzazioni hanno registrato nel bilancio d'esercizio un lieve aumento del 10% circa rispetto al budget di previsione iniziale passando da Euro 65.000,00 previsti ad Euro 72.036,36 effettivi. La maggior parte di essi, ovvero il 62%, sono attribuiti all'attività istituzionale: prevedono la visibilità sul sito, negli infopoint o all'interno di iniziative proprie dell'attività istituzionale, come ad esempio le attività di animazione; il 7% sono attribuiti all'attività di intermediazione e vendita e marketing specifico e si riferiscono al Trenino dei Castelli, il 18% al Mercatino di Natale di Trento ed il rimanente 13% all'attività espositiva con particolare riferimento alla Mostra dell'Agricoltura.

Gran parte della voce sopravvenienze attive/arrotondamenti si riferisce a oneri e spese stimate ed inserite nell'esercizio precedente, ma che, non avendo avuto una manifestazione puntuale, sono state stornate nell'esercizio corrente e da rimborsi da assicurazioni e interessi bancari.

I "ricavi intermediazione e vendita" sono i ricavi derivanti da servizi di intermediazione, svolti da APT, per la vendita di pacchetti

e/o servizi turistici. Nel 2023 APT ha sottoscritto degli accordi di collaborazione con due importanti realtà locali: Trentino Volley e Aquila Basket, questo per intermediare rispettivamente l'accommodation del Big Camp e quella delle squadre ospiti del Campionato di Basket serie A e Trentino Basket Cup 2023. Rimanendo in ambito sportivo APT ha gestito i servizi di incoming relativi all'evento organizzato da Lega Basket "IBSA Next Gen Cup", ai ritiri sportivi di AC Milan per le squadre giovanili U15 e U16, al ritiro della nazionale femminile della Federazione Ciclistica Italiana, all'evento ISU Junior World Cup di speed skating. Altri progetti importanti che si aggiungono a questo capitolo sono il Trenino dei Castelli, di cui APT è capofila, che ha riscosso un grande successo anche in termini di partecipazione, le Cene del Concilio, in collaborazione con il Museo Diocesano Tridentino e Palazzi Aperti in collaborazione con il Comune di Trento.

Questa voce ha registrato nella sola attività un aumento del 77% passando da una previsione di Euro 574.000,00 ad un effettivo di Euro 1.014.746,80, soprattutto grazie alle relazioni che APT ha saputo tessere con le varie realtà che organizzano iniziative sul territorio d'ambito.

I ricavi relativi al marketing specifico derivano dalle quote servizi degli operatori del territorio, a fronte appunto di servizi e attività che APT mette a disposizione per dare visibilità a questo ristretto numero di operatori. Fa parte di questo capitolo anche il progetto Museum Pass, di cui APT è capofila, che, grazie alla compartecipazione dei soggetti partner, si propone di finanziare le operazioni di comunicazione e marketing della card che permette all'ospite di visitare i siti culturali di Trento e Rovereto ad un prezzo vantaggioso. Inoltre, troviamo in questa voce anche ricavi derivanti da servizi di varia natura che APT svolge per soggetti terzi grazie al proprio know-how, relativi per esempio a campagne web, azioni di comunicazione di iniziative esterne alla propria gestione, o consulenze come la collaborazione con il Consorzio Trento Iniziative per il progetto Lhuman o la collaborazione con il Muse per il Decennale avvenuto a luglio 2023. Rientra in questa voce anche il servizio Skibus come collegamento tra Trento e Monte Bondone per la stagione invernale 2022/23 e 2023/2024 per la parte di competenza 01.01.2023 – 31.12.2023, che APT ha organizzato con la compartecipazione del Comune di Trento, di Trento Funivie e degli operatori del Monte Bondone. Grande novità del 2023 di marketing specifico è il progetto Hike & Bike sull'Altopiano di Pinè, per il servizio che APT svolge incaricando un soggetto terzo alla manutenzione dei percorsi di trekking e mountain bike sull'Altopiano di Pinè. Grazie ad alcune di queste nuove iniziative commerciali i ricavi relativi di quest'attività hanno

registrato un aumento, passando da una previsione di Euro 50.000,00 ad Euro 174.875,83 effettivi.

I ricavi derivanti dal Mercatino di Natale di Trento sono leggermente aumentati rispetto alla previsione del budget. APT, infatti, ha inserito nel regolamento l'obbligo delle tazze serigrafate "Mercatino di Natale di Trento" per l'erogazione delle bevande calde e come gadget per i turisti. APT ha quindi provveduto all'acquisto di un importante quantitativo di tazze serigrafate, poi rivendute con un leggero ricarico per gli espositori. L'operazione, che era già stata prevista in sede di budget, ha registrato più costi del previsto, ma anche un aumento dei ricavi pari all'8%. APT non solo ha raggiunto l'obiettivo di aumentare gli introiti, ma soprattutto è riuscita a presentarsi al pubblico con un'immagine maggiormente omogenea con delle grafiche innovative.

Anche i ricavi derivanti dall'attività espositiva hanno subito un lieve aumento. Alcune iniziative in programma sono saltate ma sono state sostituite da nuove iniziative; pertanto si è riusciti a superare l'obiettivo del budget di previsione di Euro 251.000,00 per arrivare ad un importo effettivo di Euro 284.480,35.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 106.633,00	8,48%	€ 125.207,00	7,57%	€ 201.957,00	9,78%
Magazzino	€ 17.442,00	1,39%	€ 22.612,00	1,37%	€ 1.392,00	0,07%
Attivo a breve termine	€ 1.133.355,00	90,13%	€ 1.505.884,00	91,06%	€ 1.861.984,00	90,15%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.257.430,00	100,00%	€ 1.653.703,00	100,00%	€ 2.065.333,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 477.739,00	37,99%	€ 903.684,00	54,65%	€ 1.347.251,00	65,23%
Passività a medio lungo termine	€ 104.487,00	8,31%	€ 107.047,00	6,47%	€ 103.923,00	5,03%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 582.226,00	46,30%	€ 1.010.731,00	61,12%	€ 1.451.174,00	70,26%
PATRIMONIO NETTO	€ 675.204,00	53,70%	€ 642.972,00	38,88%	€ 614.159,00	29,74%
TOTALE PASSIVO	€ 1.257.430,00	100,00%	€ 1.653.703,00	100,00%	€ 2.065.333,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

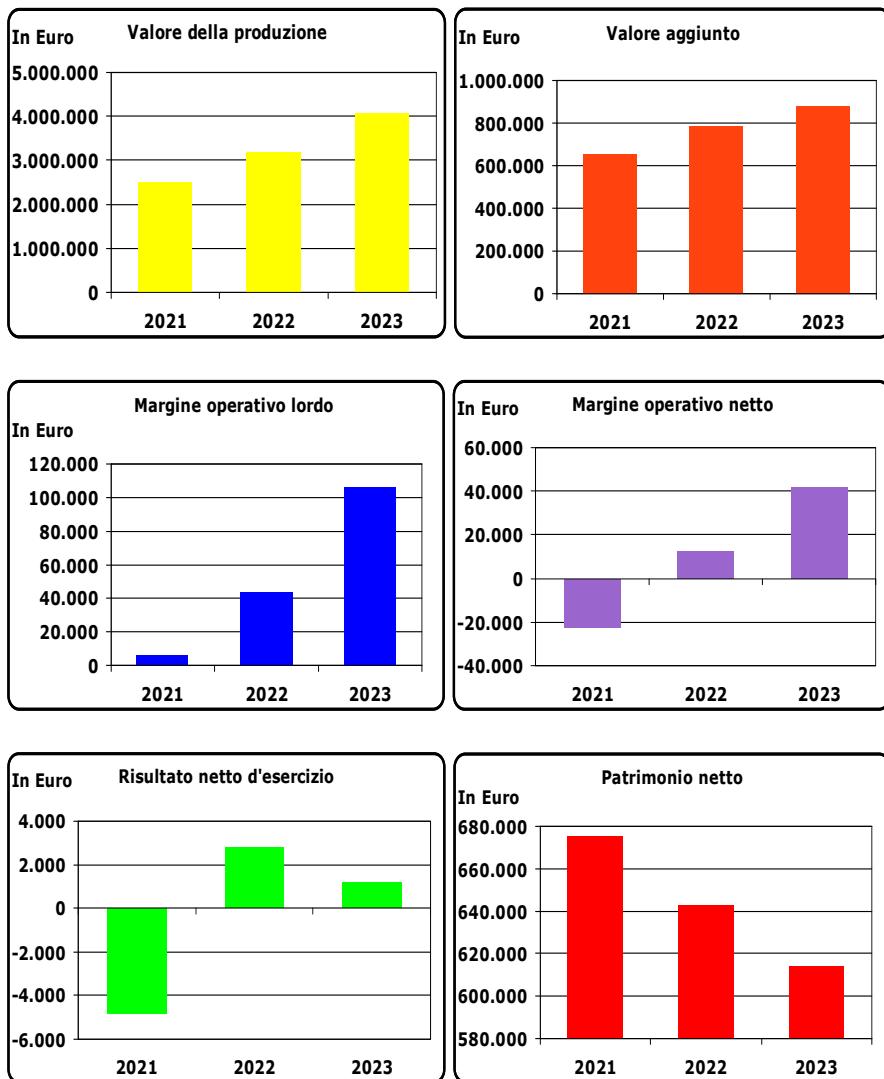
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 106.633,00	107,48%	€ 125.207,00	66,48%	€ 201.957,00	125,27%
Capitale circolante netto operativo	-€ 7.425,00	-7,48%	€ 63.144,00	33,52%	-€ 40.745,00	-25,27%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 99.208,00	100,00%	€ 188.351,00	100,00%	€ 161.212,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 575.996,00	-580,59%	-€ 454.621,00	-241,37%	-€ 452.947,00	-280,96%
PATRIMONIO NETTO	€ 675.204,00	680,59%	€ 642.972,00	341,37%	€ 614.159,00	380,96%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 99.208,00	100,00%	€ 188.351,00	100,00%	€ 161.212,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 2.494.866,00	100,0%	€ 3.197.425,00	100,0%	€ 4.072.594,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 67.417,00	-2,7%	-€ 70.073,00	-2,2%	-€ 209.999,00	-5,2%
Costi per servizi	-€ 1.569.809,00	-62,9%	-€ 2.040.134,00	-63,8%	-€ 2.672.906,00	-65,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 170.854,00	-6,8%	-€ 231.861,00	-7,3%	-€ 220.292,00	-5,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 17.442,00	0,7%	-€ 940,00	0,0%	-€ 21.220,00	-0,5%
Oneri diversi di gestione	-€ 50.272,00	-2,0%	-€ 70.427,00	-2,2%	-€ 67.572,00	-1,7%
Valore aggiunto	€ 653.956,00	26,2%	€ 783.990,00	24,5%	€ 880.605,00	21,6%
Costi per il personale	-€ 647.785,00	-26,0%	-€ 739.998,00	-23,1%	-€ 774.008,00	-19,0%
Margine operativo lordo	€ 6.171,00	0,2%	€ 43.992,00	1,4%	€ 106.597,00	2,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 28.745,00	-1,2%	-€ 27.370,00	-0,9%	-€ 35.916,00	-0,9%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 4.000,00	-0,1%	-€ 4.000,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 25.000,00	-0,6%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 22.574,00	-0,9%	€ 12.622,00	0,4%	€ 41.681,00	1,0%
Saldo gestione finanziaria	-€ 122,00	0,0%	€ 1.484,00	0,0%	€ 14.931,00	0,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 24.651,00	-0,6%
Risultato ante imposte	-€ 22.696,00	-0,9%	€ 14.106,00	0,4%	€ 31.961,00	0,8%
Imposte	€ 17.871,00	0,7%	-€ 11.337,00	-0,4%	-€ 30.774,00	-0,8%
Risultato d'esercizio	-€ 4.825,00	-0,2%	€ 2.769,00	0,1%	€ 1.187,00	0,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

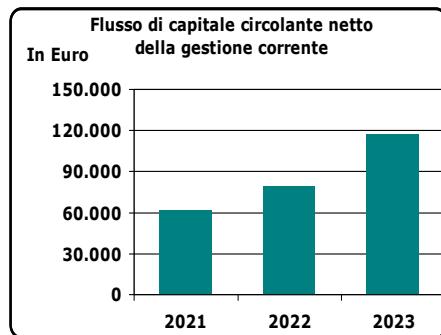
REDDITUALI	2021	2022	2023
ROE	-0,71%	0,43%	0,19%
ROI	-22,75%	6,70%	25,85%
ROA	-1,80%	0,76%	2,02%
Rotazione Attivo	1,98	1,93	1,97

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 568.571,00	€ 517.765,00	€ 412.202,00
Intensità CCNO	0,00	0,02	-0,01
Intensità debito finanziario	-0,23	-0,14	-0,11
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,86	2,57	3,36

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	2,41	1,69	1,38
Indice Liquidità immediata	2,37	1,67	1,38
Rigidità impieghi	0,08	0,08	0,10

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
61.749,00	78.917,00	117.358,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

	dicembre 2022	dicembre 2023
Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali*	4,25	7,04
Addetti comunicazione & promo-commercializzazione	3,75	5,25
Addetti segreteria organizzativa & partnership	1,58	1
Addetti attività espositiva & eventi	2,5	2
Addetti amministrazione & ragioneria	2	2
Direttore	1	1
TOTALE	15,08	18,29

* 1 dipendente in aspettativa per mandato sindacale non conteggiato

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 527.629,00	€ 156.143,00	€ 46.262,00	€ 9.964,00	€ 739.998,00
ANNO 2023	€ 557.270,00	€ 165.752,00	€ 41.535,00	€ 9.451,00	€ 774.008,00

5.3 Contributi pubblici

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale e di interesse generale analogamente a quello del Comune di Trento.

	2019	2020	2021	2022	2023
COMUNE DI TRENTO	€ 165.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 255.555,00	€ 250.000,00
PAT	€ 1.500.720,00	€ 1.363.870,00	€ 1.098.950,00	€ 1.173.136,80	€ 1.460.745,82
ALTRI ENTI	€ -			€ 1.601,72	€ 10.000,00
TOTALE	€ 1.665.720,00	€ 1.463.870,00	€ 1.298.950,00	€ 1.430.293,52	€ 1.720.745,82

Percentuale di copertura del valore della produzione con contributi pubblici					
Esercizi	2019	2020	2021	2022	2023
	49,86%	75,84%	52,06%	44,73%	42,25%

5.4 Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri nel Comune di Trento

	2022			2023			Var. % rispetto al 2022
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	188.895	117.249	306.144	203.892	136.469	340.361	11,18
di cui in città di Trento	149.294	96.301	245.595	161.804	108.437	270.241	10,04
di cui in Monte Bondone	39.601	20.948	60.549	42.088	28.032	70.120	15,81
Presenze	405.358	255.529	660.887	422.903	315.771	738.674	11,77
di cui in città di Trento	281.550	165.204	446.754	297.440	192.197	489.637	9,60
di cui in Monte Bondone	123.808	90.325	214.133	125.463	123.574	249.037	16,30

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

5.5 Movimento extralberghiero nel Comune di Trento per provenienza

	2022			2023			Var. % rispetto al 2022
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	57.132	31.291	88.423	66.909	41.170	108.079	22,23
Presenze	281.853	94.898	376.751	319.433	120.247	439.680	16,70

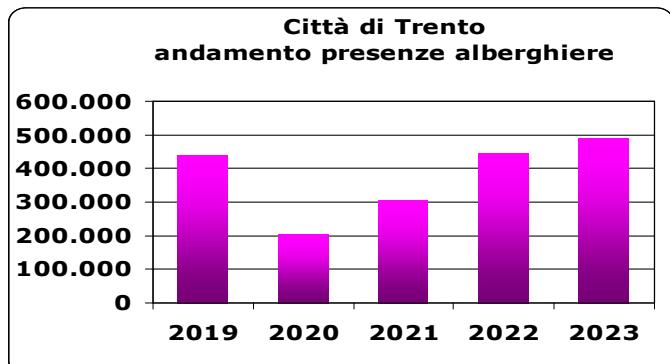
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

Nota: Il "movimento extralberghiero" comprende: esercizi complementari (affittacamere, campeggi, case per ferie, rifugi alpini, bed&breakfast, ecc.), alloggi privati e seconde case, altri esercizi (ostelli e foresterie)

5.6 Presenze alberghiere città di Trento

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2019	2020	2021	2022	2023
ARRIVI	254.631	107.700	166.709	245.595	270.241
PRESENZE	437.556	206.588	305.321	446.754	489.637

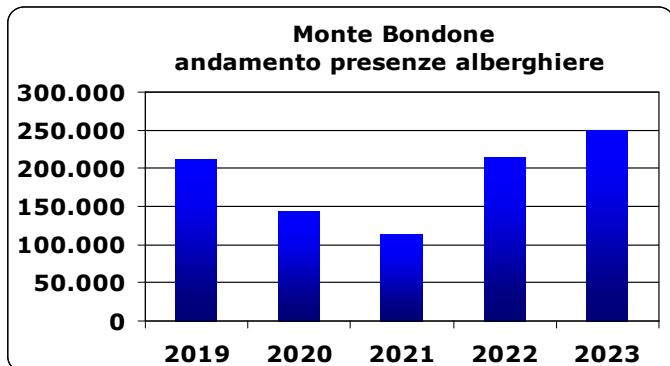
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.7 Presenze alberghiere Monte Bondone

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2019	2020	2021	2022	2023
ARRIVI	59.292	36.571	35.529	60.549	70.120
PRESENZE	211.817	144.576	113.735	214.133	249.037

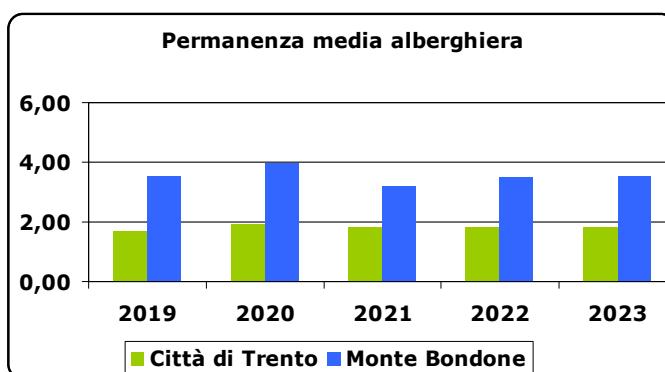
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.8 Presenza media nelle strutture alberghiere

	Presenza media alberghiera				
	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Trento	1,72	1,92	1,83	1,82	1,81
Monte Bondone	3,57	3,95	3,20	3,54	3,55

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Informazione e accoglienza

Tra le principali attività di APT vi è quella di assistenza e accoglienza turistica. Gli uffici informazioni rappresentano il biglietto da visita del territorio, luoghi dove l'ospite incontra per la prima volta la destinazione. Gli uffici informazioni di APT dislocati a Trento, sul Monte Bondone, a Garniga Terme e a Baselga di Piné svolgono un'importante funzione di promozione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed enogastronomico dell'ambito. La capacità di soddisfare le richieste, i desideri e le esigenze dei turisti con adeguati materiali promozionali e l'abilità di raccontare il territorio sono l'espressione più evidente della qualità del servizio erogato.

Strumenti e attività d'informazione

Nella promozione del territorio e nello svolgimento del servizio d'informazione turistica degli Uffici di APT giocano un ruolo molto importante i materiali editoriali, studiati per presentare all'ospite

tutte le peculiarità dell'offerta turistica, integrati da supporti informativi digitali e smart.

Nel 2023 è stato avviato il progetto di sviluppo di una nuova mini-collana editoriale in linea con il rinnovato concept grafico legato al city brand, di cui la brochure "Cultura" ne è la prima pubblicazione. Essa rappresenta ad oggi uno degli strumenti più utili e più richiesti dall'ospite per conoscere le principali attrazioni culturali della città e dell'ambito ed è attualmente disponibile in tre lingue: italiano, tedesco e inglese.

Nel corso del primo semestre del 2023 è stata ideata e realizzata anche una mappa illustrata del Monte Bondone per promuovere l'offerta esperienziale della località. La mappa, disegnata da una grafica esperta, individua in modo chiaro ed essenziale gli elementi principali e i punti d'interesse per orientarsi e trovare facilmente i servizi presenti (parcheggi, parco giochi, punti panoramici, percorsi, ecc.). Sul retro sono presentate in modo sintetico le esperienze e i percorsi di trekking e non mancano i consigli sulla prudenza in montagna e un'attenzione al rispetto di flora e fauna. Tutti i contenuti testuali sono in tre lingue: italiano, tedesco e inglese. Lo strumento, molto originale nei suoi disegni, è particolarmente efficace perché semplice, immediato e ispirazionale rispetto all'offerta del territorio e per questo molto apprezzato dall'ospite. Si presta inoltre bene per essere riprodotto in grandi dimensioni ed esposto anche in bacheche e vetrine.

Parallelamente, è stato aggiornato nei contenuti e nelle grafiche anche il catalogo dell'ospitalità dell'Altopiano di Piné, seguendo le linee guida grafiche del nuovo brand. Lo strumento è risultato particolarmente amato e richiesto dagli ospiti che desiderano soggiornare sull'Altopiano perché presenta in modo efficace con immagini e icone l'offerta ricettiva dell'ambito. Il catalogo include inoltre una mappa topografica, un riferimento ai servizi offerti dalla Trento Guest Card e si presenta in tre lingue: italiano, tedesco e inglese.

Sito web e social media

Dopo la messa online del nuovo sito web, nel corso del 2023 è stato programmato ed attuato il cambio del nome di dominio, da DiscoverTrento.it a Trento.info, compiendo un altro passo nella direzione della semplicità, immediatezza e dell'allineamento del sito al city brand adottato nella prima metà dell'anno.

Tra le nuove sezioni create vi è in particolare quella denominata "Trento sostenibile", dove sono stati elaborati e presentati in modo ordinato e completo esperienze e servizi con particolare attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Nel 2023 è stato avviato anche l'importante progetto del "Sito partner", con l'obiettivo di entrare a regime nel corso del 2024. Il

progetto punta alla creazione di un luogo digitale distinto dal sito web dedicato all'ospite benché collegato con questo, che possa raccontare le progettualità dell'azienda, tenere informati gli operatori su iniziative e novità, nonché spiegare i vantaggi e i servizi riservati ai Partner di APT.

Anche i social media aziendali sono stati interessati da un rinnovamento dei contenuti proposti, coerentemente con il piano strategico aziendale e le linee guida concordate con Trentino Marketing. Nel 2023 l'attività di content creation e management è stata focalizzata in particolare sul canale istituzionale di Instagram @discovertrento e su quello dedicato al Mercatino di Natale @nataletrento con la pubblicazione di contenuti emozionali e informativi in uno stile comunicativo smart e dinamico attraverso post, reels e storie coerentemente con il Piano editoriale della nostra Azienda. Accanto ad Instagram, anche i canali istituzionali Facebook e Tik Tok sono stati presidiati con attenzione attraverso la pubblicazione di contenuti visual di qualità.

App Mio Trentino

I contenuti inseriti da APT nella piattaforma che alimenta l'app "Mio Trentino" nel 2023 hanno raggiunto e superato le 1.000 schede di dettaglio, equamente divise tra eventi che popolano il calendario eventi e punti di interesse del territorio, quali musei, castelli, luoghi naturali, ecc.

L'app, come noto, si propone quale "compagno di viaggio digitale" dell'ospite del Trentino e, complice anche la ricchezza dell'offerta culturale dell'ambito, offre grande visibilità alle bellezze del territorio, facendo segnare alti tassi di visualizzazione dei punti di interesse.

Attività di animazione turistica ed esperienze sul territorio

Nel 2023 APT si è occupata dello sviluppo di programmi di animazione turistica e di esperienze sul territorio, puntando su una proposta ricca e variegata tra outdoor, cultura ed enogastronomia; in particolare il programma di attività estive all'aria aperta "My Active Summer – Monte Bondone", ha proposto tante attività ed esperienze outdoor per tutti programmate giornalmente per fare il pieno di divertimento, benessere fisico e mentale.

Durante la stagione invernale, l'Azienda è stata invece parte attiva insieme ad altri stakeholders locali nell'organizzazione del programma di animazione sulle piste da sci presso il miniclub "Gli Amici di Selva".

Durante i mesi estivi, anche l'Altopiano di Piné è stato la cornice di un programma settimanale di attività di animazione con tante iniziative per tutta la famiglia quali escursioni nella natura,

laboratori didattici, visite in malga, avventure sulle due ruote e degustazioni. Il programma di "My Active Summer - Altopiano di Piné" è stato infatti pensato per valorizzare in modo strutturato attività ed esperienze proposte dagli operatori locali, fornendo allo stesso tempo ad ospiti e residenti idee e spunti per una vacanza multi-esperienziale.

Per quanto concerne la città di Trento, APT ha continuato a proporre agli ospiti un ricco calendario di visite guidate sia in italiano che in lingua straniera grazie alla positiva collaborazione con l'Associazione Guide e Accompagnatori Turistici del Trentino. Le visite guidate hanno spaziato da quelle più tradizionali alla scoperta dei principali luoghi d'interesse della città a visite verso angoli della città ricchi di storia e di aneddoti curiosi.

Organizzazione eventi

Nell'ambito della sua attività istituzionale, l'Azienda ha confermato nel 2023 il suo impegno nel supportare importanti enti locali, come Trentino Marketing, in diversi aspetti organizzativi e promozionali legati ai grandi eventi ospitati in città e sul territorio d'ambito. La città di Trento, in particolare, si è ormai affermata da tempo come città dei festival, appuntamenti di grande rilievo e valore culturale, che rivestono una grande valenza mediatica e rappresentano al contempo concrete opportunità di crescita sia in termini di indotto che a livello turistico, sociale e culturale.

Il "Festival dell'Economia" è uno dei grandi appuntamenti in programma a Trento, che ha saputo conquistarsi negli anni una grande fama nazionale e internazionale. Tenutosi per la prima volta nel 2006, il Festival vede oggi la partecipazione di autorità, esperti ed intellettuali provenienti da tutto il mondo chiamati ad approfondire le tematiche più attuali di respiro internazionale in occasione di confronti e dibattiti. Nel 2023 il Festival dell'Economia si è tenuto dal 25 al 28 maggio con un supporto concreto di APT nella promozione dell'evento e nel presidio dei punti informativi appositamente installati in città.

Altro importante evento per la città e per l'intero territorio provinciale è senza dubbio il "Festival dello Sport", organizzato da Gazzetta dello Sport e Trentino Marketing in collaborazione con il Comune di Trento, APT ed altre realtà locali, che ha registrato nel 2023 il quasi tutto esaurito nelle strutture ricettive della città, migliorando ulteriormente le performance dell'anno precedente.

Nel 2023 la città di Trento ha ospitato inoltre la seconda edizione del Trentodoc Festival, evento nato con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'eccellenza del Trentodoc, organizzato da Trentino Marketing e dalla Provincia di Trento in collaborazione con RCS ed APT.

Altra manifestazione a carattere enogastronomico volta alla valorizzazione del territorio, che ha saputo subito conquistarsi un posto d'onore tra i festival cittadini è "Autumnus", eventi, incontri, degustazioni e laboratori organizzati dalla Pro Loco di Trento per valorizzare e promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio.

Nel 2023 è tornato in Trentino anche il Giro d'Italia per una tappa avvincente sul Monte Bondone sotto la regia di RCS, con il supporto di Trentino Marketing e la stretta collaborazione con APT.

Visite guidate e vendita prodotti

Nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, APT ha proposto a turisti e cittadini numerose esperienze turistiche sul territorio, quali visite e tour guidati alla scoperta degli angoli più suggestivi della città di Trento in compagnia di guide esperte. Tra le visite più apprezzate e partecipate nel 2023 si ricorda quella in programma ogni sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 su prenotazione e con partenza dal punto informativo di Piazza Dante alla volta delle bellezze storiche e artistiche del nostro capoluogo.

Turismo Scolastico

Grande importanza per l'Azienda ha rivestito anche nel 2023 il progetto del turismo scolastico, che rappresenta a tutti gli effetti uno dei pilastri sul quale si sta lavorando con il tavolo dei musei cittadini coordinato da APT per lo sviluppo del prodotto cultura. Grazie a questo progetto, Apt ha rivestito anche nel 2023 un ruolo importante nel supportare, ispirare ed informare le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nell'organizzazione di viaggi d'istruzione legati ai temi dell'arte, della cultura, della scienza e della natura.

Trenino dei Castelli

Nelle attività di intermediazione e vendita rientra anche il progetto "Il Trenino dei Castelli", attivato dal 2022 in collaborazione con l'APT Val di Non e Val di Sole. Tutti i sabati da maggio a settembre, in compagnia di guide esperte, APT ha proposto con grande successo anche nel 2023 un affascinante viaggio nella storia e nell'arte, toccando alcuni dei più bei castelli trentini come Castello San Michele, Castel Caldes, Castel Valer e Castel Thun.

Marketing specifico

All'interno di questa sezione si collocano tutti servizi che l'Azienda offre su incarico di soggetti terzi. In queste casistiche rientrano anche i servizi che APT svolge per garantire una maggiore visibilità agli operatori che si convenzionano versando una quota a fronte di

servizi di visibilità online e offline, prenotabilità B2C e B2B, helpdesk personalizzato, supporto nell'inserimento dei dati statistici e nell'adozione e gestione degli strumenti digitali per la ricettività. Tra gli strumenti di visibilità dedicati alle strutture ricettive convenzionate, nel 2023 APT ha realizzato la nuova brochure ospitalità dell'Altopiano di Piné all'interno della quale è presentata l'offerta ricettiva della località in linea con la nuova brand identity territoriale.

Relativamente alla stagione invernale 2022-23, l'Azienda ha stipulato inoltre con il Comune di Trento e Trento Funivie una convenzione per regolare i reciproci rapporti e gli impegni operativi ed economici ai fini della realizzazione del servizio navetta di collegamento tra la città di Trento e il Monte Bondone per la stagione invernale. Considerata l'importanza strategica del progetto, anche gli operatori del Monte Bondone hanno aderito attraverso una quota di partecipazione.

Nel 2023 l'Azienda ha collaborato anche con il MUSE – Museo delle Scienze di Trento per l'organizzazione dell'evento dedicato al decennale del museo tenutosi il 22 luglio 2023.

Con il Consorzio Trento Iniziative APT ha inoltre stipulato nel 2023 un contratto di servizio per l'affidamento dell'incarico per il supporto organizzativo degli eventi Lhuman che si sono svolti in città nel periodo delle feste natalizie. L'accordo, con validità dal 1 ottobre al 31 dicembre 2023, ha visto APT impegnata nella comunicazione dell'iniziativa attraverso i suoi canali online e offline e nell'allestimento di totem e materiali informativi all'intero del progetto più ampio di "Trento, Città del Natale".

Rientra in questa macro-voce anche il progetto Hike&Bike, che APT cura su incarico dei Comuni dell'Altopiano di Pinè ed in particolare dei Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Sant'Orsola Terme, Segonzano, Sover, Valfloriana e il progetto "Museum Pass".

Mercatino di Natale di Trento

Per la 29^a edizione del Mercatino di Natale di Trento sono state scelte come cornici Piazza Fiera e per la prima volta la splendida Piazza Mostra ai piedi del Castello del Buonconsiglio. È qui che hanno trovato posto dal 18 novembre 2023 al 7 gennaio 2024 le 72 casette di legno, simbolo di tradizione e creatività, nonché vere e proprie vetrine dell'artigianato locale e delle specialità culinarie regionali.

Attività espositiva

L'attività espositiva gestita dall'Azienda si svolge presso gli spazi di Trento Expo, in Via Briamasco 2, per i quali nel 2022 è stato

rinnovato il contratto di affitto con l'Università degli Studi di Trento, proprietaria dell'immobile.

Nel 2023 APT ha organizzato come di consueto dal 18 al 19 marzo la Mostra dell'Agricoltura con La Casolara e Domo, appuntamento tradizionale della primavera trentina tanto atteso da cittadini, agricoltori e allevatori.

Nel corso del 2023 gli spazi di Trento Expo hanno ospitato inoltre Bridal Week Trento Sposi dal 21 al 22 gennaio, l'evento Vinifera dedicato alle migliori produzioni vinicole locali, alcuni concorsi a cura della Provincia Autonoma di Trento e dell'Università di Trento, gli eventi ITC Days e Career Fair a cura dell'Università di Trento, Trentino Orienta organizzato da Trentino Marketing e dalla Provincia, l'evento Arte del Vino dedicata alla tradizione enogastronomica del nostro Paese, la fiera Fa' la cosa giusta dedicata al consumo critico e degli stili di vita sostenibili ed altri eventi ed iniziative di richiamo a livello locale e nazionale.

Settore: impianti sportivi

Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi A.S.I.S.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione

Con deliberazione consiliare n. 155, di data 18.11.1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi (in sigla A.S.I.S.) con un capitale di dotazione iniziale di Euro 77.468,53 e sono stati approvati lo Statuto e il Disciplinare di servizio. Dal 1° febbraio 1998 all'Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali.

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 25.03.1999 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.I.S. inerenti alla personalità e capacità giuridica.

Le ultime modifiche allo statuto sono state apportate con deliberazione consiliare n. 147 di data 21.11.2017 così come gli indirizzi.

Con deliberazione consiliare n. 99 di data 25.10.2023 è stata rinnovata la gestione degli impianti del Comune di Trento mediante Asis fino al 31.12.2028.

1.2 Oggetto statutario

L'Azienda Speciale del Comune di Trento ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

1.3 Impianti sportivi in gestione

Gli impianti sportivi in gestione ad A.S.I.S sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal BLM Group Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viole del Monte Bondone.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2024 (*)

Nominato dal Sindaco in data 26 aprile 2021

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente Orler Martino Comune di Trento

Consiglieri Zotta Paola Comune di Trento
Sani Roberto Comune di Trento

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2022 – 2025

Nominato dal Sindaco in data 23 giugno 2022

Tomazzolli Maggie Comune di Trento

2.3 Direttore Alì Claudio

3. ANALISI DI BILANCIO

3.1 Indice di copertura dei costi

Esercizi	2019	2020	2021	2022	2023
	28,45%	19,77%	23,71%	32,15%	33,34%

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato un obiettivo nel DUP del Comune di Trento fino all'anno 2022. Nell'anno 2023 gli obiettivi assegnati all'azienda sono stati rivisti e tra questi non è previsto il raggiungimento dell'indice di copertura dei costi.

Nonostante ciò, l'azienda ha comunque analizzato l'indice di copertura dei costi di gestione aziendale e l'indice di copertura dei costi da tariffa al fine di valutare il livello di efficienza gestionale.

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato effettuato, analogamente a quanto fatto nel precedente esercizio, depurando i costi ed i ricavi di tutte quelle componenti riconducibili sia all'attività investitoria posta in essere dall'azienda (contributi in conto impianti e relativi ammortamenti, costi e ricavi in conto manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, nonché manutenzioni di ammodernamento o miglioramento beni di terzi), sia ad altri rapporti economici in essere con il Comune di Trento (quali pulizie ed utenze in complessi scolastici) che trovano completa copertura da parte dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, il calcolo dell'indice di copertura globale dei costi di gestione per l'anno 2023 è risultato pari al 33,34% superiore di 1,19 punti percentuali rispetto allo stesso indice del 2022 che era pari al 32,15%.

L'indice di copertura globale dei costi di gestione aziendali, al netto dei ricavi straordinari derivanti dal "credito di imposta gas ed energia elettrica" che ammontano ad Euro 263.684,86, risulta pari al 30,94% superiore rispetto all'indice netto calcolato nel 2022 e pari a 25,78%.

Calcolando, invece, l'indice di copertura dei costi tenendo conto dei ricavi da sola entrata tariffaria, si ottiene un valore per l'esercizio in esame pari al 23,95% (21,05%, indice anno 2022). Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi da tariffa aumentano del 14,55% ed i costi aumentano dello 0,68%.

Si precisa peraltro che l'indice di copertura dei costi con entrate tariffarie previsto come obiettivo 2022-2024 nel DUP del Comune di Trento è uguale al 23%.

3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2023	
	Euro
Ricavi dall'utenza (secondo le tariffe previste)	2.751.360,00
Ricavi da Corsi A.S.I.S. (art.10 del Contratto di Servizio)	-
Ricavi da vendita accessori sportivi	18.670,00
Ricavi da noleggio attrezzature sportive e servizi	99.898,00
Ricavi da sponsorizzazioni	129.053,00
Ricavi da affitti	131.060,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.130.041,00

Nell'esercizio 2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari al 25,15% del valore della produzione

3.3 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 1.893.737,00	18,40%	€ 1.452.851,00	13,81%	€ 2.159.502,00	19,97%
Magazzino	€ 30.262,00	0,29%	€ 32.764,00	0,31%	€ 29.412,00	0,27%
Attivo a breve termine	€ 8.365.058,00	81,28%	€ 9.035.967,00	85,86%	€ 8.621.830,00	79,75%
Attivo a medio lungo termine	€ 2.066,00	0,02%	€ 1.878,00	0,02%	€ 512,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 10.291.123,00	100,00%	€ 10.523.460,00	100,00%	€ 10.811.256,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 4.058.756,00	39,44%	€ 4.615.826,00	43,86%	€ 4.507.535,00	41,69%
Passività a medio lungo termine	€ 963.384,00	9,36%	€ 620.634,00	5,90%	€ 897.471,00	8,30%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.022.140,00	48,80%	€ 5.236.460,00	49,76%	€ 5.405.006,00	49,99%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.268.983,00	51,20%	€ 5.287.000,00	50,24%	€ 5.406.250,00	50,01%
TOTALE PASSIVO	€ 10.291.123,00	100,00%	€ 10.523.460,00	100,00%	€ 10.811.256,00	100,00%

3.4 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

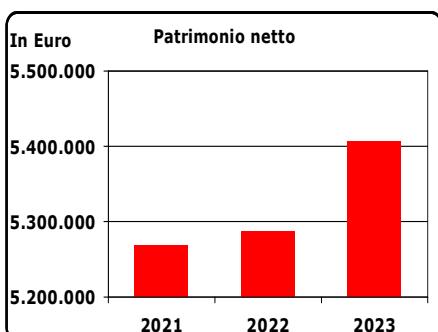
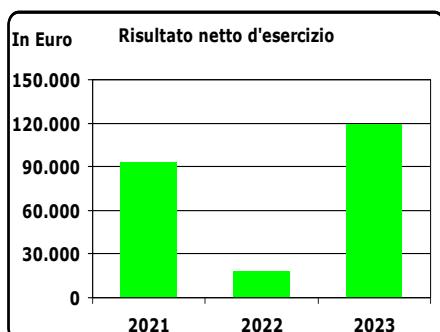
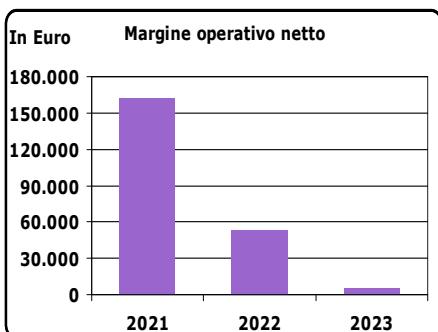
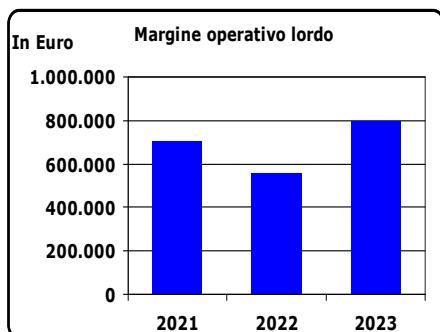
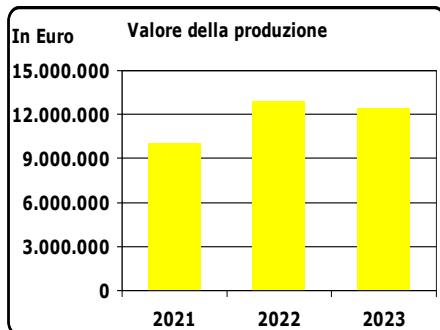
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 1.893.737,00	-286,12%	€ 1.452.851,00	-170,70%	€ 2.159.802,00	944,49%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.555.604,00	386,12%	-€ 2.303.969,00	270,70%	-€ 1.931.129,00	-844,49%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 661.867,00	100,00%	-€ 851.118,00	100,00%	€ 228.673,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 5.930.850,00	896,08%	-€ 6.138.118,00	721,18%	-€ 5.177.577,00	-2264,18%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.268.983,00	-796,08%	€ 5.287.000,00	-621,18%	€ 5.406.250,00	2364,18%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 661.867,00	100,00%	-€ 851.118,00	100,00%	€ 228.673,00	100,00%

3.5 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 10.039.641,00	100,0%	€ 12.914.301,00	100,0%	€ 12.446.848,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 309.180,00	-3,1%	-€ 370.186,00	-2,9%	-€ 446.481,00	-3,6%
Costi per servizi	-€ 6.940.183,00	-69,1%	-€ 9.856.823,00	-76,3%	-€ 8.654.052,00	-69,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 54.520,00	-0,5%	-€ 87.103,00	-0,7%	-€ 76.321,00	-0,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 7.667,00	-0,1%	€ 2.503,00	0,0%	-€ 3.352,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 56.388,00	-0,6%	-€ 89.991,00	-0,7%	-€ 197.914,00	-1,6%
Valore aggiunto	€ 2.671.703,00	26,6%	€ 2.512.701,00	19,5%	€ 3.068.728,00	24,7%
Costi per il personale	-€ 1.966.960,00	-19,6%	-€ 1.954.063,00	-15,1%	-€ 2.271.651,00	-18,3%
Margine operativo lordo	€ 704.743,00	7,0%	€ 558.638,00	4,3%	€ 797.077,00	6,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 542.867,00	-5,4%	-€ 504.674,00	-3,9%	-€ 554.648,00	-4,5%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 236.839,00	-1,9%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 161.876,00	1,6%	€ 53.964,00	0,4%	€ 5.590,00	0,0%
Saldo gestione finanziaria	-€ 10.732,00	-0,1%	-€ 4.508,00	0,0%	€ 44.113,00	0,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 151.144,00	1,5%	€ 49.456,00	0,4%	€ 49.703,00	0,4%
Imposte	-€ 58.184,00	-0,6%	-€ 31.438,00	-0,2%	€ 69.550,00	0,6%
Risultato d'esercizio	€ 92.960,00	0,9%	€ 18.018,00	0,1%	€ 119.253,00	1,0%

3.6 Rappresentazioni grafiche



3.7 Indici

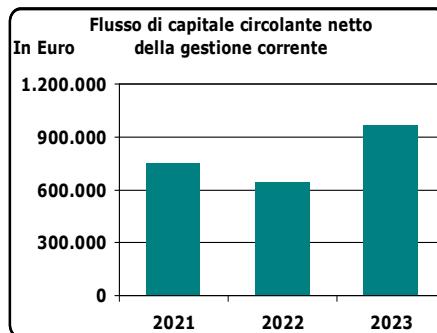
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	1,76%	0,34%	2,21%
ROI	-24,46%	-6,34%	2,44%
ROA	1,57%	0,51%	0,05%
ROS	1,61%	0,42%	0,04%
Rotazione Attivo	0,98	1,23	1,15

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 3.375.246,00	€ 3.834.149,00	€ 3.246.748,00
Intensità CCNO	-0,25	-0,18	-0,16
Intensità debito finanziario	-0,59	-0,48	-0,42
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,95	1,99	2,00

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	2,07	1,96	1,92
Indice Liquidità immediata	2,06	1,96	1,91
Rigidità impieghi	0,18	0,14	0,20

3.8 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

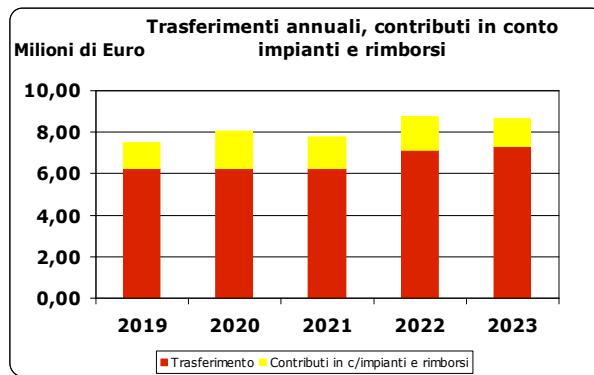
2021	2022	2023
755.476,00	647.784,00	966.671,00



4. ALTRI DATI AZIENDALI

4.1 Trasferimento annuale e contributi comunali in conto impianti

	2019	2020	2021	2022	2023
Trasferimento	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00	€ 7.144.000,00	€ 7.294.000,00
Contributi in c/impianti e rimborsi	€ 1.255.604,00	€ 1.828.164,00	€ 1.510.742,00	€ 1.596.096,00	€ 1.369.244,00
Totale contributi/trasferimenti	€ 7.499.604,00	€ 8.072.164,00	€ 7.754.742,00	€ 8.740.096,00	€ 8.663.244,00



4.2 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI	TOTALE
dicembre 2022	0,75	16,19	15,00	10,84	42,78
dicembre 2023	1,00	17,69	15,00	10,65	44,34

4.3 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 1.313.344,00	€ 396.921,00	€ 120.584,00	€ 123.214,00	€ 1.954.063,00
ANNO 2023	€ 1.529.461,00	€ 472.802,00	€ 100.044,00	€ 169.344,00	€ 2.271.651,00

4.4 Tariffe e utenze individuali negli impianti natatori

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI – ESCLUSO PERIODO ESTIVO				
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	2023	2024
ADULTO	dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere		€ 7,10	€ 7,30
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 5,30	€ 5,40
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 4,70	€ 4,80
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,50	€ 3,60
OVER 65 E DISABILE	over 65 (da 65 anni compiuti a 80 da compiere)		€ 3,80	€ 3,90
DISABILE	disabile (>=34%)		€ 3,80	€ 3,90
OVER 80	over 80 (da 80 anni compiuti)	ingresso gratuito		
FINO A 6 ANNI DA COMPIERE		ingresso gratuito		

Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi

RIDUZIONI/SUPPLEMENTI	Riduzione su singola tariffa standard per ingresso in fascia oraria 11.30 - 15.00 (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)	20,00%		
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,60	€ 1,60
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (studente) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,30	€ 1,30
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (ragazzo) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,10	€ 1,10
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (under 14) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (over 65 e disabile) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI – PERIODO ESTIVO – valide nel periodo di apertura dei lidi estivi				
			2023	2024
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO (dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere)	tariffa per ingresso giornaliero o fino alle 12:59		€ 8,50	€ 8,70
	tariffa per ingresso in fascia oraria 13:00 - 16:30		€ 7,80	€ 8,00
	tariffa per ingresso in fascia post 16:30		€ 7,00	€ 7,20
	Tariffa (riduzione rispetto alla tariffa per ingresso in fascia oraria 13:00 - 16:30) per ingresso e permanenza di massimo due ore nella fascia 9.00 - 15.00	20,00%	€ 6,20	€ 6,40
	supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (in periodo di apertura lidi estivi)		€ 2,40	€ 2,50
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 5,80	€ 6,00
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 5,30	€ 5,40
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,80	€ 3,90
OVER 65 E DISABILE	over 65 (da 65 anni compiuti a 80 da compiere)		€ 4,20	€ 4,30
DISABILE	disabile (>=34%)		€ 3,80	€ 3,90
OVER 80	over 80 (da 80 anni compiuti)		ingresso gratuito	
FINO A 6 ANNI DA COMPIERE			ingresso gratuito	

5. ATTIVITÀ SVOLTA

Stato di attuazione del piano degli investimenti

Gli interventi di manutenzione oggetto dei vari Piani Investimento in essere, che sono stati terminati e consuntivati al Comune nel corso dell'anno 2023 e antecedenti, ammontano complessivamente ad Euro 2.897.633.71 (IVA inclusa):

- Campo calcio San Bartolomeo, "O. Cieschi" di Gabbiolo e Mattarello
 - sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- C.S. Trento Nord - piscine
 - sostituzione del sistema di controllo della filtrazione acqua di vasca;
- Campo da calcio Gabbiolo
 - riqualificazione degli spogliatoi;
- Stadio Briamasco
 - modifiche al campo da gioco;
 - piattaforma TV e spazi stampa;
 - adeguamento seggiolini tribuna esistente;
 - impianto diffusione sonora e ticketing;
 - nuova tribuna lato nord per 500 persone;
 - recinzione anti scavalco area nuova tribuna;
 - lavori di adeguamento tecnico strutturale;
 - adeguamento impianto di videosorveglianza e creazione del plinto per videoproiettore.

Oltre agli investimenti terminati e rendicontati, Asis nel corso del 2023 ha realizzato ulteriori interventi ancora da rendicontare alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2023:

- Campo calcio Martignano
 - sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- C.S. Trento Nord
 - realizzazione di un nuovo accesso pedonale al bar;
- Stadio Briamasco
 - rizollatura del campo;
 - fissaggio a terra della tribuna Mayr;
 - riscatto della struttura che attualmente ospita la tribuna Mayr;
 - copertura tribuna Mayr.

A questi interventi, coperti dal piano degli investimenti, si devono aggiungere anche interventi effettuati con risorse dell'Azienda quali ad esempio la sostituzione degli impianti di allarme e l'acquisto dell'attrezzatura della nuova palestra Poli di Trento.

La gestione dell'Azienda si evolverà prevedibilmente tenendo conto dei seguenti principali fattori che influenzano l'attività aziendale:

a) impegni aziendali:

- mantenimento ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e certificazione secondo gli standard della norma ISO 14001:2015;
- capillare diffusione ed applicazione aziendale dei principi enunciati dalla normativa riguardante la responsabilità amministrativa aziendale (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) al fine della prevenzione e salvaguardia da eventi rischiosi, tramite un consapevole recepimento del Codice di comportamento aziendale e di tutte quelle procedure atte alla sicura applicazione della norma;
- capillare diffusione e applicazione dei principi di prevenzione della corruzione come da Piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- capillare diffusione ed applicazione dei principi di trasparenza ed integrità come dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, come modificata dal D.Lgs. 25.5.2016 n. 97;
- applicazione delle azioni per il mantenimento della "certificazione base Family Audit", conseguita nel giugno 2013, al fine di migliorare la conciliazione famiglia/lavoro;
- perseguitamento della certificazione ISO 9001:2015;
- perseguitamento della certificazione di parità di genere.

b) Investimenti in itinere:

la continuazione nel completamento degli interventi previsti nei Piani di Investimento approvati quali:

- eliminazione degli attuali ristagni nelle zone più soleggiate presso il Centro Fondo Viole;
- sostituzione delle casette prefabbricate utilizzate come base per le attrezzature del Centro Fondo Viole;
- riqualificazione impianto per realizzare un sito adeguato per ospitare la centrale termica, la sede dell'associazione sportiva e

per il custode nonché punto di ristoro e deposito materiali presso il campo Talamo;

- ristrutturazione del Pala Trento denominato T Quotidiano Arena.
- sostituzione dei corpi illuminanti con lampade al LED presso gli impianti sportivi, al fine di proseguire l'efficientamento energetico iniziato negli anni precedenti.

c) Investimenti nuovi:

si ricordano i lavori di progettazione e realizzazione del nuovo plesso natatorio presso l'Area Ghiaie e i lavori di completamento della ristrutturazione del Centro Sportivo Manazzon.

Settore: servizi all'impresa, lavoro e occupazione

Consorzio dei comuni trentini Società cooperativa

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha lo scopo di:

- prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale,

- amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
 - c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
 - d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
 - e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
 - f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);
 - g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
 - h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
 - i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
 - j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
 - k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- I) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2025

Nominato in Assemblea di data 15 maggio 2024

Presidente Gianmoena Paride

Vice Presidente Cereghini Michele

Consiglieri Ianeselli Franco Comune di Trento
Pellizzari Ketty
Santi Cristina

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2022, di data 11 dicembre 2024 e modificato in data 12 dicembre 2024

Presidente Bonafini Emanuele

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Croni Stefano

Sindaci supplenti Sartori Cristiana

2.3 Revisore Legale dei Conti 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2022

Federazione Trentina della Cooperazione

2.4 Direttore Generale Riccadonna Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

Il Comune di Trento, alla data del 31 dicembre 2024 partecipa alla società cooperativa con una percentuale dello 0,54%, assieme ad

altri 166 comuni, 15 Comunità di Valle, 4 B.I.M. della Provincia di Trento.

4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore totale della produzione ammonta ad Euro 6.333.145 rispetto ad Euro 4.527.917 del 2022.

I costi totali passano da Euro 3.773.529 del 2022 ad Euro 5.275.636 del 2023.

Tali risultanze determinano un utile 2023 pari ad Euro 943.728 rispetto ad Euro 643.870 del 2022.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 2.728.196,00	45,27%	€ 2.597.933,00	37,83%	€ 2.538.934,00	31,03%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 3.298.707,00	54,73%	€ 4.269.009,00	62,17%	€ 5.643.011,00	68,97%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 6.026.903,00	100,00%	€ 6.866.942,00	100,00%	€ 8.181.945,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 1.174.401,00	19,49%	€ 1.371.476,00	19,97%	€ 1.750.883,00	21,40%
Passività a medio lungo termine	€ 404.351,00	6,71%	€ 421.483,00	6,14%	€ 432.668,00	5,29%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.578.752,00	26,20%	€ 1.792.959,00	26,11%	€ 2.183.551,00	26,69%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.448.151,00	73,80%	€ 5.073.983,00	73,89%	€ 5.998.394,00	73,31%
TOTALE PASSIVO	€ 6.026.903,00	100,00%	€ 6.866.942,00	100,00%	€ 8.181.945,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

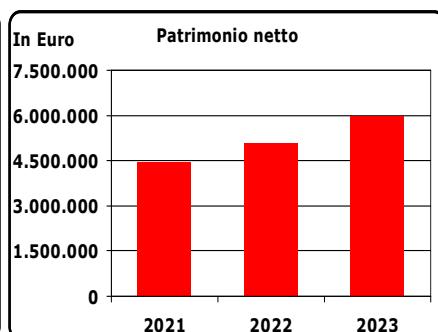
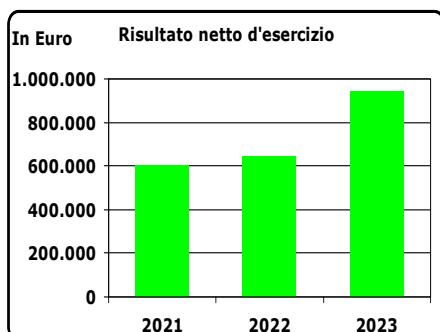
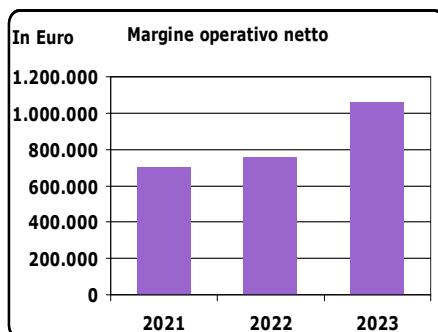
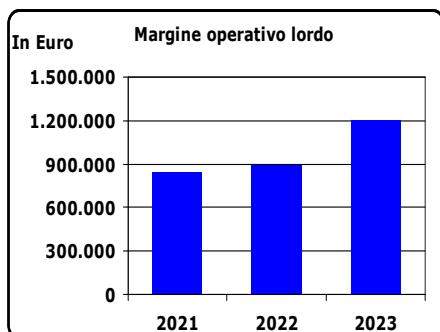
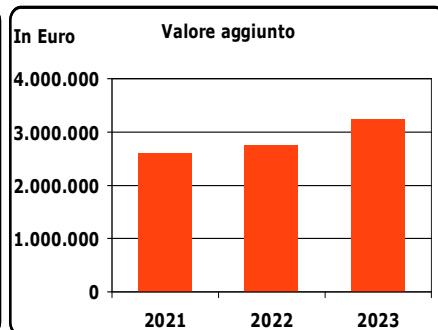
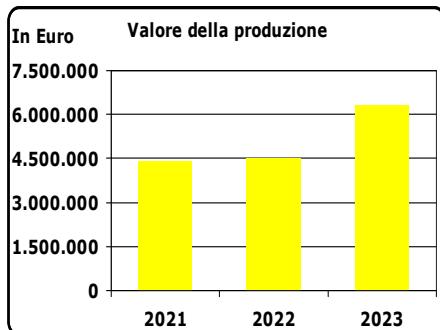
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 2.728.196,00	116,07%	€ 2.597.933,00	122,84%	€ 2.538.934,00	78,08%
Capitale circolante netto operativo	-€ 377.802,00	-16,07%	-€ 483.064,00	-22,84%	€ 712.982,00	21,92%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 2.350.394,00	100,00%	€ 2.114.869,00	100,00%	€ 3.251.916,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 2.097.757,00	-89,25%	-€ 2.959.114,00	-139,92%	-€ 2.746.478,00	-84,46%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.448.151,00	189,25%	€ 5.073.983,00	239,92%	€ 5.998.394,00	184,46%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 2.350.394,00	100,00%	€ 2.114.869,00	100,00%	€ 3.251.916,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 4.397.980,00	100,0%	€ 4.527.917,00	100,0%	€ 6.333.145,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 55.993,00	-1,3%	-€ 62.687,00	-1,4%	-€ 70.414,00	-1,1%
Costi per servizi	-€ 1.629.774,00	-37,1%	-€ 1.568.087,00	-34,6%	-€ 2.821.825,00	-44,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 38.987,00	-0,9%	-€ 54.936,00	-1,2%	-€ 78.135,00	-1,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 61.246,00	-1,4%	-€ 81.936,00	-1,8%	-€ 129.669,00	-2,0%
Valore aggiunto	€ 2.611.980,00	59,4%	€ 2.760.271,00	61,0%	€ 3.233.102,00	51,1%
Costi per il personale	-€ 1.770.936,00	-40,3%	-€ 1.869.520,00	-41,3%	-€ 2.028.926,00	-32,0%
Margine operativo lordo	€ 841.044,00	19,1%	€ 890.751,00	19,7%	€ 1.204.176,00	19,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 140.224,00	-3,2%	-€ 136.363,00	-3,0%	-€ 146.667,00	-2,3%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 700.820,00	15,9%	€ 754.388,00	16,7%	€ 1.057.509,00	16,7%
Saldo gestione finanziaria	-€ 218,00	0,0%	€ 3.554,00	0,1%	€ 50.887,00	0,8%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 700.602,00	15,9%	€ 757.942,00	16,7%	€ 1.108.396,00	17,5%
Imposte	-€ 99.313,00	-2,3%	-€ 114.072,00	-2,5%	-€ 164.668,00	-2,6%
Risultato d'esercizio	€ 601.289,00	13,7%	€ 643.870,00	14,2%	€ 943.728,00	14,9%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

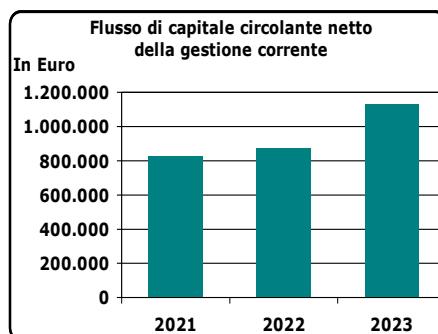
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	13,52%	12,69%	15,73%
ROI	29,82%	35,67%	32,52%
ROA	11,63%	10,99%	12,92%
Rotazione Attivo	0,73	0,66	0,77

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 1.719.955,00	€ 2.476.050,00	€ 3.459.460,00
Intensità CCNO	-0,09	-0,11	0,11
Intensità debito finanziario	-0,48	-0,65	-0,43
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,35	1,35	1,36

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	2,81	3,11	3,22
Indice Liquidità immediata	2,81	3,11	3,22
Rigidità impieghi	0,45	0,38	0,31

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
827.009,00	875.023,00	1.132.138,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORE	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	6	24	30
dicembre 2023	6	26	32

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2022	€ 1.374.775,00	€ 396.401,00	€ 98.344,00	€ 1.869.520,00
ANNO 2023	€ 1.529.954,00	€ 406.342,00	€ 92.630,00	€ 2.028.926,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

L'art. 19 dello Statuto sociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, prevede che il Consiglio di amministrazione, a chiusura del bilancio sociale, predisponga una Relazione annuale sul governo societario, con cui individua specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, e indica gli strumenti e gli interventi eventualmente adottati in tema di:

a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;

b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;

- c) codici di condotta o etici propri o adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione europea.

Dall'analisi degli indicatori non emerge nessuna criticità. Tutti gli elementi analizzati nel documento portano infatti a concludere che il Consorzio dei Comuni Trentini opera in un contesto di basso rischio di squilibrio economico-finanziario, il quale risulta comunque attivamente monitorato, attraverso gli strumenti di programmazione e monitoraggio esistenti.

L'attività del consorzio nel corso del 2023 è proseguita come gli scorsi anni.

- **Attività istituzionale:** vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).
- **Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali:** vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo.
- **Attività di servizi:** vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e

dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc...).

- **Attività di staff:** vi rientrano tutte le attività che non sono direttamente rivolte a soddisfare un bisogno esterno, ma che sono strumentali alla regolarità ed al buon andamento dell'attività sociale, considerata nel suo complesso. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle attività relative all'amministrazione contabile, alla gestione degli adempimenti fiscali, all'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, agli approvvigionamenti secondo le norme dell'evidenza pubblica, alla pianificazione societaria ed al controllo interno.

Settore: servizi a rete e igiene urbana

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Trentino Servizi S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

1.2 Oggetto statutario

Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegne lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico-fisico-batteriologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fideiussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituende;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;

- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

1.3 Tappe fondamentali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

S.I.T. p.A. – Società industriale trentina p.A. - costituita nel 1927 è formata da capitale pubblico e privato. Effettua i maggiori investimenti per i servizi pubblici a rete nella città di Trento e in Provincia.

27 maggio 1997

Sottoscrizione del Documento di intenti fra le Giunte municipali di Rovereto e Trento, per la collaborazione a costruire una società per la gestione dei servizi pubblici che accolga le esperienze di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. aperta alla partecipazione dei Comuni e delle altre aziende municipalizzate del Trentino.

27 aprile 1998

Approvazione, con deliberazione n. 60 del Consiglio comunale, della Convenzione preliminare con il Comune di Rovereto per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale.

2 luglio 1998

Sottoscrizione della convenzione preliminare fra i Comuni di Trento e Rovereto e le rispettive società di servizi per svolgere in modo coordinato e associato (tramite la nuova società di capitali "Trentino Servizi S.p.A.") i servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale già affidati o che saranno affidati alle rispettive società di capitale a maggioranza pubblica S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

2 luglio 1998

Patti ed accordi di Trentino Servizi S.p.A., diretti a definire le modalità ed i criteri di applicazione della convenzione stipulata in data 2 luglio 1998, nonché i reciproci obblighi ed impegni.

22 febbraio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 280 della Giunta comunale, della convenzione per l'incarico al dott. Mauro Conzatti della redazione della perizia di stima delle azioni S.I.T. p.A. da conferire a Trentino Servizi S.p.A..

9 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, dell'acquisto di azioni di Trentino Servizi S.p.A. detenute da S.I.T. p.A. per un importo di L. 100.195.000 (pari ad Euro 51.746,40).

31 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 84 del Consiglio comunale, dello schema di Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A. e conferimento delle azioni S.I.T. p.A. per l'importo di L. 134.999.678.450 e versamento della differenza di L. 321.550 per un totale di L. 135.000.000.000 (pari ad Euro 69.721.681,38).

26 luglio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 1335 della Giunta comunale, dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

26 luglio 1999

Firma dell'atto convenzionale definitivo tra i Comuni di Trento e Rovereto ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. in attuazione della precedente convenzione preliminare tra i Comuni di Rovereto e Trento e le rispettive società di servizi A.S.M. S.p.A. e S.I.T. p.A. di data 2 luglio 1998.

Tale convenzione prevede (scadenza convenzione 31.12.2050):

- il conferimento da parte dei Comuni di Trento e Rovereto di una quota paritetica di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- lo svolgimento in modo associato e coordinato di servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura dell'acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, impianti di teleriscaldamento,

ecc. a mezzo del neo costituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. costituisce la capogruppo.

19 ottobre 1999

Firma dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione tra i Comuni di Trento e Rovereto per la gestione del comparto dei Servizi Pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

Tale accordo fissa le modalità di riconoscimento ai precedenti azionisti di S.I.T. p.A. di tutti i diritti economico-patrimoniali eventualmente derivanti dalla retrocessione a S.I.T. p.A. degli impianti idroelettrici posseduti dalla stessa prima dell'anno 1963, nonché i benefici economico patrimoniali ai precedenti soci A.S.M. S.p.A. in caso di rinnovo del contratto "Ponale".

7 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 27 del Consiglio comunale, della partecipazione di un *partner* industriale al capitale sociale di Trentino Servizi S.p.A. affidando al consiglio di amministrazione della società l'incarico di supportare gli organi comunali competenti di Trento e Rovereto nella trattativa per la scelta dello stesso.

26 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 64 della Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare 7.03.2001 n. 27, dell'accordo di assistenza con Trentino Servizi S.p.A. e dell'incarico di consulenza a Advisor Tamburi & Associati di Milano per la ricerca del partner industriale della società per un importo di L. 19.800.000 pari ad Euro 10.225,84 (I.V.A. ed ogni altro onere compresi).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 106 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno collegato alla proposta deliberativa avente ad oggetto la cessione della quota azionaria minoritaria e la modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto (Lire 7.499.998.594 pari ad Euro 3.873.426,00).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 107 del Consiglio comunale, della cessione della quota azionaria minoritaria per Lire 7.499.998.594 (pari ad Euro 3.873.426,00) ad A.S.M. Brescia S.p.A. e della modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto.

7 settembre 2001

Firma del contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Trento ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata da Rovereto. Contestualmente il nuovo socio ha sottoscritto n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di Euro 43.253.268,00. La girata per il Comune di Trento viene effettuata in data 28 settembre 2001.

7 settembre 2001

Firma del Patto Parasociale tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A.: è vincolante per l'efficacia del contratto di compravendita azioni all'A.S.M. Brescia S.p.A. e regola i rapporti tra i Comuni di Trento e Rovereto con il nuovo socio al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e di sviluppo della propria attività con incremento dei profitti.

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: S.I.T. p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. - progetto di fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. - proponendo l'istituzione di un ufficio di ricerca e studio presso Trentino Servizi S.p.A..

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 121 del Consiglio comunale, della fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

6 settembre 2002

Sigla del protocollo d'Intesa in esecuzione del Patto Parasociale, concernente la partecipazione nella Società Trentino Servizi S.p.A. vigente fra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A..

2 dicembre 2002

Atto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

20 dicembre 2002

Costituzione di Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia S.p.A. fra AIR S.p.A. di Mezzolombardo, AMEA S.p.A. Pergine e Trentino Servizi

S.p.A. per l'attività di commercializzazione in esecuzione del decreto Letta (D.Lgs. 164/2000).

30 dicembre 2003

Sigla della Convenzione fra Comuni ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. disciplinante i Rapporti tra gli Enti Locali soci di Trentino Servizi S.p.A..

9 novembre 2004

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, della cessione di n. 1.635.000 azioni di Trentino Servizi S.p.A. di proprietà del Comune di Trento a Trentino Servizi S.p.A. per un totale di Euro 1.962.000,00 che rappresenta un primo passo per ristabilire il rapporto paritetico nella compagine societaria da parte dei Comuni di Trento e Rovereto, così come previsto dalla convenzione del 26 luglio 1999.

1 luglio 2005

S.E.T. Distribuzione S.p.A. acquisisce la distribuzione dell'energia e la rete di distribuzione dell'energia elettrica trentina da Enel Distribuzione e contemporaneamente affida con affitto del ramo d'azienda la commercializzazione dell'energia elettrica a Trenta S.p.A..

28 dicembre 2006

Trentino Servizi S.p.A. acquista il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda.

24 dicembre 2007

Costituita A2A S.p.A. dalla fusione di A.S.M. Brescia S.p.A. e A.E.M. S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.

22 aprile 2008

Approvazione, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale, degli indirizzi per il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. (azionista di maggioranza delle centrali idroelettriche del Trentino) in Trentino Servizi S.p.A..

21 ottobre 2008

I Comuni di Trento e di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A., in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., sottoscrivono un Accordo di investimento disciplinando, tra gli altri aspetti, gli impegni relativi alla costituzione di una holding e gli accordi parasociali concernenti la

partecipazione. Gli aspetti rilevanti della nuova holding, pensata quale strumento giuridico per esercitare il controllo pubblico sulla società post-fusione e per gestire congiuntamente la partecipazione azionaria dei tre soci e i diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti, sono i seguenti:

- la riserva di partecipazione a favore di enti pubblici aventi sede nella provincia di Trento o a soggetti da essi integralmente partecipati;
- la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di tutti e tre gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).

26 novembre 2008

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 120, il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società e dalle Assemblee dei soci tra settembre e dicembre 2008, e dell'Accordo di Investimento.

Gli obiettivi perseguiti attraverso la fusione sono, essenzialmente:

- la creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- la trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;
- la gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;
- la gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- la nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1.000 dipendenti, circa 700 milioni di Euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio;
- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, costi ridotti e conseguentemente tariffe allineate alle migliori condizioni di mercato, anche grazie alla diversificazione delle attività e conseguente riduzione del rischio economico-finanziario;
- capacità economico - finanziarie, sia a breve che a medio periodo, tali da garantire un costante flusso di investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio (senza oneri

per la finanza pubblica) e per remunerare adeguatamente gli azionisti pubblici e privati.

12 marzo 2009

Sigla dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

La società post-fusione assume la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A.. Il rapporto di concambio è 1 azione Dolomiti Energia S.p.A. contro 1,11 azioni di Trentino Servizi S.p.A.; di conseguenza viene deliberato l'aumento del capitale sociale ad Euro 411.496.169,00.

Lo statuto della nuova società, rispetto a quello di Trentino Servizi S.p.A., prevede l'adeguamento della composizione dell'organo amministrativo di gestione, portato a dodici membri, eletti mediante voto di lista.

Dolomiti Energia S.p.A. subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i contratti e le convenzioni, a suo tempo stipulati con Trentino Servizi S.p.A. relativi all'affidamento e alla gestione dei servizi pubblici.

19 marzo 2009

Il Comune di Trento, assieme al Comune di Rovereto e a Tecnofin Trentina S.p.A., società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento, costituisce la holding pubblica FinDolomiti energia s.r.l. conferendo n. 65.517.321 azioni di Dolomiti Energia S.p.A.. Analogico conferimento è effettuato dal Comune di Rovereto e da Tecnofin trentina S.p.A..

A seguito dell'operazione, FinDolomiti diventa il socio di riferimento della compagine della società post fusione con il 47,7% del capitale.

L'azionariato post-fusione vede quali principali soci pubblici il Comune di Trento, con una partecipazione del 21,8% (tra partecipazione diretta del 5,8% e partecipazione indiretta tramite FinDolomiti), e il Comune di Rovereto con una partecipazione del 20,3%, Tecnofin Trentina S.p.A. (oggi Trentino Sviluppo S.p.A.) con il 16,6% e altri Comuni con il 2,9%.

14 luglio 2017

I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. sono ammessi alla quotazione sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) e la Società diventa quindi un Ente di Interesse Pubblico (EIP). Si tratta di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che non hanno comportato variazioni dell'assetto societario. La scadenza dei prestiti obbligazionari è stata prorogata al 1° agosto 2029.

15 novembre 2021

L'assemblea straordinaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approva l'introduzione nello statuto di un nuovo articolo che disciplina il trasferimento di azioni, obbligazioni convertibili e altri diritti inerenti le azioni, riconoscendo ai soci il diritto di prelazione.

23 febbraio 2022

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 28, di aderire all'offerta in opzione delle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.a. di un socio precedente, per l'intera quota di spettanza, pari a n. 306.962 azioni. La sottoscrizione delle nuove azioni è avvenuta in data 18 marzo 2022. La partecipazione del Comune di Trento pertanto risulta per Euro 24.315.908,00 pari al 5,91% rispetto ad Euro 24.008.946,00 pari al 5,83% del capitale sociale al 31 dicembre 2021.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 29 aprile 2024

Presidente *Arlanch Silvia⁽¹⁾*

Vice Presidente *Fedrizzi Massimo**

Consigliere e amm.re delegato *Granella Stefano⁽¹⁾*

Consiglieri Panfili Marco
Tomasi Chiara⁽¹⁾
Cortella Claudio
Seraglio Forti Manuela⁽¹⁾
Canteri Simone⁽¹⁾
Nicoletti Paolo⁽¹⁾
Consoli Giuseppe

Franceschi Giorgio
Iori Michele⁽¹⁾

*nominativi che compongono anche il comitato esecutivo

⁽¹⁾ nominato/a dai soci nell'assemblea del 29 aprile 2024 sulla base della lista presentata da Findolomiti Energia s.r.l.

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 29 aprile 2024

Presidente Bonenti Monia⁽¹⁾

Sindaci effettivi Costa Laura⁽¹⁾
Dalbosco Maura⁽¹⁾

Sindaci supplenti De Zordo Mario⁽¹⁾
Vidalot Philippe⁽¹⁾

⁽¹⁾ nominato/a dai soci nell'assemblea del 29 aprile 2024 su proposta del socio Findolomiti Energia s.r.l.

2.3 Società di Revisione 2016 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2016 e ridefinito in assemblea di data 15 dicembre 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	199.612.381	199.612.381,00	48,50893
Comune di Trento	24.315.908	24.315.908,00	5,90915
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
Amambiente S.p.A.	12.630.771	12.630.771,00	3,06947
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Sarca - Mincio - Garda	3.322.260	3.322.260,00	0,80736
BIM Adige	3.373.989	3.373.989,00	0,81993
Vari comuni	3.641.418	3.641.418,00	0,88492

segue

Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.850	14.850,00	0,00361
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Totale partecipazione enti pubblici	280.234.558	280.234.558,00	68,10138
FT Energia S.p.A.	28.727.315	28.727.315,00	6,98119
Equitix Italia Holdco 1 s.r.l.	20.574.809	20.574.809,00	5,00000
Fondazione CaRITRo	22.218.753	22.218.753,00	5,39950
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.442.965	17.442.965,00	4,23891
Enercoop s.r.l.	7.417.550	7.417.550,00	1,80258
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.322.983	2.322.983,00	0,56452
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.783.799	2.783.799,00	0,67651
Consorzio elettrico di Pozza di Fassa società cooperativa	944.716	944.716,00	0,22958
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione privati	104.891.736	104.891.736	25,49033
Dolomiti Energia Holding S.p.A./Azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
Totale azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,00000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. DATI DI BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing

Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Con riferimento ai dati economici del gruppo si riportano le seguenti informazioni:

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a 2,341 milioni di Euro (3,354 milioni di Euro nel 2022).

I costi operativi sono pari a 1,956 milioni di Euro (3,159 milioni di Euro nel 2022).

Il costo del personale è risultato di complessivi 78,3 milioni di Euro (69,0 nel 2022).

Il margine operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in forte incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a 392,6 milioni di Euro (196,5 nel 2022). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 16,8% (5,9% nel 2022).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a 67,3 milioni di Euro (78,0 nel 2022), con una riduzione sensibile rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per 6,9 milioni di Euro in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a 1,3 milioni di Euro.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a 325,3 milioni di Euro, rispetto a 118,4 milioni di Euro del 2022.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 10,9 milioni di Euro in peggioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio pari a 9,3 milioni di Euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano ad 82,4 milioni di Euro (84,9 milioni di Euro nel 2022) e tengono conto delle imposte anticipate/differite. Si ricorda che nell'esercizio 2022 erano presenti delle contribuzioni straordinarie (c.d. extraprofitti), previste dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022 n. 21 e dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), che gravavano sulle società di produzione di energia idroelettrica.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a 169,8 milioni di Euro (8,7 milioni nel 2022).

In merito agli aspetti patrimoniali si evidenzia che gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2023 sono risultati di complessivi 115,4 milioni di Euro (97,6 milioni nel 2022).

Si evidenzia che il risultato d'esercizio della Società è pari ad un utile di 28,6 milioni di Euro ed è diminuito di 19,7 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2022.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 2.917.908,96 (Euro 1.458.954,48 nel 2023 riferito al bilancio 2022).

4.1 Situazione patrimoniale e finanziaria Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2021	2022	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	2.369.873	1.872.799	1.797.562
Altre attività immateriali	17.937.250	16.360.259	18.597.715
Immobili, impianti e macchinari	45.192.821	45.314.183	43.309.277
Partecipazioni	822.955.286	822.635.505	852.691.549
Attività finanziarie non correnti	4.000.000	10.635.355	11.438.923
Attività per imposte anticipate	8.032.104	6.161.582	5.817.289
Altre attività non correnti	404.310	1.771.251	2.252.843
Totale attività non correnti	900.891.644	904.750.934	935.905.158
Attività correnti			
Rimanenze	451.790	5.289	5.288
Crediti commerciali	16.329.166	11.860.487	10.641.928
Crediti per imposte sul reddito	6.988.798	4.030.476	0
Attività finanziarie correnti	534.247.159	446.517.496	252.121.858
Altre attività correnti	17.181.237	15.691.184	41.451.221
Disponibilità liquide	77.263.194	16.501.685	27.764.287
Totale attività correnti	652.461.344	494.606.617	331.984.582
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE ATTIVITA'	0	0	0
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Riserve	122.079.328	137.784.494	160.727.504
Riserva IAS	-465.677	-313.256	-133.208
Risultato netto dell'esercizio	45.298.156	48.337.188	28.639.602
Totale patrimonio netto	578.407.976	597.304.595	600.730.067
PASSIVITA'			
Passività non corrente			
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389	1.372.389	68.334
Benefici ai dipendenti	2.861.522	2.385.028	2.339.073
Passività per imposte differite	116.591	2.000.981	1.089.004
Passività finanziarie non correnti	194.485.876	529.776.580	171.252.680
Altre passività non correnti	42.241	77.032	107.191
Totale passività non corrente	198.878.619	535.612.010	174.856.282
Passività corrente			
Fondi per rischi e oneri correnti	858.131	862.972	1.183.910
Debiti commerciali	17.325.365	14.500.249	11.951.037
Passività finanziarie corrente	737.710.535	227.760.730	429.171.811
Debiti per imposte sul reddito	0	0	41.040.572
Altre passività corrente	20.172.362	23.316.995	8.956.061
Totale passività corrente	776.066.393	266.440.946	492.303.391
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	1.553.352.988	1.399.357.551	1.267.889.740

4.2 Conto economico complessivo Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2021	2022	2023
Ricavi	16.078.351	22.214.209	11.066.013
Altri ricavi e proventi	31.646.834	29.054.460	32.643.762
Totale ricavi e altri proventi	47.725.185	51.268.669	43.709.775
Costi per materie prime, di consumo	(10.187.620)	(14.900.217)	(2.250.985)
Costi per servizi	(22.194.227)	(24.837.776)	(27.683.625)
Costi del personale	(13.170.433)	(14.294.343)	(16.051.827)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.378.940)	(9.763.194)	(10.952.477)
Altri costi operativi	(1.868.118)	(2.591.538)	(1.694.624)
Totale costi	(56.799.338)	(66.387.068)	(58.633.538)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.902.276	51.916.972	44.318.134
Risultato operativo	42.828.123	36.798.573	29.394.371
Proventi finanziari	3.883.876	14.493.278	18.208.825
Oneri finanziari	(2.835.422)	(4.746.218)	(21.675.517)
Risultato prima delle imposte	43.876.577	46.545.633	25.927.679
Imposte	1.421.579	1.791.555	2.711.923
Risultato netto dell'esercizio (A)	45.298.156	48.337.188	28.639.602
Discontinuing operation	0	0	0
Risultato netto dell'esercizio (B)	0	0	0
Risultato dell'esercizio	45.298.156	48.337.188	28.639.602
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a	-13.627	269.984	172.475
Effetto fiscale su utili/(perdite)	(332.546)	(117.563)	7.573
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
(C1)	(346.173)	152.421	180.048
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
0	0	0	0
Utili/(perdite) su strumenti di cash	3.815.773	12.468.741	(3.196.432)
Effetto fiscale su variazione fair value	(1.171.343)	(3.549.102)	909.832
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
(C2)	2.644.430	8.919.639	(2.286.600)
Totale altri utili (perdite)	2.298.257	9.072.060	(2.106.552)
Totale risultato complessivo	47.596.413	57.409.248	26.533.050

4.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2021	2022	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	7.941	7.027	6.119
Beni in concessione	620.404	659.670	712.688
Avviamento	36.853	36.830	36.866
Altre attività immateriali	47.168	47.802	52.554
Immobili, impianti e macchinari	924.593	925.251	926.754
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	80.594	78.921	97.872
Attività finanziarie non correnti	4.085	10.715	11.490
Attività per imposte anticipate	141.806	76.851	54.494
Altre attività non correnti	105.423	29.607	23.464
Totale attività non correnti	1.968.867	1.872.674	1.922.301
Attività correnti			
Rimanenze	35.524	81.075	19.685
Crediti commerciali	501.951	642.712	462.015
Crediti per imposte correnti	11.547	9.317	2.876
Attività finanziarie correnti	1.520.437	727.929	116.949
Altre attività correnti	57.330	52.319	54.945
Disponibilità liquide	88.216	85.376	30.289
Totale attività correnti	2.215.005	1.598.728	686.759
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE ATTIVITA'	4.183.872	3.471.402	2.609.060
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496	411.496	411.496
Riserve	286.144	434.055	433.728
Risultato netto dell'esercizio	89.993	8.710	169.808
Totale patrimonio netto di gruppo	787.633	854.261	1.015.032
Capitale e riserve di terzi	319.139	371.156	382.577
Utile /(perdita) di terzi	38.882	15.608	62.185
Totale patrimonio netto consolidato	1.145.654	1.241.025	1.459.794
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	23.075	24.105	24.132
Benefici ai dipendenti	16.626	13.265	12.766
Passività per imposte differite	197.087	183.980	172.762
Passività finanziarie non correnti	452.378	698.787	286.536
Altre passività non correnti	109.457	112.585	117.828
Totale passività non correnti	798.623	1.032.722	614.024
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.965	17.082	8.504
Fondi per rischi e oneri correnti	342.372	353.077	275.338
Passività finanziarie correnti	1.856.529	768.030	139.758
Passività per imposte correnti	5.075	22.665	45.915
Altre passività correnti	28.654	36.801	65.727
Totale passività correnti	2.239.595	1.197.655	535.242
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.183.872	3.471.402	2.609.060

4.4 Conto economico complessivo consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2021	2022	2023
Ricavi	2.062.118	3.241.087	2.195.159
Ricavi per lavori su beni in concessione	63.449	66.901	78.131
Altri ricavi e proventi	51.148	45.724	68.002
Totale ricavi e altri proventi	2.176.715	3.353.712	2.341.292
Costi per materie prime, di consumo e merci	(1.304.448)	(2.523.365)	(1.158.492)
Costi per servizi	(503.393)	(427.686)	(545.575)
Costi per lavori su beni in concessione	(62.151)	(65.492)	(76.451)
Costi del personale	(65.310)	(69.002)	(78.335)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(59.964)	(70.617)	(63.701)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(2.253)	(7.423)	(3.600)
Altri costi operativi	(35.063)	(73.046)	(96.742)
Totale costi	(2.032.582)	(3.236.631)	(2.022.896)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	552	1.382	6.902
Risultato operativo	144.685	118.463	325.298
Proventi finanziari	1.142	926	12.088
Oneri finanziari	(7.987)	(10.193)	(23.697)
Risultato prima delle imposte	137.840	109.196	313.689
Imposte	(8.964)	(84.878)	(82.416)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle Discontinuing operation	128.876	24.318	231.273
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation			
Risultato dell'esercizio	128.876	24.318	231.273
di cui di Gruppo	89.993	8.710	169.808
di cui di Terzi	38.883	15.608	62.185
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuarii per benefici a	(115)	1.224	669
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuarii per	(570)	(281)	0
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	(685)	943	669
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(181.142)	194.312	43.681
Effetto fiscale su variazione fair value derivati	48.709	-55.865	-8.448
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(132.433)	138.447	35.233
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)	(133.118)	139.390	35.902
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)	-4.242	163.708	267.175
di cui di Gruppo	8.928	104.691	184.420
di cui di Terzi	-13.170	59.017	83.475

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 14 società che nel dettaglio sono, oltre alla Capogruppo Dolomiti Energia Holding, Dolomiti Energia Solutions s.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente s.r.l., Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia S.p.A., SET Distribuzione S.p.A., Hydro Dolomiti Energia s.r.l., Dolomiti GNL s.r.l., Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l., Dolomiti Edison Energy s.r.l., Gasdotti Alpini s.r.l., Dolomiti Transition Assets s.r.l., Dolomiti Energia Wind Power s.r.l.. Dolomiti Trentino Depurazione Scarl non fa più parte del Gruppo in quanto liquidata nel corso dell'esercizio 2023.

5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

5.1.1 PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2022	10	23	177	9	219
dicembre 2023	11	24	193	9	237

5.1.2 PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2022	18	62	777	567	1.424
dicembre 2023	19	65	819	641	1.544

5.2 Costi del personale

5.2.1 COSTI PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 10.632.000,00	€ 3.157.000,00	€ 734.000,00	-€ 229.000,00	€ 14.294.000,00
ANNO 2023	€ 11.589.000,00	€ 3.426.000,00	€ 797.000,00	€ 240.000,00	€ 16.052.000,00

5.2.2 COSTI PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 45.544.000,00	€ 17.859.000,00	€ 3.682.000,00	€ 1.917.000,00	€ 69.002.000,00
ANNO 2023	€ 51.275.000,00	€ 19.333.000,00	€ 4.217.000,00	€ 3.511.000,00	€ 78.336.000,00

6. TARIFFE FOGNATURE, ACQUEDOTTO, RIFIUTI DEL COMUNE DI TRENTO

6.1 Tariffe fognature

TARIFFA FOGNATURE					
2020	2021	2022		2023	2024
0,1829	0,1856	primo semestre	secondo semestre	0,2254	0,2120

Legenda: tariffa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile per utenze civili

QUOTA FISSA UTENZE CIVILI FOGNATURE					
2020	2021	2022		2023	2024
15,0100	15,2700	15,5000	16,0400	17,8800	16,1800

6.2 Tariffe acquedotto

TARIFFA ACQUEDOTTO					
2020	2021	2022		2023	2024
		primo semestre	secondo semestre		
0,437	0,439	0,467	0,5211	0,5928	0,5369

Legenda: tariffa base unificata uso domestico espressa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile

6.3 Tariffa rifiuti

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA FISSA (€/m²)		
	2023	2024
Residenti Componenti 1	0,6825	0,7234
Residenti Componenti 2	0,8019	0,8499
Residenti Componenti 3	0,8958	0,9491
Residenti Componenti 4	0,9725	1,0306
Residenti Componenti 5	1,0493	1,1119
Residenti Componenti 6 e oltre	1,1090	1,1752

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE ALTRI SERVIZI (€/utenza)		
	2023	2024
Residenti Componenti 1	30,7612	24,0460
Residenti Componenti 2	55,3707	43,2838
Residenti Componenti 3	70,7508	55,2792
Residenti Componenti 4	92,2837	72,1309
Residenti Componenti 5	110,7404	86,5563
Residenti Componenti 6 e oltre	126,1211	98,5780

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE MISURATA		
	2023	2024
Costo a volume (€/litro)	0,0678	0,1231
Costo a peso (€/kg)	0,5937	1,0024

7. DATI SUI SERVIZI EROGATI DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. TRAMITE PARTECIPATE NEL COMUNE DI TRENTO

**Consumo di acqua fatturata (in metri cubi) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2020 al 2023**

	2020	2021	2022	2023
Uso civile domestico [1]	6.573.712	6.487.920	6.400.684	6.033.335
Uso civile non domestico [1]	3.487.454	3.343.693	3.310.871	2.987.894
<i>Totale uso civile</i>	<i>10.061.166</i>	<i>9.831.613</i>	<i>9.711.555</i>	<i>9.021.229</i>
Uso agricolo e zootecnico [2]	82.416	79.424	72.470	70.172
Uso industriale ed altre attività produttive	327.996	264.148	260.122	263.139
Totale	10.471.578	10.175.185	10.044.147	9.354.540
Consumo domestico procapite (litri/popolazione media/giorno)	150,5	150,2	148,5	139,4

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

[1] Uso civile domestico: utenze relative alle abitazioni – Uso civile non domestico: utenze riferite ad uffici ed esercizi pubblici

[2] Nell'uso agricolo e zootecnico è inserita anche la quantità di acqua per uso non potabile

**Utenze relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2020 al 2023**

	2020	2021	2022	2023
Uso civile domestico	60.558	60.732	61.091	61.388
Uso civile non domestico	7.913	8.019	8.115	8.180
<i>Totale uso civile</i>	<i>68.471</i>	<i>68.751</i>	<i>69.206</i>	<i>69.568</i>
Uso agricolo e zootecnico	168	167	169	172
Uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10	10
Totale	68.649	68.928	69.385	69.750

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

**Consumo di gas naturale fatturato (in metri cubi standard) per diverse tipologie d'uso nel
Comune di Trento
Anni dal 2020 al 2023**

	2020	2021	2022	2023
Riscaldamento	46.094.067	50.766.264	41.043.852	35.626.241
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	3.843.998	3.512.125	4.274.597	4.059.924
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	37.376.566	41.792.057	35.474.247	28.745.626
Uso condizionamento	492	8.203	7.399	867
Uso condizionamento + riscaldam.	100.124	163.553	122.299	132.953
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(*)	252.122	407.012	2.234.296	2.994.760
Uso tecnologico + riscaldamento	18.811.886	17.691.989	15.890.403	16.363.421
Totale	106.479.255	114.341.203	99.047.093	87.923.792
di cui distribuito da altre società di vendita ^[1]	24.227.424	26.194.350	27.782.991	35.180.367
Consumo domestico procapite (m³) ^[2]	729,9	813,1	685,4	578,2

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

^[1] Oltre ai volumi complessivi fatturati da Dolomiti Energia S.p.A. il distributore locale del gas metano (Novareti S.p.A.) segnala che nel Comune di Trento sono stati distribuiti ad altre società i quantitativi di gas indicati in tabella, suddivisi secondo le categorie previste dall'Autorità per l'Energia

^[2] Calcolato come rapporto tra il totale esclusi gli usi tecnologici e la popolazione media dell'anno considerato

**Utenze relative al consumo di gas metano fatturato (*) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2020 al 2023**

	2020	2021	2022	2023
Riscaldamento	2.681	2.689	2.593	1.864
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	23.184	22.502	23.086	25.393
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	29.028	29.265	28.434	26.834
Uso condizionamento	2	4	4	2
Uso condizionamento + riscaldam.	10	21	24	22
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(**)	27	43	44	48
Uso tecnologico + riscaldamento	624	539	489	298
Totale	55.556	55.063	54.674	54.461

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) Per numero di utenze fatturate si intende l'insieme di tutte le posizioni contrattuali attivate nel corso dell'anno (anche se successivamente cessate). Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

^(**) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (in tonnellate)
Anni dal 2020 al 2023

	2020	2021	2022	2023
Rifiuti urbani indifferenziati	8.933,7	8.707,9	9.206,5	8.249,0
di cui ingombranti avviati allo smaltimento	170,8	272,1	666,0	0,0
non ingombranti	8.762,9	8.435,8	8.540,5	8.249,0
Rifiuti urbani differenziati	43.791,1	45.057,1	43.403,3	42.070,2
di cui spazzamento *	598,3	1.136,4	994,7	890,7
di cui ingombranti****	1.078,4	1.103,8	504,0	915,8
Totale rifiuti urbani	52.724,8	53.764,9	52.609,8	50.319,1
Tasso di raccolta differenziata (%) **	83,0	83,7	83,6	83,6
Produz. TOTALE rifiuti kg/ab.***	440,3	454,2	446,0	424,3
Produz. rifiuti DIFFERENZ. kg/ab.	365,7	380,7	368,0	354,8
Produz. rifiuti INDIFFERENZ. kg/ab.	74,6	73,6	78,1	69,6

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

* A partire dal 2014 lo spazzamento stradale viene incluso nella raccolta differenziata, in quanto la destinazione dello stesso è il recupero (R05), negli anni precedenti era compreso nei rifiuti urbani indifferenziati

** Totale Rifiuti urbani differenziati (dal 2014 escluso lo spazzamento) rapportato al totale di rifiuti urbani, senza spazzamento stradale (*100)

*** Il calcolo della quantità pro-capite viene effettuato considerando il totale dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e totale) divisi per la popolazione media dell'anno di riferimento.

**** A partire dal 2019 una parte degli ingombranti viene inviata a recupero e viene quindi inserita nei rifiuti differenziati.

A partire dal 2022 il calcolo del tasso di raccolta differenziata considera il totale dei rifiuti urbani decurtato dal quantitativo di ingombranti avviati allo smaltimento

Numero di utenze servite per tipologia
Anni dal 2020 al 2023

Utenze	2020	2021	2022	2023
Domestiche	61.248	62.095	59.773	59.859
Non domestiche	6.741	6.768	6.797	6.907
Totale	67.989	68.863	66.570	66.766

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Numero di utenze servite dalla raccolta "porta a porta"
Anni dal 2020 al 2023

Utenze	2020	2021	2022	2023
Utenze domestiche	60.636	60.832	58.636	58.749
Non domestiche	6.736	6.753	6.791	6.901
Totale	67.372	67.585	65.427	65.650

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Quantità (in tonnellate) di rifiuti raccolti con la modalità "porta a porta"
Anni dal 2020 al 2023

Tipo di rifiuto	2020	2021	2022	2023
Carta e cartone	8.250,0	8.542,7	8.282,5	8.271,0
Vetro	4.800,4	4.959,9	4.993,2	4.947,5
Materie plastiche	3.022,4	3.108,8	3.000,0	2.994,1
Rifiuti organici	13.157,7	13.411,3	13.293,0	13.176,3
Metalli	987,9	1.031,9	867,5	940,0
Rifiuto indifferenziato	8.775,5	8.546,2	9.048,1	8.108,7
Totale	38.993,9	39.600,8	39.484,3	38.437,6

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Raccolta differenziata nel Comune di Trento: quantità di rifiuti in tonnellate
Anni dal 2020 al 2023

	2020	2021	2022	2023
Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	100,0	100,0	100,0	100,0
Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia				
Carta e cartone	8.398,7	8.704,3	8.427,4	8.414,1
Vetro	4.886,9	5.053,7	5.080,6	5.033,0
Materie plastiche	3.076,8	3.167,7	3.052,5	3.045,9
Metalli (incluso alluminio)	1.005,7	1.051,5	882,7	956,2
Farmaci scaduti	17,1	18,0	17,7	19,1
Pile esauste e accumulatori al piombo	87,8	84,0	64,5	75,2
Rifiuti Tossici e/o Infiammabili	51,6	51,2	47,4	44,1
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc.)	3.069,6	2.991,9	3.075,6	2.775,7
Rifiuti Organici	13.394,8	13.665,0	13.525,7	13.404,2
Legno	2.335,8	2.535,8	2.326,8	2.167,7
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	838,7	869,4	761,9	741,8
Inerti a recupero	2.695,3	2.503,9	2.499,9	1.388,5
Altri imballaggi	11,9	11,5	12,4	12,5
Tessili	461,3	533,1	476,5	518,4
Altro [1]	3.459,3	3.816,0	3.151,7	3.473,9
Totale	43.791,3	45.057,0	43.403,3	42.070,3

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

[1] La voce comprende: oli esausti, beni durevoli, tessili, contenitori per fitofarmaci, materiale contenente amianto, materiale inerte, tubi fluorescenti, detergenti, toner, filtri olio, pesticidi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.. Dal 2016 comprende lo spazzamento a recupero e dal 2019 anche gli ingombri a recupero

8. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

8.1 Operazioni societarie

Dolomiti Energia Holding

In data 9 gennaio 2023 è stato firmato un accordo di collaborazione fra Dolomiti Energia e la Federazione Trentina della Cooperazione al fine di supportare congiuntamente le Comunità energetiche che volessero costituirsi in forma di cooperativa.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2023 è stato approvato il nuovo piano industriale 2023-2027 che proietta il Gruppo verso il futuro con oltre 1 miliardo di Euro di investimenti complessivi nell'arco di validità del piano, importanti obiettivi economici, industriali e di sostenibilità con una strategia di business basata sulla diversificazione delle fonti rinnovabili di produzione e su asset integrati lungo tutta la catena del valore dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti.

In linea con i valori del Gruppo in seguito agli eventi alluvionali che hanno colpito la zona della Romagna a maggio 2023, alcuni mezzi e operatori di Dolomiti Ambiente e di Novareti hanno operato in quel territorio per supportare la Protezione Civile e le locali aziende nel ripristino della situazione dopo gli eventi calamitosi.

Il 27 luglio sono state consegnate le prime borse di studio intitolate allo scomparso Presidente Massimo De Alessandri, che la Società ha voluto istituire come segno tangibile per ricordare la sua figura e il contributo che ha saputo dare anche in termini di trasferimento di conoscenze a tutto il Gruppo.

Sempre nel mese di luglio Dolomiti Energia Holding è risultata aggiudicataria di un bando riferito ai fondi PNRR per la costruzione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde alimentato da alcuni impianti fotovoltaici.

La società si è aggiudicata, in raggruppamento temporaneo di impresa con un costruttore, la gara indetta dal Comune di Panchià per la realizzazione, con lo strumento giuridico dell'associazione in partecipazione di una centralina idroelettrica. Al fine di sperimentare e valutare l'utilizzo di strumenti innovativi di finanziamento e partecipazione per tali iniziative, nel corso dell'anno è stato deliberato di dare avvio ad un'attività di crowdfunding allo scopo di raccogliere parte del capitale necessario per la costruzione. Tale attività, che si è conclusa nel mese di febbraio del 2024, ha riscontrato un notevole successo tanto da registrare richieste di investimento superiori alle disponibilità.

In data 19 ottobre 2023 è stato effettuato il closing per l'acquisizione di una partecipazione nella società Eco Puglia Energia s.r.l., attiva nel settore eolico. A tal fine è stata costituita una società posseduta al 100% da Dolomiti Energia Holding, denominata Dolomiti Energia Wind Power che ha acquistato il 42,73% di Eco Puglia Energia s.r.l., attiva nel settore eolico.

A dicembre è stato siglato con i soci di EPQ un contratto preliminare per l'acquisto di una quota pari al 67% del capitale sociale di EPQ. Il restante 33% della società era già di proprietà del Gruppo, di conseguenza, con il perfezionamento di questa operazione, avvenuto a gennaio 2024, l'intero capitale di EPQ è oggi detenuto dal Gruppo Dolomiti Energia, anticipando quanto già previsto nel piano industriale.

Grazie alla ottima capacità di generazione di cassa e alla stabilizzazione intervenuta sui mercati delle commodities è stato rimborsato entro dicembre il finanziamento di 350 milioni di Euro, acceso a fine 2022 e garantito da SACE, con lo scopo di dotare il Gruppo della flessibilità finanziaria opportuna nella fase di forte volatilità dei mercati che ha segnato in particolare il secondo semestre 2022.

Novareti

La Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il 29 dicembre 2023 il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni dell'Ambito Unico Provinciale di Trento. La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni Trentini e del Comune di Bagolino in Provincia di Brescia (per un totale di 167 Comuni), tutti facenti parte dell'Ambito Unico Provinciale di Trento ("ATEM"). Con la pubblicazione del bando la Provincia ha dato quindi avvio alla procedura del valore di Euro 400.443.481,80 (al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge) volta all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare, per i prossimi 12 anni, il pubblico servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni ricadenti nell'ATEM Trento. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 19 luglio 2024. La partecipazione alla gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A. che risulta essere il principale tra gli attuali gestori del servizio nell'ATEM Trento.

Dolomiti Energia

Si ricorda che l'Autorità Garante Concorrenza e Mercato (AGCM) aveva avviato nell'ottobre 2022 un procedimento, relativo alla contestata violazione dell'articolo 3 del decreto-legge 115/2022

(DL aiuti bis) nell'ambito di modifiche unilaterali delle condizioni economiche di clienti, adottando nei confronti di Dolomiti Energia un provvedimento cautelare di sospensione provvisoria di attuazione delle nuove condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas a seguito delle modifiche contrattuali già comunicate, ma non ancora applicate e perfezionate. La Società aveva impugnato il provvedimento ed il Consiglio di Stato aveva accolto l'appello cautelare limitatamente alle condizioni economiche in scadenza/scadute. Il TAR nel giudizio di merito tenutosi il 22 febbraio 2023, la cui sentenza è stata pubblicata il 23 giugno 2023, ha confermato tale posizione, non ravvisando una pratica commerciale scorretta nell'ambito di tali comunicazioni, ha invece congelato le modifiche unilaterali non perfezionatesi, modifiche che la Società aveva già a suo tempo sospeso e mai applicato ai clienti finali. Alla luce di tutto quanto sopra, il TAR, confermando la legittimità delle comunicazioni di aggiornamento delle condizioni economiche di contratto scadute o in scadenza effettuate dalla Società, e ritenendo non sussistere la pretesa aggressività della condotta dell'operatore, ha accolto il ricorso annullando di conseguenza il provvedimento di sospensione dell'AGCM impugnato.

L'AGCM ha successivamente chiuso il procedimento con l'emissione di un provvedimento, comunicato in data 15 novembre 2023, con cui ha riconosciuto che in generale la condotta della Società è stata corretta, censurando unicamente un'interpretazione della norma legata ad alcune situazioni particolari determinate dalla sovrapposizione temporale fra le comunicazioni inviate ai clienti e l'entrata in vigore della suindicata norma. Sulla base di tali elementi, è stata applicata una sanzione amministrativa pecuniaria estremamente ridotta, nella misura di 50.000 Euro, anche considerando la pronta e totale collaborazione che Dolomiti Energia ha fornito all'AGCM e al fatto che dopo l'emanazione dei provvedimenti iniziali, la Società ha disposto prontamente la sospensione dell'applicazione delle nuove condizioni contrattuali proposte, in sostanza eliminando qualsiasi impatto negativo sui clienti finali.

Ad aprile 2023 sono usciti dal perimetro di attività della Società circa 10.000 clienti (microimprese e altri usi) che sono stati assegnati al gestore che ha vinto la gara relativa al servizio di tutele graduali. Nonostante questo, il numero complessivo dei clienti a fine anno risulta pari a 733.000 clienti (per energia e gas), rispetto ai 731.000 dello scorso anno, con un incremento netto di circa 2.000 clienti. Ancora maggiore, per il motivo detto in precedenza l'incremento se si escludono i clienti in servizio di maggior tutela. In questo caso, infatti, il numero totale dei clienti

registra un incremento di ben 33.000 clienti, frutto dei buoni risultati commerciali dell'anno.

Produzione idroelettrica

È proseguita l'attività di preparazione, analisi e valutazione in vista delle possibili gare per il rinnovo delle concessioni, anche se ad oggi non è ancora noto l'esito dell'impugnativa da parte del Governo, relativamente alla norma provinciale che ha previsto una possibile sospensione delle procedure di gara.

Il socio di minoranza della partecipata Hydro Dolomiti Energia, rappresentato da un fondo di investimento gestito dal gruppo Macquaire, ha attivato il percorso per la cessione della sua quota in base alle proprie politiche di rotazione degli asset. Si presume che tale procedura possa essere conclusa nel corso del 2024.

Set Distribuzione

Come nell'esercizio precedente anche durante il 2023 si sono registrate richieste di connessione alla rete per allacciare nuovi impianti di produzione (in stragrande maggioranza fotovoltaici). Durante l'anno sono stati allacciati un numero record di circa 5.700 impianti a fronte di circa 3.500 impianti allacciati nel 2022 e meno di 1.000 che rappresentano la media degli anni precedenti.

Con il 1° aprile 2023, a seguito del conferimento del ramo di azienda della distribuzione elettrica nel Comune di Cavalese, il perimetro dell'attività si è esteso anche all'omonimo comune.

Nei primi mesi del 2023 è stata inoltre formalizzata la permuta con Azienda Reti Elettriche (società di distribuzione che opera in Primiero) fra la rete di Predazzo (già gestita da SET con contratto di affitto) e le reti del Vanoi e di Sagron Mis (gestite da A.R.E. in affitto) al fine di razionalizzare le attività di manutenzione e gestione e aumentare la possibilità di investimento a favore della qualità del servizio.

Dolomiti Ambiente

La Società è risultata assegnataria della gara svolta dalla Comunità della Vallagarina per la gestione del servizio di raccolta rifiuti nel territorio della Comunità stessa e in quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. La Società ha quindi iniziato in data 1° settembre a gestire tale nuova attività, con un incremento significativo del volume di rifiuti raccolti e di cittadini serviti.

Dolomiti Energia Solutions

La Società ha proseguito durante il 2023 le attività volte alla realizzazione di una serie di progetti connessi con le agevolazioni fiscali previste per incentivare gli interventi di efficientamento

energetico degli edifici privati (superbonus 110 e bonus fotovoltaico). Da segnalare che in ottica di rafforzamento della struttura della Società è stato nominato amministratore delegato della Società a partire dal 1° luglio 2023 l'ingegnere Francesco Righi, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di crescita della Società procedendo a consolidarne l'organizzazione e la capacità operativa.

8.2 Area energia elettrica

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 431,0 milioni di Smc ceduti presso circa 240.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,6 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 490.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Produzione energia elettrica

Gli investimenti fatti dal Gruppo nell'esercizio 2023 nel settore della produzione di energia idroelettrica, pari complessivamente a 14,3 milioni di Euro , si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza (Stay in Business), ad attività di adeguamento degli impianti alle prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (Mandatory), ad attività di sviluppo (Development), ad attività propedeutiche alla partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche (LIC Development) e per l'acquisto di nuove dotazioni; gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito.

Impianto di S. Massenza: sono stati contabilizzati 2.186 migliaia di Euro per la sostituzione degli introduttori e dei SOD dei gruppi 1, 6, 2 e 5, 625 migliaia di Euro per l'installazione delle eccitatrici statiche sui gruppi 1, 6, 2 e 5 ed 626 migliaia di Euro per l'adeguamento dell'impianto di ventilazione della sala macchine.

Serbatoio Molveno: sono stati contabilizzati 246 migliaia di Euro per i nuovi comandi della paratoia di immissione del sifone della vasca di Val Genova.

Impianto di Nembia: sono stati contabilizzati 554 migliaia di Euro per il consolidamento del versante sopra la centrale, 272 migliaia di Euro per la manutenzione straordinaria della turbina.

Impianto di Cimego: sono stati contabilizzati 332 migliaia di Euro per i lavori di adeguamento del piano inclinato, 229 migliaia di

Euro per i lavori di isolamento degli uffici Cimego, per la realizzazione del cappotto e la sostituzione degli infissi, 241 migliaia di Euro per la verniciatura esterna della condotta forzata di Cimego 1.

Serbatoio Malga Boazzo: sono stati contabilizzati 198 migliaia di Euro per l'adeguamento del circuito di comando degli scarichi della diga.

Impianto di Cogolo: sono stati contabilizzati 379 migliaia di Euro per la manutenzione straordinaria del tetto della centrale.

Impianto di Drò: sono stati contabilizzati 398 migliaia di Euro per la sostituzione della paratoia sghiaiatrice dell'opera di presa di Fies, della paratoia di intercettazione condotta e dello sgrigliatore.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 60%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2023 ammonta a 3.137 GWh (2.140 nel 2022), di cui 3.090 GWh di origine idroelettrica.

Distribuzione energia elettrica

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2023 sono stati pari a 52,3 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in linea rispetto al 2022 per un totale pari a circa 16,01 milioni di Euro.

Nel corso del 2023 sono aumentati del 161% rispetto al 2022 gli allacciamenti in rete di impianti fotovoltaici (nr. 5.684) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico, per una potenza complessiva installata pari a oltre 534 MW.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente, trainate dall'incentivo Superbonus.

Investimenti tecnici di iniziativa

A causa della crescita degli investimenti per richiesta d'utenza e per il piano di sostituzione massiva dei contatori, nel corso

dell'anno 2023 gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge sono stati leggermente inferiori rispetto agli anni precedenti per un totale pari a circa 8,93 milioni di Euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

A fine esercizio risultava quasi completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Cirè di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV alla fine del 2024.

Relativamente alle cabine primarie, sono continue le installazioni di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica, propedeutici alle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2023 possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

Progetto contatore 2G

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione.

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2023, si è concentrato per la maggior parte sui Comuni di Trento e Rovereto e in altri Comuni nella Valle dell'Adige.

A fine 2023 risultavano installati 173.781 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 14.488 sulle produzioni.

Riduzione impatto ambientale

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale tramite revisione degli impianti esistenti ed utilizzo delle migliori soluzioni per la costruzione dei nuovi impianti:

- interramento linee elettriche aeree
- riduzione del numero di trasformatori installati su palo
- utilizzo di trasformatori dotati di olio isolante di origine vegetale;
- utilizzo di interruttori a media tensione senza gas esafluoruro di zolfo.

Sviluppo tecnologico

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, pure utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuite come incentivato anche da ARERA tramite la delibera 352/2021/R/EEL. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle cabine primarie e secondarie (raggiunto l'82% a fine 2023), nonché l'evoluzione dei canali di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

Prosegue il piano di installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché il livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

Nel 2023 sono state completate le attività di virtualizzazione del sistema di telecontrollo che ha consentito l'osservabilità degli impianti MT di produzione con potenza nominale >1MW (si sono adeguati più dell'80% degli utenti).

L'adeguamento del sistema di telecontrollo, la nuova rete e i nuovi apparati di comunicazione hanno consentito nel 2023 l'avvio della sperimentazione in laboratorio dell'automazione evoluta che consentirà nel corso del 2024 di riprodurre in impianto, su alcune direttive, la nuova modalità di selezione dei guasti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio agli utenti MT e BT e gli indicatori previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2023 è stato condotto lo studio preliminare per definire l'implementazione di un sistema di Advanced Distribution Management System in grado di fornire funzioni avanzate di calcolo, pianificazione, monitoraggio ed esercizio della rete, che consentiranno a SET di fornire un'alimentazione più resiliente, sicura ed efficiente ai propri utenti.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e la certificazione di un numero adeguato di piloti, che hanno efficacemente condotto le attività di ispezione delle linee a media tensione aeree, riducendo la necessità di ispezione a piedi.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.562 GWh (2.640 GWh nel 2022).

Nell'anno 2023 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento in linea all'anno precedente, in particolare nell'ambito a media e bassa concentrazione dove si colloca la maggior parte degli utenti serviti. I risultati relativi al 2022, pubblicati ufficialmente con la delibera 485/2023/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,92 milioni di Euro, che risulta il primo come valore relativo per utente tra le aziende di dimensione medio-grande. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2022 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti - risultato 14,86 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti - risultato 14,95 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti - risultato 24,64 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 - risultato 0,66; media concentrazione: standard 2,25 - risultato 1,54; bassa concentrazione: standard 4,30 - risultato 0,81).

Anche nel corso del 2023, a causa di fattori esogeni riconducibili principalmente alle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto Legge n. 34/2020 (cosiddetto superbonus 110%), si sono verificati dei forti incrementi di richieste di prestazioni sulla rete elettrica focalizzate principalmente su spostamenti di impianti (per l'installazione di sistemi di coibentazione termica sugli edifici) e soprattutto su richieste di connessione alla rete di impianti fotovoltaici (appartenenti agli interventi cosiddetti "trainati" nel superbonus 110%). Rispetto all'anno 2022 l'incremento di connessioni attive (principalmente di fonte fotovoltaica) è stato del 139%.

La struttura di SET Distribuzione, pur avendo riorganizzato in corso d'anno 2023 processi e risorse dedicate, ha scontato degli inevitabili ritardi nell'erogazione delle prestazioni richieste. Tali risultati hanno comportato l'obbligo per SET Distribuzione di

erogare degli indennizzi automatici ai richiedenti che hanno subito dei ritardi nell'erogazione delle prestazioni richieste. L'importo di tali indennizzi automatici ammonta ad Euro 40.862 erogati nel 2023 alle utenze di tipo passivo e ad Euro 128.962,96 erogati nel 2023 alle utenze di tipo attivo.

8.3 Area gas metano

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2023 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 16,5 milioni di Euro (24,1 milioni di Euro nel 2022) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2023, Novareti è risultata vincitrice delle due procedure di gara, bandite rispettivamente dal Comune di Canazei e dal Comune di Cavalese, per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica, della realizzazione e gestione transitoria dell'impianto di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni stessi, nelle more dell'affidamento della concessione per la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico di Trento.

La concessione ha per oggetto la realizzazione delle reti di primo impianto, la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale, comprendendo in particolare:

- la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione - ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara - nonché l'attività di Direzione Lavori;
- la realizzazione di una rete urbana e dei relativi impianti per la distribuzione del gas naturale, ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara;
- la gestione, in via transitoria, del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, ivi comprese la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete.

Il valore complessivo presunto della concessione al netto dell'IVA, ammonta ad Euro 7.212.116 per Canazei (di cui Euro 5.033.232 relativi all'importo dei lavori di realizzazione dell'impianto di distribuzione ed Euro 2.178.884 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta di gestione del servizio pari a 5 anni) e ammonta ad Euro 2.491.860 per Cavalese (di cui Euro 1.831.160 relativi all'importo dei lavori ed Euro 660.700 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta della gestione pari a 5 anni).

A fine anno 2023, dopo un lungo iter di approvazione e costruzione avviato nel 2015, è entrata in funzione la nuova cabina RE.MI. di Giovo (capacità di trasporto massima di 30.000 Smc/h) propedeutica alle metanizzazioni dei Comuni di Cavalese e Canazei ma fondamentale per la resilienza del sistema distributivo gas del Trentino orientale.

Sui restanti impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping delle cabine RE.MI. con particolare riguardo alla sostituzione di filtri, scambiatori e riduttori vetusti e l'adeguamento tecnologico del processo di metering.

Nel corso dell'anno 2023 è stato confermato il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per i sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Di rilievo per l'anno solare 2023 è la riduzione dell'effetto dell'applicazione del c.d "Superbonus", che aveva comportato una contrazione dei punti di riconsegna gas (PDR) in seguito alla sostituzione dei generatori di calore a combustibile fossile con pompe di calore elettriche. Nell'arco dell'anno solare 2023 i punti di riconsegna sono tornati ad incrementare nell'ordine di 215 unità.

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2023 è conclusa con successo l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico secondo gli obiettivi stabiliti con deliberazione 501/2020/R/GAS del 1° dicembre 2020, che per Novareti individuava una percentuale minima di sostituzione pari all'85% del parco esistente, valore peraltro abbondantemente raggiunto

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altopiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione

e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 271,3 milioni di m³ (291,4 milioni di m³ nel 2022).

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2023, è risultato pari al 99,60 %.

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art. 2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, si ricorda che con Legge Provinciale 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato l'art. 39 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 inserendo quanto segue:

"3 quater. Il termine per la pubblicazione del bando di gara previsto da quest'articolo è differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato, per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo. Il termine è differito, inoltre, per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12

novembre 2011, n. 226 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)."

Dopo un lungo percorso, la fase istruttoria strumentale per la determinazione del valore industriale residuo (VIR) da riconoscere al concessionario uscente delle infrastrutture del gas si è conclusa a fine ottobre 2023. La stazione appaltante ha successivamente trasmesso il set informativo ad ARERA, prevedendo che l'indagine sui valori fosse completata nei primi giorni di dicembre.

La verifica da parte dell'ARERA si è conclusa in data 5 dicembre u.s. ed ha avuto esito positivo così come si evince dalla delibera 577/2023/R/gas dalla stessa adottata. Nell'ambito del procedimento che porta alla pubblicazione del bando di gara assume un ruolo importante l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), poiché viene chiamata ad esprimersi in merito all'idoneità del sopraccitato VIR concordemente definito tra le parti (enti concedenti e gestori uscenti) ai fini del suo successivo riconoscimento tariffario. Ciò in quanto l'importo che l'aggiudicatario della gara verserà ai gestori uscenti a titolo di valore di rimborso al fine di acquisire da questi ultimi la proprietà degli impianti assumerà la natura di "capitale investito" e in quanto tale remunerato per tramite della tariffa.

Di conseguenza, a partire dai primi di dicembre, la stazione appaltante ha avuto tutti gli elementi necessari per pubblicare il bando di gara.

Infatti, con data di pubblicazione 29 dicembre 2023, L'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

Attualmente, la Stazione appaltante di Trento è l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico sulla base di un disciplinare di gara in fase di revisione da parte del Ministero, poiché ritenuto obsoleto in molte sue parti.

8.4 Area cogenerazione e teleriscaldamento

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2023 è stato fornito da Dolomiti Energia con

determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSVDA, aumentato di uno "spread" variabile, in calo trimestre per trimestre, da 15 a circa 8 centesimi di euro a Stm.

Nel 2023 è stato realizzato il progetto di "Rifacimento" dell'unità di cogenerazione ad alto rendimento della Centrale di cogenerazione Tecnofin di via Zeni a Rovereto, con sostituzione del motore primo, a combustione interna alimentato a gas naturale, e del relativo generatore elettrico. Inoltre, è stata installata una pompa di calore per il recupero di una quota di energia termica derivante dal raffreddamento della miscela combustibile, che precedentemente veniva dissipata in ambiente. Il primo parallelo elettrico è stato fatto il 06.06.2023, mentre l'entrata in servizio dell'unità completa di pompa di calore è stata certificata il 13.09.2023.

L'intervento consente di accedere all'incentivo sotto forma di Titoli di Efficienza Energetica, per 10 anni, in quantità stimabile tra gli 800 e 1400 TEE/anno, in base alle ore di esercizio annuali dell'unità CAR.

In merito alla partecipazione al bando PNRR per efficientare la rete di teleriscaldamento di Rovereto, che a fine 2022 aveva visto la proposta di Novareti classificata come ammissibile ma non finanziabile, si segnala che in base a quanto previsto dal DL 181/202, nel dicembre 2023 il MASE ha esteso il numero di progetti finanziabili, ma al contempo ha escluso alcuni dei progetti giudicati ammissibili nelle precedenti graduatorie, in quanto non compatibili con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 6641 final, del 29 settembre 2023. Tra gli esclusi figura anche il progetto di Novareti.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2023 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia: 74 GWh di calore e raffrescamento e 34,6 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.385 t di CO₂, 9.343 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 83,46 €/t.

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2023, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo impianto fotovoltaico, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione.

8.5 Area ciclo idrico integrato e impianti ecologici

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2023 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 8,6 milioni di euro (9,2 milioni di euro nel 2022).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica presso il Campo Pozzi Sparagni. Tale impianto alimenta in esclusiva i pozzi di emungimento idrico ivi localizzati e permetterà un buon risparmio energetico per quanto riguarda l'energia di pompaggio. È proseguita la costruzione di nuovi distretti idraulici, che, abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite. Vi è stata la partecipazione ad un bando PNIISI per il risparmio idrico, in partnership con il comune di Trento, per l'ottenimento di contributi atti a coprire le spese di sostituzione delle dorsali cittadine.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto, è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono in fase di progettazione esecutiva numerosi distretti idrici al fine di predisporre i lavori in attesa di ottenere i fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a due bandi PNIISI, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'Interconnessione tra Trento e Rovereto, uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città.

Per quanto riguarda il servizio fognature è stato potenziato ulteriormente il sistema di collettamento con dispersione delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque piovane in caso di eventi particolarmente intensi, specialmente a protezione del quartiere di Lizzanella.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti. Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nel 2023 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 20.000 smart meter ed è stata avviata la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 26,6 milioni di m³ (27.4 nel 2022).

8.6 Area ambiente

Le attività della Società controllata Dolomiti Ambiente Srl nel 2023 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina;
- la raccolta di rifiuti speciali;
- la predisposizione di un progetto di partenariato pubblico privato, presentato alla Comunità della Vallagarina nel mese di luglio 2021, ottenendo la dichiarazione di pubblico interesse con deliberazione del 22 novembre 2021. Nel corso del 2022 è stata indetta, dalla Comunità della Vallagarina, la gara per l'affidamento della concessione di gestione del servizio (17 anni di concessione, per un valore di circa 136 milioni di Euro). Il giorno 28 agosto 2023 è stata firmato il contratto di concessione per l'assegnazione del servizio in appalto.

Gli investimenti effettuati nel 2023 nei settori dell'igiene urbana ammontano a 4,6 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2022).

Di particolare rilievo l'aggiornamento del parco automezzi con acquisti per 905 migliaia di Euro, comprensivi di acconti versati per alcuni ritiri previsti nel 2023, ai quali si aggiungono acquisti 2022 entrati in funzione nel 2023 per 305 migliaia di Euro, che hanno riguardato l'acquisto di: n. 8 compattatori, 2 spazzatrici, press e container, uno scarrabile con gru automatica, piccoli mezzi per lo spazzamento.

Rispetto alle previsioni di budget non sono stati avviati i lavori del 2° lotto di sistemazione dell'area operativa di Tangenziale ovest a Trento e dello spostamento del depuratore, non essendo ancora completato il processo di autorizzazione dei lavori da parte degli enti competenti e non avendo ancora sospesi i contratti di concessione.

Nell'esercizio 2023 sono state raccolte 66.596 tonnellate (69.707 nel 2022), risultano gestite in corso d'anno 194.749 utenze, considerando anche le pertinenze (132.295 nel 2022) e risultavano serviti 120.079 contribuenti (88.799 nel 2022).

È da mettere in evidenza, inoltre, la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto per abbassare i costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2023 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,5% (82,1% nel 2022), nel comune di Rovereto l'81,1% (82,3% nel 2022) e nel Comprensorio della Vallagarina il 74,3%.

8.7 Altre attività

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano, garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Grazie alle strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze del personale, il laboratorio riesce a rispondere con puntualità e professionalità ad ogni richiesta dei clienti.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 13282 campioni (11.829 nel 2022), dei quali 55% (55% nel 2022) per conto di terzi.

9. PARTECIPAZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,00%
Novareti S.p.A.	100,00%
Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,00%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,00%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Wind Power s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%
Dolomiti Transition Assets s.r.l.	100,00%
Dolomiti energia S.p.A.	82,89%
Set distribuzione S.p.A.	68,58%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	60,00%
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE	
S.f. Energy s.r.l.	50,00%
Neogy s.r.l.	50,00%
Ivi Gnl s.r.l.	50,00%
Giudicarie Gas S.p.A.	43,35%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,90%
EPQ s.r.l.	33,00%
A.g.s. S.p.A.	20,00%
Tecnodata Trentina s.r.l.	25,00%
ALTRÉ PARTECIPAZIONI	
Primiero energia S.p.A.	19,94%
Iniziative Bresciane S.p.A.	16,53%
Spreentech Ventures s.r.l.	12,05%
Bio Energia Fiemme S.p.A.	11,46%
Cherrychain s.r.l.	9,84%
Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l.	2,76%
Istituto atesino di sviluppo S.p.A.	0,32%
Consorzio assindustria energia	una quota di Euro 516
Cassa rurale Rovereto s.c.r.l.	una quota di Euro 160

10. DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
--

10.1 Dolomiti Energia Solutions s.r.l.

10.1.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 21 maggio 2024

Presidente Granella Stefano

Amministratore delegati Righi Francesco

Consiglieri Jucker Sarah Jane

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.1.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	120.000	120.000,00	100,00
TOTALE	120.000	120.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.1.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 3.708.785,00	€ 6.742.038,00	€ 8.167.738,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 1.113.539,00	€ 3.033.253,00	€ 1.425.699,00
Valore della produzione	€ 15.106.383,00	€ 36.326.885,00	€ 32.073.119,00
Costi della produzione	€ 16.335.854,00	€ 31.376.996,00	€ 28.157.240,00

10.1.4 Personale

PERSONALE	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	22	22
dicembre 2023	18	18

10.1.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 842.429,00	€ 234.097,00	€ 58.883,00	€ 27.320,00	€ 1.162.729,00
ANNO 2023	€ 869.888,00	€ 236.494,00	€ 59.278,00	€ 49.437,00	€ 1.215.097,00

10.2 Novareti S.p.A.

10.2.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 24 maggio 2024

Presidente Mazzeo Fortunata

Amministratore delegato e gestore indipendente Dalrà Claudio

Consiglieri Gamberoni Maicol

Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 24 maggio 2024

Presidente Guarinoni Carlo

Sindaci effettivi Conzatti Donatella
Bonomi William

Sindaci supplenti Bolner Matteo
Vidalot Philippe

Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato nell'assemblea di data 26 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.2.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	130.000	28.500.000,00	100,00
TOTALE	130.000	28.500.000,00	100,00

Azioni senza valore nominale

10.2.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 331.415.092,00	€ 340.202.316,00	€ 350.396.126,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 9.527.403,00	€ 8.787.224,00	€ 10.193.811,00
Valore della produzione	€ 81.201.650,00	€ 88.226.773,00	€ 85.327.221,00
Costi della produzione	€ 67.574.562,00	€ 75.093.555,00	€ 68.818.759,00

10.2.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2022	2	6	101	115	224
dicembre 2023	2	7	95	116	220

10.2.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 8.676.230,00	€ 2.713.880,00	€ 617.271,00	€ 344.146,00	€ 12.351.527,00
ANNO 2023	€ 9.122.890,00	€ 2.788.444,00	€ 636.968,00	€ 189.916,00	€ 12.738.218,00

10.3 Dolomiti Ambiente s.r.l.

10.3.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 22 maggio 2024

Presidente Massaro Marica

Amministratore delegato Miorandi Andrea

Consigliere Fistolera Edoardo

Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato nell'assemblea di data 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.3.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.000.000	2.000.000,00	100,00
TOTALE	2.000.000	2.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.3.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 25.718.572,00	€ 26.409.743,00	€ 26.023.749,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 2.376.909,00	€ 2.991.171,00	€ 1.914.006,00
Valore della produzione	€ 29.295.844,00	€ 32.191.416,00	€ 33.532.011,00
Costi della produzione	€ 26.071.880,00	€ 28.123.573,00	€ 31.062.778,00

10.3.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAII	TOTALE
dicembre 2022	1	24	239	264
dicembre 2023	0	35	307	342

10.3.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 7.885.057,00	€ 2.626.954,00	€ 517.976,00	€ 385.049,00	€ 11.415.036,00
ANNO 2023	€ 9.168.119,00	€ 3.040.018,00	€ 577.072,00	€ 461.396,00	€ 13.246.605,00

10.4 Dolomiti GNL s.r.l.

10.4.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 27 maggio 2024

**Presidente e
Amministratore
delegato** Dalla Torre Sandro

Consiglieri Pedrini Michele
Mazzeo Fortunata

10.4.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	600.000	600.000,00	100,00
TOTALE	600.000	600.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.4.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 772.203,00	€ 684.549,00	€ 565.984,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 62.422,00	-€ 37.654,00	-€ 118.564,00
Valore della produzione	€ 329.375,00	€ 794.470,00	€ 531.213,00
Costi della produzione	€ 428.377,00	€ 829.218,00	€ 624.322,00

10.5 Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

10.5.1 Organi sociali

Amministratore Unico 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 27 aprile 2024

Amministratore Unico Colaone Francesco

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.5.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.5.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 3.654.814,00	€ 4.442.842,00	€ 5.351.874,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 691.604,00	€ 788.028,00	€ 909.032,00
Valore della produzione	€ 823.028,00	€ 737.470,00	€ 882.372,00
Costi della produzione	€ 1.091.180,00	€ 672.941,00	€ 475.221,00

10.6 Gasdotti Alpini s.r.l.

10.6.1 Organi

Amministratore Unico

Nominato in assemblea di data 8 ottobre 2020

**Amministratore
Unico** Dalla Torre Sandro

10.6.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	10.000	10.000,00	100,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.6.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 986.214,00	€ 980.699,00	€ 968.659,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 23.785,00	-€ 5.515,00	-€ 12.040,00
Valore della produzione	€ 209.235,00	€ 249.086,00	€ 267.156,00
Costi della produzione	€ 233.020,00	€ 256.766,00	€ 298.922,00

10.6.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	1	2	3
dicembre 2023	1	2	3

10.6.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 176.267,00	€ 52.825,00	€ 12.396,00	€ 202,00	€ 241.690,00
ANNO 2023	€ 189.318,00	€ 57.409,00	€ 11.090,00	€ 421,00	€ 258.238,00

10.7 Dolomiti Transition Assets s.r.l.

10.7.1 Organi

Amministratore unico 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 21 maggio 2024

Pedrini Michele

10.7.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.7.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 10.822.326,00	€ 10.846.078,00	€ 11.110.584,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 130.326,00	€ 23.752,00	€ 264.506,00
Valore della produzione	€ 0,00	€ 5.233,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 861,00	€ 45.805,00	€ 52.573,00

10.8 Hydro Dolomiti Energia s.r.l.

10.8.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 27 aprile 2024 e 16 ottobre 2024

Presidente Granella Stefano

Amministratore delegato Colaone Francesco

Consiglieri Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 26 aprile 2023

Presidente Colombo Angelo Gervaso

Sindaci effettivi Condini Marcello
Caldera Barbara

Sindaci supplenti Colombo Giorgio
Tomazzoni Stefano

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 26 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.8.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.000.000	3.000.000,00	100,00
TOTALE	3.000.000	3.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.8.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 585.497.395,00	€ 670.213.024,00	€ 809.715.211,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 79.196.760,00	€ 45.291.915,00	€ 142.913.008,00
Valore della produzione	€ 262.102.589,00	€ 369.429.388,00	€ 386.729.476,00
Costi della produzione	€ 153.096.820,00	€ 234.208.813,00	€ 195.565.334,00

10.8.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2022	2	12	75	94	183
dicembre 2023	2	12	75	90	179

10.8.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 7.905.000,00	€ 2.409.000,00	€ 504.000,00	-€ 381.000,00	€ 10.437.000,00
ANNO 2023	€ 8.586.000,00	€ 2.607.000,00	€ 533.000,00	-€ 233.000,00	€ 11.493.000,00

10.9 Dolomiti Energia Wind Power s.r.l.

10.9.1 Organi

Amministratore unico fino a revoca

Nominato in assemblea di data 19 settembre 2023

Pedrini Michele

10.9.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.9.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 26.100.698,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 698,00
Valore della produzione	€ 0,00
Costi della produzione	€ 11.353,00

10.10 EPQ s.r.l.

10.10.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 15 gennaio 2024 e 27 luglio 2024

Presidente Granella Stefano

Amministratori delegati
Di Caro Alfredo
Jucker Sarah Jane

Consiglieri
Lancerin Maurizio
Righi Francesco

Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato nell'assemblea di data 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.10.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.10.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 5.198.777,00	€ 7.285.485,00	€ 11.361.187,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 4.253.777,00	€ 5.086.709,00	€ 11.241.188,00
Valore della produzione	€ 9.175.473,00	€ 10.743.109,00	€ 20.201.357,00
Costi della produzione	€ 3.314.228,00	€ 3.597.246,00	€ 4.448.529,00

10.10.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	7	5	12
dicembre 2023	8	10	18

10.10.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 971.559,00	€ 127.538,00	€ 43.986,00	€ 17.692,00	€ 1.160.775,00
ANNO 2023	€ 1.730.041,00	€ 175.317,00	€ 53.199,00	€ -	€ 1.958.557,00

10.11 Dolomiti Hydro Storage s.r.l.

10.11.1 Organi

Amministratore Unico 2024 – 2027

Nominato in assemblea di data 20 novembre 2024

**Amministratore
Unico** Colaone Francesco

10.11.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.12 Dolomiti Energia Trading S.p.A.

10.12.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

Presidente Granella Stefano

**Amministratore
delegato** Lancerin Maurizio

Consigliere Gamberoni Maicol

Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Dalmonego Alessandro

Sindaci supplenti Guarinoni Carlo
Camanini Cristina

Società di Revisione 2022 – 2024*Incarico affidato nell'assemblea di data 19 maggio 2022*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.12.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.446.829	2.446.829,00	98,72
Carlo Tassara S.p.A.	31.600	31.600,00	1,28
TOTALE	2.478.429	2.478.429,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.12.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 13.595.646,00	€ 18.437.385,00	€ 65.845.151,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 3.784.072,00	-€ 17.558.564,00	€ 61.295.737,00
Valore della produzione	€ 1.547.900.832,00	€ 2.833.981.637,00	€ 1.671.212.509,00
Costi della produzione	€ 1.551.765.662,00	€ 2.847.094.021,00	€ 1.590.451.976,00

10.12.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	1	2	21	24
dicembre 2023	1	3	21	25

10.12.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 1.142.855,00	€ 337.748,00	€ 74.524,00	€ 25.828,00	€ 1.580.955,00
ANNO 2023	€ 1.381.638,00	€ 381.485,00	€ 82.588,00	€ 28.914,00	€ 1.874.625,00

10.13 Dolomiti Energia S.p.A.

10.13.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

**Presidente e
Amministratore
delegato** Granella Stefano

Vice Presidente Girardi Andrea

Consiglieri Stefani Romano
Franzini Enrica
Matteotti Franco
Dallavo Donata

Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

Presidente Postal Anna

Sindaci effettivi Giovanazzi Paolo
LaVia Manuela

Sindaci supplenti Costa Laura
Dalla Segà Francesco

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.13.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	16.942.700	16.942.700,00	82,89
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	1.302.000	1.302.000,00	6,37
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	750.000	750.000,00	3,67
Alto Garda Servizi S.p. A.	918.000	918.000,00	4,49
ASM Tione	198.614	198.614,00	0,97
Comune di Avio	66.000	66.000,00	0,32
Comune di Vermiglio	40.410	40.410,00	0,20
Comune di Ossana	46.000	46.000,00	0,23
Comune di Fai della Paganella	26.000	26.000,00	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	17.000,00	0,08
Comune di Molveno	6.718	6.718,00	0,03
Comune di Sella Giudicarie	9.423	9.423,00	0,05
Comune di Cles	91.890	91.890,00	0,45
Comune di Castello Molina	8.918	8.918,00	0,04
Comune di Cavalese	17.263	17.263,00	0,08
TOTALE	20.440.936	20.440.936,00	100,00

valore nominale azione: Euro 1,00

10.13.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 113.101.902,00	€ 82.620.303,00	€ 87.072.026,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 3.627.277,00	-€ 30.641.612,00	€ 4.339.412,00
Valore della produzione	€ 1.104.754.472,00	€ 2.073.770.260,00	€ 1.329.490.638,00
Costi della produzione	€ 1.110.404.831,00	€ 2.111.115.656,00	€ 1.317.855.198,00

10.13.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	2	9	181	192
dicembre 2023	2	10	196	208

10.13.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 7.214.000,00	€ 2.079.000,00	€ 497.000,00	€ 257.000,00	€ 10.047.000,00
ANNO 2023	€ 7.972.000,00	€ 2.305.000,00	€ 519.000,00	€ 880.000,00	€ 11.676.000,00

10.14 S.E.T. Distribuzione S.p.A.

10.14.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 24 maggio 2024

Presidente Dalla Torre Sandro

Vice Presidente Seraglio Forti Manuela

Amministratore delegato e gestore indipendente Faccioli Francesco

Consiglieri Pedrini Michele
Moser Ruggero
Debertol Filippo

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 21 aprile 2023

Presidente Bonomi William

Sindaci effettivi Pizzini Disma
Camanini Cristina

Sindaci supplenti Bonafini Emanuele
Saiani Lorenza

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.14.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	83.645.346	83.645.346,00	68,58
Provincia di Trento	16.913.335	16.913.335,00	13,87
Alto Garda Servizi S.p.A.	2.400.358	2.400.358,00	1,97
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	9.170.686	9.170.686,00	7,52
Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.	1.430.000	1.430.000,00	1,17
Comune di Fai della Paganella	709.398	709.398,00	0,58
Comune di Varena	227.723	227.723,00	0,19
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	542.184,00	0,44
Comune di Molveno	602.133	602.133,00	0,49
Comune di S. Orsola Terme	414.823	414.823,00	0,34
Comune di Cles	3.506.412	3.506.412,00	2,87
Comune di Castello Molina	461.607	461.607,00	0,38
Comune di Cavalese	1.211.848	1.211.848,00	0,99
Comune di Palù del Fersina	124.511	124.511,00	0,10
Consorzio elettrico di Storo CEDIS s.c.a r.l.	155.833	155.833,00	0,13
Consorzio elettrico industriale di Stenico CEIS s.c.a r.l.	146.667	146.667,00	0,12
Consorzio elettrico CE di Pozza di Fassa s.c.a r.l.	100.832	100.832,00	0,08
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	82.499	82.499,00	0,07
Azienda consorziale servizi municipalizzati Fiera di Primiero ACSM S.p.A.	72.499	72.499,00	0,06
Consorzio dei Comuni trentini	55.000	55.000,00	0,05
TOTALE	121.973.694	121.973.694,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.14.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 233.427.787,00	€ 239.321.852,00	€ 248.903.689,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 17.135.062,00	€ 11.480.717,00	€ 13.008.416,00
Valore della produzione	€ 129.861.792,00	€ 125.541.595,00	€ 150.961.135,00
Costi della produzione	€ 104.452.067,00	€ 104.916.670,00	€ 129.822.083,00

10.14.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2022	1	7	159	96	263
dicembre 2023	1	7	169	105	282

10.14.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI	TOTALE
ANNO 2022	€ 12.164.000,00	€ 3.785.000,00	€ 846.000,00	€ 478.000,00	-€ 6.805.000,00	€ 10.468.000,00
ANNO 2023	€ 12.862.000,00	€ 3.998.000,00	€ 898.000,00	€ 968.000,00	-€ 6.503.000,00	€ 12.223.000,00

10.15 Dolomiti Edison Energy s.r.l.

10.15.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2023

Presidente Barbieri Roberto

Amministratore delegato Magnaguagno Luigi

Consiglieri Pedrini Michele
Andreatta Alessia
Montalbetti Pinuccia

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2023

Presidente Colavolpe Renato

Sindaci effettivi Odorizzi Cristina
Dalla Sega Francesco

Sindaci supplenti Zandonella Maiucco Lucia
D'Aniello Francesco Amyas

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 30 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.15.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.550.000	2.550.000,00	51,00
Edison S.p.A.	2.450.000	2.450.000,00	49,00
TOTALE	5.000.000	5.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.15.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 56.947.055,00	€ 52.471.052,00	€ 52.049.437,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 4.482.705,00	-€ 476.004,00	-€ 421.615,00
Valore della produzione	€ 25.908.623,00	€ 26.574.532,00	€ 24.110.667,00
Costi della produzione	€ 19.550.906,00	€ 26.857.517,00	€ 23.781.490,00

10.15.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2022	1	15	14	30
dicembre 2023	1	15	14	30

10.15.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 1.477.000,00	€ 465.000,00	€ 97.000,00	€ 46.000,00	€ 2.085.000,00
ANNO 2023	€ 1.608.000,00	€ 493.000,00	€ 102.000,00	€ 47.000,00	€ 2.250.000,00

10.16 S.F. Energy s.r.l.

10.16.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2025

Nominato in assemblea di data 19 giugno 2024

Presidente Trogni Mario Augusto

Amministratore delegato Buratti Michele

Consiglieri Kroess Flora Emma
Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 6 aprile 2023

Presidente Nogler Laura

Sindaci effettivi Tomazzoni Stefano
Teutsch Katrin

Sindaci supplenti Comploj Lodovico
Odorizzi Cristina

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.16.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
TOTALE	7.500.000	7.500.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.16.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 18.967.220,00	€ 18.995.330,00	€ 19.348.817,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 190.346,00	€ 28.110,00	€ 389.487,00
Valore della produzione	€ 13.800.455,00	€ 16.678.309,00	€ 20.306.771,00
Costi della produzione	€ 13.542.956,00	€ 16.196.303,00	€ 19.521.579,00

10.17 Neogy s.r.l.

10.17.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in assemblea di data 16 dicembre 2022

Presidente Seraglio Forti Manuela

Amministratore delegato Marchiori Sergio

Consiglieri Dalla Torre Sandro
Amort Luis

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 21 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.17.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	375.000	375.000,00	50,00
Alperia S.P.A.	375.000	375.000,00	50,00
TOTALE	750.000	750.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.18 Ivi GNL s.r.l.

10.18.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 27 aprile 2023

Presidente Dalla Torre Sandro

Amministratore delegato Ledda Salvatore

Vice Presidente Dalrì Claudio

Consigliere Varsi Emanuele

10.18.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2024

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	50.000	50.000,00	50,00
IVI Petrolifera S.p.A.	50.000	50.000,00	50,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.18.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2023

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Patrimonio netto	€ 1.034.988,00	€ 999.382,00	€ 970.580,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 18.537,00	-€ 35.606,00	-€ 28.802,00
Valore della produzione	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 26.891,00	€ 46.850,00	€ 37.442,00

Settore: farmaceutico

Farmacie Comunali S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 13.11.1997, n. 149, il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni denominata "Farmacie Comunali S.p.A." ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 è stato modificato lo statuto ed è stata approvata la nuova convenzione per la *governance*.

L'assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo medesimo che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica, convenzione da ultimo modificata nel corso del 2021 (v. infra).

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house che svolge, in regime di concorrenza, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi, investita della missione coerente con il vigente

ordinamento, è in ogni caso vincolata a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci ed ha per oggetto:

- a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;
- b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;
- d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

La società potrà inoltre svolgere le attività di cui sopra affidate da soggetti diversi dagli enti pubblici soci nei limiti consentiti dalla legge.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può costituire garanzie ipotecarie, avalli e fideiussioni per terzi a favore di Istituti di credito o di enti pubblici o privati; può assumere finanziamenti, anche dai propri soci, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni degli organi di vigilanza, nonché stipulare, quale utilizzatore, contratti di leasing finanziari ed operativi, anche immobiliari. La Società può inoltre assumere in affitto aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché partecipazioni in aziende o società connesse, affini o complementari con l'oggetto sociale, purché in via non prevalente.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio farmaceutico. Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 2 marzo 2021, n. 31, la convenzione è stata modificata ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in accoglimento dei rilievi mossi da ANAC in sede di istruttoria sulla domanda di iscrizione al suddetto elenco, ora perfezionata.

La convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da parte della compagnia pubblica, prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento con decisione unanime, nonché di un membro del Collegio sindacale;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. La Conferenza è inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole di tanti componenti in rappresentanza della maggioranza del totale del capitale sociale e della maggioranza dei soci pubblici presenti, diversi dal Comune di Trento;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società.

Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte della Società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli Enti locali per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli Enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di Enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 Euro con l'esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc.).

Il controllo concomitante avviene mediante:

- acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- analisi del bilancio semestrale;
- esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

Infine il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli Enti pubblici soci.

La nuova convenzione è stata sottoscritta da tutti i soci in data 10 settembre 2021.

1.4 La convenzione per il servizio farmaceutico comunale di Trento

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di nove farmacie di cui è titolare, a Farmacie Comunali S.p.A. con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01.01.2097.

Nella convenzione sono previsti obblighi di gestione del servizio farmaceutico da parte della società, quali:

- dotarsi di personale, locali ed attrezzature per garantire il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere l'equilibrio economico-finanziario di gestione in modo che sia assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- assunzione da parte della società di nuove attività, di servizi connessi alla gestione delle farmacie, di partecipazione a società di capitali, eventuali trasferimenti di farmacie, previa intesa con il Comune di Trento;
- proporre all'approvazione del Comune il regolamento dei rapporti con l'utenza nell'espletamento dei servizi farmaceutici (carta dei servizi).

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola alla società con convenzione stipulata in data 1º ottobre 2007. Tale affidamento è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici - finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società rinviando per quanto non espressamente previsto alla convenzione di data 23 gennaio 1998.

1.5 Le convenzioni per la gestione delle farmacie

Tutti gli attuali soci di Farmacie comunali S.p.A. hanno affidato la gestione delle proprie farmacie tramite convenzione con scadenze diverse. Alla data del 31 dicembre 2023 le farmacie gestite dalla società sono 20.

	Numero Farmacie in convenzione								Durata gestione
	1999	2000	2001 - 2002	2003	2004 - 2006	2007 - 2010	2011 - 2018	2019 - 2024	
Comune di Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1.1.2097 per le prime 9 e 31.12.2040 per la farmacia di Cognola
Comune di Volano		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2096
Comune di Pergine Valsugana		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Arco			1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Dro				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Lavis				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Pomarolo					1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Besenello							1	1	31.12.2040
Comune di Tenno							1	1	31.12.2040
Comune di Rabbi								1	31.12.2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in Assemblea di data 20 maggio 2024

Presidente

Sartori Cristiana

Comune di Trento

Consiglieri

Coralini Valentina

Fedrizzi Manuela

Ceko Kristofor

Genetin Paolo

Comune di Trento

Comune di Trento

Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024*Nominato in Assemblea di data 18 maggio 2022***Presidente** Rizzoli Lorenzo Comune di Trento**Sindaci effettivi** Bezzi Michele Comune di Trento
Pedrotti Laura**Sindaci supplenti** Sebastiani Marianna Comune di Trento
Pola Christian Comune di Trento**2.3 Società di revisione 2022 – 2024***Incarico affidato in assemblea di data 18 maggio 2022*

Trevor S.r.l.

2.4 Direttore generale Di Perna Alberto**3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
Totale partecipazione enti pubblici	93.990	4.854.583,50	97,79
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
Totale azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100,00

Valore nominale azione: Euro 51,65



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio 2023 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 1.325.416 che registra un decremento del 16,15% rispetto all'utile dell'esercizio 2022 (Euro 1.580.736).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 962.955 (Euro 1.192.230 nel 2023 riferito al bilancio 2022).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 24.803.977 (Euro 25.633.260 nel 2022), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 23.143.821 (Euro 23.552.765 nel 2022).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 11.558.875 (Euro 11.455.328 nel 2022).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo Immobilizzato	€ 7.131.252,00	42,84%	€ 7.705.155,00	43,00%	€ 8.975.906,00	55,22%
Magazzino	€ 2.871.941,00	17,25%	€ 2.913.645,00	16,26%	€ 3.137.086,00	19,30%
Attivo a breve termine	€ 6.409.796,00	38,51%	€ 6.916.915,00	38,60%	€ 3.911.905,00	24,07%
Attivo a medio lungo termine	€ 232.049,00	1,39%	€ 381.434,00	2,13%	€ 230.428,00	1,42%
TOTALE ATTIVO	€ 16.645.038,00	100,00%	€ 17.917.149,00	100,00%	€ 16.255.325,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 4.352.389,00	26,15%	€ 5.341.593,00	29,81%	€ 3.687.155,00	22,68%
Passività a medio lungo termine	€ 1.384.166,00	8,32%	€ 1.120.228,00	6,25%	€ 1.009.295,00	6,21%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.736.555,00	34,46%	€ 6.461.821,00	36,07%	€ 4.696.450,00	28,89%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.908.483,00	65,54%	€ 11.455.328,00	63,93%	€ 11.558.875,00	71,11%
TOTALE PASSIVO	€ 16.645.038,00	100,00%	€ 17.917.149,00	100,00%	€ 16.255.325,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

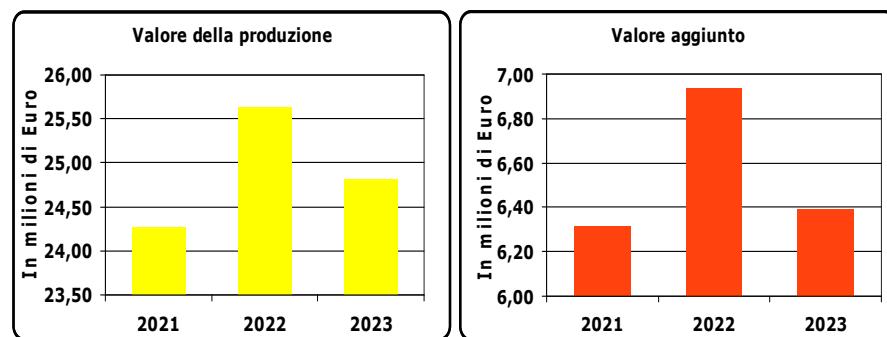
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 7.131.252,00	113,81%	€ 7.705.155,00	124,86%	€ 8.975.906,00	96,93%
Capitale circolante netto operativo	-€ 865.468,00	-13,81%	-€ 1.534.014,00	-24,86%	€ 284.069,00	3,07%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.265.784,00	100,00%	€ 6.171.141,00	100,00%	€ 9.259.975,00	100,00%

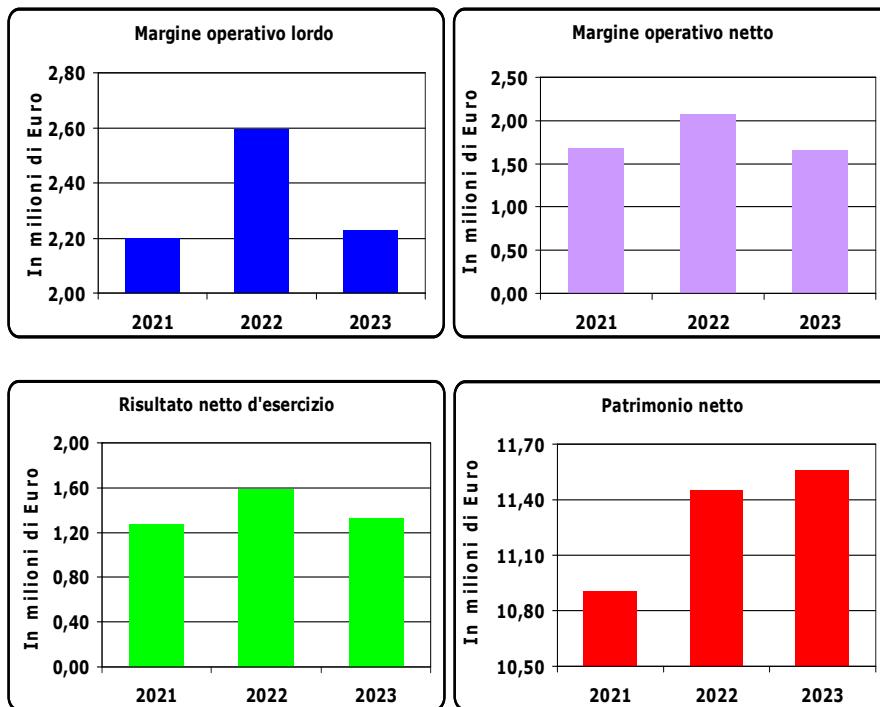
PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 4.642.699,00	-74,10%	-€ 5.284.187,00	-85,63%	-€ 2.298.900,00	-24,83%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.908.483,00	174,10%	€ 11.455.328,00	185,63%	€ 11.558.875,00	124,83%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.265.784,00	100,00%	€ 6.171.141,00	100,00%	€ 9.259.975,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 24.258.658,00	100,0%	€ 25.633.260,00	100,0%	€ 24.803.977,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 15.200.209,00	-62,7%	-€ 15.951.471,00	-62,2%	-€ 15.864.914,00	-64,0%
Costi per servizi	-€ 1.939.117,00	-8,0%	-€ 1.894.376,00	-7,4%	-€ 1.862.900,00	-7,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 682.871,00	-2,8%	-€ 774.222,00	-3,0%	-€ 772.569,00	-3,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 23.925,00	-0,1%	€ 41.705,00	0,2%	€ 223.439,00	0,9%
Oneri diversi di gestione	-€ 97.862,00	-0,4%	-€ 117.754,00	-0,5%	-€ 135.683,00	-0,5%
Valore aggiunto	€ 6.314.674,00	26,0%	€ 6.937.142,00	27,1%	€ 6.391.350,00	25,8%
Costi per il personale	-€ 4.116.425,00	-17,0%	-€ 4.343.196,00	-16,9%	-€ 4.162.916,00	-16,8%
Margine operativo lordo	€ 2.198.249,00	9,1%	€ 2.593.946,00	10,1%	€ 2.228.434,00	9,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 524.346,00	-2,2%	-€ 513.451,00	-2,0%	-€ 568.278,00	-2,3%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.673.903,00	6,9%	€ 2.080.495,00	8,1%	€ 1.660.156,00	6,7%
Saldo gestione finanziaria	€ 23.655,00	0,1%	€ 42.589,00	0,2%	€ 64.713,00	0,3%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.697.558,00	7,0%	€ 2.123.084,00	8,3%	€ 1.724.869,00	7,0%
Imposte	-€ 421.676,00	-1,7%	-€ 542.348,00	-2,1%	-€ 399.453,00	-1,6%
Risultato d'esercizio	€ 1.275.882,00	5,3%	€ 1.580.736,00	6,2%	€ 1.325.416,00	5,3%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

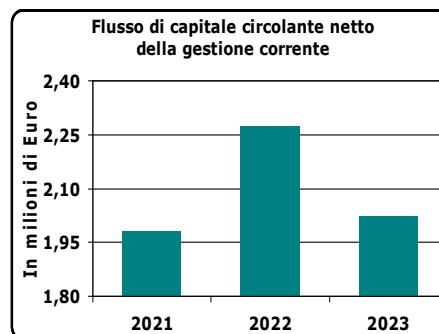
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	11,70%	13,80%	11,47%
ROI	26,71%	33,71%	17,93%
ROA	10,06%	11,61%	10,21%
ROS	6,90%	8,12%	6,69%
Rotazione Attivo	1,46	1,43	1,53

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 3.777.231,00	€ 3.750.173,00	€ 2.582.969,00
Intensità CCNO	-0,04	-0,06	0,01
Intensità debito finanziario	-0,19	-0,21	-0,09
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,53	1,56	1,41

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	2,13	1,84	1,91
Indice Liquidità immediata	1,47	1,29	1,06
Rigidità impieghi	0,43	0,43	0,55

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
1.979.038,00	2.271.987,00	2.020.888,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	1	23	60	84
dicembre 2023	1	23	54	78

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2022	€ 3.167.200,00	€ 955.607,00	€ 220.389,00	€ 4.343.196,00
ANNO 2023	€ 3.061.134,00	€ 909.875,00	€ 191.907,00	€ 4.162.916,00

5.3 Fatturato

fatturato	2022	%	2023	%	+/-%
dettaglio	23.622.261,00	98,03%	23.380.971,00	98,07%	-1,02%
ingrosso	473.935,00	1,97%	458.931,00	1,93%	-3,17%
Totale	24.096.196,00	100,00%	23.839.902,00	100,00%	-1,06%

5.4 Partecipazioni

Farmacie Comunali S.p.A. detiene al 31 dicembre 2023:

- l'85,00% del Capitale sociale di Sanit Service S.r.l. il cui valore è pari ad Euro 76.500,00;
- lo 0,62% del Capitale sociale di Unifarm S.p.A. il cui valore è pari ad Euro 8.840,00.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a Euro 23.380.971, contro Euro 23.622.261 dell'anno precedente, evidenziando un decremento del 1%.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a Euro 458.931, contro Euro 473.935 dell'anno precedente, con un decremento del 3,2% determinato sostanzialmente dalla assenza del fatturato generato dalla pandemia di covid.

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 58,5% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 13,7 milioni di Euro, evidenziando un decremento dello 0,8% rispetto ai volumi del 2022. Tale flessione è sostanzialmente dovuta al fatto che nelle farmacie non vengono quasi più venduti gli autotest per il

covid, a differenza dell'anno precedente in cui tali vendite avevano costituito una parte importante dell'aumento di fatturato;

- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 9,7 milioni di Euro, di cui 8,2 milioni per farmaci, 1 milione per prodotti parafarmaceutici e 0,5 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un decremento del 1,3%. Tale flessione è da attribuire alla dispensazione dei presidi per i diabetici che dall'inizio del 2023 avviene tramite DPC (dispensazione per conto), per cui è scomparso il relativo fatturato mentre sono aumentati, ma non in maniera equivalente, i corrispettivi per la prestazione professionale.

Nel corso dell'anno 2023 la società ha svolto numerose iniziative di prevenzione ed educazione alla salute

- all'interno delle farmacie mediante:

Campagne informative nonché continua e puntuale sensibilizzazione sanitaria su temi veicolati sia da trasmissioni televisive e radiofoniche coordinate da un farmacista della Società, che dalla rivista Pharmacom su cui molti farmacisti della Società scrivono in merito a vari argomenti di salute. Inoltre in tutte le farmacie comunali sono distribuiti in maniera proattiva materiali informativi forniti dal network Apoteca Natura. La Società ha cercato poi di coordinare alcuni argomenti per sinergizzare gli interventi portati avanti da altri enti (progetto nutrire Trento, fenomeno dell'antibiotico resistenza e campagna per la vaccinazione influenzale e covid).

Gli argomenti trattati sono così riassunti:

- Progetto nutrire Trento
- L'appoggio corretto del piede
- L'influenza
- Il mal di primavera: qual è l'integrazione giusta?
- La lettura delle analisi del sangue
- Le allergie
- Farmaci e gravidanza
- Consigli per un'estate in sicurezza
- Medicina di genere e pediatria
- Le patologie veicolate dagli herpes virus
- Le patologie gastriche
- Le patologie della cute
- L'antibiotico-resistenza
- La menopausa
- Le piccole patologie intestinali

- servizi proposti al pubblico:

Attività di prevenzione e sensibilizzazione messi a disposizione delle farmacie attraverso app, portale e materiali di Aboca-Apoteca:

- Gennaio-Febbraio: campagna “La salute ha il colore della natura”
- Marzo: campagna “Fai luce sul tuo sonno”
- Maggio: campagna “Stomaco e intestino al centro della tua salute”
- Giugno: campagna “Estate in salute”
- Settembre: campagna “Ritorno alla routine”
- Ottobre-Novembre: campagna “Cardiometabolica”

▪ sul territorio mediante:

L'educazione territoriale si svolge mediante incontri partecipativi in più ambiti: in primis la collaborazione con le istituzioni comunali con cui si trattano argomenti d'interesse collettivo in serate dedicate o inserendo gli appuntamenti in cicli già fissati dai comuni stessi; in secondo luogo nei circoli anziani e in circoli associativi di vario genere; i temi trattati sono guidati da un filo conduttore, cioè l'uso corretto dei farmaci ma sono poi ampliati a seconda delle necessità contingenti.

Gli argomenti trattati possono essere così riassunti:

- Malanni stagionali, cure naturali
- Uso corretto dei farmaci
- Le analisi del sangue
- Malanni stagionali, cure naturali
- Uso corretto dei farmaci
- Le analisi del sangue, prevenzione
- L'anziano e la salute: un aiuto dalla scienza medica
- E-state in sicurezza
- Le zecche
- L'importanza dei vaccini influenzali, covid, pneumococco e herpes zoster
- L'automedicazione nei disturbi stagionali
- Le piccole patologie gastriche
- L'antibiotico- resistenza

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Il programma di valutazione implementato da Farmacie Comunali S.p.A. per l'analisi del rischio di crisi aziendale, risulta suddiviso in

due parti. La prima parte viene effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici e margini di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società. La seconda parte del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è impegnata sull'analisi di fattori di rischio operativo di carattere generale quali il rischio normativo, di tasso e di cambio. In sintesi, per Farmacie Comunali S.p.A. il rischio di crisi aziendale appare, alla data di chiusura del bilancio 2023, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso dicono per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida come mostrato dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Settore: finanziario

FinDolomiti Energia S.r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'Accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (cui è subentrata, dal 2016, Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento. Tutti e tre i soci, in occasione della fusione per incorporazione di Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni - 65.517.321 - di Dolomiti Energia S.p.A. post-fusione. Le finalità della costituzione della holding FinDolomiti Energia perseguitate con l'Accordo di Investimento, approvato, contestualmente al progetto di fusione, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120, sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico sulla società post-fusione Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia S.p.A., semplificando così la struttura di *governance* e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Tali finalità hanno mantenuto la loro validità anche successivamente, accompagnando le varie fasi di strutturazione del Gruppo Dolomiti Energia nelle varie articolazioni societarie con l'assunzione da parte della capogruppo del ruolo di holding (v. scheda specifica Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale 10 novembre 2021, n. 155, proprio al fine di rafforzare il ruolo di FinDolomiti energia s.r.l., sono stati approvati i nuovi patti parasociali nonché uno schema di protocollo di intesa tra Comune di Trento, Comune

di Rovereto e Provincia Autonoma di Trento per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia. I patti parasociali sono stati firmati dalle parti in data 16 febbraio 2022.

1.2 Oggetto statutario

La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società può compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia Holding S.p.A. e tra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquistare azioni per conferimento o compravendita e cedere azioni;
- sottoscrivere aumenti di capitale;
- sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili;
- stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita;
- stipulare vincoli di pegno od usufrutto;

e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e dello statuto.

La società può inoltre compiere, nei rapporti con Dolomiti Energia Holding S.p.A., ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irretrattabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborсabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' altresì espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi

forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385). E' altresì esclusa in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pignori, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 28 ottobre 2024

Presidente Nicoletti Paolo

Consiglieri Frizzi Paolo Comune di Trento
Turella Svetlana

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 28 ottobre 2024

Sindaco Unico Micheli Stefano

2.3 Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato in assemblea di data 4 luglio 2024

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Trentino Sviluppo S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000.000	18.000.000,00	100,00000
TOTALE	18.000.000	18.000.000,00	100,00000

Valore nominale quota: Euro 1,00.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di Euro 11.791.794 (Euro 19.620.301 nel 2022) e un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 226.986.675 (Euro 225.694.881 nel 2022).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 5.300.000 rispetto ad euro 3.500.000 distribuito nel 2023 relativo al bilancio 2022.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	98,83%	€ 224.578.453,00	99,48%	€ 224.578.453,00	98,92%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 2.621.009,00	1,17%	€ 1.163.609,00	0,52%	€ 2.451.198,00	1,08%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 223.207.480,00	100,00%	€ 225.742.062,00	100,00%	€ 227.029.651,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 32.900,00	0,01%	€ 47.181,00	0,02%	€ 42.977,00	0,02%
Passività a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE DEBITO VERSO TERZI	€ 32.900,00	0,01%	€ 47.181,00	0,02%	€ 42.977,00	0,02%
PATRIMONIO NETTO	€ 223.174.580,00	99,99%	€ 225.694.881,00	99,98%	€ 226.986.674,00	99,98%
TOTALE PASSIVO	€ 223.207.480,00	100,00%	€ 225.742.062,00	100,00%	€ 227.029.651,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	100,01%	€ 224.578.453,00	100,02%	€ 224.578.453,00	100,01%
Capitale circolante netto operativo	-€ 23.506,00	-0,01%	-€ 37.787,00	-0,02%	-€ 30.990,00	-0,01%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 220.562.965,00	100,00%	€ 224.540.666,00	100,00%	€ 224.547.463,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 2.611.615,00	-1,18%	-€ 1.154.215,00	-0,51%	-€ 2.439.211,00	-1,09%
PATRIMONIO NETTO	€ 223.174.580,00	101,18%	€ 225.694.881,00	100,51%	€ 226.986.674,00	101,09%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 220.562.965,00	100,00%	€ 224.540.666,00	100,00%	€ 224.547.463,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	2022	2023
Valore della produzione	€ 1,00	€ 1,00	€ 0,00
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	-€ 75,00
Costi per servizi	-€ 85.800,00	-€ 129.409,00	-€ 120.961,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	-€ 1.678,00	-€ 1.726,00	-€ 2.110,00
Valore aggiunto	-€ 87.477,00	-€ 131.134,00	-€ 123.146,00
Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo lordo	-€ 87.477,00	-€ 131.134,00	-€ 123.146,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 87.477,00	-€ 131.134,00	-€ 123.146,00
Saldo gestione finanziaria	€ 19.655.806,00	€ 19.959.023,00	€ 12.045.642,00
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato ante imposte	€ 19.568.329,00	€ 19.827.889,00	€ 11.922.496,00
Imposte	-€ 203.338,00	-€ 207.588,00	-€ 130.702,00
Risultato d'esercizio	€ 19.364.991,00	€ 19.620.301,00	€ 11.791.794,00

5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'oggetto sociale esclusivo della Società è la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un significativo e generalizzato miglioramento dei risultati economici e finanziari delle società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia, grazie ad una concomitante serie di fattori quali la ripresa della produzione di energia da fonte idroelettrica nella seconda parte dell'anno, il progressivo venir meno degli interventi legislativi emergenziali che avevano compreso la redditività del Gruppo nel precedente esercizio e la relativa normalizzazione dei prezzi di mercato dell'energia elettrica, che ha consentito un consistente recupero di redditività dell'attività commerciale svolta dalla controllata indiretta Dolomiti Energia S.p.A..

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Tutti i margini e gli indici legati ai valori di stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi, dai quali si desume un elevato grado di liquidità ed un elevato grado di copertura dell'attivo investito. La Società presenta un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

L'indice legato al conto economico, il quale mostra il tasso di remunerazione del capitale di rischio, presenta valori positivi, seppur nel 2023 il valore risulti inferiore rispetto a quello del precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta mostra valori positivi ed indica la presenza di elevate disponibilità liquide della Società; l'indebitamento risulta assente.

Non risulta infine verificato alcuno degli indicatori di rischio avendo la Società fatto fronte regolarmente ai propri impegni scaduti. Dall'analisi della relazione non emergono criticità e l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Settore: mobilità e trasporti

Interbrennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

In data 13 ottobre 1980 è stata costituita Interporto Doganale di Trento S.p.A. con un capitale sociale di L. 200.000.000 ai sensi della L.P. 9.12.1978, n. 54. Con deliberazione del Consiglio comunale 3 febbraio 1982, n. 42, è stata approvata la partecipazione del Comune di Trento a Interporto Doganale di Trento S.p.A. (denominazione sociale poi modificata in Interbrennero - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria di data 4.12.1997). L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e sviluppo dello scalo ferroviario, come peraltro definito anche dalla L.P. 7.6.1983 n. 17 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Ester.

Può eseguire tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale; può inoltre assumere partecipazioni in altre Società che operano nel settore per integrare e completare l'attività dei centri, con possibilità di concedere garanzie e fidejussioni, a favore delle

società partecipate, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblee di data 27 marzo 2023

Presidente Bosetti Roberto

Consiglieri Tomaselli Stefano
Gasser Gabriela

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in Assemblea di data 25 giugno 2024

Presidente Gabrielli Tommaso

Sindaci effettivi Valentini Lisa
Pircher Thomas

Sindaci supplenti Savorelli Lorenzo
Potrich Tiziana

2.3 Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato in assemblea di data 25 giugno 2024

Trevor s.r.l.

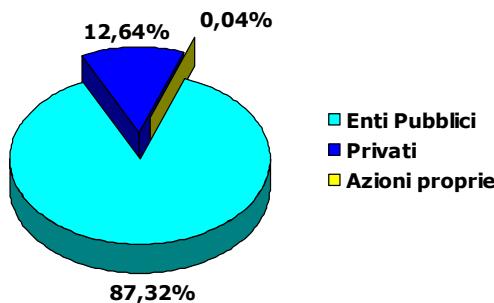
2.4 Direttore Tarolli Flavio Maria

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.902.310	8.706.930,00	63,01
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Totale partecipazione enti pubblici	4.022.309	12.066.927,00	87,32
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	40.619	121.857,00	0,88
Banco BPM S.p.A.	5.836	17.508,00	0,13
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale Altogarda - Rovereto	879	2.637,00	0,02
Banca per il Trentino Alto Adige	7.958	23.874,00	0,17
Cooperativa Trentina	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	116.747	350.241,00	2,53
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
Totale partecipazione privati	582.128	1.746.384,00	12,64
Interbrennero S.p.A. (azioni proprie)	1.874	5.622,00	0,04
Totale azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
TOTALE	4.606.311	13.818.933,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 3,00

COMPOSIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE



4. ANALISI DI BILANCIO

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 54.779.297 (Euro 54.186.477 al 31.12.2022 ed Euro 54.074.982 al 31.12.2021).

Il valore della produzione è in aumento ed è pari ad Euro 4.523.021 (Euro 3.642.171 al 31.12.2022 ed Euro 2.932.299 al 31.12.2021); i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono risultati pari ad Euro 3.184.093 (Euro 3.135.927 nel 2022 ed Euro 2.674.133 nel 2021).

I costi della produzione sono pari ad Euro 3.804.701 (Euro 3.451.393 nel 2022 ed Euro 2.867.882 nel 2021).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 44.041.986,00	74,59%	€ 43.812.414,00	74,69%	€ 45.264.488,00	75,73%
Magazzino	€ 13.380.678,00	22,66%	€ 13.207.465,00	22,52%	€ 12.731.162,00	21,30%
Attivo a breve termine	€ 1.361.943,00	2,31%	€ 1.387.392,00	2,37%	€ 1.534.792,00	2,57%
Attivo a medio lungo termine	€ 262.022,00	0,44%	€ 248.015,00	0,42%	€ 237.174,00	0,40%
TOTALE ATTIVO	€ 59.046.629,00	100,00%	€ 58.655.286,00	100,00%	€ 59.767.616,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 3.220.176,00	5,45%	€ 1.894.330,00	3,23%	€ 2.736.178,00	4,58%
Passività a medio lungo termine	€ 1.751.471,00	2,97%	€ 2.574.479,00	4,39%	€ 2.252.141,00	3,77%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.971.647,00	8,42%	€ 4.468.809,00	7,62%	€ 4.988.319,00	8,35%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.074.982,00	91,58%	€ 54.186.477,00	92,38%	€ 54.779.297,00	91,65%
TOTALE PASSIVO	€ 59.046.629,00	100,00%	€ 58.655.286,00	100,00%	€ 59.767.616,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

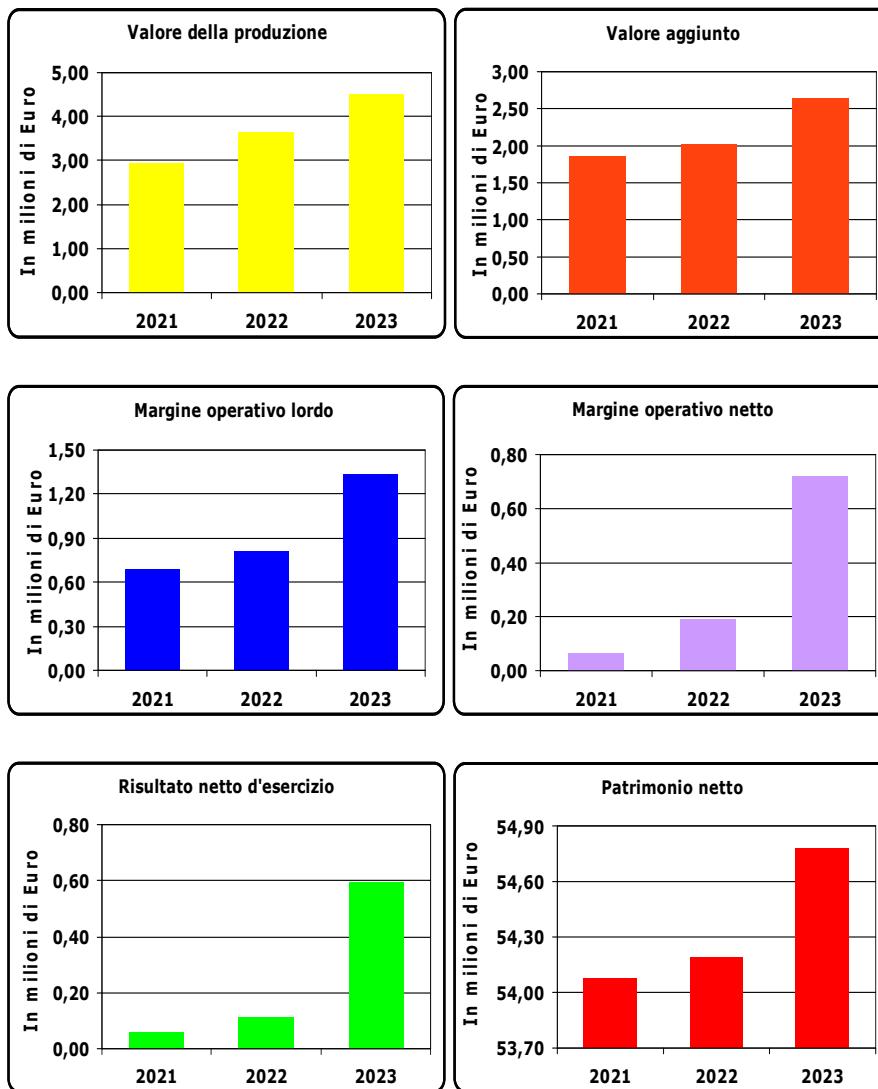
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 44.041.986,00	76,83%	€ 43.812.414,00	77,28%	€ 45.264.488,00	80,16%
Capitale circolante netto operativo	€ 13.283.675,00	23,17%	€ 12.881.884,00	22,72%	€ 11.206.286,00	19,84%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 57.325.661,00	100,00%	€ 56.694.298,00	100,00%	€ 56.470.774,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	€ 3.250.679,00	5,67%	€ 2.507.821,00	4,42%	€ 1.691.477,00	3,00%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.074.982,00	94,33%	€ 54.186.477,00	95,58%	€ 54.779.297,00	97,00%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 57.325.661,00	100,00%	€ 56.694.298,00	100,00%	€ 56.470.774,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 2.932.299,00	100,0%	€ 3.642.171,00	100,0%	€ 4.523.021,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 48.067,00	-1,6%	-€ 172.765,00	-4,7%	-€ 81.210,00	-1,8%
Costi per servizi	-€ 823.655,00	-28,1%	-€ 1.075.006,00	-29,5%	-€ 1.091.478,00	-24,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 75.974,00	-2,6%	-€ 58.794,00	-1,6%	-€ 72.840,00	-1,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 5.351,00	-0,2%	-€ 173.213,00	-4,8%	-€ 476.303,00	-10,5%
Oneri diversi di gestione	-€ 128.825,00	-4,4%	-€ 138.653,00	-3,8%	-€ 169.365,00	-3,7%
Valore aggiunto	€ 1.850.427,00	63,1%	€ 2.023.740,00	55,6%	€ 2.631.825,00	58,2%
Costi per il personale	-€ 1.163.096,00	-39,7%	-€ 1.216.187,00	-33,4%	-€ 1.296.134,00	-28,7%
Margine operativo lordo	€ 687.331,00	23,4%	€ 807.553,00	22,2%	€ 1.335.691,00	29,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 602.914,00	-20,6%	-€ 616.775,00	-16,9%	-€ 617.371,00	-13,6%
Accantonamento per rischi	-€ 20.000,00	-0,7%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 64.417,00	2,2%	€ 190.778,00	5,2%	€ 718.320,00	15,9%
Saldo gestione finanziaria	-€ 85.641,00	-2,9%	-€ 90.722,00	-2,5%	-€ 142.375,00	-3,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 111.612,00	3,8%	€ 30.011,00	0,8%	€ 113.266,00	2,5%
Risultato ante imposte	€ 90.388,00	3,1%	€ 130.067,00	3,6%	€ 689.211,00	15,2%
Imposte	-€ 32.367,00	-1,1%	-€ 18.570,00	-0,5%	-€ 96.389,00	-2,1%
Risultato d'esercizio	€ 58.021,00	2,0%	€ 111.497,00	3,1%	€ 592.822,00	13,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

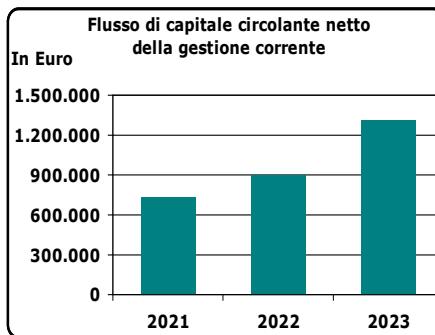
REDDITUALI	2021	2022	2023
ROE	0,11%	0,21%	1,08%
ROI	0,11%	0,34%	1,27%
ROA	0,11%	0,33%	1,20%
ROS	2,20%	5,24%	15,88%
Rotazione Attivo	0,05	0,06	0,08

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 10.032.996,00	€ 10.374.063,00	€ 9.514.809,00
Intensità CCNO	4,53	3,54	2,48
Intensità debito finanziario	1,11	0,69	0,37
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,09	1,08	1,09

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	4,58	7,70	5,21
Indice Liquidità immediata	0,42	0,73	0,56
Rigidità impieghi	0,75	0,75	0,76

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
734.548,00	898.830,00	1.315.083,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	QUADRI E IMPIEGATI DIREZIONE	OPERAI	CUSTODI	QUADRI TERMINAL	IMPIEGATI TERMINAL	GRUISTI	TOTALE
dicembre 2022	5,00	3,00	2,00	0,00	5,00	9,71	24,71
dicembre 2023	6,00	3,10	1,29	0,33	5,09	9,58	25,39

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 824.233,00	€ 260.688,00	€ 109.847,00	€ 21.419,00	€ 1.216.187,00
ANNO 2023	€ 915.264,00	€ 291.669,00	€ 75.781,00	€ 13.420,00	€ 1.296.134,00

5.3 Partecipazioni al 31 dicembre 2023

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Interporto Servizi S.p.A.	54,78%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interporto di Padova S.p.A.	0,08%
Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A.	5,48%
digITALog (ex UIRNet) S.p.A. in liquidazione	2,01%
CONFIDI	1 quota di Euro 25,82

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

In linea generale, per la Società, il 2023 si è concluso positivamente e ciò per effetto di una serie di adeguamenti infrastrutturali e operativi affiancate dall'avvio di iniziative volte all'allargamento e differenziazione del portafoglio clienti della Società, alla riqualificazione dell'intero parco gru di sollevamento.

L'ingresso, ormai consolidato, di un vettore internazionale del calibro di MSC, delle acciaierie di Borgo Valsugana e di altri clienti minori, che si sono aggiunti a realtà imprenditoriali che da anni si avvalgono dei servizi della Società, nonostante il loro calo generalizzato, ha consentito di bilanciare gli squilibri e le difficoltà che hanno afflitto il traffico intermodale gestito dalla società stessa.

Va sottolineato che la prima metà del 2023 si era conclusa su livelli in linea con quanto previsto e ciò sia in termini di treni lavorati sia di tonnellaggio. Purtroppo, lo stesso non si può dire della seconda metà dell'anno che ha visto un progressivo e netto calo degli elementi sopra citati.

Difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di semilavorati hanno influito e limitato, seppur con andamento decrescente, la richiesta di servizi in modo particolare rispetto al traffico furgoni gestito da Bertani Trasporti S.p.A., all'approvvigionamento delle cartiere, alla movimentazione dell'acciaio prodotto a Borgo Valsugana ed anche da parte di MSC.

Il perdurare della crisi ucraina ha inciso in primis sul traffico RO.LA. essendo state introdotte sanzioni commerciali, unitamente alla carenza di autisti che ha limitato il servizio ad una coppia al giorno.

In ultimo l'elevata incidenza dei tassi di interesse, il costo dell'energia elettrica e dei carburanti hanno limitato il risultato finale.

Nonostante tutto questo l'esercizio, analogamente al precedente, si chiude con un utile di 592.822 euro. Un risultato che premia la bontà delle scelte organizzative e dell'impegno profuso; scelte operate in funzione delle necessità ed orientamenti del mercato, dell'utenza e realizzate con tempi in linea con le aspettative dei medesimi.

È un risultato che, benché previsto nel piano finanziario, è stato ottenuto in presenza di difficoltà commerciali a livello internazionale.

Come già avvenuto nell'esercizio passato, anche nel 2023, nonostante tutte le problematiche, tenuto conto anche degli

investimenti effettuati per le immobilizzazioni materiali, l'attività corrente della Società ha continuato a produrre, specie nel secondo semestre, un flusso di cassa positivo.

Tutti gli immobili producono reddito e si assiste a una continua domanda cui, purtroppo, non si riesce a dare risposta per mancanza di immobili o spazi adeguati alle richieste.

In questo esercizio è continuato il servizio di ricevimento e scarico dei treni, provenienti da sud, che trasportano furgoni destinati alla esportazione in nord Europa e per la maggior parte utilizzati nell'allestimento di campers. Con la nascita del gruppo Stellantis (FCA e Peugeot) a Trento convergono ben quattro marchi: FIAT, Opel, Citroen e Peugeot; sono prodotti in centro Italia e concretano, in media, 5 coppie di treni alla settimana.

Lo stesso non può dirsi per il traffico tradizionale relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale che ha registrato una consistente riduzione. Per quanto sia difficile oggi fare delle previsioni, data la crisi che questo specifico settore sta attraversando, questo traffico dovrebbe, nel medio periodo, superare l'attuale momento di stasi e seppur condizionato da problematiche di produzione contingenti, riportarsi sui livelli precedenti.

Il servizio intermodale tradizionale con MSC, Società internazionale dedita al trasporto marittimo di containers, dalle iniziali 5 coppie di treni settimana, nella seconda metà dell'anno ha registrato una contrazione riducendosi a 3 coppie di treni settimana. Una riduzione che ha interessato pressoché tutte le categorie tipologiche.

Nel prossimo esercizio, prudenzialmente, non si prevede un incremento ma solo il mantenimento dei livelli di traffico attuali.

Per quanto riguarda quindi l'attività intermodale, nella sua globalità, si è comunque riconfermato che l'Interporto di Trento è divenuto un centro attrattivo e indispensabile per i servizi e il sostegno alle aziende operanti sul territorio regionale.

È ferma convinzione della Società che il tessuto imprenditoriale locale sia in grado di esprimere una domanda di trasporto intermodale ben superiore e capace di sfruttare pienamente le potenzialità della dotazione infrastrutturale oggi disponibile.

Va sottolineato che l'offerta attuale è destinata, già nel corso del 2024, a sensibili miglioramenti, in parte in avanzata fase di studio e attuazione, che consentiranno di far fronte alle nuove sfide ed esigenze che il mercato lancerà e richiederà, anche nel breve periodo.

Ed è proprio in questo contesto che, prendendo spunto dal decreto-legge 06.05.2021 n° 59 relativo a "misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di riserva e resilienza e

altre misure urgenti per gli investimenti" si è ottenuto l'elargizione di un contributo statale a fondo perduto per l'acquisto di 3 nuove gru del tipo Reach Stacker in aggiunta alle tre in possesso della Società.

Di queste ultime, una è ormai prossima al termine della vita utile essendo anche non più disponibili pezzi di ricambio e le rimanenti, ai ritmi attuali, presentano non più di quattro cinque anni di vita residua.

Le nuove gru sono tutte attrezzature studiate e utilizzate specificatamente nella movimentazione di containers. L'ammontare del contributo statale è pari al 45% dell'investimento che si è attestato a Euro 1.796.067. La fornitura, soggetta a gara europea, è stata affidata alla CVS Ferrari S.p.A., la quale ha già provveduto a consegnare due delle tre gru ed è in corso di formazione del nostro personale.

Un ulteriore campo che ha visto impegnata la Società riguarda il recupero funzionale di aree e ambienti rimasti incompleti e inutilizzati dal tempo della costruzione. Si tratta, ad esempio, dei lavori in corso di ultimazione finalizzati alla realizzazione di uno spazio polivalente avente una superficie di circa 400 m² da adibire a sala corsi, convegni, mostre e altro della capacità di 150 posti. La nuova sala è dotata di pareti mobili che consentiranno la suddivisione in più ambienti di lavoro in modo da adattare le capienze in funzione delle singole esigenze. Con la nuova sala, l'offerta di spazi per le diverse esigenze potrà dirsi completa, spaziando dai 25 posti delle sale corsi ai 281 dell'auditorium, ampliando la gamma delle tariffe e delle offerte all'utenza finale più aderente alle attese di mercato.

Il 2023 ha visto quindi la struttura impegnata su due principali fronti con il duplice scopo di rafforzare le attività del core business della Società unitamente alla promozione, sviluppo e mantenimento di attività e servizi ausiliari finalizzati a rendere operative aree e ambiti oggi ancora non adeguatamente sfruttati.

Il 2023, come lo era stato anche l'anno precedente, poteva essere l'anno del rilancio; l'anno in cui il traffico RO.LA. sarebbe ritornato su buoni livelli e avrebbero avuto avvio ulteriori servizi a favore di realtà produttive del settore dell'autotrasporto provinciali e regionali. Si presentavano le premesse affinché questo servizio tornasse a rivestire un ruolo di primaria importanza e a rappresentare un contributo importante per il risultato d'esercizio della Società. Il ritorno su alti livelli si basava in buona misura sulle problematiche di transito autostradale, in territorio austriaco, derivanti dai lavori di straordinaria manutenzione ai viadotti Lügbruke. Detti lavori non sono ancora iniziati nonostante siano ormai, da mesi, attuate restrizioni di carreggiata. Si evidenzia che

un traffico di 10/15 coppie di treni/giorno, da solo, avrebbe riportato in equilibrio economico e non solo finanziario, il bilancio della Società. Purtroppo, il perdurare delle limitazioni indotte dalla crisi ucraina hanno fatto sì che i limitati livelli operativi del 2021 si siano ripetuti, seppur in misura minore, nel 2022 ed anche nel 2023.

La confermata disponibilità delle Province Autonome di Trento e Bolzano di sostenere, con un finanziamento, le attività ferroviarie intermodali (accompagnate e non), si collocava e colloca in questa direzione ed ha favorito l'accreditamento della Società presso compagnie logistiche internazionali.

Va da sé che una possibile ulteriore introduzione di nuove forme di limitazione del traffico merci stradale da parte del governo austriaco, peraltro sempre oggetto di ampia discussione a livello comunitario e la conferma degli aiuti di stato a sostegno del trasporto ferroviario intermodale merci, saranno fattori che potranno contribuire, nel breve periodo e non tenendo conto degli effetti che introdurrà il tunnel del Brennero, a ristabilire le condizioni per l'ottimizzazione dei flussi di traffico merci lungo l'asse del Brennero di cui beneficerà anche l'Interporto di Trento.

È proprio in questo contesto che negli ultimi anni, in stretta collaborazione con RFI, è stato progettato l'ampliamento delle potenzialità ricettive del terminal intermodale gestito dalla Società. Un progetto innovativo, se non rivoluzionario, nel panorama ferroviario italiano; un progetto del valore di circa 16 milioni di euro, cantierabile nel breve periodo dato che ha ottenuto la preventiva approvazione e validazione da parte degli uffici competenti della Società concessionaria di rete. Al momento è in fase di completamento la redazione del progetto definitivo. Vi sono quindi tutti gli elementi affinché, nel corso del 2024, sia definita anche la data di consegna dei lavori, al termine dei quali il nostro terminal si amplierà su un'area di quasi 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario e su cui si provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 metri elettrificati per tutta la loro lunghezza. Questi nuovi binari saranno destinati prevalentemente al traffico RO.LA. con capacità potenziale operativa fino a 35 coppie/giorno.

La Società, su questo tema, come sapete, dal 2020 si è impegnata a fondo ed ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una convenzione volta all'ottenimento di un finanziamento a fondo perduto per circa 4,3 milioni di euro da destinare proprio alla realizzazione del progetto in argomento.

Al fine di dare celere avvio alle attività di realizzazione del nuovo modulo Terminal RO.LA. (autostrada viaggiante), sin dal 2019 e in fase di conferma per il corrente anno, la Provincia Autonoma di

Trento ha provveduto a iscrivere un apposito capitolo di spesa nel proprio bilancio annuale.

La realizzazione di quest'opera, non solo per Interbrennero, assume valenza strategica già prima della entrata in servizio del nuovo tunnel in quanto consentirà un notevole incremento della capacità di accettazione di coppie treni Ro.La. e una sensibile diminuzione dei tempi e costi di lavorazione delle singole coppie treno.

Va ribadito, con forza, che la specializzazione del nostro terminal sarà di terminale RO.LA. in quanto vi sono degli elementi concludenti che lo sponsorizzano.

Studi e analisi compiuti e resi noti in più occasioni da Autorità e operatori esteri individuano nell'Autostrada Viaggiante, specie nel periodo post tunnel, la soluzione ottimale per consentire un celere, efficace e flessibile trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia e riconoscendo l'Interporto di Trento come l'impianto più idoneo, lato sud del Valico del Brennero, a svolgere questo servizio intermodale ferroviario accompagnato.

Studi di settori prevedono, con l'apertura del tunnel, un sensibile aumento complessivo (si stima un 50-60%) del tonnellaggio di merci in transito annuale attraverso l'asse del Brennero. A copertura del maggior tonnellaggio, in parte provvederà anche la maggior lunghezza dei convogli, e in misura poco apprezzabile, l'autostrada visto che gli attuali volumi la posizionano prossima alla saturazione.

Ecco, quindi, che la realizzazione di questo progetto riveste una valenza nazionale superiore in quanto ci consentirà di rispondere efficacemente alle future e sempre maggiori richieste del mercato nazionale e internazionale.

L'entrata in esercizio del Tunnel del Brennero si rivelerà decisiva nella rivoluzione dei trasporti merci transfrontalieri e la Società, pena la sua uscita dal mercato, dovrà farsi trovare pronta.

Su questo tema la Società si è già mossa anche sui fronti in cui ha operato nel recente passato mantenendo livelli di servizio adeguati alle richieste dei vari operatori e ampliando le aree dei piazzali a disposizione, livelli di servizio ampiamente riconosciutici anche da possibili nuovi clienti.

Nel corso dell'anno 2023 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- alla locazione di tre uffici presso il circuito doganale piano primo dell'intero secondo piano del circuito doganale e posti auto e dell'area di piazzale presso circuito doganale;
- all'attivazione di nuovi servizi ferroviari Trento - Porcari e Trento - Wörgl;

- alla cessione di un magazzino presso il lotto 4;
- alla riformulazione del contratto movimentazione e stoccaggio furgoni;
- alla locazione di parcheggi per furgoni presso lotto 4;
- alla erogazione di welfare aziendale per caro benzina;
- allo sviluppo della progettazione Italfer per l'espansione dell'ampliamento nuovo terminal ROLA;
- alla ricezione di 2 nuove reach steaker su 3 derivanti da gara appalto europea con contributo statale dal MIMS a fondo perduto di euro 939.148,41.

Si è inoltre provveduto alla continuazione del contratto di service per Interporto Servizi S.p.A. con la locazione di due magazzini e di un ufficio presso il lotto 6, alla locazione di un magazzino presso il lotto 4 e alla cessione di un magazzino presso il lotto 6.

I traffici ferroviari ed i servizi terminalistici. Evoluzione della movimentazione delle merci

La debole ripresa economica unita alla volontà dalle istituzioni regionali e nazionali di ripristinare regole omogenee di gestione dei flussi mercantili lungo il corridoio del Brennero a salvaguardia delle popolazioni e dell'ambiente alpino si vogliono nuovamente ripristinate nel corso dei prossimi anni. In tale riorganizzato quadro Interbrennero è pronta a cogliere le opportunità offerte per il rilancio delle proprie attività intermodali e ferroviarie. Presso la piattaforma interportuale di Trento sono state conservate le condizioni per far fronte ai volumi di traffico ferroviario attesi per i futuri esercizi.

Nel corso dell'anno 2023 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- al mantenimento dei servizi di autostrada viaggiante (RO.LA.) sulla relazione Trento – Wörgl;
- al mantenimento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone, Livorno e Porcari;
- al mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente da Pöls (Austria);
- mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa e cemento Trento - Gummern (Austria) a servizio di aziende regionali;
- mantenimento dei servizi di movimentazione e stoccaggio furgoni ed autovetture gruppo STELLANTIS;
- all'esecuzione dei servizi di stoccaggio e movimentazione di legname in favore di imprese del relativo comparto regionali e nazionali (Pace del Mele – Sicilia);

- al mantenimento di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, prodotto finito (billette) in favore dell'unità produttiva acciaierie di Borgo Valsugana;
- al mantenimento di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, carico e scarico di containers MSC destinato a traffico export di materiale prodotto da aziende trentine specificatamente destinato a Genova, La Spezia e Livorno;
- attivazione servizi di movimentazione ferroviaria di materiali cementizi proveniente dal porto di Porcari;
- attivazione servizi di movimentazione ferroviaria di legname sulla relazione Trento - Wörgl.

Nella tabella che segue si sintetizza la movimentazione terminal intermodale Interbrennero:

	ANNO 2023	ANNO 2022	Δ % 2023 su 2022
Treni	1.785	1.725	3,5%
PEZZI UTI	30.404	32.443	-6,3%
Tonnellate	657.900	748.749	-12,1%

Nella tabella che segue si fornisce un prospetto della movimentazione Scalo ferroviario di Roncaglia:

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342
2017	1.321	18.533	8.460	26.993
2018	1.287	16.636	8.815	25.451
2019	1.620	18.484	11.614	30.098
2020	1.050	11.172	8.720	19.892
2021	1.377	16.489	10.721	27.210
2022	1.725	24.026	12.310	36.339
2023	1.785	23.953	13.989	37.942

fonte R.F.I.

Progetti ed investimenti

Sottoscrizione ed attuazione dell'accordo Interbrennero – RFI - PAT di potenziamento ed adeguamento terminal nuovi standard UE 750 m. finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari ed intermodali: realizzazione di tre nuovi binari di circolazione elettrificati di lunghezza complessiva di 750 m. con possibilità di disalimentazione della trazione elettrica durante le operazioni di carico-scarico TIR, dispositivi per la manovra dei locomotori e della carrozza con relativi binari per la movimentazione delle carrozze cuccette.

La Società nel corso del 2022 ha indetto una procedura aperta per la fornitura di n. 3 gru nuove tipo reach stacker da adibire alla movimentazione di containers e semirimorchi, integrate con spreader con piggy-back. L'investimento per i nuovi mezzi ammonta ad euro 1.796.067,00 (di cui contributo statale dal MIMS a fondo perduto di euro 871.717).

Al 31.12.2023 sono state consegnate due gru. L'ultimo mezzo sarà consegnato nel 2024.

Tale passaggio porta al rinnovamento del parco mezzi disponibile nella struttura terminalistica.

La doganalità

Nel corso dell'esercizio 2023, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totali Importazioni	4.905	4.120	5.462	3.254	5.554
Totali Esportazioni	20.025	14.290	30.209	30.643	28.351
Totale import-export	24.930	18.410	35.671	33.897	33.905

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	2019	2020	2021	2022	2023
Importazioni (introduzione in deposito IVA – regime 4500)	16	21	33	195	285

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale settore nel corso dell'esercizio 2023 Interbrennero ha operato secondo i contenuti dell'accordo di service con Schenker Italiana S.p.A., filiale di Trento, finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela acquisita a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l..

Autoportalità ed infrastrutture

Nell'esercizio 2023 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22.

Tale rapporto proseguirà nei prossimi esercizi.

L'attività congressuale

Anche le attività congressuali (Sala conferenze, Spazio catering/espositivo) hanno subito un calo drastico rispetto al periodo precedente alla pandemia.

	2019	2020	2021	2022	2023
Numero eventi	190	43	69	71	85
Media eventi mensile	15,8	3,5	5,75	5,9	7,08
Numero partecipanti	19.700	2.675	5.872	4.955	4.946
Media partecipanti per evento	104	62	85	70	55

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2022 e 2023, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame, considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2023 nonché le previsioni di miglioramento economico per i prossimi esercizi, si ritiene sussista alla data di redazione del presente documento un profilo di rischio basso.

Settore: informatica e telecomunicazioni

Trentino Digitale S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello *in house providing* di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del

Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- a) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- b) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- c) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- d) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- e) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- f) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- g) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- h) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che

indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle tre componenti della compagine, la Provincia, la Regione e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di coordinamento, il Comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d 15 luglio 2020 n. 109 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 11 maggio 2022

Presidente Delladio Carlo

Vice Presidente Sandri Clelia

Consiglieri
Carli Elisa
Bisoffi Maurizio
Esposito Angela

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 11 maggio 2022

Presidente Giustina Michele

Sindaci effettivi
Dessimoni Daniela
Toscana Sergio

Sindaci supplenti
Bertoldi Flavio
Moncher Saveria

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	7.286.066	7.286.066,00	90,699
Regione Trentino Alto Adige	350.775	350.775,00	4,367
Comune di Trento	43.514	43.514,00	0,542
Comunità di valle	175.162	175.162,00	2,180
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,308
Altri Comuni	109.456	109.456,00	1,363
Totale partecipazione enti pubblici	7.989.694	7.989.694	99,458
Trentino Digitale S.p.A./Azioni proprie	43.514	43.514,00	0,542
Totale azioni proprie	43.514	43.514,00	0,542
TOTALE	8.033.208	8.033.208,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 58.845.473 (Euro 60.701.895 nel 2022), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 58.785.108 (Euro 59.975.985 nel 2022). I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 49.976.504 (Euro 56.399.798 nel 2022).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 53.404.334 (Euro 42.233.496 nel 2022), mentre l'utile dell'esercizio è pari ad Euro 956.484 (Euro 587.235 nel 2022).

Il fatturato dell'anno 2023 riconducibile all'attività industriale della Società, si attesta a 53,23 milioni di Euro, in riduzione rispetto all'anno precedente di 1,87 milioni di Euro ed il Valore della Produzione complessivo, al lordo della voce "contributi conto impianti", ammonta a 58,85 milioni di Euro.

Il valore dei "Contributi conto impianti", relativo alla realizzazione delle infrastrutture in "banda larga" ed alla realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali del Trentino è di quasi 5 milioni di Euro, in linea con l'anno precedente, e rappresenta la quota di ricavo correlata agli ammortamenti sostenuti nel 2023 per gli investimenti fatti su tali progetti.

Il valore "Altri ricavi" pari a 0,96 milioni di Euro si riferisce alle attività non caratteristiche della Società e principalmente riconducibili all'addebito degli oneri del personale distaccato ad Itea e FBK, all'utilizzo dei fondi rischi stanziati negli anni precedenti, a ricavi derivanti dall'affitto dell'immobile di proprietà della Società ed a contributi d'imposta di competenza 2023.

La dinamica dei costi di produzione complessivi evidenzia una riduzione di 1,18 milioni di Euro rispetto all'anno precedente in coerenza con l'andamento del fatturato.

La struttura dei costi di produzione, che sono oggetto di costante monitoraggio e controllo nel corso dell'anno, complessivamente pari a 58,79 milioni di Euro si articola:

- nell'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci per 0,16 milioni di Euro;
- nell'acquisto dal mercato locale e nazionale di servizi, manutenzioni e sviluppi informatici, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, lavori pubblici per posa di cavi a fibre ottiche, manutenzioni stradali, manutenzione sull'infrastruttura di rete e relativi nodi, per beni e servizi necessari al funzionamento aziendale (facility management) per totali 26,93 milioni di Euro;
- nel godimento di beni di terzi riferiti a locazioni di immobili, compresa la sede sociale, ed affitti di reti e infrastrutture tecnologiche pari a 2,73 milioni di Euro.

Il complesso di questi acquisti dal mercato è pari a 29,82 milioni di Euro con un'incidenza del 50,72% sul totale dei costi di produzione.

Gli altri costi di produzione sono rappresentati dal costo per il personale (18,23 milioni di Euro), che incide per il 31,01% sul totale dei costi di produzione e dai costi riferiti ad ammortamenti e svalutazioni su crediti (9,90 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (0,83 milioni di Euro) per il rimanente 18,27%.

La redditività dell'attività svolta nel corso del 2023 evidenzia un Reddito operativo pari a 0,06 milioni di Euro, un utile ante imposte pari a 1,26 milioni di Euro e un utile netto pari a 0,96 milioni di Euro.

La situazione finanziaria rimane in costante miglioramento anche rispetto al 2022 attestandosi al 31 dicembre 2023 a 42,09 milioni di Euro grazie anche al puntuale incasso delle fatture per servizi e forniture verso l'Ente controllante Provincia autonoma di Trento; per tutto il periodo 2023 la giacenza bancaria è rimasta positiva e ha permesso alla Società di rispettare le scadenze di pagamento dei fornitori e non evidenziare a fine anno situazioni di scaduto.

La Società non ha indebitamenti bancari nel breve e nel medio/lungo periodo.

Il patrimonio netto di Trentino Digitale si attesta a 53,40 milioni di Euro confermando la solidità patrimoniale della Società.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta in aumento rispetto all'anno 2022 a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci del 20 dicembre 2023 a cui è seguita la

sottoscrizione dell'ente controllante Provincia di Trento di 10,5 milioni di Euro suddiviso fra Capitale sociale e Riserva sovrapprezzo azioni. Inoltre la Società ha proceduto ad acquisire azioni proprie a seguito del recesso del socio Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento a valere dal 31 dicembre 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023 il totale del patrimonio risulta composto da:

- capitale sociale pari a 8,03 milioni di Euro;
- riserva per sovrapprezzo azioni pari a 24,26 milioni di Euro;
- riserva legale pari a 0,97 milioni di Euro;
- riserva straordinaria pari a 18,09 milioni di Euro;
- riserva per investimenti pari a 1,38 milioni di Euro;
- utile netto di esercizio pari a 0,96 milioni di Euro.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 102.515.142,00	62,84%	€ 95.128.957,00	60,59%	€ 90.414.541,00	56,17%
Magazzino	€ 4.567.439,00	2,80%	€ 3.255.283,00	2,07%	€ 9.906.088,00	6,15%
Attivo a breve termine	€ 56.001.186,00	34,33%	€ 58.569.064,00	37,30%	€ 60.626.669,00	37,67%
Attivo a medio lungo termine	€ 46.810,00	0,03%	€ 56.798,00	0,04%	€ 10.151,00	0,01%
TOTALE ATTIVO	€ 163.130.577,00	100,00%	€ 157.010.102,00	100,00%	€ 160.957.449,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 114.376.504,00	70,11%	€ 108.333.372,00	69,00%	€ 100.732.653,00	62,58%
Passività a medio lungo termine	€ 6.076.539,00	3,72%	€ 6.443.234,00	4,10%	€ 6.820.462,00	4,24%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 120.453.043,00	73,84%	€ 114.776.606,00	73,10%	€ 107.553.115,00	66,82%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.677.534,00	26,16%	€ 42.233.496,00	26,90%	€ 53.404.334,00	33,18%
TOTALE PASSIVO	€ 163.130.577,00	100,00%	€ 157.010.102,00	100,00%	€ 160.957.449,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

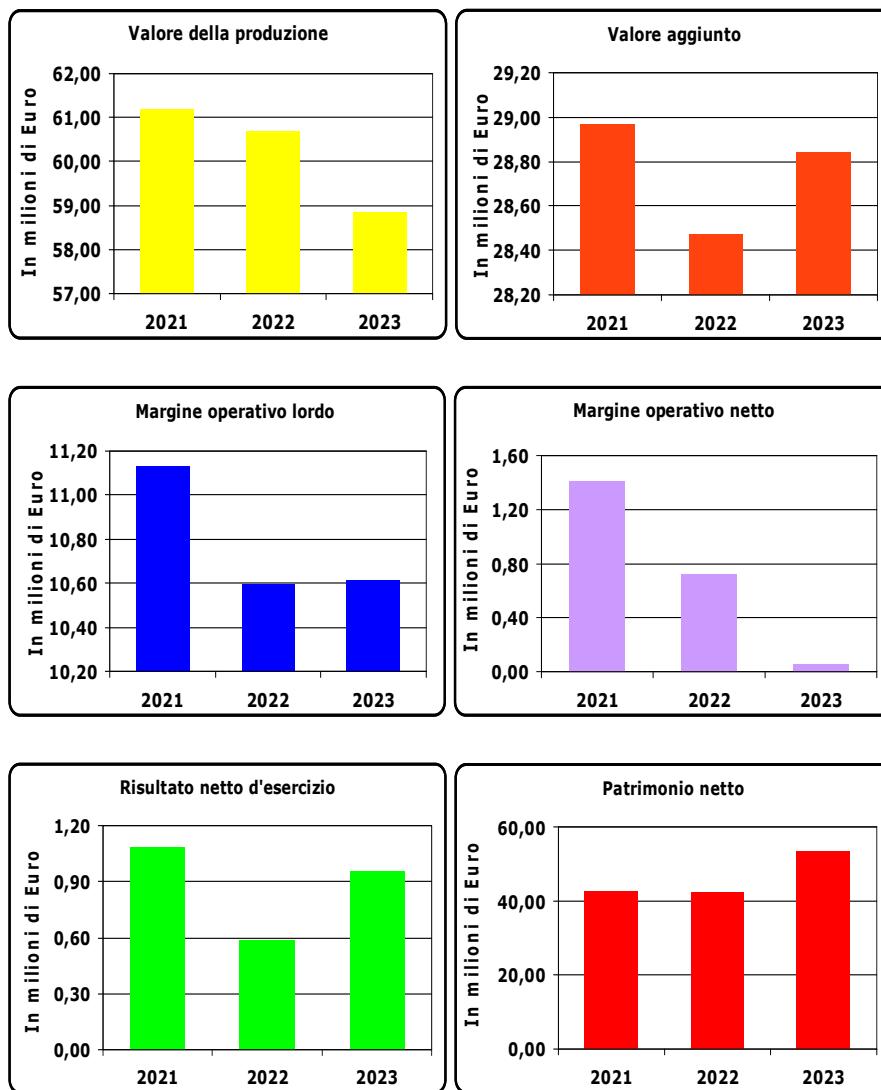
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 102.558.532,00	1234,84%	€ 95.172.347,00	2140,40%	€ 90.439.941,00	2570,79%
Capitale circolante netto operativo	-€ 94.253.106,00	-1134,84%	-€ 90.725.879,00	-2040,40%	-€ 86.921.961,00	-2470,79%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 8.305.426,00	100,00%	€ 4.446.468,00	100,00%	€ 3.517.980,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 34.372.108,00	-413,85%	-€ 37.787.028,00	-849,82%	-€ 49.886.354,00	-1418,04%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.677.534,00	513,85%	€ 42.233.496,00	949,82%	€ 53.404.334,00	1518,04%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 8.305.426,00	100,00%	€ 4.446.468,00	100,00%	€ 3.517.980,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 61.183.173,00	100,0%	€ 60.701.895,00	100,0%	€ 58.845.473,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 450.783,00	-0,7%	-€ 126.853,00	-0,2%	-€ 3.608.084,00	-6,1%
Costi per servizi	-€ 28.732.610,00	-47,0%	-€ 29.398.340,00	-48,4%	-€ 26.928.090,00	-45,8%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.775.343,00	-4,5%	-€ 2.546.071,00	-4,2%	-€ 2.735.401,00	-4,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 97.916,00	-0,2%	-€ 11.348,00	0,0%	€ 3.439.475,00	5,8%
Oneri diversi di gestione	-€ 158.935,00	-0,3%	-€ 145.282,00	-0,2%	-€ 172.322,00	-0,3%
Valore aggiunto	€ 28.967.586,00	47,3%	€ 28.474.001,00	46,9%	€ 28.841.051,00	49,0%
Costi per il personale	-€ 17.833.772,00	-29,1%	-€ 17.877.268,00	-29,5%	-€ 18.226.242,00	-31,0%
Margine operativo lordo	€ 11.133.814,00	18,2%	€ 10.596.733,00	17,5%	€ 10.614.809,00	18,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.046.349,00	-14,8%	-€ 9.247.707,00	-15,2%	-€ 9.897.319,00	-16,8%
Accantonamento per rischi	-€ 136.662,00	-0,2%	-€ 211.916,00	-0,3%	-€ 502.576,00	-0,9%
Altri accantonamenti	-€ 540.311,00	-0,9%	-€ 411.200,00	-0,7%	-€ 154.549,00	-0,3%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.410.492,00	2,3%	€ 725.910,00	1,2%	€ 60.365,00	0,1%
Saldo gestione finanziaria	€ 21.388,00	0,0%	€ 145.000,00	0,2%	€ 1.201.260,00	2,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.431.880,00	2,3%	€ 870.910,00	1,4%	€ 1.261.625,00	2,1%
Imposte	-€ 346.328,00	-0,6%	-€ 283.675,00	-0,5%	-€ 305.141,00	-0,5%
Risultato d'esercizio	€ 1.085.552,00	1,8%	€ 587.235,00	1,0%	€ 956.484,00	1,6%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

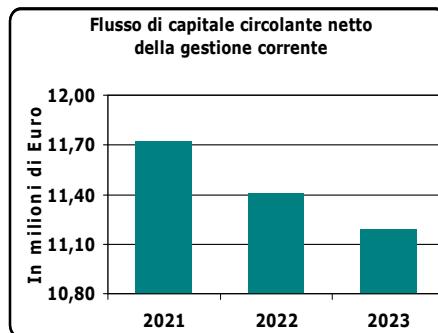
REDDITUALI	2021	2022	2023
ROE	2,54%	1,39%	1,79%
ROI	16,98%	16,33%	1,72%
ROA	0,86%	0,46%	0,04%
ROS	2,31%	1,20%	0,10%
Rotazione Attivo	0,38	0,39	0,37

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	-€ 59.837.608,00	-€ 52.895.461,00	-€ 37.010.207,00
Intensità CCNO	-1,54	-1,49	-1,48
Intensità debito finanziario	-0,56	-0,62	-0,85
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,82	3,72	3,01

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	0,53	0,57	0,70
Indice Liquidità immediata	0,49	0,54	0,60
Rigidità impieghi	0,63	0,61	0,56

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
11.725.762,00	11.405.809,00	11.193.040,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	7	287	294
dicembre 2023	7	291	298

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 12.472.307,00	€ 3.878.325,00	€ 1.092.751,00	€ 433.885,00	€ 17.877.268,00
ANNO 2023	€ 12.948.699,00	€ 3.954.870,00	€ 883.372,00	€ 439.301,00	€ 18.226.242,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il 2023 ha visto l'aumento del Capitale della Società deliberato dall'Assemblea dei Soci a Euro 8.243.370,00 propedeutico all'acquisto della nuova sede della Società, di cui già sottoscritti 8.033.208,00, al 31 dicembre 2023, e la variazione della compagine Sociale con il recesso della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento con efficacia a decorrere da fine 2023.

I risultati del 2023 vedono il concretizzarsi di diverse evoluzioni sia in termini di infrastrutture digitali, che di piattaforme e dei servizi applicativi, frutto delle azioni intraprese nel percorso sfidante, e

indispensabile, di rilancio della società avviato nel 2021. Infatti, il 2023 ha visto la Società impegnata su diversi fronti; da un lato nel garantire la gestione e l'erogazione dei servizi digitali, sia infrastrutturali che applicativi, a favore degli Enti soci e del Sistema Trentino, e, dall'altro, nella realizzazione di numerose azioni di evoluzione e significativo rinnovamento necessarie per garantire una moderna ed efficace digitalizzazione del territorio in un percorso sfidante caratterizzato da un contesto in continua e rapida evoluzione tecnologica, normativa e sociale.

Le attività sono state caratterizzate da un potenziamento e aggiornamento del capitale umano, delle infrastrutture di rete, sia in fibra ottica che radio e delle infrastrutture di Data Center sia in termini di caratteristiche tecniche che di potenza di calcolo. Sono stati acquisiti gli apparati per il completo rinnovamento delle prestazioni della rete in fibra e sono state avviate le operazioni della relativa installazione sul campo, con una contestuale riduzione del numero dei nodi e quindi l'ottimizzazione della gestione e relativi costi, anche la rete per la gestione delle emergenze, in uso da parte della protezione civile, è stata oggetto di un completo rinnovamento, sia hardware che software, delle due centrali e l'aggiornamento software di tutte le stazioni radio. Inoltre, sono state avviate importanti evoluzioni infrastrutturali nel Data Center e potenziamento della capacità e delle prestazioni di calcolo, anche per le applicazioni di intelligenza artificiale e di gestione di dati con meccanismi di sicurezza avanzati, oltre a nuove soluzioni di ridondanze e Disaster Recovery per migliorare l'affidabilità dei sistemi e dei servizi.

Al tempo stesso la Società ha proseguito le attività per il rispetto dei requisiti dell'ACN (Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza) relative alle infrastrutture digitali e i servizi cloud, in attuazione della Strategia Cloud Italia, che hanno permesso di trasmettere all'ACN, nel rispetto della scadenza prevista dai Decreti Direttoriali, la "Relazione di Conformità e adozione dei requisiti" relativamente alle Infrastrutture Digitali e al Servizio Cloud di Trentino Digitale S.p.A..

Le attività del 2023 hanno visto l'avvio di importanti "cantieri" di evoluzione delle piattaforme strategiche della Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito del Progetto Bandiera che vede la Società impegnata nella realizzazione di cinque piattaforme in ottica di Cloud Transformation, tra cui quella di e-Procurement con la relativa adozione, dettata dal nuovo Codice degli Appalti, a partire dal 1° gennaio 2024, oltre alla Piattaforma Unica per la trattazione di tutte le fasi connesse alla gestione del rapporto di lavoro delle amministrazioni pubbliche locali e altre iniziative della Provincia per la realizzazione di nuovi servizi digitali a favore della pubblica

amministrazione, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, la Società è impegnata, insieme agli Enti di ricerca del territorio, in un progetto provinciale strategico e innovativo per la realizzazione di sistema informativo territoriale per un’irrigazione di precisione in Trentino, anche attraverso l’utilizzo dell’intelligenza artificiale, tema sul quale si stanno sviluppando le competenze e le sinergie per individuare percorsi di innovazione nei servizi digitali a favore dei Soci e del Sistema trentino.

La Società ha infatti intrapreso nel corso del 2023 un nuovo filone di attività relativo alla Sostenibilità Digitale e di sperimentazione di nuove tecnologie, principalmente basate sulle opportunità offerte dall’intelligenza artificiale generativa e la definizione di possibili modelli di gestione sostenibili per l’erogazione di servizi digitali innovativi a favore degli Enti soci. Anche la partecipazione della Società, insieme alla Provincia, al Progetto europeo POTENTIAL riguardante il Wallet europeo per l’identità digitale rappresenta un fondamentale tassello considerando la prossima e radicale innovazione nell’accesso ai servizi digitali a livello nazionale ed europeo.

La Società ha proseguito nel potenziamento del monitoraggio e presidio della cybersicurezza e delle attività di prevenzione e di coordinamento della risposta agli eventi ed incidenti informatici, sia in termini di competenze che di strumenti avanzati, anche grazie alle azioni svolte nell’ambito nel progetto della Provincia finanziato dall’ACN, a valere su fondi PNRR, che prevede un coinvolgimento diretto della Società in un insieme di interventi di potenziamento della resilienza cyber che permettono ulteriori evoluzioni e miglioramenti del monitoraggio e presidio della cybersicurezza.

Il 2023 ha visto un fondamentale ruolo della Società nel supporto agli Enti locali, nell’ambito dell’Accordo di Rete con il Consorzio dei Comuni Trentini, per tutte le azioni di accompagnamento nella trasformazione digitale e anche nelle iniziative e Avvisi del PNRR che mirano a migliorare ed arricchire i servizi a favore dei cittadini e le imprese del territorio. È stato completato un progetto di ideazione e sviluppo di un “modello-tipo di Piano di trasformazione digitale del Comune” con la partecipazione alla sperimentazione di un numero ristretto di Comuni, che sarà oggetto di attività della Società nel prossimo anno a favore dei Comuni.

Dal punto di vista dei processi e del miglioramento della qualità dei servizi la Società ha proceduto con una revisione completa di tutti i processi e le procedure attraverso la definizione e adozione di un Sistema di Gestione Integrato in grado di migliorare l’efficienza e l’efficacia dei servizi. Inoltre, la Società ha ottenuto nuove certificazioni ISO14001:2015 e ISO 50001:2018, la conformità

TIA-942B Tier 3 per il Data Center che ospita i dati "Critici" secondo la classificazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), oltre al rinnovo della certificazione ISO/IEC 27001:2022 e relative estensioni ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019" e anche della certificazione ISO 22301:2019, oltre al mantenimento della certificazione ISO 9001:2015. Tali certificazioni rappresentano un tassello fondamentale per la Società negli adempimenti dei requisiti ACN e per l'erogazione dei servizi agli Enti soci. Anche sul fronte della gestione della salute e della sicurezza dei Lavoratori la Società ha mantenuto un alto livello di qualità con l'aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione Rischi (DVR) e il completamento del sistema di prevenzione e protezione avviando le attività necessarie all'ottenimento della certificazione ISO 45001.

L'anno 2023 ha visto anche la stipula di nuovo accordo strategico con il Polo Strategico Nazionale (PSN) per massimizzare le sinergie e rafforzare le collaborazioni a favore del sistema Trentino, nell'ambito della Strategia Cloud Italia. Sempre in tale ambito, e non solo, proseguono le sinergie con altre società in-house del settore ICT ed in particolare con quelle di Bolzano, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Vicentino.

Relazione sul governo societario

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il cuore del programma di valutazione del rischio aziendale è l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori e relative soglie di allarme idonei a segnalare una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società. La relazione sul governo societario espone una dettagliata analisi di tali indici.

Dalla relazione si evince che tutti gli indicatori sono ampiamente entro le soglie di allarme e conseguentemente non si ravvisano segnali di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino Mobilità S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare 18.11.1997, n. 153, è stata costituita la Società a capitale pubblico Trentino Parcheggi S.p.A., per l'erogazione del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento, che vede quali soci fondatori il Comune di Trento, tramite il conferimento in natura (parcometri) per complessive L. 162.000.000 (Euro 83.666,02), pari all'80% del capitale sociale, e l'Automobile Club di Trento tramite conferimento in denaro. La Società è operativa dal 1° giugno 1998.

Negli anni successivi la Società ha visto una significativa evoluzione nelle attività svolte, con la gestione anche di parcheggi in struttura e successivamente di altri servizi legati alla mobilità (es. bike sharing), contestualmente all'ingresso progressivo nella compagine sociale di altri Comuni. La Società nel 2006 ha quindi assunto la denominazione di Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 sono state approvate le modifiche allo statuto - poi adottate dall'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 - necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta in materia di organi amministrativi e di controllo e di requisiti del modello in house, introdotte dal D.Lgs. 175/2016. Con la medesima deliberazione è stata approvata la nuova convenzione per la governance che disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla Società, poi sottoscritta da tutti gli Enti aderenti.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 marzo 2020 n. 34 è stata approvata una modifica all'oggetto sociale dello statuto, adottata dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2020, volta a includervi anche le attività di logistica integrata urbana e distribuzione delle merci.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- gbis) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;

- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque a questo connesse.

Le predette attività non potranno essere svolte all'estero.

Potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni anche azionarie in altre imprese o enti aventi oggetto analogo o affini al proprio.

La società potrà altresì concedere fideiussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti ed obbligazioni proprie o di terzi.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio di gestione della mobilità e della sosta.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da

parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento in caso di pluralità di membri dell'organo amministrativo;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società.

Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 Euro.

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- l'analisi del bilancio semestrale;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la cognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame della contabilità per centro di costo;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

1.4 Affidamento del servizio

Con deliberazione consiliare n. 43 del 13 aprile 2023 l'amministrazione comunale ha affidato in regime di in house providing la gestione del servizio della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana del Comune di Trento per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2023. Il servizio sarà pertanto gestito fino al 30 giugno 2028.

In data 30 giugno 2023 è stata sottoscritta la convenzione il disciplinare di affidamento che individua i servizi affidati alla società e che sono i seguenti:

A) la gestione ed il controllo della sosta. Nello specifico:

A1) la gestione unitaria ed omnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità del Comune di Trento.

Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta nell'ambito dell'area oggetto di affidamento. Ai sensi di quanto disposto dall'art.12-bis del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, sono compresi i poteri di contestazione delle infrazioni di cui agli articoli 7, 157 e 158, nonché di disporre la rimozione dei

veicoli ai sensi dell'articolo 159 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

A2) la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi con ciò intendendosi ogni attività necessaria dalla progettazione alla realizzazione nonché alla loro gestione;

A3) la gestione di immobili/aree delimitate destinati/e ad autorimesse e parcheggi, di aree/immobili per il rimessaggio di autocaravan e caravan, di aree sosta per autocaravan, di immobili/aree destinati a parcheggio per biciclette o altri veicoli diversi da quelli sopracitati. Le suddette aree/immobili devono essere di proprietà comunale o in disponibilità, a qualsiasi titolo, della amministrazione comunale.

La Società deve provvedere alla gestione dei posti auto in esecuzione degli atti programmati approvati dal Comune (in primo luogo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in materia di aree destinate alla sosta, orari, tariffe, trattamento residenti ed altre categorie particolari di utenti, secondo le disposizioni previste nella presente convenzione e nel rispetto di tutte le disposizioni del Codice della Strada.

B) i seguenti servizi accessori connessi alla mobilità urbana, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Società.

B1) le procedure di gestione per il rilascio, agli aventi diritto, dei seguenti titoli autorizzativi:

- transito/sosta nelle Zone a Traffico Limitato;
- sosta negli spazi blu delle aree regolamentate (ad oggi costituite da: zone di prima e seconda corona, zona gialla, zona viola);
- sosta nelle Zone di rilevanza urbanistica;
- circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalidi;
- sosta dei medici in visita urgente;
- accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari modalità di accesso e/o regolamentazioni.

Spettano alla Società anche le procedure di gestione per il rilascio dei permessi temporanei di cui al Disciplinare per la circolazione veicolare nella zona a traffico limitato (approvato con D.G.C. n. 290 del 27.12.2018) e alla Ordinanza dirigenziale n.32/2022/27.

B2) la gestione di servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc...);

B3) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati ad individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed

automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

B4) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa tempo per tempo vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

Con riferimento ai servizi di cui alle lettere A) e B), il Comune può richiedere l'elaborazione di studi finalizzati alla valutazione della tipologia e caratteristiche del servizio da affidare.

Anche gli altri Comuni soci di Trentino Mobilità S.p.A. hanno affidato, tramite proprie convenzioni e con scadenze diverse, la gestione in house dei servizi inerenti alla sosta e alla mobilità sul proprio territorio.

Con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022 (attivato nell'autunno 2021 e poi concluso ad ottobre 2023), del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2022 e di data 11 maggio 2023

Presidente	<u>Mosca Cristiano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	<u>Torresani Lorena</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Miclet Daniele</u> <u>De Laurentis Roberto</u> Andreolli Elena	Comune di Trento Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2022

Presidente	<u>Davi Mara</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	<u>Tonina Alessandro</u> Paltrinieri Maria Letizia	Comune di Trento
Sindaci supplenti	<u>Angeli Luisa</u> <u>Rizzoli Lorenzo</u>	Comune di Trento Comune di Trento

2.3 Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 6 maggio 2022

Audita s.r.l.

2.4 Direttore	Cattani Marco
----------------------	---------------

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
Comune di Vallegalli	500	500,00	0,04
Comune di Lona Lases	500	500,00	0,04
Comune di Cavalese	500	500,00	0,04
Comune di Folgaria	500	500,00	0,04
Comune di Lavarone	500	500,00	0,04
Comune di Mezzocorona	500	500,00	0,04
Comune di Mezzolombardo	500	500,00	0,04
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
Totale partecipazione enti pubblici	1.332.400	1.332.400,00	98,33

Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	22.600	22.600,00	1,67
Totale azioni proprie	22.600	22.600,00	1,67
TOTALE	1.355.000	1.355.000,00	100,00
Valore nominale azione: Euro 1,00			
(*) Automobil Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.			



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio, chiuso il 31.12.2023 presenta un utile di Euro 445.593 rispetto ad Euro 424.251,56 del 2022.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 222.937 (stesso importo nel 2022 riferito al bilancio 2021).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 5.109.703 (Euro 4.737.510 nel 2022) mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 4.536.436 (Euro 4.154.573 nel 2022) con un risultato, prima delle imposte, pari ad Euro 605.684 (Euro 585.316 nel 2022).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 4.264.866,00	66,19%	€ 4.613.766,00	62,65%	€ 4.763.267,00	65,55%
Magazzino	€ 526.407,00	8,17%	€ 523.862,00	7,11%	€ 378.016,00	5,20%
Attivo a breve termine	€ 1.651.888,00	25,64%	€ 2.225.597,00	30,22%	€ 2.125.308,00	29,25%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 615,00	0,01%	€ 45,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 6.443.161,00	100,00%	€ 7.363.840,00	100,00%	€ 7.266.636,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 1.620.962,00	25,16%	€ 2.369.684,00	32,18%	€ 2.124.022,00	29,23%
Passività a medio lungo termine	€ 379.847,00	5,90%	€ 364.618,00	4,95%	€ 331.159,00	4,56%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 2.000.809,00	31,05%	€ 2.734.302,00	37,13%	€ 2.455.181,00	33,79%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.442.352,00	68,95%	€ 4.629.538,00	62,87%	€ 4.811.455,00	66,21%
TOTALE PASSIVO	€ 6.443.161,00	100,00%	€ 7.363.840,00	100,00%	€ 7.266.636,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

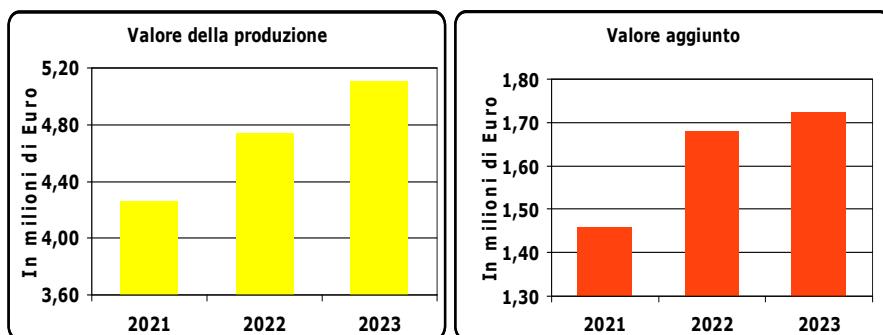
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 4.264.866,00	109,57%	€ 4.613.766,00	117,03%	€ 4.763.267,00	118,60%
Capitale circolante netto operativo	-€ 372.664,00	-9,57%	-€ 671.269,00	-17,03%	-€ 747.162,00	-18,60%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 3.892.202,00	100,00%	€ 3.942.497,00	100,00%	€ 4.016.105,00	100,00%

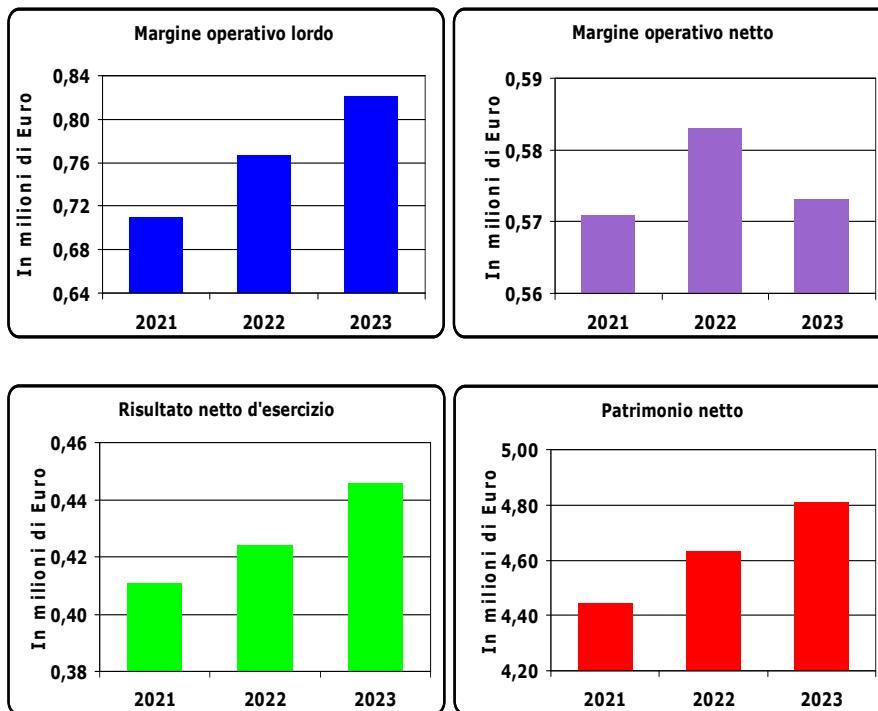
PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 550.150,00	-14,13%	-€ 687.041,00	-17,43%	-€ 795.350,00	-19,80%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.442.352,00	114,13%	€ 4.629.538,00	117,43%	€ 4.811.455,00	119,80%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 3.892.202,00	100,00%	€ 3.942.497,00	100,00%	€ 4.016.105,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 4.258.978,00	100,0%	€ 4.737.510,00	100,0%	€ 5.109.703,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 147.868,00	-3,5%	-€ 120.349,00	-2,5%	-€ 134.118,00	-2,6%
Costi per servizi	-€ 493.252,00	-11,6%	-€ 546.020,00	-11,5%	-€ 688.800,00	-13,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.060.222,00	-48,4%	-€ 2.323.829,00	-49,1%	-€ 2.507.448,00	-49,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 4.071,00	-0,1%	-€ 2.545,00	-0,1%	€ 16.713,00	0,3%
Oneri diversi di gestione	-€ 96.201,00	-2,3%	-€ 65.865,00	-1,4%	-€ 72.484,00	-1,4%
Valore aggiunto	€ 1.457.364,00	34,2%	€ 1.678.902,00	35,4%	€ 1.723.566,00	33,7%
Costi per il personale	-€ 747.564,00	-17,6%	-€ 911.587,00	-19,2%	-€ 902.765,00	-17,7%
Margine operativo lordo	€ 709.800,00	16,7%	€ 767.315,00	16,2%	€ 820.801,00	16,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 98.774,00	-2,3%	-€ 122.188,00	-2,6%	-€ 227.543,00	-4,5%
Accantonamento per rischi	-€ 40.000,00	-0,9%	-€ 62.190,00	-1,3%	-€ 19.991,00	-0,4%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 571.026,00	13,4%	€ 582.937,00	12,3%	€ 573.267,00	11,2%
Saldo gestione finanziaria	-€ 4,00	0,0%	€ 2.379,00	0,1%	€ 32.417,00	0,6%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 571.022,00	13,4%	€ 585.316,00	12,4%	€ 605.684,00	11,9%
Imposte	-€ 160.173,00	-3,8%	-€ 161.064,00	-3,4%	-€ 160.091,00	-3,1%
Risultato d'esercizio	€ 410.849,00	9,6%	€ 424.252,00	9,0%	€ 445.593,00	8,7%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

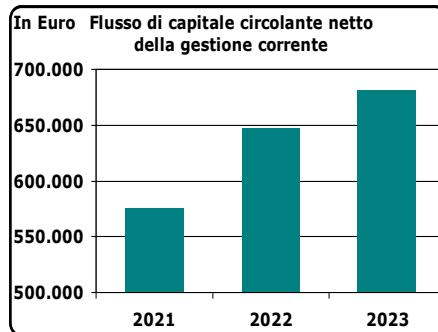
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	9,25%	9,16%	9,26%
ROI	14,67%	14,79%	14,27%
ROA	8,86%	7,92%	7,89%
ROS	13,41%	12,30%	11,22%
Rotazione Attivo	0,66	0,64	0,70

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 177.486,00	€ 15.772,00	€ 48.188,00
Intensità CCNO	-0,09	-0,14	-0,15
Intensità debito finanziario	-0,13	-0,15	-0,16
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,45	1,59	1,51

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	1,34	1,16	1,18
Indice Liquidità immediata	1,02	0,94	1,00
Rigidità impieghi	0,66	0,63	0,66

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
575.815,00	646.933,00	681.637,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORI	IMPIEGATI	AUSILIARI	TOTALE
dicembre 2022	1,00	5,52	15,27	21,79
dicembre 2023	1,00	4,96	14,91	20,87

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCIENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 625.205,00	€ 199.176,00	€ 40.682,00	€ 43.664,00	€ 2.860,00	€ 911.587,00
ANNO 2023	€ 647.311,00	€ 200.599,00	€ 20.927,00	€ 30.888,00	€ 3.040,00	€ 902.765,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il bilancio di Trentino Mobilità ha visto nel 2023 ricavi in crescita di circa il 10%. Tale risultato è dovuto all'effetto combinato di tre componenti principali:

- 1) un incremento dell'8% dei ricavi sia della gestione della sosta a Trento, sia di quella del parcheggio Autosilo Buonconsiglio, che insieme garantiscono i due terzi dei ricavi complessivi, per un totale di Euro 293.000;
- 2) la non prosecuzione delle gestioni precedentemente affidate dai Comuni soci di Pergine Valsugana (per l'affidamento ad AmAmbiente) e Vallelaghi (parcheggi gestiti ora direttamente da ASUC), con una conseguente riduzione dei ricavi di Euro 220.000;
- 3) l'avvio delle gestioni della sosta per i nuovi Comuni soci di Cavalese, Folgaria e Lavarone, che hanno portato ricavi complessivi per Euro 223.000, compensando di fatto la riduzione.

Il 2023 ha visto il completamento degli importanti investimenti avviati nel 2022; il più rilevante è l'upgrade di tutti i parcometri installati per le diverse gestioni della sosta su strada, del valore di quasi 500.000 Euro. Vi è stato inoltre l'avvio di altri importanti investimenti, quali la riorganizzazione aziendale e il progetto di business intelligence. Si sottolinea che tutti gli investimenti (parcometri, impianti per parcheggi in struttura, hardware, software) sono stati finanziati direttamente dalla Società con la propria liquidità senza l'aggravio di debito finanziario che, con il rialzo dei tassi di interesse, avrebbe comportato costi nel conto economico.

I contratti di servizio con i Comuni soci in scadenza nel 2023 sono stati rinnovati, e quindi le relative gestioni sono proseguite. Si tratta dei contratti con Lona Lases, Levico Terme e Trento. In particolare quest'ultimo comprende, oltre alla sosta su strada, anche diversi altri servizi: gestione parcheggi in struttura, cicloparcheggi, aree di sosta e di rimessaggio camper, bike sharing, rilascio permessi di sosta e transito in ZTL (da gennaio

2024 la Società gestisce anche i permessi temporanei tramite innovativo servizio self online).

Rispetto al 2022, invece, sono venute meno le gestioni per i Comuni di Pergine Valsugana e di Vallegagni. Il primo per la decisione del Comune di non rinnovare l'affidamento dei servizi (gestione sosta, gestione parcheggio S. Pietro e gestione bike sharing) oggetto del contratto con la Società che era in scadenza al 2 ottobre 2022 (affidandola ad AmAmbiente, altra società in house); il secondo per l'assunzione in proprio della gestione da parte dell'ASUC, titolare del diritto sui terreni dove sono situati i posti auto a pagamento presso i laghi di Lamar, precedentemente affidati dal Comune di Vallegagni a Trentino Mobilità.

Nell'estate del 2023, tra giugno e luglio, si sono inoltre avviati i servizi per i nuovi Comuni soci di Cavalese (per 3 anni), Folgaria (per 5 anni) e Lavarone (per 3 anni), che consistono nella gestione della sosta a pagamento su strada, senza il controllo che rimane affidato alle rispettive Polizie locali. Nel caso di Lavarone, la gestione della sosta su strada è accompagnata dalla gestione di un parcheggio off street, con specifico impianto di controllo degli accessi di proprietà comunale.

Durante l'anno sono poi continuati i contatti con altri Comuni che abbiano sul loro territorio spazi di sosta su strada a pagamento, ai quali, secondo le previsioni del Piano industriale, si propone di affidarne la gestione a Trentino Mobilità, previo ingresso nella compagine sociale. Si tratta in particolare dei Comuni di Mezzocorona (poi entrato a febbraio 2024 nella compagine sociale e con cui è stato firmato un contratto di gestione per i prossimi 5 anni), di Mezzolombardo, per il quale è stato redatto uno studio su sosta e mobilità nel centro urbano, propedeutico alla regolamentazione, e di Madruzzo.

GESTIONE SOSTA SU STRADA

I contratti di servizio in scadenza nel 2023 (con Lona Lases, Levico Terme e Trento) sono stati rinnovati, e quindi le relative gestioni sono proseguite, mentre sono venute meno, rispetto al 2022, le gestioni per i Comuni di Pergine Valsugana e di Vallegagni.

Nell'estate del 2023, tra giugno e luglio, si è inoltre avviato il servizio per i nuovi Comuni soci di Cavalese, Folgaria e Lavarone.

Per quanto riguarda le aree di sosta, si segnalano su Trento le seguenti variazioni:

- piazzale di via Canestrini ("ex SIT"): chiusura a partire dal 6 novembre, con l'eliminazione di 85 posti auto a pagamento (oltre che di circa 300 a disco orario);

- piazzale di via Pilati: apertura in data 21 novembre di una nuova area, con 69 posti a pagamento.

Altre limitate variazioni si sono avute a Levico, con l'allungamento del periodo di regolamentazione di alcune aree in zona lago.

I risultati delle diverse gestioni sono sintetizzati nelle tabelle che seguono, dove si evidenzia la ripartizione dei ricavi provenienti dalle diverse modalità di pagamento e le variazioni rispetto all'anno precedente, dei ricavi e dei canoni corrisposti ai singoli Comuni soci.

Comune	parcometri (monete)	parcometri (POS)	app smartphone	schede Europark	biglietti cartacei	permessi / abbonamenti	totale ricavo (IVA compr.)
Trento	1.787.293	362.400	687.437	280.526		55.364	3.173.019
Levico	176.064	129.241	22.052	4.173		5.690	337.219
Pergine			contratto di servizio non rinnovato				
Lavis	20.519	728	3.050	2.422			26.718
Palù del Fers.	24.675	15.954	889		6.900		48.418
Vallelaghi			contratto di servizio non rinnovato				
Lona Lases	7.906	4.259	836				13.001
Cavalese	34.344	2.594	12.383			780	50.101
Folgarìa	44.056	10.825	6.215				61.096
Lavarone	55.893	21.914	7.309				85.116
Totale	2.150.750	547.916	740.171	287.120	6.900	61.834	3.794.690

Comune	totale ricavo (netto IVA)	differenza su 2022	canone a Comune	differenza su 2022
Trento	2.600.836	8,00%	1.519.765	12,00%
Levico	276.409	5,00%	180.517	7,00%
Pergine	0	-100,00%		-100,00%
Lavis	21.900	-1,00%	12.278	-10,00%
Palù del Fersina	39.687	-2,00%	27.750	-2,00%
Vallelaghi	0	-100,00%		-100,00%
Lona Lases	10.656	-16,00%	6.085	-22,00%
Cavalese	41.067		15.753	
Folgarìa	50.079		19.539	
Lavarone	69.767		36.751	
Totale	3.110.402	6,00%	1.818.437	7,00%

Comune	violazioni accertate	differenza su 2022
Trento	21.496	19,00%
Levico	162	-68,00%
Mezzocorona	61	-

Le principali gestioni - Trento e Levico - hanno avuto ricavi in crescita rispetto al 2022, attribuibili all'aumento della domanda, poiché le tariffe sono rimaste invariate.

I dati delle gestioni di Pergine e Vallegalli sono azzerati, così come del tutto nuovi sono i ricavi delle gestioni avviate nel 2023 per i nuovi Comuni soci.

L'incremento delle violazioni rilevate a Trento è dovuto al fatto che il 2023 è stato il primo anno intero di controllo esteso a tutte le violazioni in materia di sosta (sosta irregolare su spazi a pagamento, a disco orario, carico e scarico, disabili, sosta fuori dagli spazi segnati, ecc.), dopo l'allargamento delle competenze attribuite al personale della Società in virtù dell'art. 12 bis del Codice della strada.

GESTIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA

Le strutture gestite sono rimaste quelle del 2022, salvo la conclusione della gestione del parcheggio S. Pietro di Pergine Valsugana e l'avvio di quella del parcheggio Lago sud di Lavarone, a seguito della stipula del contratto di servizio con il Comune, che ne è proprietario.

I risultati delle gestioni, sia quelle svolte direttamente per i Comuni soci, sia quelle derivanti da accordi con altri soggetti, sono riassunti nella tabella che segue, che riporta i ricavi di gestione e i canoni versati ai proprietari delle singole strutture. A questo proposito, per i canoni di competenza del Comune di Trento è indicato un unico valore per tutte le strutture da esso affidate alla Società, calcolato come previsto dal relativo contratto di servizio.

struttura	ricavo totale	differenza su 2022	canone	differenza su 2022
Autosilo Buonconsiglio	844.492	8,00%	407.098	9,00%
P Duomo	216.244	40,00%		
P Onda	18.551	3,00%		
P Monte Baldo	43.621	3.040,00%		
Area camper Trento sud	81.022	3,00%		
Area sosta camper Zuffo	7.095	-15,00%		
Area sosta camper via Fersina	94.390	10,00%		
Ciclobox	8.045	1.692,00%		
P Tomaso Gar -2	56.140	-1,00%	40.000	0,00%
P S. Pietro (Pergine)	0	-100,00%	0	-
P S. Chiara	179.664	31,00%		
P Lago sud (Lavarone)	62.529	-	39.474	-

In relazione a queste gestioni, si evidenzia quanto segue.

Gli incrementi del ricavo dei parcheggi Autosilo Buonconsiglio, Duomo e S. Chiara sono connessi ad un incremento della domanda, nel caso del parcheggio Duomo presumibilmente legato al nuovo impianto di controllo accessi installato a fine 2022, il cui pannello segnaletico sulla viabilità esterna è molto più visibile del precedente.

Per il parcheggio Monte Baldo, la regolamentazione era stata avviata nelle ultime settimane del 2022, pertanto il confronto con l'anno precedente non è significativo.

Analoghe considerazioni si possono fare per il servizio dei ciclobox, nel quale sono stati ricompresi a inizio 2023 i cicloparcheggi della stazione, di via Saluga e del parcheggio Zuffo, i cui utenti hanno quindi iniziato ad acquistare gli appositi abbonamenti.

Per questo servizio, che consiste nella messa a disposizione in strutture "protette" di spazi per il parcheggio di biciclette private, in accordo con il Comune di Trento si è effettuata una campagna pubblicitaria, nel periodo primaverile, su stampa e informazione online locale, con un investimento complessivo di circa 2.500 euro. Relativamente alle condizioni di utilizzo delle diverse strutture, si segnala l'intervento sulle tariffe dei parcheggi Duomo e Monte Baldo a novembre, con l'introduzione della gratuità delle soste di durata inferiore alle due ore. La misura è stata deliberata dal Comune di Trento a seguito della chiusura del parcheggio del piazzale di via Canestrini, che era regolato in gran parte con sosta limitata a due ore.

La gestione del parcheggio "Tomaso Gar -2" presso il Dipartimento di Lettere dell'Università è proseguita oltre la scadenza al 17 ottobre 2023 del precedente contratto, grazie ad un'ulteriore proroga del contratto di locazione tra l'Università stessa e Trentino Mobilità, per un periodo di 6 mesi e quindi fino al 17 aprile 2024. La definizione di uno specifico accordo tra il Comune di Trento e l'ateneo consentirà, dall'aprile 2024, la messa a disposizione della Società, da parte del Comune stesso, di questa struttura, all'interno del contratto di servizio rinnovato nel 2023.

ALTRI SERVIZI E ALTRE ATTIVITA'

Gestione permessi

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento e confermato nel nuovo contratto di servizio 2023-28.

Nel dettaglio, alla Società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- transito/sosta nelle Zone a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- sosta negli spazi blu delle aree regolamentate (ad oggi costituite da: zone di prima e seconda corona, zona gialla, zona viola) (aziende, residenti);
- sosta nelle Zone di rilevanza urbanistica;
- circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;

- sosta dei medici in visita urgente;
- accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari modalità di accesso e/o regolamentazioni.

L'attività dell'Ufficio permessi è svolta in contatto diretto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a Traffico Limitato ("varchi elettronici").

L'ufficio ha potuto contare su tre addetti, compreso il responsabile. A fine 2023, si è aggiunta una quarta dipendente, in vista dell'estensione del servizio ai permessi temporanei di accesso alla ZTL, operativa dal 15 gennaio 2024. Questo personale gestisce i contatti con l'utenza presso lo sportello, via email e per telefono.

Nel 2023 sono stati gestiti allo sportello circa 6.600 utenti, con una media di 26 per ciascuna giornata lavorativa (per il 90% per emissioni e rinnovi di permessi gratuiti e a pagamento, per il restante 10% per altri servizi della Società - parcheggi, aree camper, bike sharing).

Sono inoltre state inviate circa 8.500 risposte via email, numero in calo del 30% rispetto all'anno precedente, grazie al nuovo sportello online, attivato nel corso del 2022, che consente a numerosi utenti una autonoma gestione delle proprie pratiche. Il traffico telefonico gestito dallo sportello, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, è invece stato di circa 7.300 chiamate in entrata, a fronte di circa 1.700 chiamate effettuate.

La nuova convenzione stipulata con il Comune di Trento, in vigore dal 1° luglio 2023, ha modificato il corrispettivo a carico dell'Amministrazione per lo svolgimento di questo servizio, fissandolo in Euro 160.000 annui, cui si aggiungeranno Euro 50.000 per il servizio aggiuntivo di rilascio dei permessi temporanei di accesso alla ZTL, dal momento del suo avvio (che è avvenuto il 15 gennaio 2024).

Il corrispettivo fatturato dalla Società per il 2023 è stato di Euro 133.010: Euro 53.010 per il primo semestre (secondo i criteri della convenzione precedente) e Euro 80.000 per il secondo semestre.

I permessi rilasciati nel 2023 sono stati 8327, rispetto ai 7286 del 2022, così suddivisi in macrocategorie:

tipologia di permesso	n. permessi	diff. su 2022
residenti in ZTL	1.146	2,60%
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2.551	7,80%
permessi mensili imprese ZTL	165	-9,80%
residenti in zone a pagamento e ZRU	3.026	7,60%
altre autorizzazioni	724	166,20%
disabili (permanenti e temporanei)	715	33,40%
totale	8.327	14,30%

Ad essi si aggiungono i permessi temporanei richiesti autonomamente online da parte di utenti preventivamente autorizzati: agenti di commercio, familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2023 ad Euro 701.003,57, in aumento del 10,7% rispetto all'anno precedente, anche per effetto dei permessi per la sosta di dipendenti di aziende con sede nelle aree regolamentate, che da luglio 2023, per effetto del nuovo contratto di servizio, fanno parte dei ricavi di competenza comunale, contrariamente a quanto avveniva in precedenza, quando erano considerati proventi della gestione della sosta su strada e quindi ricavi della Società.

Di questi ricavi, Euro 238.512,80 sono stati versati attraverso lo sportello online attivo da agosto 2022 ed altri Euro 65.251,65 con bollettini PagoPA generati su indicazione dello sportello, per rendere possibile il rinnovo via email per le tipologie di permesso non coperte dallo sportello online (oltre che, in misura minima, con bonifico bancario). I pagamenti elettronici corrispondono complessivamente al 43,3% del totale dei pagamenti, e rappresentano la quota dei permessi rilasciati senza che l'utente passasse dallo sportello.

Il dato è in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti, probabilmente per l'ottima accessibilità dello sportello fisico, migliorata dopo il trasferimento della sede negli ultimi mesi del 2022.

Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è proseguito con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti, con un onere per la Società, considerando costi diretti e indiretti, di circa Euro 41.000.

Il nuovo contratto di servizio con il Comune, in vigore dal 1° luglio 2023, ha adeguato il corrispettivo spettante alla Società portandolo ad Euro 35.000 annui. Il corrispettivo fatturato per il 2023 è salito

pertanto ad Euro 26.924 (per il primo semestre la quota era calcolata secondo il contratto precedente, quindi minore).

Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento

Trentino Mobilità è proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 5 box doppi e di un box triplo. Nel 2023 sono stati ceduti 3 box, con un ricavo complessivo di Euro 179.500.

Dal 2014 la società propone inoltre anche in locazione i box di sua proprietà: i rimanenti sono attualmente tutti interessati da contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di circa 15.200 euro, a fronte di spese condominiali di circa 7.600 euro e oneri tributari (IMIS) per circa Euro 3.400.

Nell'anno 2023 sono stati monitorati, per valutarne l'efficacia, i risultati dei lavori eseguiti nell'anno precedente (impermeabilizzazioni). Tali lavori erano stati programmati in seguito all'accordo siglato tra Società e condominio nel 2017, per la risoluzione dei difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio.

Poiché la valutazione è stata sostanzialmente positiva, come deliberato anche dall'assemblea condominiale, nel 2024 si eseguiranno gli interventi di finitura, per concludere così quanto previsto nell'accordo citato.

Servizio TRENtoYOU

Dopo la ridefinizione del servizio deliberata dal Comune di Trento a fine 2022, nel 2023 il servizio è stato proposto solo in modalità "ultimo miglio", senza cioè effettuare più un trasporto dalla sede o dal magazzino del cliente fino al centro storico, ma solo la consegna dal magazzino di Trentino Mobilità alla destinazione in centro città.

Tale variazione ha comportato la decisione da parte dei clienti, che precedentemente avevano aderito al servizio, di non utilizzarlo più per le consegne della propria merce. Di fatto quindi nel 2023 il servizio non ha operato.

Coerentemente con le decisioni dell'Amministrazione comunale di riduzione dei costi, si è proceduto alla risoluzione del contratto di locazione del magazzino di via Innsbruck e all'interruzione di una serie di servizi attivati nel corso del progetto. Inoltre, in aggiunta alla non sostituzione del responsabile del servizio il cui contratto era scaduto a fine 2022 (e le cui funzioni sono state formalmente assunte dal Vice direttore), non è stato sostituito nemmeno l'addetto a magazzino e consegne, dimessosi nel mese di gennaio.

Si è così giunti al termine del periodo di sperimentazione, fissato al 25 ottobre 2023, data nella quale il servizio è stato formalmente dismesso. I costi dello stesso di competenza del 2023 sono stati di circa 40.000 Euro, con un notevole risparmio per il Comune di Trento (che ha garantito la copertura del disavanzo di questa gestione) rispetto ai costi preventivati in origine.

Riepilogo risultati gestioni e attività della Società per i Comuni soci
 Nel prospetto che segue sono rappresentati gli effetti economici complessivi della partecipazione a Trentino Mobilità dei Comuni soci, in relazione ai servizi da essi affidati alla Società.

Comune	canoni da gestioni affidate a TM	tariffe riscosse da TM	ricavi indiretti da attività TM	dividendi su utili (pagati nel 2023)	corrispettivi per servizi svolti da TM	Totale
Trento	1.426.450	633.448	543.930	222.937	-386.134	2.440.630
Levico	168.044		15.210	3.000	-4.330	181.924
Pergine	111.830			1.403	-8.485	104.748
Lavis	13.567			300		13.867
Palù del Fersina	28.350			200		28.550
Vallelaghi	24.992			100		25.092
Lona Lases	7.768			100		7.868
Cavalese		2.414		100	-610	1.904
Folgaria		668		100	-475	293
Totale	1.781.000	636.529	559.140	228.240	-400.034	2.804.876

* importo stimato delle sanzioni al Codice della strada rilevate dal personale di TM nell'attività di controllo

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 6 D.Lgs 175/2016).

L'analisi dei risultati dei vari elementi presi in considerazione per la stesura della valutazione del rischio d'impresa, si possono così riassumere. I valori degli indicatori connessi al conto economico sono analoghi al 2022 e quindi assolutamente all'interno delle soglie di attenzione.

Gli indicatori patrimoniali si presentano in deciso miglioramento, con il rientro nelle soglie dei valori che in precedenza le avevano

superate. Questo conferma la capacità della gestione caratteristica di far fronte agli investimenti che avevano deteriorato i valori.

Si ricorda infatti che la scelta di finanziare gli investimenti con la liquidità era stata determinata dall'opportunità, avendo liquidità disponibile, di evitare i costi finanziari negli esercizi successivi, tra l'altro di entità potenzialmente significativa, visti i rialzi dei tassi passivi sui finanziamenti. La società riteneva che i valori degli indicatori sotto soglia non evidenziassero rischi particolari ma fossero di natura temporanea e che potessero tornare entro la soglia di attenzione nel corso degli esercizi successivi.

Ciò è quello che si è verificato.

A conferma del fatto che la Società disponga di una liquidità ampiamente sufficiente alla sua operatività, vi è il saldo di conto corrente, che nel momento di minore disponibilità annuale, dopo il pagamento del saldo imposte e dei dividendi a inizio luglio, non è sceso sotto i 700.000 euro. Questo per la dinamica dei ricavi delle gestioni e del versamento dei relativi canoni ai Comuni soci, che è successivo.

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR).

L'analisi complessiva degli indicatori, alla luce delle considerazioni sopra riportate, consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31.12.2023 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Settore: finanziario

Trentino Riscossioni S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di Euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 310 e di data 28 novembre 2022 n. 299 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone alla società fino al 31.12.2029.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, costituita l'1.12.2006, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali a quelle indicate al comma precedente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, la società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e la società costituita ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di

fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'assemblea di coordinamento, il comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 15 luglio 2020 n. 108 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in Assemblea di data 15 luglio 2024

Presidente Caldini Mauro

Consiglieri
Fortarel Katia
Morolli Sara
Pallaoro Oscar
Perli Alberto

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 24 maggio 2022

Presidente Ferrai Raffaella

Sindaci effettivi Gobbi Francesco
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Detassis Oreste
Filippi Patrizia

2.3 Società di Revisione 2023 – 2025

Nomina in Assemblea di data 25 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	918.353	918.353,00	91,8353
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
Ordine dei TSRM - PSTRP	25	25,00	0,0025
Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Trento	11	11,00	0,0011
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
APSP - Civica di Trento	100	100,00	0,0100
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	500	500,00	0,0500
Comunità di valle	33.085	33.085,00	3,3085
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
AmAmbiente S.p.A.	20	20,00	0,0020
APSP - Fondazione santo spirito	50	50,00	0,0050
APSP - Casa di Riposo Giovanelli	50	50,00	0,0050
ASIF Chimelli	11	11,00	0,0011
Altri Comuni	31.647	31.647,00	3,1647
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di Euro 338.184 (Euro 267.962 nel 2022).

Le altre voci principali del bilancio chiuso al 31.12.2023 sono:

- patrimonio netto: Euro 4.840.849 (Euro 4.502.664 nel 2022);
- valore della produzione: Euro 7.811.386 (Euro 7.030.215 nel 2022);
- costi della produzione: Euro 7.727.398 (Euro 6.683.333 nel 2022).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 33.930,00	0,27%	€ 66.941,00	0,48%	€ 50.241,00	0,34%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 12.590.019,00	99,73%	€ 13.867.245,00	99,52%	€ 14.701.037,00	99,22%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 65.266,00	0,44%
TOTALE ATTIVO	€ 12.623.949,00	100,00%	€ 13.934.186,00	100,00%	€ 14.816.544,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 6.529.665,00	51,72%	€ 7.252.124,00	52,05%	€ 7.434.814,00	50,18%
Passività a medio lungo termine	€ 1.859.582,00	14,73%	€ 2.179.398,00	15,64%	€ 2.540.881,00	17,15%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 8.389.247,00	66,46%	€ 9.431.522,00	67,69%	€ 9.975.695,00	67,33%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.234.702,00	33,54%	€ 4.502.664,00	32,31%	€ 4.840.849,00	32,67%
TOTALE PASSIVO	€ 12.623.949,00	100,00%	€ 13.934.186,00	100,00%	€ 14.816.544,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

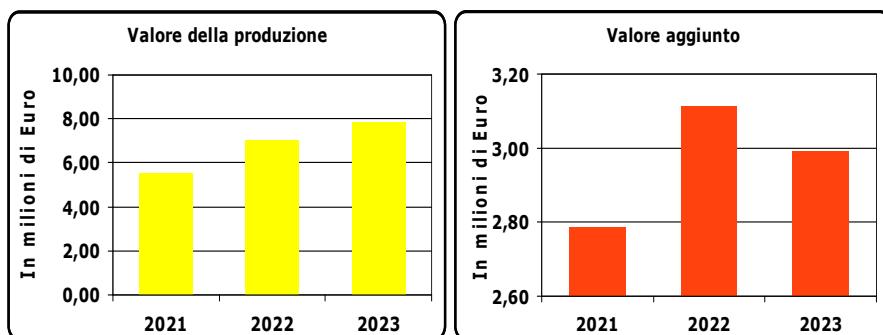
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 33.930,00	-1,16%	€ 66.941,00	-2,20%	€ 50.241,00	-1,51%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.970.358,00	101,16%	-€ 3.107.118,00	102,20%	-€ 3.371.342,00	101,51%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 2.936.428,00	100,00%	-€ 3.040.177,00	100,00%	-€ 3.321.101,00	100,00%

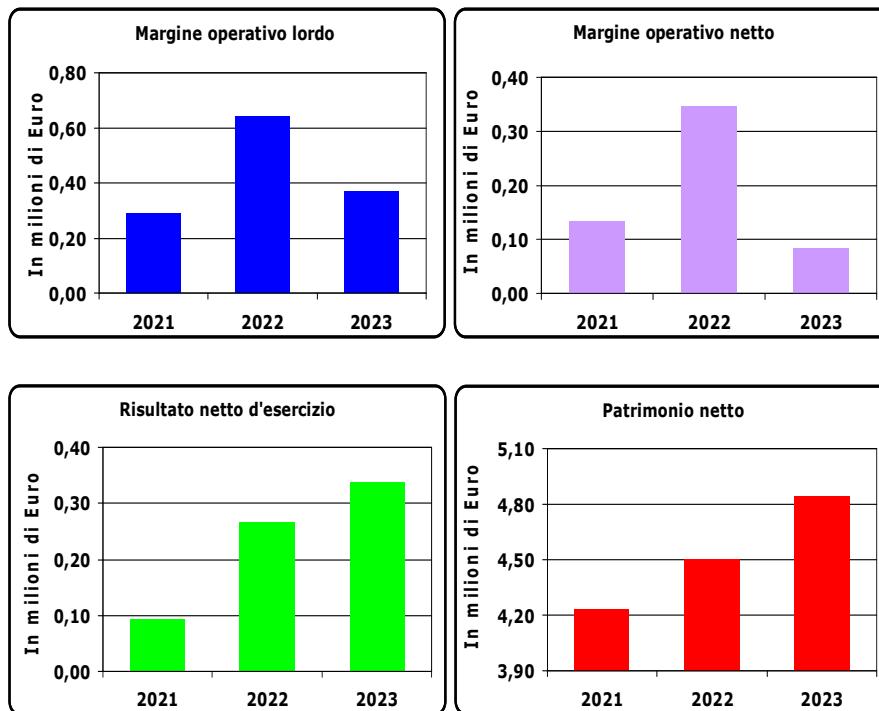
PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 7.171.130,00	244,21%	-€ 7.542.841,00	248,11%	-€ 8.161.950,00	245,76%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.234.702,00	-144,21%	€ 4.502.664,00	-148,11%	€ 4.840.849,00	-145,76%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 2.936.428,00	100,00%	-€ 3.040.177,00	100,00%	-€ 3.321.101,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 5.519.879,00	100,0%	€ 7.030.215,00	100,0%	€ 7.811.386,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 2.066,00	0,0%	-€ 3.618,00	-0,1%	-€ 4.237,00	-0,1%
Costi per servizi	-€ 2.694.601,00	-48,8%	-€ 3.876.390,00	-55,1%	-€ 4.785.732,00	-61,3%
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 37.865,00	-0,7%	-€ 39.011,00	-0,6%	-€ 29.317,00	-0,4%
Valore aggiunto	€ 2.785.347,00	50,5%	€ 3.111.196,00	44,3%	€ 2.992.100,00	38,3%
Costi per il personale	-€ 2.497.496,00	-45,2%	-€ 2.469.131,00	-35,1%	-€ 2.623.560,00	-33,6%
Margine operativo lordo	€ 287.851,00	5,2%	€ 642.065,00	9,1%	€ 368.540,00	4,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 24.130,00	-0,4%	-€ 22.031,00	-0,3%	-€ 29.781,00	-0,4%
Accantonamento per rischi	-€ 130.000,00	-2,4%	-€ 273.152,00	-3,9%	-€ 254.771,00	-3,3%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 133.721,00	2,4%	€ 346.882,00	4,9%	€ 83.988,00	1,1%
Saldo gestione finanziaria	€ 82,00	0,0%	€ 31.728,00	0,5%	€ 371.928,00	4,8%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 133.803,00	2,4%	€ 378.610,00	5,4%	€ 455.916,00	5,8%
Imposte	-€ 40.118,00	-0,7%	-€ 110.648,00	-1,6%	-€ 117.732,00	-1,5%
Risultato d'esercizio	€ 93.685,00	1,7%	€ 267.962,00	3,8%	€ 338.184,00	4,3%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

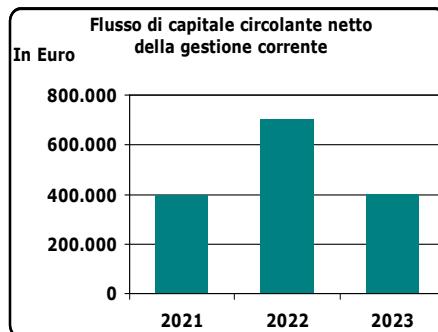
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	2,21%	5,95%	6,99%
ROI	-4,55%	-11,41%	-2,53%
ROA	1,06%	2,49%	0,57%
ROS	2,42%	4,93%	1,08%
Rotazione Attivo	0,44	0,50	0,53

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 4.200.772,00	€ 4.435.723,00	€ 4.790.608,00
Intensità CCNO	-0,54	-0,44	-0,43
Intensità debito finanziario	-1,30	-1,07	-1,04
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,98	3,09	3,06

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	1,93	1,91	1,98
Indice Liquidità immediata	1,93	1,91	1,98
Rigidità impieghi	0,00	0,00	0,00

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
396.598,00	704.518,00	401.224,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	PERSONALE DIRETTIVO	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2022	1	4	48	53
dicembre 2023	1	4	46	51

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	TOTALE
ANNO 2022	€ 1.796.692,00	€ 482.250,00	€ 173.101,00	€ 17.088,00	€ 2.469.131,00
ANNO 2023	€ 1.938.412,00	€ 516.043,00	€ 150.416,00	€ 18.689,00	€ 2.623.560,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Nell'esercizio 2023 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, dell'Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Nell'esercizio 2023 la sola riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di circa 138 milioni di Euro.

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad Euro 204.331.801; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 23.407.181,00	€ 16.064.803,00	€ 7.342.378,00
Canone idrico	€ 8.170.090,00	€ 5.620.638,00	€ 2.549.452,00
Sanzioni Codice della Strada	€ 16.074.556,00	€ 10.650.700,00	€ 5.423.856,00
Abilitazione alla professionale	€ 49.347,00	€ 45.055,00	€ 4.292,00
Addizionale energia elettrica	€ 591,00	€ 0,00	€ 591,00
Tassa automobilistica	€ 77.683.848,00	€ 72.625.145,00	€ 5.058.703,00
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 8.099.467,00	€ 5.806.395,00	€ 2.293.072,00
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 48.766,00	€ 7.185,00	€ 41.581,00
Cosap provinciale e statale	€ 766.679,00	€ 3.343.999,00	-€ 2.577.320,00
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 9,00	€ 22.242,00	-€ 22.233,00
Conferimento in discarica	€ 255.579,00	€ 534.097,00	-€ 278.518,00
Imposta provinciale di trascrizione	€ 32.036.623,00	€ 23.503.298,00	€ 8.533.325,00
Imposta di soggiorno	€ 27.674.502,00	€ 22.982.625,00	€ 4.691.877,00
Ordini Professionali	€ 785.343,00	€ 1.220.686,00	-€ 435.343,00
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intimazioni	€ 755.362,00	€ 960.407,00	-€ 205.045,00
Ingiunzioni	€ 5.084.374,00	€ 5.397.169,00	-€ 312.795,00
Ici/Imup	€ 3.439.484,00	€ 5.650.018,00	-€ 2.210.534,00
Totale	€ 204.331.801,00	€ 174.434.462,00	€ 29.897.339,00

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate oltre 305 mila note di cortesia e circa 73 mila avvisi bonari.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2023 conteneva quasi 50 mila posizioni inerenti la tassa auto per un gettito atteso di circa 10 milioni di Euro.

L'attività di front office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione di quasi 7 mila telefonate, oltre 4 mila email e l'afflusso di quasi 1,5 mila utenti.

Per quanto riguarda l'attività di call center e dello sportello virtuale dedicato all'imposta provinciale di soggiorno si rileva la gestione di oltre 3 mila telefonate e di 1.100 email.

Per tale imposta il settore ha gestito circa 400 richieste relative ad annullamenti, autotutte, rimborси e lavorazioni varie inerenti alle comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico.

Complessivamente, per i tributi provinciali (ad eccezione dell'imposta provinciale di soggiorno) sono state evase quasi 8.000 autotutte, quasi 2.000 istanze di rimborso, emessi oltre 1.000 atti/provvedimenti amministrativi, verificati oltre 1.500 documenti inerenti le procedure concorsuali ed inviati circa 800 avvisi di pagamento inerenti il COSAP.

Relativamente al COSAP si registra una diminuzione dell'attività di riscossione ordinaria rispetto all'esercizio precedente dovuta all'introduzione, con l'art. 55 della L.P. n. 9/2023, del comma 6 bis all'art. 2 sexies della L.P. 9/1997. Tale intervento legislativo ha inteso recepire, nell'ambito della disciplina provinciale di settore in materia di comunicazioni elettroniche, il principio di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 259/2003 (codice delle comunicazioni elettroniche), prevedendo in particolare che per il calcolo del canone provinciale (COSAP), in caso di occupazione per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, si applichino i medesimi criteri di quantificazione previsti dalla normativa statale per il canone unico (articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi 831 e 831-bis). Ciò ha comportato approfondimenti anche in merito all'individuazione dei soggetti passivi tenuti al pagamento del COSAP (il comma 831 prevede anche i soggetti che occupano in via mediata il suolo pubblico) e all'applicazione del COSAP alle strade di proprietà dello Stato presenti sul territorio provinciale, la cui gestione è delegata alla Provincia ai sensi della norma di attuazione di cui al D.P.R n. 381 del 1974. Ne è conseguita una parziale sospensione dell'emissione dei bollettini di pagamento dei canoni 2023 dovuti per l'occupazione di strade provinciali e statali da parte di soggetti esercenti reti o servizi di comunicazione elettronica.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Nel corso del 2023, relativamente alla riscossione ordinaria, la Società ha visto un aumento degli affidamenti di riscossione tariffa rifiuti e canone idrico che ha portato ad un incasso di oltre 35 milioni di Euro.

Le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Tariffa igiene ambientale il 89,92%
- Canone idrico il 87,62%
- Quote associative il 96,14%

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione al Piano Industriale e strategico 2023 e 2025 che verrà presentato nei primi mesi del 2024 al Comitato di indirizzo. Il Piano Industriale tiene conto dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. La Società si è infatti posta diversi obiettivi di miglioramento quali a titolo di esempio la predisposizione di un nuovo regolamento della riscossione coattiva, il collegamento alla piattaforma delle notifiche sia per la gestione delle sanzioni amministrative sia per la riscossione coattiva e, relativamente alla tassa automobilistica, l'attivazione della radiazione d'ufficio.

Il piano Industriale prevede inoltre che la Società nel corso del 2024 si doti di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente. Per questo la Società ha predisposto un nuovo organigramma e una nuova pianta organica che prevede nuove posizioni organizzative di quadro direttivo, l'istituzione dell'ufficio legale e attuazione dello sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità ai sensi delle direttive n. 2122 del 22.12.2020 (integrata dalla n. 239 del 25.02.2022) e n. 2200 del 16.12.2021 prorogate di un anno con delibera della Giunta Provinciale n. 2410 del 21 dicembre 2023. Rimane inoltre l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e il pignoramento sui conti correnti dei debitori. La Società dovrà inoltre rafforzare l'ufficio che si occupa di rinotificare gli atti per i quali il primo tentativo di notifica non si è perfezionato e quello che si occupa dell'elaborazione delle liste da riscuotere trasmesse dagli Enti o predisposte dalla Società evolvendo le posizioni non incassate nella fase bonaria.

Considerato che la Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti il piano industriale e strategico dovrà prevedere un nuovo sistema tariffario che superi le logiche dell'aggio sul riscosso e contemporaneamente permetta la copertura dei costi.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2023 la Società ritiene sussista, al 26 marzo 2024, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino trasporti S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La società è nata il 27 novembre 2002 dalla fusione per unione tra Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A., con lo scopo principale di gestire il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su strada e su ferrovia.

Negli anni successivi ci sono stati numerosi interventi di riassetto societario con relative modifiche dello statuto.

Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A., da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A., a capitale interamente pubblico. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea in data 19 dicembre 2008. Il riassetto societario si era reso necessario al fine di proseguire legittimamente con l'affidamento in corso dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della normativa allora vigente, tanto a livello comunitario che interno, che non consentiva l'affidamento diretto di servizi in house in presenza di soci privati all'interno della compagine sociale.

Un'ulteriore modifica dello statuto è avvenuta nel corso del 2012 allorché è stata decisa l'incorporazione di Funivia Trento-Sardagna s.r.l., società di gestione del trasporto pubblico a fune tra la città e il sobborgo, già partecipata dal Comune di Trento.

Successivamente, con deliberazione 8 aprile 2016 n. 542, la Giunta provinciale ha approvato un generale programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali, nell'ambito del quale sono stati previsti processi di aggregazione, finalizzati alla costituzione di poli specializzati, tra i quali quello del trasporto pubblico, poi concretizzato nel programma attuativo definito con deliberazione G.P. 12 maggio 2017 n. 712. In base alla normativa sopravvenuta – con particolare riferimento alle nuove condizioni di compatibilità della presenza di soci privati di minoranza all'interno della compagine delle società in house - il programma ha previsto la reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del

servizio di trasporto pubblico accanto alla disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con la conseguente assunzione del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica, interlocutore, quale società di sistema, sia della Provincia che delle autonomie locali.

In attuazione del programma provinciale, l'assemblea straordinaria dell'11 settembre 2017 ha modificato lo statuto per effetto della fusione per incorporazione di Aeroporto G.Caproni S.p.A., già partecipata dal Comune di Trento.

Lo statuto è stato quindi nuovamente modificato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018, al fine di includere le attività già svolte da Trentino trasporti esercizio S.p.A.. In assemblea straordinaria d.d. 21 maggio 2018, è stato deliberato l'aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. ed approvato il progetto di fusione per incorporazione con l'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società incorporata (Trentino trasporti esercizio S.p.A.) e senza aumento di capitale della Società incorporante.

Con la firma dell'atto di fusione, dal 1° agosto 2018 il nuovo polo provinciale dei trasporti è operativo, cosicché Trentino trasporti S.p.A. è ora l'unico soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Da ultimo, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021 lo statuto è stato nuovamente modificato, in particolare con l'introduzione e la disciplina della fattispecie di esclusione del socio assenteista.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società a capitale prevalentemente pubblico, non sussistendo da parte dei soci privati forme di controllo, potere di voto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art.16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 quinque dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile

automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, e svolge a tale fine le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

La società costituisce anche lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di aviolinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari od immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie per il compimento dello scopo sociale. I soci potranno effettuare a favore della società versamenti in denaro in conto capitale. I soci non avranno diritto alla restituzione delle somme versate a tale titolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì richiedere ai soci e questi potranno conseguentemente concedere alla società dei finanziamenti, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico a sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Tali finanziamenti si presumono infruttiferi di interessi, salvo che non siano stabilite con deliberazioni dei soci l'onerosità del mutuo e la misura degli interessi dovuti alla società.

I finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi di interessi potranno essere eseguiti solo dai soci iscritti al Libro Soci da almeno tre mesi ed aventi una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari almeno al due per cento, nei limiti previsti dal D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 3 marzo 1994 ed eventuali loro successive variazioni.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 7 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di Coordinamento, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 27 marzo 2019 n. 43 e successivamente sottoscritta dal Sindaco prevede la presenza di diritto all'interno del Comitato di indirizzo di un rappresentante del Comune di Trento, in quanto titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla Società.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024-2026

Nominato in assemblea di data 10 giugno 2024

Presidente	Salvatore Diego
Vice Presidente	Fantini Francesco
Consiglieri	<u>Brugnara Michele</u> Gabos Francesca Santi Cristina
	Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 10 giugno 2024

Presidente	Moser Michele
Sindaci effettivi	Iori Elena Tamanini Andrea
Sindaci supplenti	Filippozzi Diego Valentini Lisa

2.3 Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato in assemblea di data 3 maggio 2023

Trevor s.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	25.316.857	25.316.857,00	80,0424
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	14,2367
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1011
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0648
Comunità della Paganella	204	204,00	0,0006
Comunità delle Giudicarie	1.536	1.536,00	0,0049
Comunità di Primiero	409	409,00	0,0013
Comunità territoriale Val di Fiemme	831	831,00	0,0026
Comun Generale de Fascia	417	417,00	0,0013
Comunità della Valle di Cembra	460	460,00	0,0015
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	15.159,00	0,0479
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0316
Altri 59 Comuni	67.358	67.358,00	0,2130
Totale partecipazione enti pubblici	29.968.653	29.968.653,00	94,7497
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
Totale azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
TOTALE	31.629.297	31.629.297,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2023 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 9.464 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 9.151.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad Euro 14.956.407 e presentano una ripresa rispetto all'anno precedente che aveva risentito di un forte calo a causa dell'epidemia

L'andamento complessivo degli incassi delle linee rileva una ripresa passando da Euro 11.752.715 ad Euro 13.066.186.

Gli incassi dei servizi turistici passano da Euro 295.686 del 2022 ad Euro 359.997 del 2023.

Nel corso del 2023 si è evidenziata un'ulteriore ripresa generale degli incassi, con un notevole incremento delle vendite di biglietti su app.

Dal 29 marzo 2023 è possibile acquistare i biglietti del TPL (trasporto pubblico locale) anche con l'app Mio Trentino sviluppata da Trentino Sviluppo per la gestione della Guest Card riservata ai turisti; questa nuova funzionalità diventa un'opportunità anche per i residenti per pianificare i propri viaggi. Le app a disposizione dell'utenza per acquistare i biglietti del TPL diventano quindi 5, ampliando ulteriormente la rete di vendita.

Dal 1° marzo 2023 Garda Dolomiti Azienda per il Turismo S.p.A., grazie ad una collaborazione con Trentino Trasporti, offre ai propri associati in possesso della CREWCARD la possibilità di ottenere gratuitamente una Chip On Paper con un credito di Euro 20.00 per viaggiare sui trasporti pubblici di tutta la Provincia, contribuendo così a sviluppare questa tipologia di titolo di viaggio digitale.

Nel mese di giugno 2023, con l'accordo fra le province di Trento, Bolzano e Trentino trasporti, è stata rinnovata la convenzione per integrare i sistemi tariffari sulla tratta "Penia - Cavalese - Ora", incluso il riconoscimento dei rispettivi titoli di viaggio nella tratta ferroviaria "Ora - Trento", al fine di incentivare la mobilità delle persone e l'integrazione turistica e sociale tra entrambe le province. L'accordo prevede il riconoscimento da parte di Trentino trasporti di un importo forfettario di Euro 100.000,00 + iva a favore di STA (Strutture trasporto Alto Adige S.p.A.) per i viaggiatori in possesso di titoli di viaggio a tariffa P.A.T. (Provincia Autonoma di Trento) che utilizzano i servizi della Provincia di Bolzano sulla tratta Ora-Penia nel periodo 01/06/2023-31/05/2024.

In seguito ad una valutazione dei dati relativi agli utilizzi degli anni precedenti della Guest Card, che consente ai turisti l'utilizzo gratuito di tutti i servizi di trasporto di linea con compensazione a carico di Trentino Marketing per un importo massimo di Euro 400.000,00 annuo, è stato richiesto alla P.A.T. l'innalzamento di tale importo ad Euro 500.000,00; la P.A.T. ha deliberato l'innalzamento dell'importo massimo a carico di Trentino Marketing

ad Euro 500.000,00 per il biennio 01.11.2023 – 31.10.24 e 01.11.24 – 31.10.2025, mentre per il terzo anno (01.11.2025 – 31.10.2026), l'importo potrà essere rivisto, sulla base dei dati disponibili sul viaggiato del biennio precedente.

Per quanto riguarda invece gli altri componenti positivi del bilancio gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per Euro 45.025. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da: interventi di manutenzione straordinaria di ponti e versanti lungo la linea ferroviaria Trento – Malè, lavori relativi alla realizzazione della nuova officina ferroviaria di Spini di Gardolo, lavori di realizzazione nuovo hub intermodale a Cavalese, lavori relativi alla costruzione del nuovo deposito a Sen Jan di Fassa e lavori di sostituzione impianto di illuminazione officina e rimessa Bus di Trento.

Gli altri ricavi e proventi si assestano ad Euro 107.066.622 e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per Euro 88.740.334;
- Altri ricavi per Euro 18.326.288.

I "contributi in conto esercizio" comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 332.006 per i quali è in corso un contenzioso.

Negli altri ricavi si segnala la plusvalenza per Euro 13.572.840 per la vendita alla Provincia Autonoma di Trento del fabbricato in via Marconi in data 28.12.2023.

COSTI

Il costo della produzione passa da Euro 120.868.953 del 2022 ad Euro 122.426.212 del 2023 ed è relativo a

- Euro 19.155.798 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci,
- Euro 32.620.156 per servizi,
- Euro 414.654 per godimento di beni di terzi,
- Euro 67.200.062 per costi del personale,
- Euro 1.894.758 per ammortamenti e svalutazioni,
- Euro 174.112 per variazione positiva delle rimanenze,
- Euro 77.520 per accantonamenti rischi legali,
- Euro 1.237.376 per oneri diversi di gestione.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 61.203.580,00	25,89%	€ 56.888.748,00	25,17%	€ 42.129.161,00	19,78%
Magazzino	€ 4.350.748,00	1,84%	€ 4.991.217,00	2,21%	€ 5.165.329,00	2,43%
Attivo a breve termine	€ 110.586.317,00	46,79%	€ 111.425.496,00	49,30%	€ 111.350.670,00	52,28%
Attivo a medio lungo termine	€ 60.217.078,00	25,48%	€ 52.717.270,00	23,32%	€ 54.352.466,00	25,52%
TOTALE ATTIVO	€ 236.357.723,00	100,00%	€ 226.022.731,00	100,00%	€ 212.997.626,00	100,00%

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Passività a breve termine	€ 38.162.680,00	16,15%	€ 41.807.047,00	18,50%	€ 37.354.630,00	17,54%
Passività a medio lungo termine	€ 126.116.754,00	53,36%	€ 112.128.244,00	49,61%	€ 103.546.091,00	48,61%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 164.279.434,00	69,50%	€ 153.935.291,00	68,11%	€ 140.900.721,00	66,15%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.078.289,00	30,50%	€ 72.087.440,00	31,89%	€ 72.096.905,00	33,85%
TOTALE PASSIVO	€ 236.357.723,00	100,00%	€ 226.022.731,00	100,00%	€ 212.997.626,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

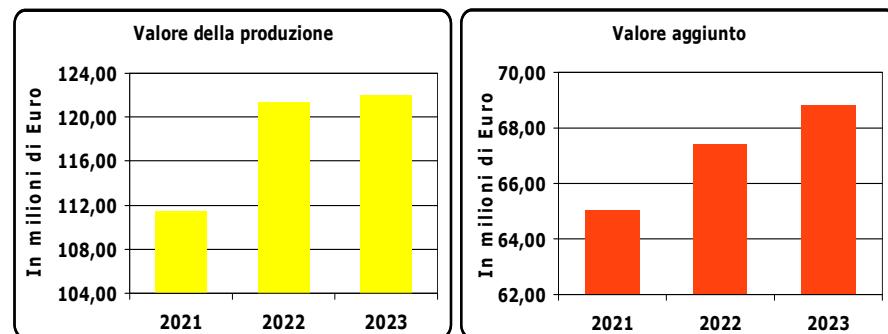
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Attivo immobilizzato	€ 61.203.580,00	158,24%	€ 56.888.748,00	171,50%	€ 42.129.161,00	140,11%
Capitale circolante netto operativo	-€ 22.525.426,00	-58,24%	-€ 23.718.113,00	-71,50%	-€ 12.060.673,00	-40,11%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 38.678.154,00	100,00%	€ 33.170.635,00	100,00%	€ 30.068.488,00	100,00%

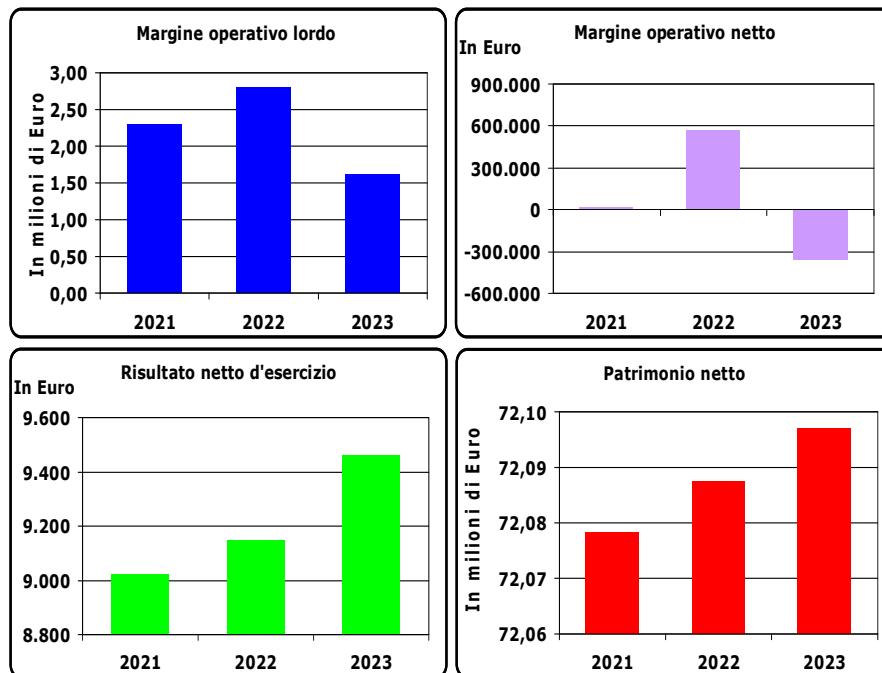
PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
Posizione finanziaria netta	-€ 33.400.135,00	-86,35%	-€ 38.916.805,00	-117,32%	-€ 42.028.417,00	-139,78%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.078.289,00	186,35%	€ 72.087.440,00	217,32%	€ 72.096.905,00	239,78%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 38.678.154,00	100,00%	€ 33.170.635,00	100,00%	€ 30.068.488,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
Valore della produzione	€ 111.407.481,00	100,0%	€ 121.434.191,00	100,0%	€ 122.068.054,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 15.938.372,00	-14,3%	-€ 21.435.129,00	-17,7%	-€ 19.155.798,00	-15,7%
Costi per servizi	-€ 29.086.436,00	-26,1%	-€ 31.746.647,00	-26,1%	-€ 32.620.156,00	-26,7%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 375.407,00	-0,3%	-€ 400.315,00	-0,3%	-€ 414.654,00	-0,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 37.070,00	0,0%	€ 640.469,00	0,5%	€ 174.112,00	0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 929.693,00	-0,8%	-€ 1.053.344,00	-0,9%	-€ 1.237.376,00	-1,0%
Valore aggiunto	€ 65.040.503,00	58,4%	€ 67.439.225,00	55,5%	€ 68.814.182,00	56,4%
Costi per il personale	-€ 62.742.265,00	-56,3%	-€ 64.646.615,00	-53,2%	-€ 67.200.062,00	-55,1%
Margine operativo lordo	€ 2.298.238,00	2,1%	€ 2.792.610,00	2,3%	€ 1.614.120,00	1,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 2.180.371,00	-2,0%	-€ 2.145.727,00	-1,8%	-€ 1.894.758,00	-1,6%
Accantonamento per rischi	-€ 96.593,00	-0,1%	-€ 81.645,00	-0,1%	-€ 77.520,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 21.274,00	0,0%	€ 565.238,00	0,5%	-€ 358.158,00	-0,3%
Saldo gestione finanziaria	€ 297,00	0,0%	€ 39.214,00	0,0%	€ 455.714,00	0,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 21.571,00	0,0%	€ 604.452,00	0,5%	€ 97.556,00	0,1%
Imposte	-€ 12.548,00	0,0%	-€ 595.301,00	-0,5%	-€ 88.092,00	-0,1%
Risultato d'esercizio	€ 9.023,00	0,0%	€ 9.151,00	0,0%	€ 9.464,00	0,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

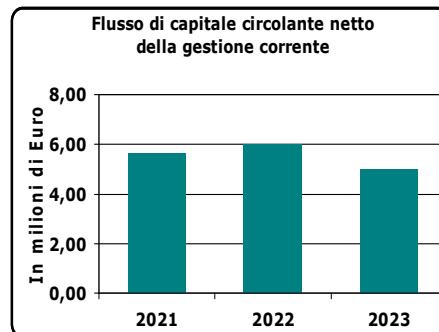
REDITUALI	2021	2022	2023
ROE	0,01%	0,01%	0,01%
ROI	0,06%	1,70%	-1,19%
ROA	0,01%	0,25%	-0,17%
ROS	0,02%	0,47%	-0,29%
Rotazione Attivo	0,47	0,54	0,57

PATRIMONIALI	2021	2022	2023
Margine di Struttura	€ 10.874.709,00	€ 15.198.692,00	€ 29.967.744,00
Intensità CCNO	-0,20	-0,20	-0,10
Intensità debito finanziario	-0,30	-0,32	-0,34
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,28	3,14	2,95

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Indice Liquidità Corrente	3,01	2,78	3,12
Indice Liquidità immediata	2,90	2,67	2,98
Rigidità impieghi	0,26	0,25	0,20

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021	2022	2023
5.627.973,00	5.984.044,00	4.964.153,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OFFICINA/ ADDETTI MANUTENZIONE	TOTALE
dicembre 2022	5	34	169	1.110	1.318
dicembre 2023	5	31	169	1.084	1.289

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCIENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2022	€ 45.983.269,00	€ 13.676.169,00	€ 3.786.735,00	€ 737.303,00	€ 463.139,00	€ 64.646.615,00
ANNO 2023	€ 48.229.182,00	€ 14.768.959,00	€ 3.438.125,00	€ 747.472,00	€ 16.324,00	€ 67.200.062,00

5.3 Contributi comunali

5.3.1 Contributi comunali servizio trasporto su gomma

ESERCIZIO	2022	2023
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 22.673.886,77	€ 23.645.615,42
ENTRATE DA TARIFFA	€ 3.883.826,33	€ 4.167.154,65
ENTRATE DA INCASSI PUBBLICITARI	€ 72.365,52	€ 91.660,40
CONTRIBUTO FONDO MANCATI RICAVI	€ 965.357,30	€ 424.781,60
RIMBORSO ACCISA SU GASOLIO	€ 215.071,98	€ 383.827,60
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 597.849,32	€ 67.051,16
CONTRIBUTO COMUNALE A SALDO	€ 16.939.416,32	€ 18.511.140,01

5.3.2 Contributi comunali servizio trasporto a fune

ESERCIZIO	2022	2023
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 642.249,39	€ 643.458,97
ENTRATE DA TARIFFA	€ 165.525,07	€ 196.582,39
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 3.283,85	€ 13.135,58
CONTRIBUTO COMUNALE	€ 473.440,47	€ 433.741,00

5.4 Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa

ESERCIZIO	2019	2020	2021	2022	2023
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	24,70%	17,51%	17,18%	17,13%	17,62%

ESERCIZIO	2019	2020	2021	2022	2023
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento Sardagna	24,78%	17,46%	17,14%	17,37%	17,97%

5.5 Costo standard

ESERCIZIO		2022	2023
Costo chilometrico standardizzato per il trasporto urbano ed extraurbano	svolto con mezzi urbani	3,963	4,391
	svolto con mezzi extra urbani	3,430	3,271

5.6 Passeggeri 2022 - 2023

PASSEGGERI	2022	2023	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	16.642.594	17.914.073	1.271.479	7,6%
Servizio urbano di Trento	16.593.045	17.457.216	864.171	5,2%
Servizio urbano di Rovereto	3.658.949	3.821.127	162.178	4,4%
Servizio urbano di Pergine Vals.	217.237	1.797.054	1.579.817	727,2%
Servizio urbano Alto Garda	1.458.877	226.330	-1.232.547	-84,5%
Servizi turistici	330.201	383.924	53.723	16,3%
TOTALE GOMMA	38.900.903	41.599.724	2.698.821	6,9%
Servizio ferrovia Trento Malè	2.409.841	2.680.556	270.715	11,2%
Servizio ferrovia Trento – Bassano	855.726	884.132	28.406	3,3%
Funivia Trento Sardagna	176.456	202.800	26.344	14,9%
TOTALE GENERALE*	42.342.926	45.367.212	3.024.286	7,1%

* comprensivo dell'utilizzo dei servizi di linea da parte degli studenti in possesso di titolo di viaggio cartaceo

5.7 Percorrenze 2022 – 2023

PERCORRENZE	2022	2023	DIFFERENZA	var. %
SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA	13.572.845	13.794.066	221.221	1,6%
Autolinee interregionali e altri servizi	32.956	38.612	5.656	17,2%
SERVIZIO URBANO TRENTO	5.697.134	5.329.748	-367.386	-6,4%
di cui: - linee urbane Trento (*)	5.671.201	5.301.002	-370.199	-6,5%
- con bus extraurbani	25.933	28.746	2.813	10,8%
SERVIZIO URBANO ROVERETO	1.508.698	1.565.651	56.953	3,8%
di cui: - linee urbane Rovereto	1.406.015	1.481.263	75.248	5,4%
- con bus extraurbani	102.683	84.388	-18.295	-17,8%
SERVIZIO URBANO ALTO GARDA	244.611	229.657	-14.954	-6,1%
SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA	68.983	68.881	-102	-0,1%
SERVIZIO URBANO TURISTICO	620.859	366.193	-254.666	-41,0%
TOTALE GOMMA	21.746.086	21.392.808	-353.278	-1,6%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'	770.214	778.968	8.754	1,1%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO	263.032	284.987	21.955	8,3%
TOTALE FERRO	1.033.246	1.063.955	30.709	3,0%
TOTALE GENERALE	22.779.332	22.456.763	-322.569	-1,4%

(*) compreso linea 17 Lavis, servizi speciali fatturati ed esclusi trasferimenti tecnici officina e navetta v. Innsbruck

5.8 Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2023

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDDUTA
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	4,890%
CAAF Interr. Dipendenti S.r.l.	1 quota
Azienda per il turismo Trento S.cons.a r.l.	1 quota

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il 2023 si chiude con un aumento generale dei passeggeri del 7,1% sul 2022, ma non è ancora ritornato ai livelli del 2019; il gap con l'ultimo anno pre-pandemia è infatti ancora del 20% circa; si evidenzia comunque un recupero di 5 punti percentuali rispetto al 2022.

In generale i dati dei passeggeri, suddivisi per le diverse tipologie di vendita disponibili, risultano in aumento rispetto al 2022, ad esclusione dei passeggeri occasionali con biglietto prestampato

urbano, che rilevano una leggera diminuzione delle obliterazioni (-2%), anche se le vendite totali dei biglietti prestampati risultano leggermente in crescita. I passeggeri che utilizzano il mobile ticketing sono aumentati del 10,7%.

Da evidenziare un significativo incremento dei passeggeri che acquistano i biglietti a bordo (+25,1%); questo può essere considerato un fattore positivo dal punto di vista dei ricavi (tariffe a bordo maggiorate di 50 cent), mentre lo è meno dal punto di vista del servizio, poiché la vendita a bordo può talvolta influire sulla puntualità.

I passeggeri che hanno acquistato il biglietto a terra sono aumentati del 4%, quelli con la carta scalare sono sostanzialmente in linea con il 2022 (+0,6%), mentre gli abbonati sono aumentati del 7,8%.

Analizzando i dati in base alle categorie di appartenenza dei viaggiatori, fra gli abbonati - che costituiscono circa il 77% dei passeggeri trasportati - si evidenzia un aumento dei viaggi effettuati dagli studenti universitari (+9,4%), dagli studenti fino alla 5^ superiore (+1,7%), dai lavoratori (+12,7%) e tutte le categorie di pensionati segnano percentuali positive che variano dal 16 al 36%.

Per quanto riguarda i passeggeri turisti, si evidenzia un significativo aumento dei possessori di card (chip on paper o su smartphone) sui servizi di linea (+38,8%) ed un incremento degli utilizzatori di servizi dedicati - quasi esclusivamente skibus - che crescono del 16,3%.

Per quanto riguarda la suddivisione sui vari servizi, i passeggeri del servizio extraurbano sono aumentati del 7,6% e la differenza sul 2019 diminuisce e si attesta a -16%. Aumentano i passeggeri abbonati (6%), quelli con mobile ticketing (9,6%) e quelli che acquistano il biglietto a bordo (22,7%). Diminuiscono i passeggeri con carta scalare (-10,8%) mentre i turisti che utilizzano i servizi di linea con le card crescono del 37,4%.

La Ferrovia Trento-Malè-Mezzana chiude con un dato positivo (+11,2%) e una differenza sul 2019 che si attesta al -11,4%. Tutte le tipologie di passeggeri sono aumentate, in particolare gli abbonati (33,5%), quelli con mobile ticketing (22,5%), con carta a scalare (6,1%) ed i turisti con card (35,2%).

Anche i dati della Ferrovia Trento-Bassano evidenziano una crescita dei passeggeri (+3,3%) e la differenza sul 2019 diminuisce a -15,3%.

Sul servizio urbano di Trento l'aumento dei passeggeri si attesta al 5,2%; quasi tutte le tipologie sono positive rispetto al 2022: abbonati (6%), acquisto a bordo (12%), con carta a scalare (7,1%), mobile ticketing (17,9%) e turisti con card (48%). Unico

dato leggermente negativo è quello riferito ai passeggeri occasionali con biglietto prestampato (-1,8%).

Anche sul servizio urbano di Rovereto aumentano i passeggeri (+4,4%); in particolare i turisti con card (31,4%), gli occasionali con mobile ticketing (13,4%) e gli acquisti a bordo (15%). Crescono leggermente anche gli abbonati (5,4%), mentre sono sostanzialmente invariati gli utilizzatori della carta a scalare (+0,2%) e diminuiscono i passeggeri occasionali con biglietto prestampato (-1%).

Per quanto riguarda il servizio urbano Alto Garda, i passeggeri aumentano significativamente (+23,2%) rispetto al 2022; si conferma anche in questo caso l'aumento considerevole dei turisti con card (64,7%), gli utilizzatori del mobile ticketing (27,8%), gli acquisti a bordo (35,2%) e gli abbonati (21,7%).

Anche il servizio urbano di Pergine evidenzia un aumento rispetto al 2022 (+4,2%).

Per quanto riguarda infine il servizio della Funivia Trento-Sardagna, anche nel 2023 continua il trend positivo dei passeggeri, che sono cresciuti del 14,9% e che ha portato ad un risultato superiore anche al 2019 (+13,4%).

Servizio Extraurbano

Autoservizio

Per quanto riguarda il Servizio Extraurbano, è stato un anno di lento ripristino della normalità, che ha risentito ancora degli effetti negativi della pandemia per quanto riguarda il numero di viaggiatori trasportati, anche se in ripresa rispetto al 2022.

Il servizio non è stato oggetto di rilevanti modifiche e integrazioni, se non quelle legate alla gestione quotidiana del servizio, come chiusure stradali e variazioni per manifestazioni. In particolare si segnalano alcuni potenziamenti attivati dal mese di settembre sulla linea B103 Trento - Sover - Cavalese, sulla linea B402 Trento - Pinè - Montesover e l'adeguamento del servizio a chiamata Bus&Go nell'Alto Garda, dopo l'apprezzamento e l'utilizzo del servizio nel corso del primo anno di effettuazione (2022).

E' stato inoltre attivato l'esercizio di due servizi urbani minori (Valle di Cembra e Albiano) come previsto nel capitolato della P.A.T. entrato in vigore a settembre 2022, servizi affidati a vettori privati.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'entrata in servizio di n. 2 nuovi autobus extraurbani da 10,8 metri e n. 20 autobus extraurbani da 12 metri.

Per quanto riguarda invece le percorrenze, si è registrato complessivamente - rispetto al 2022 - un aumento di circa km.

200.000 (+ 1,5 %). Il totale delle percorrenze del Servizio extraurbano per l'anno 2023 è pari a km. 14.131.216.

Per quanto riguarda i servizi affidati a terzi, complessivamente nel 2023 sono stati affidati servizi di linea per km. 2.758.744 (extraurbani e urbani minori) con un aumento rispetto al 2022 di km. 438.216, pari al 18,9%, dovuto in gran parte alla carenza di personale viaggiante.

Divisione Ferrovia

Il 2023 è stato il primo anno trascorso con l'intero servizio programmato, senza modifiche legate al Covid. Sulla linea Trento – Malé – Mezzana sono notevolmente aumentati i passeggeri; si è raggiunto circa il 90% del 2019, anno di massimo afflusso; mentre sulla linea Trento – Borgo Valsugana – Bassano del Grappa pesa ancora il discorso della riduzione dei servizi per il consumo anomalo dei bordini e i livelli 2019 non sono ancora stati avvicinati.

Le altre attività sono proseguiti, in particolare è stato completato nei tempi il processo di conversione del personale FTM.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

L'offerta al pubblico ha raggiunto i 780.000 treni*km e 1.200.000 km percorsi, tenendo conto delle doppie composizioni. La regolarità del servizio conferma sempre un'altissima percentuale di treni effettuati (99,8%), con una puntualità del servizio al 94,36% di treni puntuali al capolinea entro i 5'. L'orario estivo è stato programmato, come di consueto, ristabilendo livelli di servizio in termini di puntualità più consoni, rispetto alla sperimentazione precedente. Il servizio estivo "treno + bici", nonostante sia ora svolto con materiale rotabile adeguato ai nuovi canoni delle biciclette, ovvero con ingombri più ampi, nonché con rinforzi in agosto con un autobus con il carrello bici, non riesce più ad attrarre utenza e a raggiungere i 10.000 passeggeri, nonostante le e-bike consentono a tutti di percorrere agevolmente la ciclabile della Val di Sole in autonomia in entrambe le direzioni. Non ha portato i risultati attesi l'introduzione della possibilità di caricare anche i carrellini.

Ha ripreso vigore l'iniziativa "Trenino dei Castelli" alla quale Trentino trasporti partecipa consentendo ai turisti di attraversare le Valli dell'Adige e del Noce a bordo di un treno speciale, per arrivare in Val di Sole da dove proseguire accompagnati da guide esperte alla visita del Castello di San Michele (Ossana), Castel Caldes, Castel Valer e Castel Thun, senza tralasciare una parte gastronomica.

Nel 2023 si sono concluse le conversioni del personale FTM per le attività di sicurezza previste dal Decreto 4/2012 coinvolgendo personale di Aree diverse: nel complesso sono state convertite 39 abilitazioni ad Agenti di Condotta, 57 abilitazioni a Personale dei Treni, 48 abilitazioni ad Accompagnamento dei Treni per un totale di 144 conversioni.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano

Finora i lavori svolti da R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) lungo la linea, con sostituzione di binari, maggior manutenzione degli ingassatori ed altre iniziative, non hanno riportato le percorrenze dei treni ai livelli attesi. Anche l'altra Impresa Ferroviaria che svolge servizio sulla medesima linea con il medesimo treno ha le stesse difficoltà, a dimostrazione del fatto che il problema non è interno a Trentino trasporti. La problematica dei bordini dunque è ancora il tema predominante della linea: l'anomala usura dei bordini ha comportato molte auto-sostituzioni, senza però raggiungere un fermo totale dei treni. Grazie ad un leggerissimo miglioramento delle percorrenze e ad una miglior programmazione degli interventi manutentivi, tutti i servizi indicati in orario come treno sono stati effettivamente svolti con il servizio ferroviario. La percorrenza ha raggiunto quota 285.000 treni*km e la regolarità del servizio si attesta al 99,15% dei treni, migliorando ancora il trend precedente, mentre la puntualità ha registrato una flessione fermandosi al 93,98%.

Servizio Urbano Trento e Rovereto

Come per l'extraurbano, è stato un anno di lento ripristino della normalità, che ha risentito ancora degli effetti negativi della pandemia per quanto riguarda il numero di viaggiatori trasportati, anche se in ripresa rispetto al 2022.

Durante l'anno sono stati attivati:

- un nuovo servizio notturno a chiamata per il Comune di Trento denominato "On-Off", attivo dalle ore 23.00 alle ore 1.00 nelle sere di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, affidato a vettori terzi;
- un nuovo servizio navetta denominato linea N che collega i principali due parcheggi della città ex Zuffo e Italcementi con il centro, affidato a vettori terzi, con conseguente rivisitazione del percorso della linea NP;
- una riformulazione dell'orario generale del servizio di Trento e Rovereto nel periodo estivo, nei periodi invernali non scolastici e nelle giornate di sabato, per adeguarlo alle minori esigenze di mobilità e fabbisogno di personale;

- l'affidamento a vettori privati dal mese di settembre di due linee parziali (linea 16 e linea 10) del servizio urbano di Trento;
- un nuovo servizio di collegamento a Rovereto per il nuovo Liceo Steam in collina, affidato a vettori terzi;
- numerose variazioni di esercizio legate alla viabilità.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'entrata in servizio di n. 25 nuovi autobus urbani da 12 metri a metano.

Per quanto riguarda le percorrenze dei servizi svolti direttamente da Trentino Trasporti, si sono registrati, rispetto al 2022, un decremento pari a km. 367.387 (-6,4 %) per il Comune di Trento ed un incremento pari a km. 56.954 (+3,8%) per il servizio Piano Area di Rovereto. Il totale delle percorrenze dell'anno anno 2023 ammonta a km. 6.895.399.

Per quanto riguarda infine i servizi affidati a terzi, complessivamente nel 2023 sono stati affidati servizi di linea per km. 365.118, con un decremento rispetto al 2022 di km. 18.409 (-4,8%).

Servizio Urbano Turistico

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, il Servizio Urbano Turistico ha svolto la propria attività con continuità e, in alcuni casi, rimodulando la programmazione e la gestione di orari e percorsi del sistema di trasporto dedicato alla clientela turistica. Di concerto con gli enti concedenti e con gli operatori turistici delegati si sono affinati i programmi di esercizio, per garantire una valida alternativa all'utilizzo del mezzo privato. Non sono mancati gli esiti di miglioramento della vivibilità che influenzano notevolmente anche le condizioni ambientali delle principali località meta di turismo e che prevedono rilevanti flussi di traffico sia invernale che estivo. Per rendere il trasporto collettivo più allettante per l'utenza, il Servizio Urbano Turistico si è impegnato al miglioramento della proposta e all'ottimizzazione dei programmi di esercizio, affinando quanto consolidato nel tempo.

I servizi sono stati svolti principalmente da vettori privati, ai quali si è dovuto ricorrere attraverso procedure di gara, necessarie per fronteggiare le note difficoltà di reperimento di personale viaggiante: criticità diffusa a tutte le aziende del settore.

Durante la stagione invernale sono stati erogati i servizi nei vari ambiti territoriali della Provincia: Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Madonna di Campiglio, Monte Bondone, Altopiano della Paganella, Folgaria, Val Rendena, Mezzana-Marilleva 900, Commezzadura e Val di Sole.

I servizi urbani turistici estivi hanno interessato l'ambito del Primiero, la Val di Genova e la Val di Fumo, l'Altopiano della

Paganella, i servizi urbani di Andalo e di Molveno e il Comune di Mezzocorona, con un servizio di navetta attrezzata. Anche l'anno 2023 ha visto una rendicontazione complessiva che si attesta ad un importo superiore ai 4 milioni di Euro.

Funivia Trento-Sardagna

Nel 2023 servizio e frequentazione hanno ripreso la normalità, senza più effetti negativi per la pandemia Covid-19.

Il numero di passeggeri ha superato le 200.000 unità per il primo anno nella storia, arrivando a 202.800 (+15% rispetto al 2022, + 6% rispetto al precedente massimo di 191.951 del 2018, + 42% rispetto alla media degli ultimi 10 anni).

Questo nonostante due settimane di fermo dell'impianto a maggio, a causa dei danni provocati da un fulmine agli impianti elettrici ed alla fune soccorso (di cui si è dovuto sostituire uno spezzone, con relativi lavori di impalmatura).

Nel corso del 2023 l'Azienda è stata impegnata nella preparazione dei lavori di revisione generale - previsti a partire da gennaio 2024 - per il prolungamento della vita tecnica dell'impianto oltre il 60° anno.

Aeroporto G. Caproni

Nel corso del 2023 sono stati registrati sull'aeroporto 46.602 movimenti di "workload", tale numero supera il record assoluto di movimenti registrati nel 2022 (43.421), confermando il trend di aumento di traffico registrato negli ultimi anni. Per quanto riguarda le vendite di carburante si registra una lieve flessione passando dai 1.236.660 litri del 2022 ai 1.151.102 litri del 2023, che risulta comunque il terzo miglior dato degli ultimi 20 anni.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate le nuove procedure PinS per elicotteri per l'aeroporto e l'elisuperficie di Cles con standard RNP 0.3 e si è concluso lo studio sulla "safety" per l'introduzione di nuovi settori nello spazio aereo di competenza ENAV, al fine di poter procedere con la pubblicazione delle nuove procedure per gli ospedali di Arco e Cavalese, la cui entrata in servizio è prevista nel febbraio 2024.

Le 17 elisuperficie strategiche della P.A.T. gestite dalla Società sono sempre state pienamente operative. Nei mesi di luglio e agosto, su richiesta della stessa P.A.T., è stata condotta una sperimentazione sull'elisuperficie dell'ospedale di Cavalese, che ha visto la temporanea trasformazione, approvata da ENAC, dell'elisuperficie in base operativa HEMS, con il dislocamento presso la stessa di un elicottero per l'intera giornata. A tal fine la Cassa Provinciale Antincendi ha finanziato con fondi propri l'istituzione temporanea di un servizio antincendio permanente presso la suddetta

elisuperficie, come previsto dalla normativa vigente. Se la P.A.T. e l'A.P.S.S. lo riterranno opportuno, in un futuro, tale sperimentazione potrà portare allo sviluppo di una base operativa HEMS permanente nella zona delle valli di Fiemme e Fassa.

A dicembre 2023 è entrato in vigore il "Regolamento ENAC Liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio" che disciplina la gestione delle elisuperfici; tale regolamento potrebbe comportare delle criticità nella gestione delle elisuperfici gestite, in quanto l'ente ha deciso di non ritenere validi i progetti e le cartografie degli ostacoli presenti per le avio/elisuperfici e di richiedere una nuova certificazione dei dati tramite un professionista abilitato. Tale interpretazione, sebbene in buona fede, specie per quel che riguarda le aviosuperficie i cui dati, ad oggi, non erano certificati, appare in contrasto con quanto svolto sino ad ora sulle elisuperfici certificate come quelle gestite dalla Società. Nel mese di dicembre sulla problematica sono stati inoltrati dei quesiti all'ENAC, con la richiesta di poter considerare validi i dati già presenti e certificati dai progettisti, per la quale si è ancora in attesa di una risposta.

Per quanto concerne gli investimenti, sono stati positivamente portati a termine l'aggiornamento della stazione carburanti, il rifacimento della segnaletica di pista e l'implementazione del nuovo sistema di controllo ingressi. Nel mese di luglio è stato inoltre assegnato l'incarico per la realizzazione del nuovo autorifornitore, che entro fine 2024 dovrebbe affiancarsi ai due presenti e ormai datati ed essere assegnato in uso al Nucleo elicotteri. Nel corso del 2023 inoltre, assieme ai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, si sono svolti alcuni importanti interventi sull'aerostazione quali: sostituzione parziale dei ventilconvettori del primo piano ormai datati, sostituzione della pavimentazione in moquettes del primo piano con pavimento in laminato, tinteggiatura del primo piano dell'aerostazione, apposizione parziale delle pellicole sulle vetrate degli uffici e rifacimento parziale dell'impianto di riscaldamento del piano terra, che presentava diverse perdite con riposizionamento dei ventilconvettori a soffitto.

Nel 2023 è inoltre stata assegnata la gara europea per la fornitura di carburante JET A1 per il quadriennio 2023-2026, per un importo stimato di 1.400.000 Euro annui. Tale importo è stato valutato tenendo conto dell'alta volatilità del mercato petrolifero degli ultimi anni; proprio per questo motivo, per l'anno 2023 l'importo previsto a budget non è stato completamente utilizzato.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione

annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla P.A.T..

Visto gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal bilancio 2023 e vista la tipologia di contratto di servizio in cui si prevede che gli Enti versino contribuzioni a copertura dei costi, si ritiene sussista, al 28 marzo 2024, un profilo di rischio basso.

Settore: mobilità e trasporti

Trento Funivie S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione della Giunta comunale di data 7 novembre 2001, n. 313, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 131, di data 24 ottobre 2001, è stata decisa l'adesione del Comune di Trento alla costituenda società Trento Funivie S.p.A..

La società è stata costituita in data 12 novembre 2001 tra Comune di Trento, Funivie Monte Bondone S.r.l. (incorporata in Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. in data 23.03.2002) e Tecnofin Trentina S.p.A.. Il protocollo d'intesa siglato tra Funivie Monte Bondone S.r.l., Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Società Industriale Trentina p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone siglato nella stessa data prevedeva il trasferimento delle quote azionarie di Tecnofin Trentina S.p.A. ad Agenzia per lo sviluppo S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.) entro sei mesi dalla costituzione della società.

In data 8 agosto 2008 è stato firmato un altro protocollo di intesa tra Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio del Monte Bondone, approvato dal Consiglio comunale il 31.07.2007, in sostituzione del precedente che era stato siglato il 12 novembre 2001.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 16.1.2023 è stato ratificato l'Accordo quadro sottoscritto da Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo s.p.a. e Trento Funivie s.p.a. per lo sviluppo della stazione turistica del Monte Bondone.

1.2 Oggetto statutario

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a

supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegini ed ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 7 novembre 2022

**Presidente e
Amministratore** Rigotti Fulvio
Delegato

Vice Presidente Zampoli Stefano

Consiglieri Prada Paolo
Nicolussi Donatella
Veneri Aurelio
Russolo Marcello Comune di Trento
Pedrotti Alberto

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 7 novembre 2022

Presidente Cimmino Francesco

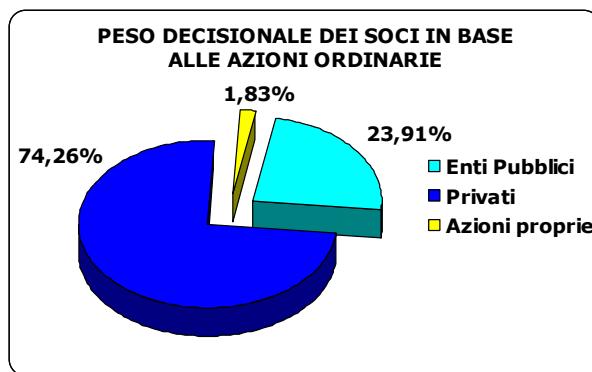
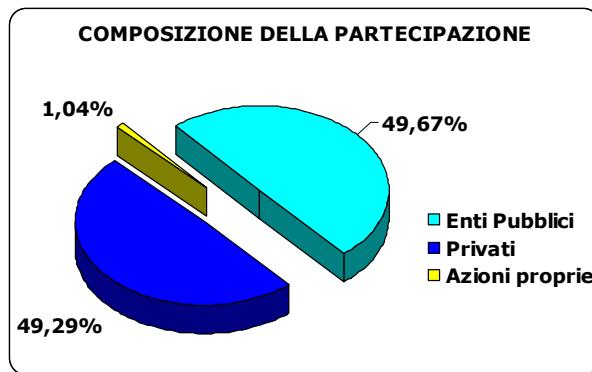
Sindaci effettivi Stefenelli Claudio Comune di Trento
Pizzini Disma

Sindaci supplenti Caldera Barbara
Zanella Mauro

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	597.934	681.361,00	1,73	3,05	12,43	14,17
Trentino Sviluppo S.p.A.	570.787	1.136.584	1.707.371,00	11,87	20,86	23,64	35,51
Totale partecipazione enti pubblici	654.214	1.734.518	2.388.732,00	13,60	23,91	36,07	49,67
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	441.559	0	441.559,00	9,18	16,14	0,00	9,18
Argo S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Assinioe S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Vigano' Pompeo	30.000	0	30.000,00	0,62	1,10	0,00	0,62
Zobele Franco	20.000	0	20.000,00	0,42	0,73	0,00	0,42
Montana S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,42	0,73	0,00	0,42
T.T.I. S.r.l.	40.000	0	40.000,00	0,83	1,46	0,00	0,83
Fratelli Degasperi S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Menestrina Davide	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Prada sports S.a.s.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Perini Franco	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Zobele Stefano	17.000	0	17.000,00	0,35	0,62	0,00	0,35
Mondini Paolo	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Cecconi Mimmo Franco	26.000	0	26.000,00	0,54	0,95	0,00	0,54
Grand Hotel Trento S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Lunelli S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Prinotti S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Mottes Fulvio S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Meridiana S.n.c. Rocchio	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Pisetta Iniziative S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Scuola sci Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Sport Nicoliussi 2 S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Hotel Vason S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Belli Gilberto e Giampaolo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Hotel Everest di Sembenotti S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Lanzingher Maria Teresa	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Noleggio deposito sci Cristallo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Proloco Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Mambelli Matteo	13.000	7.000	20.000,00	0,27	0,48	0,15	0,42
Summit S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Revolti Francesco	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Fogarolli S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
UCTS Trento S.r.l.	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
Itas Mutua	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
Mediocredito Trentino Alto Adige	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
Isa S.p.A.	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
La Finanziaria Trentina	153.848	0	153.848,00	3,20	5,62	0,00	3,20
Finanziaria Trentina della cooperazione S.p.A.	0	46.000	46.000,00	0,00	0,00	0,96	0,96
Santoni Matteo	0	11.500	11.500,00	0,00	0,00	0,24	0,24
Nice Holding s.r.l.	0	10.000	10.000,00	0,00	0,00	0,21	0,21
Totale partecipazione privati	2.031.559	338.500	2.370.059,00	42,25	74,26	7,04	49,29
Trento Funivie S.p.A./Azioni proprie	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Totale azioni proprie	50.000	0,00	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
TOTALE	2.735.773	2.073.018	4.808.791,00	56,89	100,00	43,11	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 01.07.2023 – 30.06.2024 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 502.112 rispetto all'utile dell'anno precedente di Euro 639.439.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 7.872.645 rispetto al periodo precedente pari ad Euro 5.844.333.

Il valore della produzione è pari ad Euro 4.532.158 rispetto ad Euro 4.084.076 dell'esercizio precedente.

I costi della produzione sono pari ad Euro 3.980.570 rispetto ad Euro 3.378.229 dell'anno precedente.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021/2022	%	2022/2023	%	2023/2024	%
Attivo immobilizzato	€ 7.567.282,00	77,29%	€ 7.797.246,00	75,57%	€ 9.156.799,00	79,61%
Magazzino	€ 8.484,00	0,09%	€ 9.450,00	0,09%	€ 12.773,00	0,11%
Attivo a breve termine	€ 1.982.784,00	20,25%	€ 2.321.689,00	22,50%	€ 1.931.783,00	16,79%
Attivo a medio lungo termine	€ 231.925,00	2,37%	€ 189.402,00	1,84%	€ 401.142,00	3,49%
TOTALE ATTIVO	€ 9.790.475,00	100,00%	€ 10.317.787,00	100,00%	€ 11.502.497,00	100,00%

PASSIVO	2021/2022	%	2022/2023	%	2023/2024	%
Passività a breve termine	€ 2.335.241,00	23,85%	€ 2.561.276,00	24,82%	€ 3.107.057,00	27,01%
Passività a medio lungo termine	€ 2.284.140,00	23,33%	€ 1.931.678,00	18,72%	€ 1.422.795,00	12,37%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.619.381,00	47,18%	€ 4.492.954,00	43,55%	€ 4.529.852,00	39,38%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.171.094,00	52,82%	€ 5.824.833,00	56,45%	€ 6.972.645,00	60,62%
TOTALE PASSIVO	€ 9.790.475,00	100,00%	€ 10.317.787,00	100,00%	€ 11.502.497,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

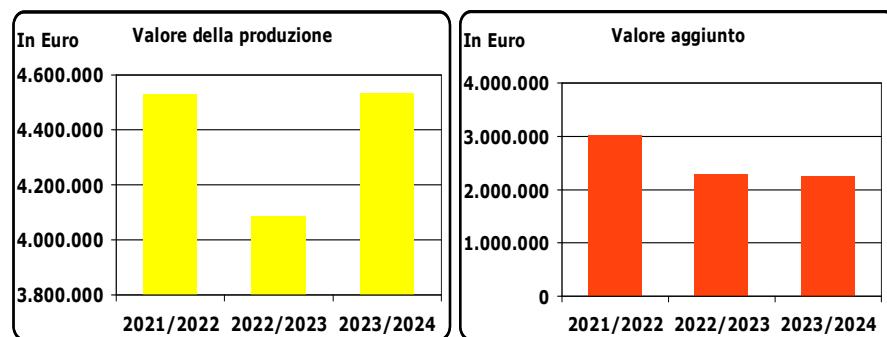
ATTIVO	2021/2022	%	2022/2023	%	2023/2024	%
Attivo immobilizzato	€ 7.567.282,00	122,40%	€ 7.797.246,00	117,99%	€ 9.156.799,00	115,19%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.384.688,00	-22,40%	-€ 1.188.927,00	-17,99%	-€ 1.207.812,00	-15,19%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.182.594,00	100,00%	€ 6.608.319,00	100,00%	€ 7.948.987,00	100,00%

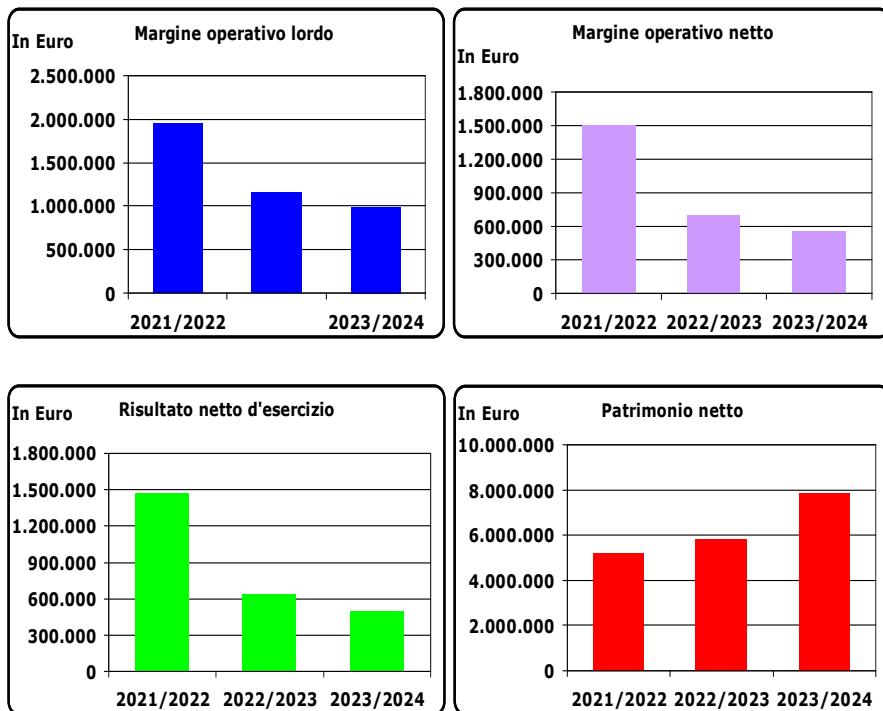
PASSIVO	2021/2022	%	2022/2023	%	2023/2024	%
Posizione finanziaria netta	€ 1.011.500,00	16,36%	€ 783.486,00	11,86%	€ 976.342,00	12,28%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.171.094,00	83,64%	€ 5.824.833,00	88,14%	€ 6.972.645,00	87,72%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.182.594,00	100,00%	€ 6.608.319,00	100,00%	€ 7.948.987,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021/2022	%	2022/2023	%	2023/2024	%
Valore della produzione	€ 4.528.300,00	100,0%	€ 4.084.076,00	100,0%	€ 4.532.158,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 153.986,00	-3,4%	-€ 202.305,00	-5,0%	-€ 256.241,00	-5,7%
Costi per servizi	-€ 1.143.420,00	-25,3%	-€ 1.430.788,00	-35,0%	-€ 1.660.770,00	-36,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 161.858,00	-3,6%	-€ 107.914,00	-2,6%	-€ 221.679,00	-4,9%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.908,00	0,0%	€ 966,00	0,0%	€ 3.323,00	0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 63.682,00	-1,4%	-€ 50.528,00	-1,2%	-€ 145.579,00	-3,2%
Valore aggiunto	€ 3.007.262,00	66,4%	€ 2.293.507,00	56,2%	€ 2.251.212,00	49,7%
Costi per il personale	-€ 1.051.307,00	-23,2%	-€ 1.146.074,00	-28,1%	-€ 1.263.407,00	-27,9%
Margine operativo lordo	€ 1.955.955,00	43,2%	€ 1.147.433,00	28,1%	€ 987.805,00	21,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 415.571,00	-9,2%	-€ 422.396,00	-10,3%	-€ 436.217,00	-9,6%
Accantonamento per rischi	-€ 31.741,00	-0,7%	-€ 19.190,00	-0,5%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.508.643,00	33,3%	€ 705.847,00	17,3%	€ 551.588,00	12,2%
Saldo gestione finanziaria	-€ 26.090,00	-0,6%	-€ 45.369,00	-1,1%	-€ 24.331,00	-0,5%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.482.553,00	32,7%	€ 660.478,00	16,2%	€ 527.257,00	11,6%
Imposte	-€ 10.947,00	-0,2%	-€ 21.039,00	-0,5%	-€ 25.145,00	-0,6%
Risultato d'esercizio	€ 1.471.606,00	32,5%	€ 639.439,00	15,7%	€ 502.112,00	11,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

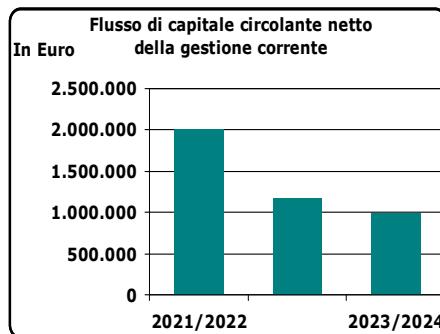
REDITUALI	2021/2022	2022/2023	2023/2024
ROE	28,46%	10,98%	7,20%
ROI	24,40%	10,68%	6,94%
ROA	15,41%	6,83%	4,45%
Rotazione Attivo	0,46	0,40	0,39

PATRIMONIALI	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Margine di Struttura	-€ 2.396.188,00	-€ 1.972.413,00	-€ 2.184.154,00
Intensità CCNO	-0,31	-0,29	-0,27
Intensità debito finanziario	0,22	0,19	0,22
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,89	1,77	1,65

STRUTTURA FINANZIARIA	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Indice Liquidità Corrente	0,85	0,91	0,63
Indice Liquidità immediata	0,85	0,91	0,62
Rigidità impieghi	0,77	0,76	0,80

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2021/2022	2022/2023	2023/2024
1.999.688,00	1.180.584,00	991.398,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI “FISSI”	IMPIEGATI “STAGIONALI”	OPERAI “FISSI”	OPERAI “STAGIONALI”	TOTALE
giugno 2023	4	4	6	32	46
giugno 2024	5	1	7	10	23

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	TOTALE
ANNO 2022/2023	€ 816.465,00	€ 266.132,00	€ 54.190,00	€ 9.287,00	€ 1.146.074,00
ANNO 2023/2024	€ 911.874,00	€ 313.053,00	€ 28.738,00	€ 9.742,00	€ 1.263.407,00

5.3 Impianti di risalita

Impianti di risalita del Comprensorio sciistico del Monte Bondone					
Impianti		Posti	Stazione inferiore quota s.l.m.	Stazione superiore quota s.l.m.	(persone/h)
1	Seggiovia 3-Tre	2	1.305	1.635	1.200
2	Seggiovia Montesel	6	1.448	1.726	2.200
4	Seggiovia Palon	3	1.655	2.090	1.200
5	Seggiovia Rocce Rosse	4	1.184	1.993	1.500

5.4 Frequentatori piste

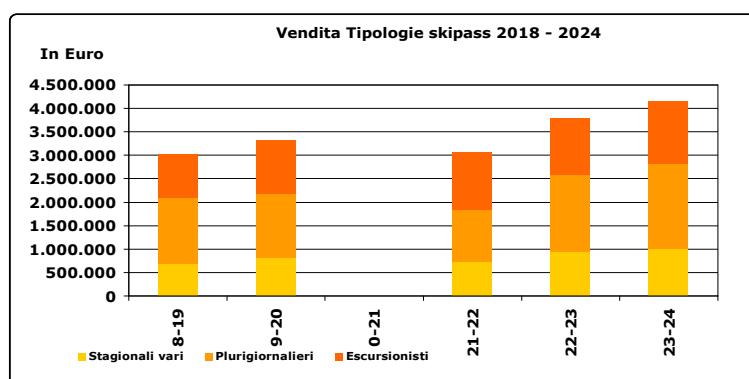
Impianti di risalita: apertura, ingressi e passaggi nella stagione 2023/2024							
	Impianto	Data di apertura	Data di chiusura	Giorni	Ore	Passaggi	Primi Ingressi
M32E	PALON	07-dic-23	01-apr-24	112	896	221.757	15.577
c112e	MONTESEL	03-dic-23	01-apr-24	117	986	888.112	84.356
M31E	3-TRE	07-dic-23	01-apr-24	116	928	191.725	43.009
C73e	ROCCE R.	20-gen-24	25-mar-24	59	472	81.709	2.097
	TOTALI					1.383.303	145.039

5.5 Proventi invernali lordi vendita skipass (in Euro)

	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24
Stagionali vari	684.903	814.749	0	735.499	939.743	1.003.489
Plurigionalieri	1.400.979	1.365.284	0	1.101.406	1.635.021	1.807.103
Escursionisti	923.997	1.134.901	0	1.215.867	1.213.362	1.341.124
Totale	3.009.879	3.314.934	0	3.052.771	3.788.126	4.151.716

Plurigionalieri: tutte le tessere da 2 a 14 gg (MB, SK, SS)

Escursionisti: tutte le tessere non plurigionaliere e non stagionali (MB, SK, SS); comprese notturne



6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Andamento della stagione estiva 2023

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2023 della seggiovia Palon ha registrato 6.043 passaggi con incasso di Euro 30.156 (+5% rispetto all'anno precedente). Il servizio è stato incluso nel programma "Trento Card", ovvero la Guest Card Trentino dedicata all'ambito Trento Monte Bondone e all'Altopiano di Pinè che offriva ai possessori il biglietto A/R a tariffa ridotta.

Le giornate di apertura totali sono state 47 rispetto alle 52 calendarizzate: purtroppo, il vento ed il maltempo non hanno sempre consentito l'apertura dell'impianto per motivi di sicurezza.

La gestione estiva della seggiovia Palon mostra ancora proventi molto contenuti, non sufficienti nemmeno a coprire i costi, ma il servizio viene comunque messo a disposizione come supporto all'offerta estiva del Monte Bondone.

È stato realizzato l'allargamento del "Sentiero dei mughi", che rappresenta un'ottima passeggiata sia con valenza estiva oltre che per lo sci alpinismo, con passaggi panoramici, punti sosta con

panchine e un nuovo tabellone panoramico verso le Dolomiti di Brenta e la valle dell'Adige ed arrivo a Cima Palon.

Andamento della stagione invernale 2023-2024

Andamento meteorologico

L'inverno 2023-2024 è stato caratterizzato da precipitazioni frequenti, unitamente a temperature sistematicamente più elevate rispetto alle medie stagionali durante tutti i mesi.

L'avvio della stagione invernale, previsto per sabato 02 dicembre 2023, è stato posticipato al giorno successivo a causa della pioggia che ha interessato tutta la provincia, anche a quote elevate. Successivamente si è aperta una finestra fredda che ha consentito il ripristino del piano sciabile, richiedendo però una quantità supplementare di acqua, risorsa che risulta estremamente limitata con l'attuale stoccaggio.

La finestra fredda è durata solo pochi giorni durante la prima decade di dicembre 2023: tuttavia, ancor prima della sua conclusione, l'acqua disponibile nel bacino di Mezavia era esaurita. Il reintegro del bacino con pompaggio da Sopramonte presenta, come noto, tempi molto lunghi e costi energetici elevati. Pertanto il Monte Bondone ha dovuto sospendere anzitempo la fase del primo innevamento mentre altre aree sciabili, che negli anni si sono attrezzate con adeguati impianti di stoccaggio dell'acqua, sono riuscite a completare regolarmente l'innevamento di tutte le loro skiarie per metà dicembre.

La seconda finestra fredda è arrivata solo 24 giorni dopo, in assenza di precipitazioni, costringendo la Società ad affrontare le vacanze di Natale con poco più della metà delle piste aperte, senza percorsi da allenamento da mettere a disposizione dei giovani atleti locali, con un mini snowpark limitato a 4 strutture su 30, e solamente 1 km di pista disponibile su 35 km per il Centro Fondo Viole.

La continuazione di stagione non è stata poi favorevole: si sono registrati 7 giorni (non consecutivi) di pioggia, ben 7 week end rovinati da maltempo, con il manto nevoso che continuava a deteriorarsi per la forte umidità. Analogamente alla giornata di apertura, anche la chiusura, prevista per il primo aprile 2024, festività di Pasquetta nella quale con l'occasione la Società, insieme agli altri attori del territorio, aveva in programma la prima edizione de "La Bondonissima", è stata annullata a causa di una forte perturbazione.

Complessivamente, considerando anche il prelievo per il Centro Fondo alle Viole, sono stati utilizzati 190.000 metri cubi d'acqua che corrispondono a circa 400 mila metri cubi di neve: una produzione del 40% maggiore rispetto alla media degli anni

precedenti, ma che ha permesso di arrivare a fine stagione con piste con ottima sciabilità, nonostante l'umidità e le alte temperature.

Dall'analisi dei dati della stazione metereologica "Campo Neve Vason" emerge che la neve cumulata durante la stagione invernale 2023/24 è stata pari a 210 cm, poco sotto la media dell'ultimo decennio (circa 230 cm), purtroppo concentrata nella parte finale della stagione.

Dopo l'avvio posticipato per pioggia, il 3 dicembre 2023 è iniziata la stagione con l'apertura delle piste Diagonale Montesel e Cordela, oltre al Campo Primi Passi di Vason. Si è poi proseguito nella settimana seguente con l'apertura delle altre piste del versante Nord (Canalon Variante Gare, Lavaman, Pinot, oltre che Canalon e Panoramica) e con la linea facile dello Snowpark Monte Bondone. Tuttavia, questa situazione piste che rasenta il 50% - essenziale per ottemperare ai contratti commerciali con i T.O. e garantire così la conferma delle prenotazioni alberghiere – è rimasta purtroppo invariata sino all'11 gennaio 2024: solo dopo l'Epifania infatti si è potuto procedere all'apertura delle due piste vocate per gli allenamenti (Topolino e Lavaman Variante gare). Durante le vacanze natalizie la convivenza tra atleti e la clientela turistica ha causato non pochi problemi. Per consentire agli atleti di allenarsi al mattino presto, la Società ha disposto l'apertura anticipata della seggiovia Palon con le relative piste dalle ore 8.00. Gli Sci Club locali non hanno mancato di ringraziare per l'opportunità data, in un momento obiettivamente difficile. Nondimeno, hanno apprezzato l'apertura della rinnovata pista Topolino, che, a seguito dei lavori di sistemazione del piano sciabile e potenziamento dell'innevamento, ha potuto essere aperta con largo anticipo rispetto alle passate stagioni.

Come ogni anno, l'ultima pista ad essere aperta è stata la Gran Pista, solo il 20 gennaio 2024.

Investimenti

Impianti

- Seggiovia Rocce Rosse: nell'estate 2023 avrebbe dovuto essere conclusa la Revisione generale ventennale della seggiovia da parte di Trentino Sviluppo, proprietaria dell'impianto da gennaio 2021. Si sono ripetute le stesse difficoltà riscontrate l'estate precedente nel reperire ditte specializzate per questa tipologia di intervento e sono stati eseguiti solo i lavori più importanti, necessari per l'apertura nella prossima stagione invernale. Per accelerare i tempi, la Società si è resa disponibile

ad eseguire alcuni dei lavori di revisione con il proprio personale.

- Seggiovia Palon: è stato revisionato integralmente il nuovo tappeto mobile di imbarco acquistato da Trentino Sviluppo come anticipo dei lavori di Revisione generale, ai quali è stata poi sottoposta la seggiovia per il suo trentesimo anno di esercizio nella primavera-estate 2024.

Piste da sci e innevamento

- Pista Topolino: si è lavorato con scavo e riporto di terreno per riqualificare completamente la pista Topolino, rendendola più ampia e sicura, oltre a semplificare le fasi di innevamento programmato e di battitura, con un conseguente risparmio di costi.
- Implementazione innevamento: sono stati acquistati cinque nuovi generatori a ventola mobili, tre generatori su torre ed un'asta per un totale di nove nuovi generatori che potenzieranno il sistema di innevamento programmato. La Società prevede inoltre in autunno la posa di tre nuovi pozzetti ove collocare i nuovi generatori; due a valle della pista 3-Tre ed uno all'arrivo della pista Gran Pista.

Battipista

È proseguito il piano di ammodernamento della flotta dei mezzi battipista con l'acquisto di un ulteriore mezzo provvisto di verricello e del sistema Leica di rilevamento dello spessore della neve. Questo dispositivo permette anche funzioni di telecontrollo che consentono di ottimizzare il lavoro di battitura, con maggiore efficienza energetica. Avendo pagato l'acconto entro il 2022, l'investimento usufruisce del contributo sotto forma di credito d'imposta al 40%, oltre al contributo previsto dalla L.P. 35/88.

Dotazione parcheggi

Area parcheggio Vason (ex Sport Hotel): nel mese di aprile 2024 la Società ha acquisito la proprietà dei terreni ex Sport Hotel a Vason. Si tratta di un'area alberghiera di 7.400 mq circa adibita da molti anni a parcheggio di località tramite una convenzione tra la proprietà Zadra, il Comune di Trento e Trento Funivie, la quale ha provveduto ai lavori autorizzati di sistemazione del piano, ottenendo uno spazio di parcheggio per circa 140 stalli, essenziali per gli escursionisti che frequentano la montagna soprattutto durante i week end e nei giorni festivi.

Nel periodo estivo, l'area è stata messa a disposizione per il Big Camp organizzato da Trentino Volley, per posizionare cinque campi da volley e una tensostruttura di servizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2024 della seggiovia Palon è potuto iniziare solamente da sabato 10 agosto 2024, a causa del prolungarsi dei lavori di revisione oltre i tempi preventivati, con l'entrata in esercizio regolare da martedì 12 agosto 2024 e fino a domenica 01 settembre 2024, quindi con 20 giornate di apertura in totale e 3 giornate di chiusura per pioggia. L'incasso totale è stato pari a 18.738,00 euro, registrando n. 2.731 primi ingressi e n. 4.470 passaggi tra andate e ritorni. Notoriamente il servizio estivo della seggiovia Palon non è in grado di produrre ricavi sufficienti per coprire i costi di esercizio, ma il servizio viene comunque garantito come supporto all'offerta estiva del Monte Bondone.

Investimenti

Impianti

- Seggiovia Rocce Rosse: sono proseguiti anche durante l'autunno 2024 i lavori per la Revisione generale trentennale, a seguito dell'affidamento dell'incarico da parte di Trentino Sviluppo ad una ditta specializzata per lavori sugli impianti a fune, che ha provveduto al montaggio ed al rimontaggio delle parti dell'impianto interessate, con l'intervento di mezzi adeguati al tipo di lavoro e l'utilizzo dell'elicottero per lo smontaggio ed il riposizionamento delle rulliere in linea. Non essendo stato possibile effettuare lo scavo ed il rinterro per la sostituzione del cavo di linea entro la stagione invernale, l'intervento è stato rinviato alla primavera 2025, così come la conclusione dei lavori per la Revisione generale. Come già accaduto durante i due anni precedenti, Trento Funivie si è resa disponibile con il proprio personale ad effettuare alcuni lavori nelle due stazioni di valle e di monte.
- Seggiovia Palon: sono in fase finale i lavori previsti per la Revisione generale.

Piste da sci e innevamento

Si sono conclusi i lavori per il posizionamento di un nuovo compressore per la centrale di innevamento a Vason, oltre alla realizzazione di una parete divisoria alla centrale di rilancio Rocce Rosse. Il progetto di riqualificazione dell'impianto di innevamento con una nuova condotta di adduzione dal rilancio Rocce Rosse alla centrale di Vason, con l'acquisto di nuovi generatori neve e la sostituzione di alcune condotte lungo la pista Cordela, per complessivi 2,4 milioni di euro, è stato rinviato al 2025 in attesa

dell'esito del Bando del Ministero del Turismo cui è stata presentata domanda di contributo.

Bando MiTur

Il 3 giugno 2024 è stato pubblicato dal Ministero del Turismo (MiTur) un bando volto alla realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale. La Società ha ritenuto opportuno partecipare a questo bando con i progetti autorizzati per migliorare le potenzialità dell'impianto di innevamento programmato esistente, tramite il posizionamento di una nuova tubazione di adduzione dal rilancio Rocce Rosse alla centrale di innevamento di Vason e la sostituzione di alcuni tratti di tubazioni lungo la pista Cordela, unitamente a nuovi pozzetti.

L'importo totale dei lavori previsti si stima pari ad Euro 2.400.000, il cui contributo potrebbe teoricamente coprire sino al 100% della spesa ammessa.

Dotazione parcheggi:

Nel corso del 2024 la Società ha provveduto a fornire una concreta soluzione alla cronica carenza di parcheggi della località:

- Area ex Sport Hotel: nel corso dell'autunno sono stati completati i lavori autorizzati per la sistemazione dell'area di parcheggio consistenti nel livellamento della superficie con posa di materiale stabilizzato, la realizzazione di canalette di drenaggio e regimazione dell'acqua piovana, il posizionamento di una nuova recinzione in legno lungo tutto il perimetro del parcheggio. L'area ospita circa 140 posti auto;
- Vaneze: in luglio è stato realizzato un nuovo campo bocce, in sostituzione di quello esistente ormai obsoleto, il cui riposizionamento ha permesso di recuperare 18 posti auto nell'area di proprietà comunale antistante lo "Studio Uno";
- Area Baita Montesel: a settembre è stata acquistata l'area "Baita Montesel", che comprende un'ampia area parcheggio contiguo alla pista Cordela. L'area è in corso di sistemazione in previsione dell'apertura invernale e metterà a disposizione circa 100 posti auto. La Società sta effettuando i lavori di imbiancatura, pulizia e messa a norma di sicurezza della struttura, in modo che possa essere operativa per l'imminente stagione invernale. In data 26 settembre 2024 la Società ha pubblicato un bando di gara per l'affitto del ramo d'azienda Baita Montesel, per individuare il gestore per un periodo di 60

mesi rinnovabili. Il termine di presentazione delle domande è fissato per il 15 ottobre 2024, l'importo minimo per il canone annuo è stato fissato ad Euro 50.000.

Tutti i parcheggi sono ora messi a disposizione gratuitamente per tutti gli ospiti del Monte Bondone.

Aumento di capitale

Alla chiusura dell'esercizio, 30 giugno 2024, risultano sottoscritte tutte le 1,2 milioni di azioni ordinarie. Nel mese di ottobre si è conclusa la sottoscrizione ed il versamento anche di tutte le 800.000 azioni privilegiate, in parte dal Comune di Trento, per un totale di 461.500 azioni privilegiate, le restanti da soci privati. L'Aumento di Capitale è stato quindi completato, rispettando quanto previsto nell'Accordo Quadro del 17 novembre 2022, che impegnava Trento Funivie, tra il resto, a ottenere l'adesione all'Aumento di Capitale da parte di soci privati per un importo non inferiore a un milione di Euro e per il Comune nel limite massimo di un milione di Euro, anche per ridurre la partecipazione di Trentino Sviluppo al di sotto del 50%.

A seguito dell'Aumento di Capitale effettuato, la Società viene ora classificata "piccola impresa", essendo uscita dal perimetro del Gruppo Funivie Folgarida Marilleva S.p.A./Funivie Campiglio S.p.A., che conferiva la classificazione di Grande Impresa.

Complessivamente, l'apporto finanziario è stato di 2,6 milioni di Euro, considerando il sovrapprezzo fissato in Euro 0,30 ad azione: di questi Euro 600.000 da parte del Comune di Trento e due milioni da Soci privati a dimostrazione di fiducia e volontà di dare concreto supporto al progetto di Trento Funivie per il Monte Bondone. Con queste nuove risorse la Società ha potuto affrontare anche investimenti non previsti al momento della delibera dell'Aumento di Capitale, come quello dell'acquisto della Baita Montesel, un'opportunità colta tempestivamente per il suo grande valore sia come servizio agli sciatori che per l'immagine della località.

Il progetto della nuova seggiovia 3-Tre

Dall'estate del 2023, la Società ha avviato le verifiche e gli approfondimenti necessari per il progetto della nuova seggiovia 3-Tre, poiché la seggiovia biposto attuale raggiungerà il termine della sua vita tecnica nel 2026, senza possibilità di proroga a causa dell'assenza del costruttore. Dopo un'attenta valutazione tecnica, è stato deciso di proporre lo spostamento della stazione di valle dal sito attuale alla posizione della ex telecabina Vaneze - Vason, per due motivi principali: il primo è di non interferire con la probabile collocazione della stazione intermedia del futuro impianto

proveniente da Trento; il secondo è che la nuova posizione risulterebbe più centrale rispetto agli alberghi e al parcheggio di Vaneze.

La Società ha quindi affidato a uno studio tecnico la progettazione preliminare di una seggiovia esaposto a collegamento temporaneo, analoga a quella del Montesel, spostando la stazione di monte sulla cima del Montesel, accanto all'attuale seggiovia omonima. Il magazzino seggiola è previsto in fianco alla stazione di valle, parzialmente interrato, mentre a monte sarà importante studiare con attenzione i flussi degli sciatori in arrivo con la necessità di realizzare un nuovo tratto di pista verso il Lavaman. Il progetto di massima prevede anche la realizzazione di un nuovo edificio con biglietteria, magazzino, noleggio sci e bagni pubblici. La nuova seggiovia andrebbe a sostituire quella di proprietà di Trentino Sviluppo, con cui sono stati avviati i confronti per verificare la fattibilità tecnico-economica del nuovo progetto.

Riqualificazione facciata ex telecabina Vaneze

Anche questo progetto è rimasto a lungo bloccato in attesa di ricevere la sanatoria dal Comune di Trento per le difformità accumulate dall'immobile rispetto ai disegni originali degli anni '60. Il progetto, che prevedeva la realizzazione del mascheramento con listelli in larice della facciata visibile dalla strada provinciale, potrebbe essere riconsiderato qualora l'area fosse dedicata alla stazione di partenza della nuova seggiovia "3-Tre – Montesel".

Realizzazione garage motoslitte e magazzino a Vason

È stata richiesta all'A.S.U.C. di Sopramonte la cessione di un'area prospiciente alla sede di Vason, al fine di poter realizzare un garage per le motoslitte e un magazzino per far fronte alla necessità di immagazzinamento delle sempre più numerose attrezzature di sicurezza.

La trattativa è tutt'ora in corso.

Indirizzi del Consiglio
comunale per la nomina e
la designazione dei
rappresentanti del
Comune presso aziende,
enti e istituzioni

"INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO AZIENDE, ENTI ED ISTITUZIONI"

Approvati con Deliberazione del Consiglio comunale di data 5 novembre 2020 n. 137

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I presenti indirizzi si applicano alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni disposte con atto del Sindaco.
2. Non si applicano:
 - a. ai casi in cui la legge preveda la presenza di rappresentanti di minoranza del Consiglio comunale od attribuisca espressamente al Consiglio comunale la competenza alla nomina o designazione;
 - b. alle nomine vincolate alla titolarità di cariche od uffici specifici;
 - c. ai casi in cui il Sindaco, quale componente di diritto di organismi od organi di enti, individui un proprio delegato;
 - d. alle nomine o designazioni effettuate da soggetti terzi che richiedano l'intesa con il Comune.

Art. 2

TRASPARENZA

1. I dati relativi alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni sono soggetti a pubblicazione sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.
2. Ai fini dell'informazione al Consiglio comunale, gli atti sindacali di nomina o designazione sono trasmessi alla Commissione consiliare competente per le materie della trasparenza, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo.

Art. 3

CUMULO E DURATA

1. La medesima persona non può cumulare contemporaneamente più di un incarico in rappresentanza del Comune di Trento.
2. Il medesimo incarico non può essere esercitato per più di dieci anni continuativi, salvo l'ultimazione del secondo mandato completo.
3. Il presente articolo non trova applicazione nel caso dei soggetti nominati o designati in qualità di supplenti negli organi di controllo.

Art. 4

REQUISITI E PROCEDURA

1. I candidati alla nomina ed alla designazione devono possedere comprovata competenza in relazione alle cariche da ricoprire in ragione degli studi compiuti o dell'esperienza professionale posseduta, oltre agli specifici requisiti previsti dalle norme o dagli statuti delle aziende, enti, istituzioni.
2. Gli interessati a presentare candidatura sono informati, almeno trenta giorni prima della data prevista, attraverso i mezzi di comunicazione istituzionale (ad esempio social network, sito del Comune di Trento, ufficio URP e giornali locali), dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.
3. In caso di urgenza, che dev'essere motivata negli atti, i termini di cui al precedente comma possono essere dimezzati.
4. Ciascun procedimento potrà riguardare più nomine e designazioni, anche all'interno di più aziende, enti, istituzioni.
5. È possibile prescindere dal procedimento previsto dal comma 2 del presente articolo nel caso in cui il Sindaco intenda confermare anche per il successivo mandato il rappresentante del Comune in carica, quando intenda procedere alla nomina o designazione di amministratori o dipendenti del Comune, ovvero nel caso in cui ragioni di necessità ed urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati.
6. I cittadini che intendono proporre la propria candidatura quali rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, sono

- tenuti a presentare all'Amministrazione comunale, nei termini resi noti con le modalità individuate ai commi 2 e 3 del presente articolo, la richiesta di candidatura ed il curriculum personale corredata da adeguata documentazione comprovante la competenza e l'idoneità a rivestire l'incarico.
7. L'individuazione del soggetto da nominare o designare, oltre al rispetto delle disposizioni di cui ai presenti indirizzi in tema di numero e durata degli incarichi, inconferibilità ed incompatibilità e rappresentanza di genere, è fatta tenendo conto della competenza e dell'attinenza del curriculum rispetto alla carica.
 8. Al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo viene trasmessa comunicazione dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Art. 5

RAPPRESENTANZA DI GENERE

1. Nell'attribuzione delle nomine e designazioni tra coloro che posseggono i requisiti ed abbiano presentato la candidatura ai sensi del precedente art. 4, nel rispetto delle norme regionali e statali in materia, il Sindaco garantisce adeguata rappresentanza di entrambi i generi, anche di concerto con i soggetti esterni a cui spettano nomine e designazioni di rappresentanti nel medesimo organo.
2. Al fine di garantire la rappresentanza di cui al comma 1 del presente articolo, il Sindaco è autorizzato a prescindere dalle candidature presentate, qualora non sufficienti od idonee.

Art. 6

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

1. Per le nomine e designazioni disciplinate dai presenti indirizzi, si applicano le disposizioni statali in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi.
2. Le nomine e le designazioni non possono essere disposte nei confronti di persone che:
 - a) si trovano in situazioni di conflitto di interesse definite con riferimento alle previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per quanto compatibili;

- b) hanno in essere un contenzioso civile o amministrativo pendente con il Comune o con l'ente cui la nomina o designazione si riferisce, se il conflitto non cessa prima dell'assunzione della carica;
- c) avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, siano state legalmente messe in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune, abbiano ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 o che si trovino in analoga situazione nei confronti degli enti per i quali la nomina o designazione venga disposta.

Art. 7

OBBLIGHI E DOVERI

1. Le persone nominate o designate sono tenute a:
 - a) dichiarare inizialmente e con la periodicità prevista dalle norme, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 6;
 - b) comunicare eventuali sopravvenute situazioni di cui all'art. 6;
 - c) riferire al Sindaco ed intervenire, su richiesta, in Giunta o in Consiglio comunale.
2. Le persone nominate o designate in enti e società controllate sono tenute a relazionare sull'attività svolta, con cadenza annuale, alla Commissione competente ed a redigere con frequenza annuale un rapporto scritto sull'attività svolta da inviare, per il tramite della presidenza del consiglio, a tutti i consiglieri comunali.
3. La Commissione consiliare competente può convocare, trenta giorni prima della scadenza della nomina e designazione dei rappresentanti presso aziende, enti ed istituzioni, il Sindaco per un confronto sulle prospettive dell'ente in oggetto e sul mandato da conferire a chi verrà designato.

Art. 8

DECADENZA E REVOCA

1. Il sindaco, accertata anche d'ufficio la sussistenza o la sopravvenienza di situazioni di cui al comma 2 dell'art. 6, invita

l'interessato a farli cessare entro dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza. La decadenza è dichiarata anche a seguito di falsità nelle dichiarazioni rese accertata ai sensi del Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

2. I rappresentanti del Comune possono essere inoltre revocati in qualsiasi tempo, nel caso di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive impartiti o di negligenza nella tutela degli interessi del Comune.

Indirizzi e recapiti delle società

AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO FAX	E-MAIL SITO INTERNET
A.S.I.S.	Via IV Novembre, 23/4 38121 GARDOLLO DI TRENTO	0461/992990 0461/990621	asis.trento@pec.it segreteria@asis.trento.it www.asis.trento.it
Autostrada del Brennero S.p.A.	Via Berlino 10 38121 TRENTO	0461/212611 0461/234976	a22@pec.autobrennero.it a22@autobrennero.it www.autobrennero.it
Azienda forestale Trento - Sopramonte (Azienda speciale consorziale)	Via del Maso Smalz, 3 38122 TRENTO	0461/889740 0461/889741	info@pec.aziendaforestale.tn.it info@aziendaforestale.tn.it www.azienda forestale.tn.it
Azienda per il turismo Trento S.cons.ar.l.	Via Torre Verde, 7 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	office@pec.trento.info info@trento.info www.trento.info
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	0461/987139	consorzio@pec.comunitrentini.it info@comunitrentini.it www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 ROVERETO	0464/456111 0464/456222	info.holding@cert.dolomitiergia.it info.holding@dolomitiergia.it www.gruppdolomitiergia.it
Farmacie Comunali S.p.A.	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 TRENTO	0461/381000 0461/381080	trento@assofarm.postecert.it farcom@farcomtrento.it www.farcomtrento.it
FinDolomiti Energia s.r.l.	Via Torre Verde, 25 38122 Trento	0461/980123 0461/980023	findesrl@open.legalmail.it info@finde.tn.it www.findolomitiergia.it
Interbrennero S.p.A.	Via Innsbruck, 13-15 38121 TRENTO	0461/993244 0461/960704	interbrennero@legalmail.it info@interbrennero.it www.interbrennero.it
Trentino Digitale S.p.A	Via G. Gilli, 2 38121 TRENTO	0461/800111 0461/800436	tndigit@pec.tndigit.it tndigit@tndigit.it www.trentinodigitale.it
Trentino Mobilità S.p.A.	Via Castelbarco, 11 38122 TRENTO	0461/1610202	trentinomobilita@pec.it info@trentinomobilita.it www.trentinomobilita.it
Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Jacopo Aconio, 6 38122 TRENTO	0461/495532 0461/495510	trentinoriscossionisp@pec.provincia.tn.it info@trentinoriscossionisp@tn.it www.trentinoriscossionisp@tn.it
Trentino trasporti S.p.A.	Via Innsbruck, 65 38121 TRENTO	0461/031000 0461/031207	pec@pec.trentinotrasporti.it info@trentinotrasporti.it www.trentinotrasporti.it
Trento Funivie S.p.A.	Via R. Lunelli, 62 38121 TRENTO	0461/829990 0461/421019	tnf@legalmail.it funivie@montebondone.it www.skimontebondone.it

Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo finanziario, vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo gestionale, vede le poste dell'attivo e del passivo riclassificate tenendo conto del loro collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione.

Il Conto Economico, a valore aggiunto, evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

M.O.N. (marginе operativo netto): è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.

M.O.L. (marginе operativo lordo): M.O.N. + ammortamenti e accantonamenti: autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.

Capitale circolante netto operativo: è determinato dalla differenza fra impieghi e risorse legate all'attività caratteristica della società. Esprime - se positivo - il fabbisogno, ovvero - se negativo - la disponibilità di risorse collegata/o alle operazioni relative alla gestione caratteristica.

Posizione finanziaria netta: è determinata dalla differenza fra debiti finanziari e attività liquide ed esprime in unico valore l'insieme delle poste patrimoniali riconducibili direttamente alla gestione finanziaria.

Sulla base dei dati così riclassificati, sono stati calcolati indicatori di reddituali, patrimoniali e della struttura finanziaria.

INDICATORI USATI PER L'ANALISI DEI BILANCI

R.O.E. (redditività del capitale proprio): (Risultato dell'esercizio /Patrimonio netto)%: indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio.

R.O.I. (tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica): (risultato operativo/capitale investito netto)%: percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica.

R.O.A. (tasso di redditività del capitale investito): (risultato operativo/totale attivo)%: rendimento dell'attività tipica aziendale al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione.

R.O.S. (tasso di redditività delle vendite): (reddito operativo/valore della produzione)%: contribuzione al reddito operativo di ogni 100 unità di ricavi.

Indice di rotazione dell'attivo: (valore della produzione/totale attivo): numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo.

Margine di struttura: è determinato dalla differenza fra patrimonio netto e immobilizzazioni nette e segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante con fonti consolidate o con indebitamento a breve.

Intensità del capitale circolante netto operativo: (capitale circolante netto/valore della produzione): indica la quantità necessaria di investimenti operativi netti per ottenere ricavo.

Intensità del debito finanziario: (posizione finanziaria netta/valore della produzione): indica l'ammontare del debito per il quale non esiste una copertura immediatamente liquidabile.

Rapporto di indebitamento (leverage): (totale attivo/patrimonio netto): indica la proporzione fra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda.

Indice di liquidità immediata: (Attivo Corrente al netto del magazzino/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda immediata.

Rigidità degli impieghi: (Attivo immobilizzato/totale attivo).

Flusso di capitale circolante della gestione corrente: è determinato dalla somma del risultato operativo (al netto delle imposte), degli ammortamenti, degli accantonamenti, del T.F.R..



COMUNE DI TRENTO

Trento

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Partecipate e politiche urbane sostenibili